"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 29 GENNAIO 2012 - ANNO 110 - N. 3 - € 1,20

Giornale Identità Piemonte

Sito internet: www.lancora.eu
PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

periodico
DCOER0773 Omologato
Posteitaliane

Da venerdì 27 a domenica 29 gennaio i principali appuntamenti

Tre giorni dedicati alla Memoria tanti luoghi uniti dalle riflessioni

Acqui Terme. Tre giorni per la Memoria.

Tre giorni di Memoria che vogliono unire tanti luoghi della città in nome della riflessione: dalla Biblioteca Civica alla Chiesa di San Francesco; dal Cimitero Ebraico, prossimo a Via Romita e alla storica Vetreria, ai portici Saracco. Qui per rileggere le targhe, citare i nomi (di chi fu inseguito, catturato, caricato sui carri bestiame). Una memoria a pochi metri tanto dalla Bollente, quanto dalla Sinagoga per la quale la città non è riuscita a evitare la cancellazione.

Storie passate da oltre sessant'anni e altre più recenti (per fortuna anche legate alla virtù civica, alla riscoperta del passato) si incroceranno a cominciare da **venerdì 27 gennaio.**

In Biblioteca, alle 21, dopo un momento introduttivo sul significato della Giornata della Memoria, un'alternanza di letture, momenti musicali e interventi di carattere storico-culturale, con il coordinamento del prof. Vittorio Rapetti.

Le letture saranno presentate dai giovani Erik Negro, Barbara Elese, Serena Panaro.

Ad offrire gli interventi musicali un inedito quartetto di legni composto da maestri diplomati del conservatorio: al flauto Giulia Cacciavillani, all'oboe Irina Tanasescu, al clarinetto Eleonora De Lapi, al fagotto Jacopo Gabutto, diretti dal maestro Francesco Cotta, che ha curato l'elaborazione dei temi musicali

I contributi alla riflessione storico-culturale saranno invece proposti dal prof. Marco Dolermo (a proposito delle caratteristiche della *shoah*, e rispetto alla loro attualità) e dalla prof.ssa Luisa Rapetti (che attraverso alcune tracce biografiche ripercorrerà le vicende religiose e culturali della comunità ebraica acquese).

Sabato 28 gennaio, sempre alle 21, ma presso la Chiesa di San Francesco, il concerto *in memoriam*, dedicato al melodramma dell'Ottocento, con i Cori "Jacopo da Varagine" e "Claudio Monteverdi", le voci soliste, e l'accompagnamento di pianoforte e organo (si veda altro nostro specifico articolo).

Domenica 29 gennaio, al mattino, la visita al Cimitero Ebraico, con la posa di una stella a ricordo dei deportati; poi il consueto momento di preghiera ebraica e cristiana, e il ricordo civile nel vecchio ghetto, con gli interventi del Vescovo Micchiardi, di un rabbino della Città di Genova e del prof. Domenico Borgatta.

Ulteriori appuntamenti - con lezioni tenute da specialisti per gli studenti - sono poi previste al mattino di **martedì 31 gennaio** (ore 10 circa) nella Sala Belle Epoque delle Nuove Terme, e l'8 febbraio presso l'aula magna del "Barletti".

Cinque giorni più tardi, in Biblioteca, l'apertura di una mostra documentaria (di taglio didattico; visita consigliata alle classi di più ordini di scuole, in particolare medie e superiori) - a cura di Dario Venegoni e Leonardo Visco Gilardi - dal titolo *Oltre quel muro. La Resistenza nel Lager di Bolzano 1944-45: donne e uomini che si opposero alle SS*.

red.acq.

• *continua alla pagina 2*

L'Ancora 2012

Campagna abbonamenti

La campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2012 punta il dito sui dati che emergeranno dal censimento.

Frequentandoci settimanalmente come succede da oltre cento anni, cercheremo di capire insieme quale realtà stiamo vivendo, chi sono i nostri compagni di viaggio. Se molto è cambiato dall'ultimo censimento, L'Ancora continua a dare voce a tutti, soprattutto a quelli che normalmente non hanno spazio sui media.

ATTENZIONE

L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2011. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 48 euro. A chi era abbonato nel 2011 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo è l'ultimo numero che viene inviato.

Domenica 29 gennaio alla ex Kaimano

Si vota per le primarie del Centro Sinistra

Gian Franco Ferraris

Michele Gallizzi

Aureliano Galeazzo

Maria Carla Giaccari

Acqui Terme. Domenica 29 gennaio presso la Kaimano in piazza M. Ferraris saranno allestiti i seggi per la scelta del candidato Sindaco per la città di Acqui Terme della coalizione di Centro Sinistra. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore otto alle venti della stessa giornata. Possono votare tutti i residenti nel Comune di Acqui Terme che abbiano compiuto i sedici anni di età alla data delle elezioni. Occorre presentarsi ai seggi con un valido documento di riconoscimento.

red.acq.

• *continua alla pagina 2*

Verso la presentazione di una lista civica

Bacchettato dalla Lega Bosio non demorde

Acqui Terme. *"Sono turbato dal fatto che dopo una mia intervista, la Lega provinciale mi ha inviato una lettera di richiamo, quasi dimenticando che la 'Lista Bosio' nel 2007 aveva regalato al movimento tre consiglieri. E poi, sono stati fatti richiami quando la Lega, sede di Acqui Terme, ha subito un danno di immagine per essere stata commissariata per alcuni anni?"*. È la dichiarazione di Dino Bosio, che fa seguito all'intervista pubblicata la settimana scorsa da L'Ancora. Un Dino Bosio che ha parlato ad ampio raggio iniziando dal suo *"convincimento che gli ideali della Lega sono in conflitto con il destino della città, una città in cui ritengo che l'esperienza amministrativa del centro destra sia stata un danno, in cui l'opposizione di sinistra è andata a braccetto con la destra della maggioranza, particolarmente su un unico grande argomento affrontato in questa legislatura a favore di interessi su 're mattone'. Quello che dispiace è che l'unico vantaggio per la città, ovvero costruzione della nuova scuola media, si sia dimostrato un grande bluff, che costerà agli acquesi una parcella con tanti zeri"*. Sentendo le parole accalorate dell'ex sindaco pare di ascoltare la conferma di una candidatura per le prossime elezioni amministrative. "*Per il rispetto che gli acquesi mi hanno dimostrato in dieci anni di amministrazione cittadina, in questi giorni mi impongo di ascoltare le richieste che sempre in maggior numero mi vengono fatte per la presentazione di una lista, di cui se ne parlerà, penso definitivamente, al più presto.*

C.R.

• *continua alla pagina 2*

Sindaco e assessori analizzano i cinque anni di legislatura al loro termine.
Video interviste su www.lancora.eu

I programmi dei quattro candidati alle elezioni primarie del Centro Sinistra presentati alla città.
Alle pagine 7, 8, 9

Vacchino: Acquiland 2012 elezioni e carnevale.
Pagina 9

Ferraris e Borgatta spiegano quanto costa non fare la nuova scuola.
Pagina 11

Si amplia il dibattito sul sottopasso e la linea ferroviaria Asti - Acqui.
Pagina 11

Per Acqui Libera situazioni imbarazzanti nella politica locale.
Pagina 12

A colloquio con due assessori

Da Bruno e Leprato scintille pre elezioni

Acqui Terme. Ogni giorno agli acquesi è riservata una novità di politica locale.

Novità che aumentano in questi mesi di fine legislatura per quanto riguarda il governo cittadino. C'è da scegliere tra le "news".

Le ultime raccolte da L'Ancora sono riferite a colloqui avuti con gli assessori Paolo Bruno (eletto nel PdL) e Anna Leprato (eletta nella lista civica Acqui nostra).

Dopo le dimissioni presentate da Giulia Gelati, il sindaco Danilo Rapetti ha assegnato a Bruno le deleghe per Pubblica istruzione, Scuole Materne, Urbanistica, Lavoro e Formazione professionale.

"Con l'assessore Leprato, in questi ultimi mesi, abbiamo intenzione di continuare nei proficui rapporti instaurati nel tempo, saremo quindi impegnati a mantenere attività per la città, per fare un esempio ci occuperemo delle situazioni che riguardano la Scuola alberghiera e il Polo scolastico.

Senza dimenticare la rivalorizzazione completa della città", ha sostenuto Bruno al quale abbiamo chiesto se, essendo in clima elettorale, si presenta candidato a sindaco.

"Ancora in modo definitivo, al cento per cento, non posso dichiararlo. Con la collega di giunta, Anna Leprato, da mesi stiamo vagliando la potenzialità di Acqui Terme. La prossima amministrazione per forza di cose, dovrebbe rimanere fuori da legami di partito e utilizzare le risorse che avrà a disposizione per la quadratura del bilancio.

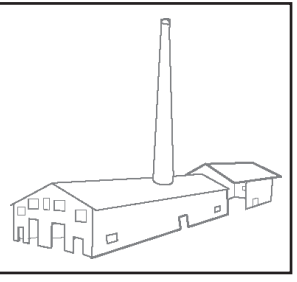
C.R.

• *continua alla pagina 2*

ALL'INTERNO

• Bistagno: il calendario ed il canevalone bistagnese. *pag. 19*
• Bubbio: il sindaco su ex edificio scuola materna statale. *pag. 22*
• Castel Rocchero: il restaurato salone parrocchiale. *pag. 22*
• Demografie paesi: Ricaldone, Alice, Morbello, Ponzone, Cavatore, Cassine. *pagg. 23, 24, 25*
• Ponzone: dalla Comunità Montana no all'Unione dei Comuni. *pag. 26*
• Ovada: la città perde 59 abitanti; 11.906 i residenti. *pag. 35*
• Ovada: recupero di 360mila euro dalla Tarsu. *pag. 35*
• Masone: bene nascite e immigrati, abitanti in calo. *pag. 38*
• Campo Ligure: ladri in azione in queste settimane. *pag. 38*
• Cairo: preoccupazioni per la sorte dell'ospedale. *pag. 39*
• Cairo: copertura parchi carbone: dalle parole ai fatti? *pag. 39*
• Canelli: ambulanti e commercianti contrari al trasloco del mercato. *pag. 42*
• Canelli: il prof. Asaro ha salutato tutti prima di "partire". *pag. 42*
• Nizza: i sindaci soci di Gaia decidono cosa fare. *pag. 44*
• Nizza: giornata della memoria "la Shoah al femminile". *pag. 44*

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ▪ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



CARRERA GUCCI
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Ray-Ban
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it
OAKLEY EYEWEAR 2010

DALLA PRIMA

Tre giorni dedicati

Promuovono la Giornata della memoria 2012 ACI - MEIC - Azione cattolica diocesana, Associazione per la Pace e la Nonviolenza, Circolo culturale "Armando Galliano", Commissione diocesana per l'ecumenismo ed il dialogo tra le religioni, Commissione distrettuale dei docenti di storia, gli istituti superiori "Guido Parodi" e "Francesco Torre", l'Associazione "Memoria Viva" di Canelli, ed "Equazione" di Acqui.

Alle iniziative, sostenute anche con i fondi del Gruppo dei Lettori del Premio "Acqui Storia", è concesso il patrocinio di Municipio di Acqui, Provincia di Alessandria e ISRAL.

DALLA PRIMA

Si vota per le primarie

Possono votare anche coloro non hanno la cittadinanza italiana purché residenti nel Comune di Acqui e accompagnati da un permesso di soggiorno. Si potrà votare per uno dei candidati: Gian Franco Ferraris, Michele Gallizzi, Aureliano Galeazzo, Maria Carla Giaccari. Chi vota deve dichiarare di riconoscersi nella proposta politico programmatica della coalizione di centro sinistra e versare la somma simbolica di un euro quale contributo spese.

DALLA PRIMA

Bacchettato dalla Lega

Attualmente sto effettuando incontri per la 'Lista Bosio' con le categorie imprenditoriali, professionali e le associazioni. Solo al termine di questi incontri comunicherò la mia decisione, sia alla Lega che ai cittadini acquesi che meritano tutta la mia riconoscenza".

E di contatti con la politica locale ne ha avuti? "*Non pochi e tutti coloro che mi hanno cercato si sono dimostrati disponibili a partecipare ad un progetto di rinnovamento necessario alla salvaguardia della nostra città, degli acquesi e dell'economia, i servizi fondamentali per le persone, la manutenzione e la pulizia del tessuto urbano, senza fermate in treno ad Alice Bel Colle, in quanto il momento anche economico non ci permette di fare battute".*

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva da novembre a marzo il seguente orario: dal lunedì al sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; chiuso domenica e festivi e mese di gennaio. Tel. 0144 322142, fax 0144 770288, e-mail: iat@acquiterme.it - www.comuneacqui.com

Il 27 gennaio come specchio molteplice

Una, cento memorie da un secolo crudele

Acqui Terme. *Poiché anche Guido Ceronetti legge, almeno di tanto in tanto, il nostro settimanale, abbiam avuto la sorpresa di ricevere in redazione il suo ultimo libro* Ti saluto mio secolo crudele. Mistero e sopravvivenza del XX secolo *con un piccola dedica. "Da bordo del Titanic".*

Ha fatto da tramite la comune amica Emiliana (lei è stata tra i molti a promuovere il 15 ottobre u.s., a Nizza, il teatro di Guido e dei suoi "Sensibili", un vero evento dopo l'addio alle scene *di giugno, a Torino, fortunatamente tradito). Lei ci ha consegnato il volumetto. Subito sottolineando la veggenza di quelle parole "naufraganti" rispetto alla realtà.*

Le parole - scritte e dette - subito ci mettono su una strada.

Se, come diceva Norberto Bobbio, il Signor Caso, doppiamente, con assoluta potenza di profeta, coltiva e tesse strategie e piani finissimi (solo un po' troppo complicati per le fragili e indifese menti umane) ci sarà un perché.

Un perché riguardo a cosa? Al fatto che questo libro (strano, alla fine davvero universalmente sconfinato, corale e polifonico, che tira dentro disegni, immagini, prose e poesie, commenti di infinite voci - e gridi) noi lo si apra a una settimana esatta dalla Giornata della Memoria.

***

Qualche anno fa ricordammo il 27 gennaio attingendo a *Lo specchio della memoria.* Il libro - edito da Bruno Mondadori - che Ando Gilardi dedicò a *La fotografia spontanea dalla Shoah a You Tube*.

Rileggerne le prime pagine, associandole a quelle del saggio sulla costruzione del male (di Jeffrey Alexander) che citavamo in terza pagina, la scorsa settimana, permette di ricostruire i modi con cui la *bomba dell'Olocausto* viene lanciata nell'opinione pubblica mondiale. Poi, proprio a metà dell'opera, ecco la riproduzione di tanti ritagli che un anonimo lettore francese fece pervenire, nel 1952, ad Ando. (Da poco per la rivista "Lavoro" era uscito un suo speciale *Per non dimenticare).* Foto e testi sono tratti da alcuni numeri dall' "Humanité" compresi dal 20 aprile al 1 maggio 1945.

***

Alla fine anche il saluto di Ceronetti al suo secolo crudele di ritagli vari è costituito. E di immagini.

Solo che il primo fotografo citato non è Ando, che sta a Ponzone, ma il *reporter* Don McCullin.

***

Che scrive "Io sono stanco di questo mio incolparmi. Di ripetermi che quell'uomo non l'ho ucciso io, che non sono stato io la lasciar morire quel bambino di fame. Adesso voglio fotografare soltanto fiori e paesaggio; adesso mi condanno - aggiungiamo: pascolianamente; Giovannino "fanciullo" di San Mauro proprio 100 anni fa moriva - alla pace".

La chiosa ceronettiana allarga la considerazione della nostra Memoria a luoghi che la Giornata del 27 tradizionalmente non comprende. "Capisco abbia detto basta dopo le indigestioni di tragico fatte in Vietnam, Biafra, Libano…".

È eresia ricordare questi e altri eventi nel giorno della *Shoah*? Pensiamo di no, se si vien guidati dalle elastiche dinamiche dell' *et… et…*, e non dalla rigido programma di scelta dell'*aut… aut…* Certo è che neppure Guido Ceronetti rinuncia (ma ricorre ad una ironia che - son parole sue - "fa restare l'amaro sulla lingua della lacrima") a inserire una fotografia che si ricollega all'Olocausto.

***

Quella dell'ebreo venditore di Lucidi per Scarpe (proprio così con l'iniziale maiuscola) al mercato di Oswiecim (Polonia). Che diverrà la tedesca Auschwitz. Il luogo che, come pochi altri, entra nel destino umano.

Il XX secolo è il tempo di un degrado. "E nelle tenebre brillano, in mancanza di luce, questi Lucidi per Scarpe".

***

Intorno alla fotografia di Kim Phuc, bambina di 9 anni che nel tempio buddista di Tra Bang, nel Vietnam del Sud (è l'8 giugno 1972) ha visto interrompere la sua lezione di francese da un bombardamento al napalm, Ceronetti organizza le due pagine de *Nong qua - nong qua - nong qua.* Ovvero *Brucio, brucio, brucio*.

Una ternarietà che è indizio. Il lettore non può fare a meno di ricondurla ai tre punti, tre linee tre spazi di una lingua dimenticata. In Morse significano *Save ours souls - Salva le nostre vite Signore*.

***

Scomparso è quel grido. E non solo la voce sembra venir meno. Una umanità orfana anche dell'Altissimo? (e dire che Ceronetti ha tradotto i *Salmi e il Qohélet*). Possibile che si capovolga il conforto del "Signore che spezzò il pane" (ecco l'inaudito di Paul Celan) nel dubbio che "il pane possa aver spezzato il Signore".

***

Una delle tante lanterne rosse che il libro accende attinge ad un saggio di Giovanni de Luna a proposito del *Corpo del nemico ucciso.* Ancora foto. Raccolte e commentate dal giornalista Paolo Valera. Ottobre 1911. *Le giornate di Sciara Sciat*. Libia. La repressione dopo la rivolta anti italiana di Tripoli. "Ovunque scene di fucilazione di massa… A Tobruck tocca al fotografo Sandri di documentare gli eccessi. In due cartoline sono raffigurati due mucchi umani; il primo di vivi, il secondo di quegli stessi uomini, uccisi a fucilate; rastrellati a casaccio in un'abitazione nei pressi del luogo dell'esecuzione, messi in posa accanto ai soldati del plotone di esecuzione che prima e dopo guardano sorridendo l'obiettivo che li ritrae.

G.Sa

Sabato 28 gennaio in San Francesco

I cori del melodramma concerto per la Memoria

Acqui Terme. È un atteso ritorno quello del Coro "Beato Jacopo da Varagine" (Varazze, Savona) e del Coro "Claudio Monteverdi" (Genova) che - dopo qualche anno di assenza - congiuntamente offriranno alla città la colonna sonora della Giornata della Memoria 2012.

Appuntamento la sera di **sabato 28 gennaio**, presso la chiesa di San Francesco, alle ore 21, con un concerto in cui van segnalati anche i contributi artistici di Enrico Fibrini (basso), Silvano Santagata (nella doppia veste di tenore e condirettore), Marta Barusso (mezzosoprano), Graziella Scovazzo e Yukari Kobayashi (soprani). Ad accompagnare i solisti e un imponente complesso vocale saranno poi Mauro Cossu all'organo e Irene Dotti al pianoforte, mentre alla direzione si alterneranno Giovanni Musso e il giù ricordato Silvano Santagata.

Invito al concerto

Aperto dall'esecuzione della *Sinfonia in do maggiore* di Gaetano Donizetti, nella versione originale per pianoforte, il programma è interamente dedicato alla *Musica del melodramma ottocentesco che fece l'Italia*. E senz'altro, in questo contesto van ricordati gli effetti dello *Statuto* del 1848 e delle ulteriori deliberazioni di Carlo Albertino che misero fine alla discriminazione del ghetto, a Torino, in tutto il Piemonte e ad Acqui (tra manifestazioni di giubilo che illusero i giovani, e lo scetticismo dei più anziani israeliti, che videro confermata la loro diffidenza nel *pogrom* del 23 e 24 aprile '48, che l'ultimo numero di ITER, con la narrazione di Carlo Prosperi, rilegge). Nonostante ciò il contributo della comunità dalla Stella di Davide al Risorgimento non fu secondario; e l'integrazione sotto il tricolore si può leggere ad esempio nel segno della stretta amicizia tra Jona Ottolenghi e Giuseppe Saracco. Ecco, allora, un repertorio "da teatro" che coinvolge Vincenzo Bellini - da *La Sonnambula* "Vi ravviso, o luoghi ameni"; da *Norma*, "Casta Diva" - e poi "Dal tuo stellato soglio" dal Mosè di Rossini.

Quindi un'ampia e attesa sezione verdiana. Con pagine da *Nabucco* ("Gli arredi festivi" e "Va pensiero"), da *Macbeth* ("Patria oppressa"), "O Signore dal tetto natio" da *I Lombardi, L'Inno delle Nazioni* e altre pagine da Giovanna d'Arco e Don Carlo e Corsaro.

Quel Risorgimento sul pentagramma

E, allora, davvero, al biennio 1847/48 dei miracoli, più che al 1861, convien tornare. Per osservare non solo la "città dentro la città" del ghetto. Ma anche per mettere sotto la lente Acqui e un macrocosmo piemontese in stato di manifesta ebbrezza.

Ilaria Porciani - attingiamo a *La festa della nazione. Rappresentazione dello Stato e spazi sociali nell'Italia unita,* Bologna, Il Mulino, 1997, un libro vincitore dell' "Acqui Storia" - così sintetizza: "tra il novembre 1847, data dell'annuncio delle riforme, e il febbraio 1848, ogni minimo evento politico era stato occasione di festeggiamenti esplosi a volte con una forte carica liberatoria… carattere gioioso e spontaneo, ma anche non controllato". Qualcosa di universale, che coinvolge laici, chierici, ufficiali, borghesi, patrizi, popolani, gentildonne, fanciulli.

Cesare Balbo - assai più tiepido, al cospetto di tanta novità - ricorda un altro elenco di "dimostrazioni festive nelle piazze, festive passeggiate, banchetti in sala, banchetti all'aria, canto di giorno e di notte, cantate per li teatri, coccarde, nastri, bandiere… poesie, prose, vaneggiamenti, pazzie".

Labili tracce di quell'entusiasmo anche negli archivi acquesi (del municipio, del vescovado; quelli privati; con opuscoli a stampa o manoscritti, ecco poi i verbali consiliari…): gli acquesi di sicuro, nella serata di pubblica illuminazione del 4 novembre del 1847 (la prima delle feste acquesi) non si saran certo limitati a sfilare, a ritrovarsi in strada. Sarebbe interessante poter riascoltare i suoni, le canzoni accompagnate dagli ottoni e dai tamburi. Tante le musiche oggi perdute. Tanti i testi senza spartito, che oggi consideriamo solo poesia. Ma chissà ieri, quale entusiasmo destarono.

E allora forse vale questo paragone.

Cento le strofe (di Autore e Anonimo; a cominciare dalle invenzioni del Padre Canata del Collegio degli Scolopi di Carcare: lo ricorda anche Giuseppe Cesare Abba) che preparano le parole del *Viva l'Italia/Fratelli d'Italia* di Goffredo Mameli, in straordinaria continuità - per lessico e immagini - con una produzione "diffusa".

Cento le melodie e i cori, produzione patriotticamente "popolare" che influenzò anche le nobili pagine del melodramma. Un retroterra sì d'occasione, prima spontaneo, poi disciplinato (con opportune commissioni, che il trono trova indispensabili).

Ma che definisce subito un paesaggio. "Un clima". Che, per osmosi, anche gli Autori che scrivono per il teatro finiscono per vivere e respirare. Non una, ma tante le patrie e i popoli oppressi. Non solo un brando da sguainare nel presente. Ma un coraggio che si rifa al riscatto di più popoli, di più eroi.

Altro che "nulla più di una espressione geografica", povero Metternich.

L'Italia "espressione musicale" combatte già sugli spartiti.

G.Sa

DALLA PRIMA

Da Bruno e Leprato

Pensiamo ad un'amministrazione che, appoggiata da movimenti, liste civiche o partiti che vogliano bene per Acqui Terme, permetta di rivalorizzare e di rilanciare la nostra città. Per la presentazione delle liste c'è tempo, ed una lista potrebbe formarsi da sola con aderenti di prestigio. Di carne al fuoco ne abbiamo parecchia, compresa qualche sorpresa in quanto stiamo assistendo a defezioni da forze politiche acquesi di persone che per partecipare ad una lista non chiedono superficialità".

Anna Leprato, durante il colloquio, è stata rigorosa, decisa e severa. Senza mezze misure ha affermato di *"avere saputo da più parti che, secondo quanto affermerebbe Enrico Bertero, non è prevista la mia candidatura".*

"Oggi sto facendo le mie valutazioni, le faccio lavorando in assessorato, in quanto stiamo chiudendo problematiche d'amministrazione, secondo il mandato che nel 2007 ci hanno concesso gli elettori, senza fare clientelismo, non condivido di fare un lavoro impatacato.

Non è nella mia indole effettuare una campagna elettorale solamente inaugurando vie! Adesso basta, altrimenti rischiamo di diventare la barzelletta delle tornate elettorali addirittura a livello nazionale. Poi l'ostentazione della fascia tricolore che il sindaco concede di indossare, e a forza di mettersela addosso è quasi usurata", ha accennato Anna Leprato, non prima di affermare: *"Giorno dopo giorno cerco di essere centro di ascolto delle problematiche e delle idee dei cittadini acquesi tutti, quelli che a maggio diventeranno elettori".*

C.R.

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
WELCOMETRAVEL "WE LOVE THE WORLD"
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

CARNEVALE IN GIORNATA
18/02 VENEZIA - IL CARNEVALE
26/02 MENTONE - FESTA DEGLI AGRUMI
04/03 NIZZA - IL CARNEVALE
25/03 SANREMO IN FIORE

SPECIALE WEEKEND
11-12 FEBBRAIO • 17-18 MARZO
PORTOFINO, LA VERSILIA e LUCCA
(nel Golfo dei Poeti, tra il bianco marmo di Carrara, nella verde Versilia, immersi nella quiete del Lago di Massaciuccoli, all'ombra delle 100 torri di Lucca)

PASQUA E PONTI
05-09/04 PASQUA IN BOEMIA
07-09/04 PASQUA A TRIESTE E TELE GIULIANE
07-09/04 PASQUA IN TOSCANA
08-09/04 PASQUA A FIRENZE e CERTOSA DI GALLUZZO
29/04-01/05 PADOVA e BURCHIELLO
29/04-01/05 PROVENZA e CAMARGUE

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA
WWW.GELOSOVIAGGI.COM
I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

TRA SCILLA e CARIDDI
SICILIA E CALABRIA
8 - 15 APRILE

NAVIGAZIONE SUL NILO
EGITTO
19 - 26 FEBBRAIO

A SUD DEL SILENZIO
CILE E ISOLA DI PASQUA
9 - 28 MARZO

LA TERRA PROMESSA
ISRAELE "prestige"
28 FEBBRAIO - 6 MARZO

Il dott. Pierpaolo Pracca su Gaetano Ravizza

Un mondo perduto sui sentieri del ricordo

Acqui Terme. Pubblichiamo questa "Storia di un poeta randagio" dedicata a Gaetano Ravizza, inviataci dal dott. Pierpaolo Pracca.

Il saggio non è che un fanciullo che si duole di essere cresciuto (Vincenzo Cardarelli)

Non è possibile separare la figura del poeta Gaetano Ravizza dal Borgo Pisterna nel quale visse fino alla sua morte. La casa era in Piazza San Guido, al numero 12, il quartiere della vecchia Acqui, il cuore pulsante della città.

Trascorse la vita nella sua piccola stanza, con una finestra che dava sul cortile, le pareti coperte di scaffali ricolmi di libri, un lettino con accanto un inginocchiatoio per le preghiere. Al centro una scrivania con sopra pile di libri e flaconi di medicine in ordine sparso.

Nella solitudine di questo luogo che nelle poesie diventerà l'*Eremo Solitario* trascorse gran parte della sua vita sognando successi letterari che mai arrivarono.

[...] Sono all'Eremo che scrivo e mi dispero, / se penso che dovrò forse morirmi / di questa Vita, che è come un cimitero[...]

Gaetano Ravizza, *Mestizia all'Eremo* in *Aquile senza approdo*,1951

Ma qui la letteratura c'entra poco, questo è chiaro. Avere studiato Ravizza, per me, significa anzitutto far riemergere un pezzo della nostra storia cittadina come se le sue poesie, lettere e testimonianze, dessero voce non solo alla vita di Gaetano poeta, ma a quella di un'intera città, di un' Italia e di un tempo che altrimenti sarebbero dimenticati.

Mirella Rossi ha conosciuto bene Ravizza. Lei ha sempre abitato nella vecchia casa di Piazza San Guido accanto a quella di Gaetano.

Dopo avere insegnato per anni lettere, ora, in pensione, insieme al marito Roberto, dirige il Circolo Culturale Galliano. Mi accoglie in una vecchia cantina ristrutturata ed adibita a sala conferenze. Su una parete il ritratto di Antonio Gramsci e la foto di suo padre, prima partigiano e poi assessore del PCI durante le giunte di sinistra negli anni settanta.

Parliamo per circa un'ora di Ravizza, di osterie, della vecchia Acqui, di personaggi che come Gaetano meriterebbero di essere riportati alla memoria.

Le sue descrizioni sono piccoli bozzetti, momenti di poesia.

Mi racconta di vecchi poeti e musicisti locali dai nomi improbabili: Stucchi, Peo, Il Francese, Il Buti. Sembra di vederli ancora uscire dalle osterie e perdersi tra le nebbie della Pisterna lasciandosi dietro quei sentori di farinata, minestrone, soffritti.

Mentre mi parla ho l'impressione che stia pescando a piene mani dalla sua memoria lirica tanto è ispirata e presa da quei racconti.

Mi piace immaginare che la sua passione per la letteratura sia iniziata proprio grazie a quegli incontri con il nostro poeta.

Gaetano Ravizza

Declamava poesie alle sue donne / a quegli amori che lo facevano soffrire. / A volte noi bambini lo vedevamo piangere, aveva l'aria di un uomo distrutto / Poi la madre lo consolava come si fa con un bambino

Mirella possiede ancora una decina di quegli opuscoli, perfettamente conservati che il poeta vendeva in strada per integrare i soldi della pensione di invalidità. Mentre ascolto i suoi racconti non mi è difficile immaginare Ravizza che s'infila claudicante nella Pisterna con il suo tascapane pieno di libretti o mentre scende verso la chiesa di San Francesco per poi prendere Piazza Levi verso la piazza del mercato Orto San Pietro.

Gli anni dal '36 al '52, nei quali si collocano le sue raccolte di poesie teosofiche, sono tanto ricchi di avvenimenti drammatici (ricoveri in manicomio, morte della madre) quanto di produzione poetica. È il tempo dei suoi viaggi, della tensione ideale, della costante riflessione sul problema religioso e civile. Le poesie del periodo, accanto all'esplorazione memoriale, presentano un'accanita volontà di penetrare il segreto della vita. Ravizza, come i filosofi rinascimentali è alla ricerca di quella antica sapienza capace di far dissolvere il mistero dalle cose e gettare una nuova luce di comprensione sul mondo. Per questo motivo si sente un poeta mistico, colui che crea il verbo, termine medio tra terra e cielo.

Mirella mi dice che la poesia per lui rimase un bisogno quasi fisico, un'irruzione creativa dell'inconscio che si esprimeva con enfasi e trasporto.

«*A quei tempi non era insolito vederlo intento nel comporre versi per strada con lo sguardo perso nel vuoto quasi in balia di una trance poetica*».

Considerava la passione per la letteratura un tratto distintivo delle anime nobili; lui, come l'albatro di Baudelarie fu incapace di provare appagamento d'innanzi agli orizzonti angusti di Acqui. Città con la quale ebbe sempre un rapporto di amore/odio.

Che cosa fare oggi? Scrivere per chi non ti leggerà. Domani? Riscrivere per chi non ti avrà letto oggi. Lotta senza vittoria, lavoro senza trionfo. Gaetano Ravizza, *Lettere*

«*Devi sapere che le sue poesie sia per la forma aulica, sia per i contenuti riguardanti argomenti molto lontani dall'immaginario di una piccola città come Acqui non furono mai di immediata fruibilità..*

Non stupirti se molti acquesi, ancora oggi, lo ricorderanno come il poeta mazziniano, o il cantore di amori impossibili o traditi».

Poi continua raccontandomi che in quello stesso periodo ad Acqui visse un altro personaggio che alimentò la fantasia e le discussioni della gente. Giovanni Casalino, come Ravizza, era solito declamare le proprie liriche nelle taverne delle città.

Si sfottevano come due vecchi amici e tra un bicchiere e l'altro recitavano le loro liriche oppure improvvisavano versi. Un po' come gli antesignani di due rappers.

Belli e patetici, in mezzo a grida e volgarità riuscivano a volare nei loro cieli fatti di utopie, grazie al misterioso potere della poesia.

In quei momenti, spostando bottiglia e bicchieri, apriva la borsa ed estraeva le sue raccolte di versi sparpagliando sul tavolo quei libretti colorati. Lo faceva con un gesto sicuro, perentorio che sembrava dare sacralità a quel luogo.

Fu nel quarantadue che Ravizza scrisse una raccolta di liriche dedicate a temi conviviali.

Raccolta che intitolò *Le poesie della taverna*.

Mirella ha conservato due preziose pagine di quella silloge andata persa nell'alluvione del sessantasei

«*Ecco!*» Mi dice. «*È tutto quello che é rimasto*»

Mirella mi racconta che quella con Casilino non fu soltanto una condivisione letteraria.

I due erano accomunati da problemi esistenziali molto simili che di lì a poco portarono Giovanni a morire suicida nella sua abitazione della *Maggiora* vinto dalla depressione e dalla miseria

si è fatto saltare con il gas dopo avere chiuso gli spifferi delle finestre. Nell'incendio sono andate perse le sue poesie, i suoi racconti, le sue canzoni... sì le canzoni che scriveva in dialetto e in italiano. Si era messo in testa di diventare famoso. Per questo motivo aveva iniziato ad inviare sue canzoni alla Coca Cola perché ne facessero un gingle di successo

Come molti poeti Gaetano era stato un solitario, aveva sofferto, ma conosceva la forza della parola nella quale cercava il potere curativo, che trasforma il dolore in memoria.

Malavita

Osteria di sobborgo: / baccanale ritmico di bicchieri! / Ceffi osceni dal bieco sguardo, / volti senz'età, / gente senza nome. / Donne perdute ciarlano forte, / stridule, gutturali, / con la flaccida coscia scoperta. / Tanfo di vino acido / e di tabacco cattivo. / Meretrici in vestaglia a fiorami /

con lo sguardo satanico, / denotante un passato tragico; /

sgualdrine con la lurida tabe / della spinite galoppante; / quadro macabro ripugnante! / Racconta, o sciancato, racconta / la grama storia della tua femmina! / Ma a me tu non vuoi narrare / la vicenda della tua illusione, / la favola della tua donna senz'amore: / colei che s'è concessa a tutti / meno che a te, / colei che t'ha derubato / del portafoglio rubato. / Anche questo é amore, / vecchio sciancato, / un sorriso, una carezza / e un portafoglio rubato!

Gaetano Ravizza, *Malavita* in *Le Solitudini*, Torino, 1948

Borgo dei ladri

Popoli civilizzati! Venitela a vedere la civiltà in Borgo dei Ladri! Immaginerete di trovarvi uno di quei sudici vicoli che oggi i ricchi distruggono, non per l'igiene pubblica, ma per la loro comodità. Sono ormai stanchi i ricchi di dover far sempre le circonvallazioni. Però, per essere esatto, devo convenire che in Borgo dei Ladri, le vie sono un po' più ampie di quella principale, ma di certo non meno luride. Ci sono venuto ad abitare forzatamente bensì avessi preferito, nella peggiore delle ipotesi, stabilirmi in una di quelle casette lungo il greto di un certo fiume che va a sboccare nel Tanaro. Quando là fosse venuta una piena, di quelle frequenti, causate dal maltempo, avrei potuto ambire di salvarmi a nuoto, mentre qui in Borgo dei Ladri, chi potrebbe salvarsi? Venite a vedere, o cafoni, che pretendete di aver rifatto il mondo! Da un lato ci troverete la miseria, pari ad un sudicio morale, lungo e desolante; dall'altro lato la pullulante prostituzione che sorride ghignando, ebete della fame, verso qualche deforme o avvinazzato individuo, perché offra un paio di lire per correre a comperare un po' di pane e illudere lo stomaco così quasi per disfamarsi. Venitele a vedere le figlie del miserabile, quelle devono soffocare le più naturali aspirazioni; quelle che, pur avendo la certezza in un avvenire mostruoso devono concedersi al primo venuto. Veniteli a vedere quei bimbi laceri e scalzi, sfidanti i rigori dell'inverno, seguirvi come cani randagi e con l'incessante supplica; dammi un soldo, dammi un soldo! Venite!, o ribaldi, che rintanati nei vostri salotti riscaldati fate sbattere dei vostri domestici la porta in faccia alla misericordia nomandola vigliaccamente "lurida marmaglia"! MA ricordatevi che c'è un protettore dei poveri e degli straccioni; c'è un Dio Creatore di questa Terra che voi impunemente succhiate a mo di vampiri e vi grida dall'alto dei cieli: "Badate a voi, poiché i primi saranno gli ultimi, gli ultimi i primi!".

Ecco il risultato della civiltà moderna. Borgo dei Ladri è uno, ma chi sa quanti ancora ne esistono per queste strade dove il clamore di un ammasso di esaltati tutto cerca di coprire e di annegare. Non dite poi, sicuri di mentire, che qui c'è gente che non conosce la natura, che non contempla lo spettacolo meraviglioso dell'alba, che non si entusiasma davanti al Bello e al Divino. In Borgo dei Ladri ce ne sono di lestofanti, dei mantenuti; ma vi sono anche delle anime gentili, dei cuori sensibili, degli spiriti evoluti. C'è gente che soffre la fame mentre voi vi rimpinzate con il lavoro di costoro le feconde vostre viscere. E sia: Borgo dei Ladri, perché di ladri ce ne sono molti, ma non è loro totale colpa se costretti agli indispensabili bisogni di ogni giorno, al languore preferiscono il furto. Borgo dei Ladri, hai già avuto nei remoti tempi uno qualsiasi che sveli il motivo esiziale della tua malfamata nomea? No! Tu mi rispondi con la tua voce stentorea, mai!

Ed è ben per questo che mi sono curato tuo difensore e ti giuro che se riesco nel mio piano ti faccio sventrare, non per il motivo vieto di far costruire caseggiati per pensionati-e le tue genti abiteranno le rinate mura con la gaiezza dell'anima loro redenta e con il benessere eterno dello spirito in spoglie mortali. Borgo dei Ladri, quel giorno a me non dovrai nemmeno un saluto.

Gaetano Ravizza- Memoria nostra personalità, comprensivo dedico credendo altrettanta comprensione

p.s. - Si ringraziano il dott. J.K. Lilley e Lionello Archetti Maestri per il ritrovamento di questo documento inedito presso l'archivio comunale del Comune di Acqui Terme.

Pierpaolo Pracca

Estratti i biglietti della lotteria EquAzione

Acqui Terme. Domenica 15 gennaio alla presenza dell'incaricato del Sindaco, Ispettore Alberto Ugoste, sono stati sorteggiati i premi abbinati alla lotteria a sostegno del Commercio Equo e Solidale.

I biglietti sono stati venduti sul territorio della provincia di Alessandria, e il 1° premio è andato ad un biglietto venduto nella zona di Novi Ligure. Ma la città di Acqui ha fatto la parte del leone, perché sono stati sorteggiati ben dodici premi, sui 40 totali, abbinati a biglietti venduti nella nostra città.

Resta ancora un mistero l'individuazione del possessore del biglietto che ha vinto il secondo premio (un weekend per 2 persone in Lunigiana in B&B): il biglietto è il n. 0144, ed è stato venduto durante la festa del Ventennale di Crescereinsieme al Movicentro di Acqui Terme.

Chi fosse in possesso del biglietto suddetto, passi in Bottega ad Acqui per informazioni.

Chi volesse altre informazioni in merito alla lotteria, può collegarsi al sito di EquAzione www.equazione.it oppure è pregato di andare a chiedere in Bottega, dove si può anche visionare l'elenco dei biglietti estratti (più sotto pubblichiamo l'elenco di quelli venduti ad Acqui Terme).

Inoltre, da giovedì 26 presso la Bottega di Acqui inizia un periodo di saldi "Siamo ridotti bene", secondo la formula adottata dal Commercio Equo e Solidale, che vuole dire che tutta la parte di prezzo che viene scontata non va ad incidere sul guadagno assicurato ai produttori: sono le Botteghe e l'importatore che si accollano questa riduzione nel prezzo finale. I saldi riguarderanno l'abbigliamento invernale, gli accessori, le telerie - Fiera del Bianco.

***

Biglietti estratti venduti ad Acqui Terme, e relativi premi

2° estratto: "Weekend in Lunigiana" per 2 persone - assegnato al biglietto n° 0144

3° estratto: Buono acquisto di € 250,00 da spendere presso le Botteghe di EquAzione - assegnato al biglietto n° 0555

5° estratto: Pranzo o cena per due persone presso l'Agriturismo "Tenuta Antica" - assegnato al biglietto n° 1437

7° estratto: Confezione bottiglie di vino - assegnato al biglietto n° 0911

9° estratto: idem - assegnato al biglietto n° 0146

16° estratto: Robiola di Roccaverano - assegnato al biglietto n° 1586

17° estratto: idem - assegnato al biglietto n° 1424

18° estratto: idem - assegnato al biglietto n° 0147

25° estratto: idem - assegnato al biglietto n° 1431

29° estratto: Confezione caffè "Pregiata" - assegnato al biglietto n° 0594

32° estratto: idem - assegnato al biglietto n° 0290

36° estratto: idem - assegnato al biglietto n° 0487

VIAGGI DI UN GIORNO

Lunedì 30 gennaio
Fiera di sant'Orso ad AOSTA

Domenica 12 febbraio
Museo egizio a TORINO con egittologo + mostra di Leonardo a VENARIA

Domenica 19 febbraio
Carnevale di NIZZA (Francia)

Domenica 19 febbraio
Carnevale di VIAREGGIO

Martedì 21 febbraio
Carnevale di VENEZIA in bus

Domenica 26 febbraio
GRASSE fabbrica dei profumi MANDELIEU LA NAPOULE

Domenica 4 marzo
Festa dei limoni a MENTONE

Domenica 4 marzo
Cenacolo Vinciano a MILANO + Certosa di PAVIA

PELLEGRINAGGI

Dal 10 all'11 febbraio
LOURDES anniversario apparizione

Dal 23 al 26 febbraio e dal 24 al 27 maggio
MEDJUGORIE per i giorni dell'apparizione

Dal 23 al 25 marzo
I luoghi cari a Padre Pio in bus

WEEK END

Dal 3 al 4 marzo
FIRENZE con Certosa del Galluzzo e Uffizi

Dal 14 al 15 aprile
VENEZIA e le isole

Dal 20 al 22 aprile
ROMA: mostra Tintoretto + musei vaticani

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

Consultate tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

FEBBRAIO

Dal 20 al 26
Tour SICILIA "Mandorli in fiore"
PAESTUM - PALERMO - TRAPANI
ERICE - MARSALA - SELINUNTE
AGRIGENTO - CALTANISETTA
CATANIA - SIRACUSA
ETNA - TAORMINA - MESSINA

APRILE

Dal 25 al 30
AMSTERDAM e la fioritura dei tulipani

Dal 25 al 1° maggio
SANTIAGO DE COMPOSTELA in bus

Dal 28 aprile al 1° maggio
PRAGA

Dal 29 al 1° maggio
ORVIETO - TODI - ASSISI
GUBBIO - URBINO in bus

PASQUA

Dal 5 al 9 aprile
Pasqua in ISTRIA: ABBAZIA - PARENZO ISOLA DI VEGLIA - FIUME

Dal 6 al 9 aprile
VIENNA in bus

Dal 7 al 9 aprile
RAVENNA - RIMINI - LORETO
RECANATI - MACERATA
SAN MARINO in bus

Dall'8 al 9 aprile
VOLTERRA - SAN GIMINIANO
SIENA - AREZZO

MAGGIO

Dal 1° all'8
Soggiorno mare a CIPRO
Partenza in bus da Acqui per aeroporto, volo aereo

ANNUNCIO

Natalina MINETTI
ved. Mazzarelli
di anni 101

Venerdì 20 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il doloroso annuncio, il figlio, la nuora, i nipoti, ringraziano tutti coloro che in ogni modo si sono uniti loro, nel cordoglio.

TRIGESIMA

Carlo Giovanni ACTON

La famiglia Acton commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributate al caro Carlo Giovanni, sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino nel momento del grave lutto e ricorda che la s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 28 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Acqui Terme.

TRIGESIMA

Paolina ZUNINO
ved. Poggio

I familiari ed i parenti tutti, nel ringraziare quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio nella triste circostanza, la ricordano con immutato affetto nella santa messa di trigesima che sarà celebrata sabato 28 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti.

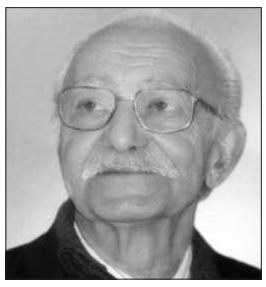
TRIGESIMA

Orlando MARCHISIO
† 28 dicembre 2011

"Il nostro caro ci ha preceduti per la vita eterna". Pregheremo in suo suffragio sabato 28 gennaio alle ore 18,30 presso il santuario della Madonna Pellegrina, e domenica 29 gennaio alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Moirano. Grazie a chi vorrà unirsi a noi.

La famiglia

TRIGESIMA



Angelo CAVANNA
† 28 dicembre 2011

La famiglia, nel ringraziare quanti hanno partecipato al doloroso evento, annuncia la santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un ringraziamento a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

TRIGESIMA

Miranda PIANA

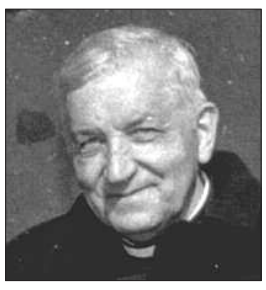
Ad un mese dalla scomparsa, le figlie Michela e Laura, unitamente ai familiari, desiderano ricordarla nella santa messa che sarà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Grognardo. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Giacomo MERIALDO
(Mino)

Nel 7° anniversario della scomparsa i figli e i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata in cattedrale domenica 29 gennaio alle ore 10,30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Can. Teresio GAINO

I parenti, la comunità parrocchiale, gli appartenenti di tutti i gruppi da lui guidati ricordano con gratitudine e immutato affetto il caro canonico don Teresio Gaino domenica 29 gennaio alle ore 11 presso il Santuario Madonna Pellegrina.

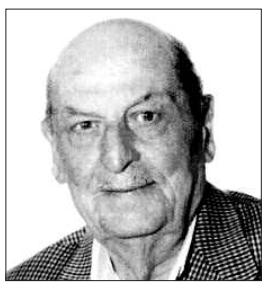
ANNIVERSARIO

Severino PARODI
(Gino)

Rosa POGGIO

Nell'8° anniversario dalla scomparsa li ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigi POGGIO
(Vigen)

Celestina PARODI
(Tina)
ved. Poggio

"Siete sempre presenti nei cuori, nei pensieri, nei ricordi di tutti noi". Nel 3° anniversario dalla scomparsa i familiari li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Dott. Pietro PIOVANO

Nel 4° anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli e tutti i suoi cari, lo ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 9 nell'Oratorio di Strevi, borgo inferiore, e ringraziano cordialmente quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

Mauro ACANFORA

"Sette anni sono trascorsi dalla tua tragica scomparsa ed il ricordo del tuo amore, del tuo affetto è più che mai vivo nei nostri cuori. Parte del nostro cuore appartiene a te e sarà sempre così". I tuoi cari ti ricordano nella s.messa che verrà celebrata lunedì 30 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO

Ada ANDREO
in Orsi

Nel 2° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli e tutti i suoi cari la ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 3 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Antonio Ernesto GUALA

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Rita Piera PANARO
in Garbero

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 4° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Pietro Franco, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Mario Carlo BORMIDA

"Coloro che amiamo non sono mai lontani perchè il loro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". A 20 anni dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la mamma Giuseppina e la moglie Anna nella messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gavonata di Cassine. Un grazie di cuore a quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 / 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui Terme
Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1996
www.onoranzefunebrivelo.it
Cassine Via Trotti 10
0144767071
Rivalta B.da Via Roma 38

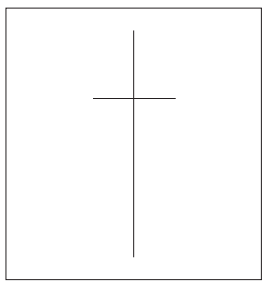
Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA

Bruno VALENTE
1948 - † 3 gennaio 2012

Ad un mese dalla scomparsa la moglie Giada unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Defunti
MIRESSE - DI STASIO

Domenica 29 gennaio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore (San Defendente) sarà celebrata una santa messa in loro suffragio. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Roza CEH

Nel suo dolce ricordo e nel 10° anniversario della sua scomparsa, le figlie Sabina e Alessandra si uniranno in preghiera, con quanti vorranno partecipare, nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito grazie a tutte le gentili persone che le regaleranno un ricordo.

ANNIVERSARIO

Giovanni MORETTI

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie ed i figli lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO

Anselmina CAVALLERO

"Il tuo ricordo vive sempre nel nostro cuore". Nel 2° anno dalla scomparsa la santa messa in suo ricordo sarà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

I tuoi cari

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibili con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età.

Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Acqui Garden di Servato
FIORI e PIANTE
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Morto l'autore di canzoni, traduzioni e racconti

Gianrico Bezzato tra musica e prosa

Acqui Terme. La città, da domenica 22 gennaio, piange Gianrico Bezzato uno dei suoi personaggi più geniali e poliedrici. Che con una buona dose di sregolatezza - alla fine croce e delizia di tanti che han provato il cimento dell'arte e della letteratura - ha condito la sua vita. E anche un po' della nostra, di tanti acquesi più o meno suoi coetanei. Fin dai tempi degli studi del Liceo, della musica "folkedelica" dei Knot Toulouse, delle rassegne musicali (era l'Ariston o il Garibaldi?).

Ma poi Gianrico era diventato altro: in mezzo a varie esperienze come insegnante ed educatore in centri per disabili mentali e ragazzini *borderline*, anche "una penna". Capace non solo di scrivere canzoni, ma di tradurre (lavorando per Arcana, Giunti, Instar), di recensire (per "Rockerilla", "Il mucchio", "Feedback, e la francese "Café Racer"); e di accompagnare, dopo quella più antica (lui qui entrò nel 1991), dall'aprile 2005, la nuova serie del "Maltese Narrazioni", edito dal suo numero 34 dalla acquese Impressioni Grafiche. Di quella redazione (De Gennaro, Drago, Varbella, Aloia, Gatti, Canobbio, Ponchione Rivetti), il Bez immancabilmente compariva all'ultima riga.

Ma ecco i racconti: in "Maltese Romance" (1/2005) *Il cigno nero*; nel "Maltese Agonismo" (1/2006) *Posti inesorabili*; poi, nel "Maltese ai confini della realtà" (2/2006) *Il giocatore segreto…*

Fu questa la stagione di più intensa collaborazione con EIG: oltre che per leggere e rivedere testi, anche per presentare diverse opere. E quel tempo comincia, sempre nel fatidico 2005, con l'uscita di *Plays,* il libro (strano a dirsi) d'esordio. E oggi opera che meglio condensa, nel modo più organico, in quelle poco più di 100 pagine, fitte fitte, la scrittura di Gianrico.

Come un lento avvolgente blues: il fascino di *Plays*

Anche il suo libro, anarchico e ribelle come l'autore, era finito dove non doveva essere. Non tra gli scaffali della prosa. Ma in mezzo ad un più problematico insieme: quello di una confusa serie di cataloghi d'arte, di vario formato. (Che, sottili sottili, con la loro copertina morbida, mai assecondano l'ordine che a loro si prova ad imporre. Alla prima ricerca i volumetti e gli opuscoli si imbarcano, alcuni scivolano in seconda fila, altri perdono equilibrio, e poi lì rimangono…).

Ma, una volta trovata, la copia di *Plays* - che in effetti qui ha dormito per anni - rivela fogli del tutto inattesi.

Era stato Gianrico, ma con il fare più modesto del mondo, in casa editrice, a sporgere il foglio, la recensione de "Tuttolibri" (14 gennaio 2006) della sua antologia. Era di Piersandro Pallavicini, compagno di scrittura del "Maltese" che - sottolineata "la oculata parsimonia (o la pigrizia?)" dell'Autore - inquadrava queste storie indimenticabili, ricche di personaggi a margine, naturalmente destinati alla sconfitta, eppure così carichi di magia.

"Voci e leggende danno Bezzato assiduo osservatore della varia umanità che si può ammirare dagli sgabelli di bar e pub non esattamente *trendy*. Già, pub e bar che sono i luoghi dove i racconti spesso cominciano e finiscono, dove i suoi personaggi si trascinano per dare un senso alla giornata (senza crederci troppo), dove consumano, con metodo, alcolici preferibilmente fuori moda, bar dove non ci sono cristalli, legni, velluti e belle ragazze, ma dove rimane nel naso l'odore di fumo e di birra stantia…".

Forse è per questo che non può essere che il vento della malinconia a spirare su questi racconti, sì dà quotidiano fantastico, stralunati, ma anche un po' (neo) crepuscolari.

Gianrico Bezzato ce l'aveva confessato senza alcuna difficoltà (cfr. anche la recensione a *Plays*, pubblicata su "L'Ancora" del 22 gennaio 2006): per nulla gli piaceva nella scrittura l'auto compiacimento. Ed era per questo, così, che ammaliato e cresciuto nel mito della musica d'oltre Manica, ne aveva finito per assorbire anche la letteratura. Così, sottolineata la matrice di un immaginario piemontese (più fenogliano che pavesiano) Bez (o Zeb, se volete chiamarlo con il nome dell'*alterego* che compare nella cornice di *Plays*), con scarsa soddisfazione (sua) ci aveva detto della sua ammirazione per Sam Shepard (che noi conosciamo soprattutto come sceneggiatore di Wim Wenders e di *Paris Texas,* meno come autore) e per Eugene Gladstone O'Neil, dimenticato Premio Nobel (1936).

Tutto fuorché "autori di - o da - scuola". Anche loro "a margine".

Ecco, allora, in *Plays* altri appunti che non avevamo fatto a tempo di inserire, allora, in corpo d'articolo. Perché lì per lì Gianrico ci aveva proprio spiazzato. Per ricominciare il dialogo (che poi non fu, su quel tema, strano a dirsi, mai ripreso) occorreva studiare e documentarsi. Indicazioni a matita. Dopo tanto tempo all'inizio indecifrabili.

Ecco. Parlando di O' Neil, Gianrico aveva di sicuro in mente il dramma *Viene l'uomo del ghiaccio*. Ambientato in uno squallido bar newyorkese. Una sorta di bacino di restauro che accoglie tanti relitti d'umanità, tanti ex - qualcosa, ormai rassegnati. Ma incredibilmente - per una volta - risvegliati, e indotti a tornare alla vita. Che nuovamente li risconfiggerà.

Picareschi anche gli *outsider* disperati di Gianrico Bezzato.

In bilico tra voglia di normalità, e l'opposto polo del gorgo di apatia, alienazione e straniamento.

"*Forse è meglio fare così: incrocio le braccia sul tavolo e ci appoggio la testa sopra. Magari sogno, magari ricordo tutta la storia. Forse alla fine della storia uscirò di qui. Fuori di me c'è tanta altra gente".* Così scriveva Gianrico.

Come dire che - è un commento che abbiam trovato sul web - "davvero le storie e le genti sono là fuori, confuse nel *tran tran* del mondo. E non c'è altro, se non il sogno della scrittura, per raccontarle e per farle vivere".

G.Sa

Lezioni all'Unitre

Acqui Terme. Le due lezioni di mercoledì 18 gennaio all'Unitre acquese sono state tenute dal prof. Francesco Sommovigo e dalla dott.ssa Marilena Lanero.

Come ricordato nella lezione di storia precedente dal prof. Francesco Sommovigo, la prima guerra mondiale è stata una guerra di logoramento perché i due schieramenti in campo erano in equilibrio. Solo nell'aprile 1917 con l'intervento in guerra degli USA, come paese associato e non alleato, si rompe questa condizione. Nell'autunno 1918, si conclude la guerra, più che da eventi militari, dal collasso dei tre Imperi Centrali (Asburgico,Tedesco e Ottomano) dopo quello Russo, per l'esplosione dei contrasti tra le diverse nazionalità. La conferenza della pace a Parigi(1919), a cui partecipano solo i vincitori, è scontro tra due visioni diplomatiche inconciliabili. Gli Stati europei puntano ad una pace "punitiva" sulla base degli accordi stipulati prima o durante la guerra, mentre gli USA sostengono una pace di "riconciliazione" in grado di dare stabilità e pace duratura al continente europeo. Questi obiettivi di "riconciliazione", proposti dal presidente americano Wilson, prevedevano concetti di profonda ispirazione democratica che però non furono accettati dagli altri stati vincitori. Questi erano interessati ad un interesse immediato e quindi hanno imposto agli sconfitti molte clausole territoriali, finanziarie e militari. Tutto questo ha poi sobillato nel tempo, la reazione dei vinti e fatto nascere idee comuniste, idee fasciste che hanno fatto perdere, nel 1939, la centralità dell'Europa.

"Il Fitwalking" ovvero l''arte del camminare è stato l'argomento trattato dalla dott.ssa Marilena Lanero. È un'attività fisica che può essere svolta da tutti indipendentemente dall'età ed è pure un modo di vivere, un modo di entrare nel quotidiano scaricando lo stress. Consiste nel camminare con regolarità da soli o in compagnia all'aperto in qualsiasi momento della giornata con un movimento articolato più dolce dei piedi, delle braccia e della postura del tronco come fanno gli atleti della marcia. Questa attività, previo addestramento e programmazione dei tempi e modi, agisce come terapia sui principali fattori di rischio della salute quali osteoporosi, fratture ossee, migliora la flessibilità e la mobilità delle articolazioni e anche effetti favorevoli a livello cardiocircolatorio e psico - compartimentale. È rivolta ad ogni persona che ha bisogno di mantenere il suo fisico attivo, di combattere la vita sedentaria e di prevenire malattie cardiovascolari riducendo il colesterolo cattivo, il vizio del fumo e abbattendo la glicemia per i diabetici. È quindi la risposta motoria praticabile a tutti come uno sport del benessere per eccellenza.

Decisamente interessante e coinvolgente è stata la lezione tenuta lunedì 23 dalla prof.ssa Patrizia Cervetti su "L'Irlanda ed i suoi scrittori". Attraverso numerose fotografie di paesaggi mozzafiato "l'isola di smeraldo" è apparsa in tutta la sua bellezza ed il sottofondo musicale, nella più pura tradizione irlandese, ha contribuito a liberare le ali della fantasia ed immaginare di essere proprio lì, tra i cieli dai mille colori, mare e verde. Dopo aver commentato le moltissime immagini la relatrice ha fornito informazioni di carattere storico e geografico, arricchendole con curiosità varie su tradizioni del presente e del passato, soffermandosi particolarmente sul "gaelico" la lingua dei Celti e le origini della popolazione. La seconda parte della lezione ha interessato la letteratura irlandese attraverso alcuni dei suoi più gloriosi rappresentanti quali Jonathan Swift, James Joyce, George Bernard Shaw, Oscar Wilde e Samuel Beckett. Infine si ricorda che ben 4 premi Nobel per la letteratura sono stati assegnati a scrittori irlandesi (Yeats nel 1923, Shaw nel 1925, Beckett nel 1969 ed Heany nel 1995).

La prossima lezione di lunedì 30 gennaio sarà tenuta dal dott. Pietro Ricci con "Amore e morte nella rivoluzione Francese", "Andrea Chenier" di V.Giordano.

Nella lezione di mercoledì 1 febbraio la prof.ssa Ornella Cavallero parlerà del "Seicento: Promessi Sposi" e a seguire l'incontro con l'Assessore Anna Leprato.

Offerte per Orlando Marchisio

Acqui Terme. La famiglia ringrazia sentitamente per le seguenti offerte raccolte in memoria di Orlando Marchisio: coro "L'Amalgama" euro 185, devoluti all'Ail; i compagni di squadra di Michele Marchisio, Pascarella, Ricciardi, Conte, Manildo, Cavallotti, Colucci, Benazzo, Verdese (mister), Di Lucia, euro 130, devoluti alla Casa di riposo "Ottolenghi".

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento della famiglia Marchisio:

"Figlio, fratello, padre, marito, amico c'è posto nel cuore per tutti gli affetti, come c'è posto in cielo per tutte le stelle".

Il 28 dicembre Orlando Marchisio ci ha lasciati.

Se ne è andato nel modo in cui era vissuto con dignità, senza far rumore.

Un uomo concreto, solido, non semplice, questo no ma, qualcuno su cui poter contare, sempre.

Desideriamo ringraziare per la professionalità e l'umanità con cui è stato assistito i medici e tutto il personale dei reparti dove è stato ricoverato dell'ospedale "S.S. Antonio e Biagio" di Alessandria.

Al dottor Violanti e alla sua assistente un grazie particolare.

Marisa, Massimo e Rosella Marchisio

Acqui Terme ritorna in televisione su Rete 4 con riprese al Lago delle Sorgenti in zona Bagni

Acqui Terme. Ancora una volta il Sindaco Danilo Rapetti e l'Assessore Anna Maria Leprato sono riusciti nell'intento di rilanciare l'immagine di Acqui Terme proponendola al pubblico nazionale sulle reti Mediaset.

Grazie al fatto di aver fatto conoscere ed apprezzare la nostra bella Città e in questo caso anche le nostre preziose Terme all'Ing. Paolo Forrer, responsabile del Coordinamento Progetti ed Iniziative Speciali di Mediaset, dopo *Velone*, dopo *Paperissima* e dopo *Striscia la Notizia*, Acqui tornerà alla ribalta anche su Rete 4.

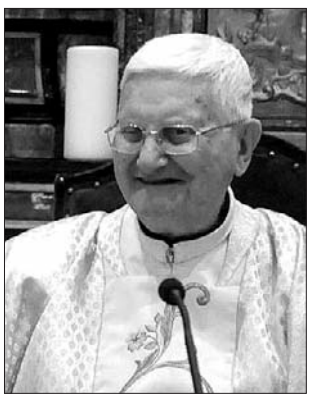
Giovedì 26 gennaio, infatti, Il Lago delle Sorgenti e alcuni scorci della Città faranno da ambientazione ad una puntata di *Benessere - il Ritratto della Salute*, programma condotto da Emanuela Folliero dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 11.30. Dopo il successo della prima edizione la trasmissione è ripartita il 16 gennaio e, per la prima volta in Italia, quotidianamente, tratterà il tema della salute e del benessere.

Chiesta la disponibilità della struttura al Presidente delle Terme, il Dottor Roberto Molina ha dato immediatamente l'assenso con entusiasmo ad una così preziosa opportunità di far conoscere la Spa Lago delle Sorgenti con la sua offerta di benessere olistico declinato nei suoi molteplici ambienti, che occupano oltre 2.000 metri quadri, ad un così vasto pubblico interessato al settore.

La trasmissione non avrà costi per l'Amministrazione Comunale.

Nel 3º anniversario della scomparsa

Insieme per ricordare mons. Giovanni Galliano



Acqui Terme. L'Associazione Monsignor Giovanni Galliano e la parrocchia del Duomo promuovono nella circostanza del terzo anniversario della morte di Monsignore, 6 febbraio, un triduo di preghiera e riflessione improntato sulla vocazione a speciale consacrazione.

Aiuta all'approfondimento la figura di Monsignor Giovanni Galliano sacerdote di eccezione: uomo di Dio che ha espresso al meglio i suoi talenti lavorando sempre con tenacia e grande entusiasmo per il Signore.

La sua vita sacerdotale rimane un esempio che spicca, tra molti altri altrettanto degni di ammirazione e considerazione, per la sua caratteristica di eccellenza a tutto campo, in tutti i settori della pastorale.

Vediamo Monsignore accanto ai fedeli con una predicazione appassionata e proficua, accanto ai giovani per la catechesi e la formazione morale, accanto agli anziani ed ammalati per il sostegno e conforto nella preghiera, accanto ai poveri per l'aiuto al sostentamento ed al lavoro, accanto ai ricchi per l'orientamento a scelte giuste e di condivisione, accanto agli uomini di cultura con numerosi scritti a testimonianza della storia acquese e diocesana, accanto ai sacerdoti per un cammino di santità in sintonia d'intenti a gloria della Chiesa, accanto ai peccatori nel segreto del confessionale.

La preghiera si svolgerà a partire da giovedì 2 alle ore 17 con la Santa Messa celebrata nella chiesa di Sant'Antonio; sabato 4 alle ore 21 con la preghiera di adorazione guidata dall'Associazione Monsignor Giovanni Galliano nella chiesa di Sant'Antonio; si concluderà il triduo lunedì 6 alle ore 18 in Cattedrale con la celebrazione della Santa Messa presieduta da sua eccellenza Monsignor Piergiorgio Micchiardi.

Gruppo Giovani Pellegrina

Così ricorderemo don Teresio Gaino

Acqui Terme. Claudio Mungo a nome del Gruppo giovani Madonna Pellegrina ci ha inviato questo ricordo di don Teresio Gaino:

«A cinque anni da quel triste episodio mi sembra doveroso dedicare oltre a un pensiero anche alcune parole a don Teresio Gaino che è stato per me Parroco del Santuario, grande amico e padre spirituale.

Mi piacerebbe elencare tutti i ricordi che ho di te, ma non c'è spazio abbastanza per poterli scrivere tutti e la gente che ti è stata vicina ne è a conoscenza.

A nome del Gruppo giovani Madonna Pellegrina, gruppo da te tanto amato e voluto, ricordo ai ragazzi che frequentano e che hanno frequentato le attività oratoriali negli anni passati che domenica 29 gennaio alle ore 11 presso il Santuario si celebrerà la Santa Messa di suffragio, cerchiamo di partecipare in tanti e con devozione pregare come ci hai insegnato "poche parole ma dette con il cuore pieno di speranza".

Un grazie al signor Emilio Brezzo per le belle parole scritte su L'Ancora del 22 gennaio che ti definisce un pastore buono; con la speranza cristiana che quelle parole non restino solo un ricordo ma portino una continuità nella comunità parrocchiale».

Diocesi di Acqui

Incontri in preparazione al matrimonio cristiano

Questi gli incontri in preparazione al matrimonio cristiano per l'anno 2012 nella diocesi di Acqui.

Acqui Terme

Parrocchia della Cattedrale, via Verdi 5. 0144 322381 / 3494547866:

sabato 28 gennaio, 4, 11, 18, 25, febbraio, 3 marzo;

sabato 20, 27 ottobre, 3, 10, 17, 24 novembre, 1 dicembre;

Parrocchia San Francesco, piazza San Francesco 3; 0144 322609:

periodo: gennaio - marzo.

Canelli

Parrocchia San Tommaso piazza Gioberti 11 ore 21 tel. 0141 823408 - 3402508281:

venerdì 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16 marzo.

Cairo Montenotte

Presso Canonica via Buffa 4 ore 20,30 Tel 019 503837:

sabato da fine gennaio; da ultimo sabato di ottobre.

Carcare

Presso parrocchia S. Giovanni Battista ore 20,45 Tel 019 518051:

domenica 26 febbraio 4, 11, 18, 25 marzo.

Cassine

Salone S. Lorenzo ore 21 0144 71027:

sabato 28 gennaio, 4, 11, 18, 25 febbraio, 3 marzo.

Masone

Presso Canonica, ore 21 010 926008:

sabato 25 febbraio; 3, 10, 17, 24, 31 marzo;

sabato 27 ottobre; 3, 10, 17, 24 novembre; 1 dicembre.

Ovada

Casa della Famiglia Cristiana Via Buffa, ore 21 Tel 0143 80404:

martedì 24, 31 gennaio, 7, 14, 21, 28 febbraio;

giovedì 23 febbraio 1, 8, 15, 22, 29 marzo;

mercoledì 23, 30 maggio 6, 13, 20, 27 giugno.

Nizza Monferrato

Per informazioni e iscrizioni parrocchia s. Giovanni - via Cirio 1 - tel 0141 721247 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:

febbraio 11, 18, 25; marzo 10, 17, 24; ottobre 13, 20, 27; novembre 10, 17, 24.

Zona Due Bormide e paesi limitrofi

Contattare: don Pasqua Ottonello Parrocchia di Spigno 0144 91154 - diacono Gallo Roccaverano 0144 935786 - don Perazzi Bistagno 0144 79191; don Gianni Falchero Parrocchia Ponti 0144596110.

Commissione per la pastorale famigliare

Il messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 34ª giornata della vita

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita

"La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri". Si apre con queste parole il messaggio del Consiglio episcopale permanente per la 34ª Giornata nazionale per la vita, che verrà celebrata il 5 febbraio 2012. Il titolo scelto dai vescovi è "Giovani aperti alla vita", e proprio sui giovani si sviluppa il messaggio, laddove afferma: "Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l'esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l'emarginazione di chi fa più fatica". Come da tradizione nei messaggi precedenti, anche in quello per la prossima Giornata nazionale i vescovi fanno riferimento al tema centrale della difesa della vita dal suo sorgere al suo tramonto naturale. Affermano infatti che "l'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso".

Offrire esempi e testimonianze. Le gravi situazioni di tensione e crisi sociale ed economica che si registrano in questi ultimi tempi sono considerate dai vescovi che indicano alcuni aspetti particolari: "In questi anni – scrivono nel messaggio – non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiuto di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l'animo di quanti provano rispetto e ammirazione per il dono dell'esistenza". "Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare. Educare i giovani alla vita – proseguono – significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a condividerlo". Quale risposta al bisogno di esempi e di senso che sale dal mondo giovanile, i vescovi annotano: "Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso".

Iniziative ammirevoli. Insegnare il valore della vita non è - secondo i vescovi - un qualcosa di semplice o astratto, ma esige coerenza e valori solidi. Scrivono infatti che "molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita". Si afferma che "è una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti – adulti, istituzioni e corpi sociali –, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro. Molte e ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti – annotano i vescovi –. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell'Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà".

Non negare la difficoltà. In conclusione il messaggio ricorda che "chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano". "La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio".

La storia della Giornata nazionale per la vita è ricca di stimoli che vengono dai messaggi via via proposti. Ad esempio, i temi degli ultimi dieci anni sono stati rivolti a indirizzare verso un rispetto e una promozione della vita nascente. Nel 2001 tema era "Ogni figlio è parola"; in seguito "Della vita non si fa mercato" (2003), "Senza figli non c'è futuro" (2004), "Amare e desiderare la vita" (2007), "La forza della vita nella sofferenza" ((2009). Fino al tema dello scorso anno, orientato al sociale "La forza della Vita nella povertà".

Comunità del Duomo

Sette sere per prepararsi al matrimonio cristiano

Acqui Terme. Inizia sabato 28 gennaio presso la canonica del Duomo in via Verdi 5 la preparazione al matrimonio cristiano. Le serate sono occasione di 7 incontri per approfondire i temi della preparazione alla visione cristiana della famiglia.

Pubblichiamo la testimonianza di Lucia e Matteo scritta al termine degli incontri di dicembre 2001. «Sette piccole punture di spillo. Questi sono stati i nostri sette incontri in preparazione al matrimonio cristiano con Don Paolino Siri.

Queste "spillate" ci hanno aiutato a riflettere e comprendere meglio alcuni temi come il pensiero della chiesa riguardo il significato del matrimonio cristiano; il significato di amore; la famiglia; il rapporto di coppia; la sessualità della coppia; la fecondità nella coppia; il progetto di Dio nella coppia.

Il tutto si è svolto in un clima molto libero e famigliare, cosa che ha aiutato molto noi coppie a confrontarci e relazionarci insieme ed a imparare qualcosa dalle reciproche esperienze. Sette "spillate" dunque, ma che ci lasceranno sicuramente un grande ricordo di un momento di vita cristiana insieme. Un sentito grazie anche alla coppia di sposi che tanto ci ha dato e aiutato durante questi incontri».

Nella foto il gruppo di preparazione al matrimonio del dicembre 2011 in Duomo.

Calendario diocesano

Domenica 29 - Il Vescovo, alle ore 10, celebra la messa di San Giovanni Bosco nell'istituto Santo Spirito di Acqui Terme.

Martedì 31 - Il Vescovo, alle ore 21, celebra la messa di San Giovanni Bosco nell'oratorio di Nizza Monferrato.

Sabato 4 - Ritiro spirituale, fino a domenica 5, per diaconi e aspiranti a Mornese nel collegio Maria Mazzarello.

Parrocchia di San Francesco

Continuano gli incontri di meditazione cristiana

Acqui Terme. Continuano con costanza gli incontri mensili di meditazione cristiana nella parrocchia di S. Francesco di Acqui Terme.

Il gruppo, che si è costituito nel marzo del 2011, è guidato dalla supervisione di suor Marisa Bisi, Figlia della Croce, responsabile del Centro di Formazione alla Meditazione Cristiana, Apostolato della Preghiera, Roma.

La meditazione cristiana, così come viene presentata dal Catechismo della Chiesa cattolica, può essere definita come una ricerca orante che si svolge nel cuore, il centro profondo e nascosto dell'uomo.

La meditazione cristiana è ascolto silenzioso ed obbediente della Parola come via sicura all'accoglienza del Signore Gesù ,Verbo Incarnato.

La ricerca del silenzio, come "luogo" dell'incontro con Dio, è perseguita attraverso una pratica di rilassamento, finalizzata a diradare le barriere erette intorno a noi che ci tengono divisi dalla consapevolezza della presenza di Gesù all'interno del nostro cuore.

A seguire, nel silenzio, la meditazione della Parola. Gli incontri, a partire da febbraio, si svolgeranno ogni primo martedì del mese, alle ore 21, presso i locali della parrocchia di S. Francesco.

Quanti volessero intraprendere questo cammino sono invitati alla prossima meditazione del 7 di febbraio. Per ricevere informazioni, si rimanda al sempre disponibile padrone di casa, nonché membro indispensabile del gruppo, don Franco Cresto.

Vangelo della domenica

Il salmo 94, che si legge tra le letture il 29 gennaio, quarta domenica dell'anno liturgico, è il canto che il coro dei sacerdoti leviti elevava a Dio entrando processionalmente per le funzioni nel tempio di Gerusalemme: "*Venite applaudiamo al Signore…*".

Non indurite il cuore

Nella prima lettura, dal libro del Deuteronomio, Mosé implora nella preghiera un profeta per il popolo, che parli loro in nome di Dio: "*Che io non veda più questo gran fuoco, perché non muoia*". La visione diretta di Dio sul monte Sinai, nel grande incontro per la consegna delle due tavole dei comandamenti, ha fortemente scosso Mosè. Per questo la grande guida di Israele chiede un intermediario autorevole, fedele a Dio e vicino all'uomo. Forse è proprio in quell'istante che il Padre progetta l'incarnazione del Figlio, Gesù Cristo: "*Io susciterò per il mio popolo un profeta in mezzo ai fratelli e gli porrò in bocca le mie parole*". Gesù è il vero profeta del Padre, perché in lui si completa in modo sublime sia l'autorevolezza del legame della natura divina, sia il legame con i fratelli della natura umana.

Capace di salvare

Gesù frequentava abitualmente la sinagoga di Cafarnao, il paese dei primi apostoli, che egli aveva scelto come luogo base della sua opera di evangelizzazione. Nella pagina di domenica, Marco riassume diversi fatti avvenuti in quel luogo, alla presenza di molti ebrei praticanti, e la testimonianza dei presenti è unanime: Gesù porta "*una dottrina nuova, insegnata con autorevolezza*", che risulta anche efficace, perché opera ciò che promette, infatti libera il posseduto del male: "*Taci, esci da quest'uomo*". Gesù non opera contro, nemmeno contro il Demonio; egli opera per la salvezza dell'uomo, di ogni uomo. Ognuno di noi non può limitarsi ad essere spettatore, perché, purtroppo, il male è anche in noi, nessuno ne è immune, e solo Cristo ci può salvare quando in noi opera il male: "*Taci, esci da quest'uomo*". *d.g.*

Da Gian Franco Ferraris

Appello agli elettori

Acqui Terme. Pubblichiamo l'appello di Gian Franco Ferraris in vista delle elezioni primarie del centro sinistra:

«A pochi giorni dalle primarie sento l'esigenza di un appello ai miei concittadini e penso che questo sia il momento migliore per fare alcune riflessioni sulla nostra città. Se per la prima volta dopo più di 20 anni si apre una prospettiva di vittoria per il centro sinistra ad Acqui, non è solo merito del vento che è cambiato. Se il blocco di centro destra che ha amministrato la città sotto varie etichette, per tanto tempo, per la prima volta appare diviso e confuso, quindi battibile, è anche merito dell'opposizione del gruppo consiliare del PD.

Naturalmente il merito non è solo mio, immenso è stato il contributo di Borgatta; ma non posso nascondere che molto minore è stato il contributo di altri consiglieri di minoranza. Sarebbe bene che chi si accinge a dare la propria preferenza avesse ben chiaro quali sono stati l'impegno e i frutti ottenuti nell'azione fin qui svolta.

Torniamo ai risultati: se oggi è chiaro il fallimento dell'attuale amministrazione comunale sotto il profilo del bilancio e dei risultati ottenuti, è anche grazie alla puntuale azione di denuncia e di proposta svolta in questi anni.

Oggi, per molti versi il "re" appare nudo, ma non è stato facile spogliarlo dagli abiti spesso sontuosi sotto i quali si riparava; si pensi ai vari progetti faraonici finiti nel nulla.

Questo lavoro spesso oscuro non è stato riconosciuto da tanta parte della sinistra, né nel bene né nel male. Si è svolto in un clima quasi di solitudine, forse perché la sinistra "diffusa" era innanzitutto rivolta a "leccarsi le ferite" che gli procurava il berlusconismo imperante.

Poi, all'improvviso, al suono di tromba di Vacchino, uno dei rappresentanti della sinistra radicale, tutto ciò che avevamo fatto è stato dipinto sotto il segno dell'inciucio. L'ultimo voto favorevole al PPE dell'area Borma è stato considerato la prova del tradimento, del passaggio di campo. È in quel contesto e nel clima delle vittorie amministrative e del referendum della primavera scorsa che è nata l'esigenza da parte di alcuni gruppi e partiti della sinistra radicale di rintracciare un candidato "nuovo", espressione della società civile, da contrapporre al candidato del PD; progetto, peraltro, più che mai legittimo.

Ciò che mi amareggia è il fatto che non mi sia mai stata data la possibilità, né prima, né nel corso della campagna delle primarie, di confrontarmi con i miei detrattori. A loro e ai candidati che hanno rifiutato ogni dibattito e confronto pubblico, vorrei chiedere: al posto mio e di Borgatta, come si sarebbero comportati, e quali risultati avrebbero ottenuto? E oggi, visto che in tutti i programmi appare prioritaria l'esigenza di individuare nuove prospettive di occupazione, come avrebbero agito sulla questione del PPE Borma, che è una delle poche opportunità concrete di lavoro per artigiani e operai acquesi?

Su questi temi mi sarebbe piaciuto avere un confronto franco e aperto, ma non è stato possibile per il rifiuto degli altri candidati, tutti troppo tesi dall'ansia di apparire "nuovi".

Sottolineo che un confronto tra i quattro candidati avrebbe rafforzato l'intero centro sinistra; tuttavia bisogna riconoscere la realtà: l'unità del centro sinistra è un cammino ancora da individuare. Il mio pensiero è che il sindaco che occorre oggi alla nostra città sia una persona non di parte, che possa interpretare i bisogni di tutti.

Il mio programma parte dall'esigenza di risanare il bilancio, per far questo gli amministratori saranno "a costo zero", per dare il buon esempio. Occorre che le risorse siano utilizzate per risolvere problemi concreti, come i buchi nelle strade, e per dare finalmente una vera economia alla città, a sostegno del turismo, dell'artigianato e del commercio, per essere vicini alle concrete esigenze delle famiglie e dei giovani alla ricerca del primo lavoro. Perché venga realizzato questo programma, le porte del municipio devono essere aperte, tutti i cittadini potranno osservare i lavori e contribuire con suggerimenti e critiche.

È questa per me la vera novità che darebbe slancio alla nostra città. Acqui ha bisogno di una svolta e questo può essere condiviso anche da elettori non tradizionalmente di centro sinistra. Il mio impegno, se sarò il candidato del centro sinistra, è di ascoltare tutte le persone che hanno proposte valide da fare, senza discriminazioni.

Amministratori e cittadini possono e devono avere cura del bene comune, lavorando tutti insieme. Se sarò eletto, nessuno sarà escluso».

***

Gian Franco Ferraris, candidato alle primarie del centro sinistra, che si terranno domenica 29 gennaio, incontra, venerdì 27 gennaio alle ore 18, i cittadini nella sede del PD in via Garibaldi 78. per un incontro informale sul programma riguardanti rapporti tra politica ed etica, con ascolto di proposte, suggerimenti e critiche da parte di quanti vorranno partecipare.

Comunicato del comitato sostenitore

Galeazzo: candidatura unitaria e credibile

Acqui Terme. Domenica 29 gennaio si svolgono le elezioni primarie del centro-sinistra acquese per la scelta del candidato sindaco. Il Comitato che sostiene Aureliano Galeazzo ci invia il seguente comunicato per illustrare il valore di questa candidatura ai cittadini acquesi.

"Viviamo in un tempo in cui le segreterie dei partiti hanno avuto in mano la scelta dei candidati al Parlamento, per colpa di una legge sciagurata, chiamata "porcellum" dal suo stesso promotore, il leghista Calderoli. Le "primarie" sono uno strumento di partecipazione e condivisione, un'occasione importante per riaffermare il valore della democrazia e il diritto-dovere di scegliere i nostri rappresentanti. Da qui un primo invito: partecipare al voto di domenica ad Acqui è un segnale concreto che possiamo dare per dire che come cittadini chiediamo una politica diversa.

Il secondo invito è quello di votare Aureliano Galeazzo, per una serie di buoni motivi.

Anzitutto *il modo di considerare la politica*. Galeazzo intende la politica come servizio per la città, come impegno civile per il bene comune, per il quale si è reso disponibile, mettendo a frutto le sue competenze. Non ha interessi personali da difendere, né affari da combinare. Ha a cuore i valori della democrazia e della solidarietà. Non ha l'ambizione di fare il capo, ma tiene alla partecipazione dei cittadini. Sia quando si tratta di ascoltare e raccogliere proposte, elaborare programmi, sia quando si tratta di controllare la realizzazione dei progetti. Nella sua esperienza amministrativa e nel suo impegno nel volontariato ha dimostrato di saper "fare squadra", valorizzando persone diverse per età e competenze. Sarà in grado di fare altrettanto per la futura amministrazione di Acqui.

Il modo di intendere l'amministrazione pubblica. Negli incontri tematici - svolti in queste settimane su lavoro, ambiente, urbanistica, edilizia, immigrazione, sanità - Galeazzo ha espresso chiaramente l'intenzione di operare per una amministrazione capace di unire concretezza e speranza nel futuro. Da molti anni la politica ad Acqui si è nutrita di progetti fantascientifici, che hanno prodotto sprechi e ci hanno condotto ad una gravissima situazione del bilancio comunale, senza un serio piano urbanistico e senza avere realizzato le strutture indispensabili per la città (come nel caso della scuola). Occorre perciò un chiaro segnale di cambiamento, una politica per la città che ci riporti "con i piedi per terra", abbia il coraggio di dire ai cittadini ciò che è possibile e quindi doveroso fare. E di farlo effettivamente, avendo cura dei problemi, operando con trasparenza. Saranno necessarie scelte di risparmio, ma anche di investimento nel futuro. In particolare per il lavoro dei giovani, per l'assistenza alla fasce di popolazione più in difficoltà, per valorizzare le risorse esistenti nella città e nel territorio.

La caratteristica "unitaria" della candidatura di Galeazzo. Unitaria rispetto alle forze politiche. E unitaria rispetto al territorio. Egli infatti rappresenta un punto di incontro tra le diverse componenti del centro-sinistra acquese e le espressioni della società civile, aldilà delle strette appartenenze di partito. Nello stesso tempo la sua candidatura è una garanzia per sviluppare una politica che colleghi la città con il suo circondario, proprio per l'esperienza da lui maturata in questi anni con gli altri sindaci nella comunità dei comuni dell'Acquese, nell'associazione dei "Comuni del Moscato", nel servizio socio-assistenziale dei comuni della zona, nel comitato per la Costituzione e per la resistenza, nel coordinamento per la difesa dell'ospedale di Acqui.

Per questi motivi, scegliere la candidatura di Aureliano Galeazzo è la carta migliore che gli acquesi possono giocare in vista della competizione con le diverse formazioni del centro-destra locale. Le primarie, infatti, sono solo il passaggio verso il traguardo decisivo, le elezioni comunali. Ad esse il centro-sinistra dovrà presentarsi con un candidato unitario e credibile, che possa raccogliere la fiducia della maggioranza degli acquesi. L'alternativa è consegnare ancora una volta la città ad un centro-destra ed una lega che si sono dimostrati incapaci, anzi dannosi, per un effettivo sviluppo sociale, economico e civile di Acqui. Dopo 20 anni è ora di voltare pagina».

Primarie del centrosinistra

Alternativa Riformista dice: votate Galeazzo

Acqui Terme. Ci scrive il gruppo di Alternativa Riformista:

«Il gruppo di Alternativa Riformista, componente del Partito Democratico di Acqui, ha deciso di candidare Aureliano Galeazzo alle primarie del centrosinistra per la carica di sindaco del 29 gennaio.

I componenti del gruppo - Alessandro Cervetti, Carlo De Lorenzi, Elena Olivieri, Emilia Garbarino (Milietta), Ezio Cavallero, Franco Ottonelli, Gian Battista Garbarino, Gianfranco Ghiazza, Luciana Fiordelli, Luigi Poggio, Maria Rosa Barisone, Marco Cazzuli, Marco Unia, Mauro Garbarino, Osvaldo Zafferani, Patrizia Biorci, Patrizia Poggio, Piercarlo Galeazzo, Sarah Tabozzi, Simona Bragagnolo, Tiziana Barisone, Ubaldo Cervetti - sono convinti che Aureliano sia il candidato che meglio rappresenta i valori di democrazia, solidarietà, equità nei quali si riconoscono gli elettori del centro-sinistra.

La scelta di Aureliano è dettata in primo luogo dalla fiducia. Fiducia nelle sue qualità morali, testimoniata dal suo impegno di lungo corso nel campo del volontariato e dalla sua esperienza decennale come Sindaco di Alice Belcolle. Fiducia ispirata dalla sua biografia famigliare, in cui si iscrive l'eroica vicenda di suo fratello, medaglia d'oro della Resistenza. Fiducia nel suo pragmatismo e nella sua capacità di "fare squadra" testimoniata dal suo successo come imprenditore vitivinicolo.

La scelta di Aureliano Galeazzo è anche una precisa scelta politica. Noi di Alternativa Riformista condividiamo e sosteniamo il metodo trasparente e democratico scelto da Aureliano per creare il programma amministrativo per Acqui.

Un metodo basato su incontri e dibattiti pubblici con i cittadini - che ha già coinvolto in questa prima fase almeno quattrocento concittadini - finalizzato a costruire il "programma di tutti per la città di tutti", i cui modi di attuazione e tempi di realizzazione potranno essere costantemente verificati dagli Acquesi.

Soprattutto, pensiamo che Aureliano Galeazzo sia in grado di proporre ai cittadini qualcosa di più grande di questo o quel singolo dettaglio del programma: il futuro di Acqui. Dobbiamo cominciare a guardare alle sfide dei prossimi tempi con coraggio e con fiducia, accompagnati da un contatto profondo con la realtà, tutte qualità che Aureliano Galeazzo ha saputo infonderci.

Abbiamo inoltre deciso di sostenere Aureliano Galeazzo perché lo riteniamo il candidato con le maggiori possibilità di condurre il centro-sinistra nuovamente unito al governo della città, per la sua autorevolezza e credibilità personale e poiché dispone dell'esperienza amministrativa necessaria per guidare il Comune in un momento di gravi problemi di bilancio.

La serietà e coerenza del percorso politico di Aureliano Galeazzo ne fanno il candidato sindaco che meglio incarna la radicale discontinuità rispetto alle giunte di centro-destra che per vent'anni hanno amministrato in modo incompetente la città. Nella costruzione della propria squadra Aureliano ha inoltre adottato come criteri prioritari di selezione la competenza e la voglia di fare, dimostrando con atti concreti di volere realizzare quel rinnovamento della classe dirigente fortemente richiesto e da troppo tempo inutilmente atteso da molti Acquesi.

Noi membri del Partito Democratico Acquese abbiamo riconosciuto in Aureliano Galeazzo quella "passione civile" e quello spirito di servizio che rappresentano i fondamenti su cui ricostruire una nuova stagione della politica, locale e nazionale.

Per queste ragioni invitiamo gli elettori e simpatizzanti del centro-sinistra a votare Aureliano Galeazzo alle primarie del 29 gennaio 2012, che si terranno dalle 8 alle 20 presso l'ex Kaimano, in via Maggiorino Ferraris 5».

Rotary-scuola "Acqua per sempre"

Acqui Terme. Nell'ambito del progetto del Rotary International, distretto 203 "Acqua per sempre" destinato agli scolari del Piemonte Liguria Valle d'Aosta, mercoledì 25 è stato presentato alle scuole primarie del 1° e 2° circolo, il progetto educativo didattico per trasmettere attraverso gli insegnanti che l'acqua è un bene indispensabile e prezioso che va rispettato, tutelato, protetto. Questo il messaggio che presidente del Rotary notaio Luca Lamanna ha brevemente illustrato agli scolari presenti ringraziando gli insegnanti, cui competerà la miglior diffusione, per la preziosa determinante collaborazione e disponibilità. L'iniziativa si svolgerà nelle scuole 16 - 22 aprile 2012. Gli scolari sono invitati a proporre un lavoretto tematico: un pensiero, un disegno, una fotografia celebrative dell'acqua. Il Rotary conferirà un riconoscimento alle scuole partecipanti ed ai lavori giudicati migliori dalla Commissione per la tutela dell'Ambiente.

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.

BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC

GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE

TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il **pvc** *è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.*

incentivo statale

Con i nostri serramenti certificati recuperi il 55% dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Presentato sabato 21 gennaio

Il programma della dott.ssa Giaccari

Acqui Terme. Sabato 21 gennaio presso il salone grande del Seminario Maggiore, la dott. Giaccari ha presentato il suo programma in vista delle primarie del 29 gennaio.

Di fronte ad un folto uditorio, la dottoressa ha parlato di numerosi problemi della nostra città; numerosi i temi toccati: dal bilancio, alle terme e turismo, all'ambiente, al lavoro, alla viabilità e ai parcheggi, alla cura della città, alla modernizzazione della macchina comunale, alla vicenda della scuola media e del tribunale, ai problemi di alcune zone centrali, come piazza Conciliazione, o della zona Bagni.

«Bisogna reimpossessarsi dell'idea che la città siamo noi, che ogni problema della città è un nostro problema, perchè tocca le nostre tasche, il nostro lavoro, la nostra qualità di vita, il nostro futuro. L'impressione che si ha è che negli ultimi anni si sia proceduto un po' a tentoni, senza idee, senza una visione generale e forse anche senza tanta passione ad amministrare. Dobbiamo ora proporci in maniera seria ed onesta, senza promettere ciò che non può essere realizzato, ma ponendoci alcuni obiettivi prioritari, chiari e concreti».

Particolare sensibilità e passione sui temi dei giovani, dei bambini, del volontariato e della tutela delle persone in difficoltà. La candidata alle primarie ha sollecitato l'intervento di esponenti del mondo del volontariato presenti in sala, che hanno esposto le loro richieste a costo zero alla futura amministrazione; con calore ha sottolineato la necessità che l'amministrazione comunale «ponga grande attenzione e garantisca massima collaborazione a realtà importanti della nostra città, che svolgono un ruolo sociale di primo piano e a cui spesso non diciamo neppure grazie».

Particolare accento è stato anche posto su una serie di aspetti relativi al tema della cultura, dal ritorno della stagione teatrale e della Mostra antologica di pittura, di cui è stata sottolineata l'importanza, allo svilimento del Premio Acqui Storia, all'attenzione che l'amministrazione comunale dovrebbe porre nei confronti di realtà culturali della nostra città. A questo proposito, si è dichiarata stupita di aver letto qualche tempo fa, in un articolo pubblicato su L'Ancora, la proposta di istituire una scuola di musica, considerando che «la scuola di musica c'è, funziona bene, ha circa 120 allievi ed è ospitata in locali dell'ex caserma Cesare Battisti, concessi dal Comune».

La dott. Giaccari ha ribadito che «la cultura è un bene in sé, ma può diventare turismo e quindi anche commercio, opportunità di lavoro, miglioramento della qualità della vita, mezzo per far conoscere Acqui».

Per quanto riguarda il tema della sicurezza, insieme ad altre idee, ha riscosso molto consenso la proposta di istituire la figura del vigile di quartiere, «utile nella prevenzione e nella rapida individuazione di situazioni critiche», e che «sarebbe di conforto soprattutto alla popolazione anziana, che di più sente il problema della sicurezza»; è stato comunque evidenziato come questo tema «sia complesso e non si possa pensare di affrontarlo col semplice controllo di ciò che le persone fanno in strada tramite le telecamere, soprattutto poi se neanche funzionano».

Sulle tematiche ambientali, si è ragionato su alcune idee, in tema di rispetto per l'ambiente ed energie rinnovabili, che possono comportare vantaggi economici per il comune e per il singolo cittadino: «si viene a creare un circolo virtuoso per cui il comune che ha cura dell'ambiente riceve fondi per continuare a farlo».

Ciò che più ha colpito l'uditorio è che il programma illustrato non si è risolto nella solita generica dichiarazione di intenti, ma conteneva molte proposte concrete, realizzabili e originali: molti degli intervenuti hanno apprezzato che non si trattava delle solite proposte rimbalzanti da un candidato all'altro o riprese pari pari dai programmi elettorali del 2007. In particolare molte sono state le idee esposte in tema di terme e turismo, partendo dalla riflessione che «Acqui ha la vocazione turistica, ma non ha ancora la mentalità turistica, non ci sentiamo veramente città turistica» e che «Acqui e le sue terme sono due elementi indissolubili (come è evidente già nel nome della città), peccato che non sia così nella programmazione dei due enti, che è scoordinata». La dottoressa Giaccari ha individuato in «programmazione, concertazione e comunicazione le tre parole chiave per tentare il rilancio del settore termale e turistico».

Date le sue competenze professionali nel campo dell'infanzia, non potevano mancare le tematiche riguardanti i bambini. Carla Giaccari ha assicurato tutto il suo impegno per supportare «le mamme che lavorano e che incontrano mille difficoltà nella gestione dei figli,soprattutto quando non si hanno preziosi nonni su cui contare». Oltre ad aver sottolineato le condizioni di scarsa cura e di scarsa igiene dei parchi gioco esistenti, ha proposto la realizzazione di un parco giochi al coperto e del servizio di scuolabus.

Infine è stato posto l'accento sul tema Acqui città e Acqui territorio: «Acqui è una città bella inserita in un territorio bello. La nostra città non deve vivere il rapporto col suo circondario in maniera conflittuale o antitetica, ma deve porsi con autorevolezza a capofila del suo territorio e lavorare per raggiungere una condivisione di intenti e di politiche, che ci porti ad avere un maggiore peso politico e quindi contrattuale... La vicenda della difesa del nostro ospedale ha evidenziato l'efficacia di realizzare una collaborazione forte e trasversale tra i sindaci. Quando il territorio si muove all'unisono ha un grande peso, che non può essere sottovalutato o disconosciuto... Sotto questo aspetto, si potrebbe anche pensare ad importanti iniziative turistico-culturali, che coinvolgano tutto il terrritorio, tipo Umbria Jazz."

La dottoressa Giaccari ha ribadito che le sue proposte non sono la fine di un lavoro, ma solo l'inizio, perchè considera il suo programma una sorta di laboratorio aperto ed interattivo, a cui ciascuno è invitato a dare il suo contributo, con spirito costruttivo ed inclusivo.

red.acq.

Le motivazioni di Acqui Insieme

Perché voteremo la dott.ssa Giaccari

Acqui Terme. Ci scrive Acqui insieme - la società civile per Carla Giaccari:

«Siamo un gruppo di persone della cosiddetta società civile ed abbiamo deciso di sostenere alle primarie del 29 gennaio la dottoressa Giaccari. Le primarie sono uno strumento importante, perchè attraverso esse gli elettori possono scegliere, tra varie proposte, il candidato in cui maggiormente si riconoscono.

Pensiamo sia giunto il momento di fare una scelta davvero innovativa e con decisione fare un cambio di rotta. Perchè Acqui ne ha bisogno, perchè le persone lo chiedono, perchè i tempi lo impongono. Non si può ignorare che uno dei motivi per cui molti scelgono l'astensionismo o l'antipolitica è l' incapacità della politica di rinnovarsi, di proporre alternative convincenti, presa più ad autoperpetuarsi che a confrontarsi con le persone. La candidatura di Carla Giaccari è il fatto più nuovo sulla scena politica acquese e non può non destare interesse. È una candidatura oggettivamente diversa da tutte le altre. È l'unica donna e non ci sembra un fatto accessorio. Le donne hanno molte qualità: concretezza, sensibilità, profondità di sentimento e di pensiero, determinazione, capacità organizzative. Un famoso detto recita "Dietro un grande uomo, c'è sempre una grande donna". Crediamo che i tempi siano più che maturi perchè le donne non stiano più dietro, ma si espongano ed abbiano il coraggio di mettersi in gioco. Parafrasando la riuscitissima manifestazione del febbraio scorso, diremmo "se non ora, quando?".

Carla Giaccari è anche una madre ed un medico, un tipo particolare di medico, pediatra, con tutto ciò che vuol dire in termini di interesse e preoccupazione per il futuro dei nostri ragazzi (e quindi della nostra comunità) e di sensibilità e conoscenza non solo verso il mondo dei giovani e dei bambini, ma anche verso le famiglie della nostra città ed i loro problemi. Ogni giorno si confronta con tante realtà, tanti problemi, tante esperienze, tante storie, a volte storie drammatiche di sofferenza e di bisogni urgenti, e questo le ha conferito una profonda conoscenza del tessuto sociale in cui viviamo. Ma, lavorando gomito a gomito con lei in questi mesi, ci siamo resi conto che le sue conoscenze e competenze non si limitano a questo, come è stato ben evidente alla presentazione del suo programma sabato 21 gennaio, dove ha mostrato il suo reale spessore di candidato.

La partecipazione popolare alla presentazione della sua candidatura e poi del suo programma, ai gazebo, ai vari incontri promossi spazza via ogni dubbio sulle capacità della candidata di mobilitare energie e passioni intorno ad un progetto di rinascita della nostra città. Tenere insieme competenze, intelligenza progettuale, sentimenti e senso del lavoro collettivo: è questa la forza più grande che si chiede oggi ad un candidato, domani al Sindaco di una città che ha bisogno di ritrovare orgoglio e fiducia in se stessa.

Carla Giaccari si riconosce nei valori e negli ideali del Partito Democratico, ma ci ha sempre stupiti per la facilità e la semplicità con cui riesce a rapportarsi a tutti e a confrontarsi anche con persone molto diverse per idee ed esperienze. Le sue idee, i suoi propositi, i suoi progetti per Acqui avranno le gambe solide di una larga condivisione, necessaria per tradurle in fatti concreti. E ci ha stupiti per la determinazione e l'entusiasmo che mette in quello che fa e che, in un momento così difficile, saranno indispensabili per portare avanti tante battaglie nell'interesse della nostra città.

Continuerà a vivere del suo lavoro, che ama moltissimo, ma vorrà essere un sindaco molto presente, disponibile, in mezzo alla gente. Un sindaco che sa che, per farsi ascoltare, prima di tutto bisogna ascoltare. Crediamo anche che abbia le idee molto chiare sulla scelta del team con cui lavorare nell'amministrazione della città, privilegiando il merito, la competenza, il senso di responsabilità, la serietà.

Siamo giunti ad un punto cruciale: tra pochi giorni, con le primarie, questa città potrà scegliersi il candidato sindaco; i cittadini hanno nelle loro mani un grande strumento, il voto. Non lasciamo cadere nel vuoto una proposta interessante e credibile.

È necessario ad Acqui voltare pagina ed incominciare a scrivere una nuova storia. L'impressione che si ha è che negli ultimi anni siano mancati idee e progettualità; è arrivato il momento di dare un segnale forte di discontinuità, per questo abbiamo deciso di sostenere Carla Giaccari e chiediamo a tanti Acquesi di condividere con noi questa scelta. Non la votiamo solo perchè è una persona seria ed onesta, anche se è già molto, non la votiamo perchè ha un percorso coerente, tanto meno perchè è medico. Abbiamo deciso di sostenerla per le sue idee, i suoi contenuti, le sue capacità, per la voglia e la determinazione che ha di fare cose buone per Acqui, sollecitando ed accettando come prezioso l'aiuto ed il contributo di tutti.

Invitiamo a votarla coloro che sentono la necessità di un cambiamento che sia autentico, non di parole, ma di persone, di idee, di contenuti, di metodi; coloro che pensano che la politica possa ancora essere qualcosa di serio e nobile; coloro che hanno apprezzato il coraggio e la concretezza della candidata e che sono stanchi di promesse mai realizzate; coloro che chiedono che amministrare sia assunzione di responsabilità e che l'amministrazione risponda in maniera chiara ai cittadini di ogni cosa fatta, di ogni decisione presa, di ogni soldo speso; coloro che non si riconoscono negli altri candidati; coloro che credono che la correttezza, la serietà, lo spessore umano siano doti non solo nella vita privata o in quella professionale, ma anche e soprattutto conditio sine qua non di un buon amministratore della cosa pubblica.

Invitiamo gli elettori acquesi a partecipare numerosi alle primarie del 29 gennaio e a scegliere il loro candidato sindaco nella persona della dottoressa Giaccari: una grande occasione per far entrare aria fresca nelle stanze della politica».

Vendesi villetta semi-indipendente

NEL CENTRO CITTÀ

Composta di grosso soggiorno,
cucina abitabile, due camere da letto
e due bagni, con 2 box auto e cortile.
Dotata di cancello e basculanti automatizzate.

Per informazioni:
CAVELLI COSTRUZIONI
Corso Bagni, 140
Acqui Terme
Tel. 0144 56789

RESIDENZA 26 NOVEMBRE
Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie

VENDESI APPARTAMENTI
ultimo piano, vista panoramica della città

Impianti tecnologici (elettrico parti comuni e produzione acqua calda)
integrati con pannelli fotovoltaici e solari

Primarie del centrosinistra

Intervista al candidato Michele Gallizzi

Acqui Terme. Pubblichiamo una intervista al dott. Michele Gallizzi, candidato alle elezioni primarie del centrosinistra effettuata in occasione dell'incontro tenutosi a palazzo Robellini venerdì 20 gennaio.

Dott. Gallizzi, i suoi competitori in queste primarie della coalizione del centrosinistra possono vantare rispetto a lei una esperienza amministrativa di un certo spessore. Cosa risponde a questa osservazione?

Vero! I competitori, come lei li definisce, hanno sicuramente nel loro curriculum questa "esperienza" Noi crediamo tuttavia che, individualmente, in questo mondo complesso, non si riesca a raggiungere risultati… è indispensabile lavorare di squadra e per questa ragione vi sarà un coinvolgimento di figure di altissimo profilo che collaboreranno alla realizzazione del nostro progetto. Un'esperienza, quella dei "competitori" che probabilmente li avrebbe aiutati in una situazione "normale", in una situazione come quella che viviamo in questo momento in questo paese, in Acqui ci vuole qualcosa di più...

Lei è consigliere comunale di minoranza: cosa ci può dire del debito accumulato da questa amministrazione?

La ringrazio di questa domanda che mi dà la possibilità di dire cosa effettivamente penso a riguardo. Noi abbiamo vissuto un'epoca nella quale il "Comune" aveva una caratteristica: quella di pagare "a piè di lista" qualunque servizio si pensasse di erogare. Vuoi attraverso fondi erogati dallo Stato, vuoi con la contribuzione dei singoli cittadini… tutto, o quasi, era possibile. Oggi questo mondo è finito... fi-ni-to-!!! e credo che gli acquesi questo lo abbiano ben presente. Inutile quindi prendersela con lo Stato che diminuisce i trasferimenti (lo Stato siamo noi!!). Chi ha gestito sinora credo non abbia compreso tutto ciò ed ha continuato ad avere presente l'unico obiettivo che "questa politica" ha sempre avuto: il "consenso dei 5 anni". Credo che il Comune debba essere visto come un'Azienda Comune e pertanto debba tener conto dei costi, dei rendimenti, dei coefficienti di rendimento a tutti i livelli! Solo così facendo si potrà pensare di trovare risorse da destinare a quei servizi come gli asili nido ad esempio che sono un aiuto "vero" alla famiglia, alla donna… 285 euro a bambino in un momento in cui le famiglie acquesi subiscono una crisi senza precedenti crediamo stiano diventando insostenibili.

Sul fronte dello sviluppo, del rilancio di Acqui cosa ci può dire?

Una premessa: Acqui e l'acquese sono due realtà dal punto di vista economico, sociale, culturale fortemente integrate. Per questa ragione noi pensiamo che il ruolo della amministrazione comunale sia quello di garantire un "sistema integrato di servizi" che integri l'iniziativa pubblica e privata per espandersi attraverso la forza del pluralismo dei protagonismi. È la nostra proposta chiave è quella di costituire una Società per lo Sviluppo che avrà come "mission" la gestione del "prodotto Acqui" inteso in senso lato. Una società che gestirà le strutture atte allo sviluppo dalle stesse Terme ad una tensostruttura per iniziative fieristiche e mercatali di livello, al Centro Congressi Acquese. Una società che svilupperà un sistema flessibile di mobilità da e per il centro cittadino con un servizio di trasporto a chiamata in tutta l'area urbana e extraurbana (tutto il territorio dell'acquese) senza dimenticare un progetto che colleghi con un secondo ponte il centro cittadino ad un'area a nostro avviso strategica per lo sviluppo. Una società che gestirà un servizio di trasporto disabili a prenotazione e a chiamata ed un sistema per la progettazione e la pianificazione automatica del servizio di trasporto scolastico su tutto il territorio dell'acquese. Una società che, là dove necessario, realizzi nuovi parcheggi in funzione del sistema flessibile di mobilità posto in essere. Una società che rilanci quel fiore all'occhiello che è sempre stato il Premio Acqui Storia. Ed il premio Acqui Ambiente. Una società che individui aree non solo intese come "recettività industriale" (importanti ma sempre più difficilmente oggi realizzabili) ma come elementi per rendere gradevole, piacevole... bella la nostra città (esempio una piscina termale per le stagioni fredde). Una Società che in sinergia con l'Azienda Comune accompagni la formazione dei giovani in tutti gli ambiti: da quelli istituzionali (es: scuola alberghiera) a quelli non istituzionali (fruibilità ai giovani di spazi culturali di livello). Una società che potrebbe risolvere con un progetto project financing la realizzazione di un complesso scolastico di livello che faccia dimenticare lo scandaloso affitto di 250.000 euro annuali, più 70.000 euro di manutenzione e messa in sicurezza delle scuole situate nella caserma.

"Libertà è partecipazione"… una famosa frase di Giorgio Gaber: come vede il realizzarsi di questa affermazione in una situazione come quella acquese?

Il sistema della rappresentanza nel nostro paese è profondamente in crisi; un sistema che di fatto ha esautorato dalle decisioni il cittadino elettore relegandolo ad un ruolo marginale, di comparsa. I cittadini chiedono una democrazia più diretta, chiedono di contare; da questa situazione se ne esce soltanto con una partecipazione corale alla gestione del bene comune noi di "Acqui Terme è" chiediamo a quanti "lavorano", "producono"… "fanno politica tutti i giorni ma in politica non sono", di riprendere il "coltello dalla parte del manico", di diventare leader di se stessi, di farsi parte diligente e dirigente del cambiamento, del rilancio di Acqui. La profondità della crisi impone a tutti di assumere responsabilità nuove, senza timidezze, ma soprattutto senza attendere che altri preparino la tavola prima di impegnarsi personalmente; la "politica siamo noi" dice il Presidente Napolitano. Concretamente vogliamo costruire in Acqui un luogo aperto a chiunque voglia partecipare a costruire… il proprio futuro ed il Comune ne sarà il "centro"… La realizzazione pratica di ciò si potrà ottenere inserendo tecniche dell'*e-democracy* ma soprattutto rendendo trasparenti le azioni degli amministratori pubblicando su internet gli atti delle procedure collegate, in modo che i cittadini interessati possano non solo partecipare agli incontri e alle assemblee tradizionali, nei luoghi e nei tempi previsti, ma anche di informarsi, discutere, progettare e decidere online senza limiti di spazio e tempo predeterminati. Importantissima la pubblicazione in Rete, in un apposito ed adeguato spazio web, dell'elenco dei candidati ed il loro curriculum vitae, denuncia dei redditi e situazione patrimoniale, con il programma di governo, e l'istituzione contemporanea di un blog aperto a tutti i cittadini che consenta il libero scambio di opinioni e critiche con i componenti delle liste dei candidati.

red.acq.

Analisi politica di Augusto Vacchino

Acquiland 2012 elezioni e carnevale

Acqui Terme. Sulle vicende politiche locali degli ultimi tempi interviene Augusto Vacchino:

«Acquiland 2012 ovvero elezioni e carnevale imminente. Si legge di tutto, proposte strampalate, sogni, bugie propalate dai candidati a sindaco. Certe volte non si sa se ridere, compatire, o chiamare il 118 temendo di avere le allucinazioni. Cosa pensare della Lega che propone addirittura due nuovi ponti, uno a monte ed uno a valle di quello dei Bagni (ma dicano dove e con che viabilità) in una città col bilancio drogato da quasi tre milioni di entrate impossibili, le famose cartolarizzazioni. Non bastava e così hanno pensato anche di risolvere "il problema" dei passaggi a livello spostando la stazione ad Alice B.C.: è così che si fa, ci sono i passaggi a livello e allora si toglie la ferrovia così si risolve il problema. Al Bormida è andata tutto sommato bene, l'hanno lasciato lì anche se gli dà fastidio per il traffico. C'è poi chi (Gallizzi) pensa di appaltare il comune ad una società mista pubblico-privata che gestisca tutto, dai parcheggi al centro congressi, dall'Acquistoria al trasporto disabili, dalla logistica di nicchia (chissà cosa vuol dire) alla filiera agroalimentare. Preso dall'entusiasmo propone che il comune si ristrutturi con una "contabilità di tipo liberale", fino ad oggi non sapevo che la contabilità avesse un colore politico e qui è sperabile si tratti di un errore di stampa sennò la situazione è grave. C'è chi dice che si candida perché glielo gridano dall'altra parte del marciapiede (Giaccari) e chi (Galeazzo) fa il bravo e ascolta tutti, cittadini e centrosinistra (attento agli orecchioni, e non solo, perché nel centrosinistra c'è anche il PD locale). Tutte cose lette sui due ultimi numeri de L'ancora. È umano darsi un aiutino, facendo sognare la gente, proponendo obiettivi alti e accattivanti. Ma c'è un limite, anzi due, di quantità e di rispetto dell'elettorato. Ho letto il sobrio programma di Ferraris, manca solo una stazione aerospaziale e c'è tutto. Non ha risparmiato nulla dal recupero delle Antiche Terme, che non sono nella disponibilità del comune e dovrebbe saperlo visto che era nel consiglio di amministrazione delle Terme, ma è un dettaglio, al Centro termale Carlo Alberto, che non si sa cosa sia, vuole creare una nuova struttura comunale con piscina termale all'aperto ma anche vendere la nostra quota di azioni nelle Terme (bisogna confondere il nemico), dal potenziamento dell'Università della terza età, che non è comunale, ad un paio di mense per non abbienti ma si è dimenticato della mensa della "sua" scuola media che in progetto non ha neanche la cucina (era distratto). Non mancano poi un paio di ponti, parchi giochi, asili, interventi sull'Erro (di cui non abbiamo un metro di sponda), congressi etc. Ma il peggio non è fantasticare, è raccontare frottole e qui la cosa diviene irritante. Mi accusò di dilettantismo poiché sostenevo che si potevano risparmiare 350mila euro/anno dalla segreteria del sindaco (solo la general manager ne costa 180mila, il consulente finanziario circa 60mila e via cantando) perché erano poca cosa rispetto a 3 milioni di disavanzo. Nel suo programma ora prevede un risparmio addirittura di 400mila euro sullo stesso centro di costo. Parrebbe convenga con me ma c'è una non piccola differenza: quando lo proponeva il sottoscritto il risparmio era reale, ora è imposto dal provvedimento Brunetta che prevede, giustamente, il general manager solo nei comuni metropolitani: il risparmio ci sarà grazie a Brunetta non Ferraris. Disperato, cerca di compiacere i cittadini disgustati dalla Casta politica facendo balenare risparmi di 360mila euro mediante la rinuncia alle indennità di sindaco e assessori; ora si dà il caso che tutta la giunta costi poco più di 127.000 euro/anno e sono in otto (sindaco e sette assessori); come possa sostenere un futuro risparmio di 360mila è un mistero. Il risparmio ci sarà ma grazie alla legge che ha ridotto i componenti della giunta a sindaco e quattro assessori non grazie a Ferraris. Infine propone di risparmiare 200mila euro non sostituendo quattro dipendenti andati in pensione, ma non è una proposta è un obbligo di legge (si può sostituire solo un dipendente ogni quattro andati in pensione che poi sono in realtà otto). Troppo comodo e poco serio fare i conti così. Alla fine il grande intervento da Quintino Sella locale si riduce a ben poca cosa come la credibilità residua. Ma ci sono anche gli altri candidati, della destra (Bosio, Ristorto, Roffredo, Bertero, Leprato) tutti hanno già fatto parte dell'amministrazione locale e per loro bastano due parole: Centro congressi, il loro biglietto da visita».

Ridistribuite le deleghe lasciate da Giulia Gelati

Acqui Terme. A seguito delle dimissioni dell'Assessore Giulia Gelati, il Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, ha provveduto a conferire al Vice Sindaco, Enrico Bertero, le deleghe relative a "Politiche Socio - assistenziali ed Educative, assegnazione degli alloggi di edilizia agevolata e popolare e problematiche relative all'immigrazione ed alla cooperazione internazionale" e all' Assessore Paolo Bruno le deleghe relative a "Attività inerenti ai servizi dell'Istruzione Pubblica e dell'Asilo Nido Comunale e le politiche del lavoro, dell'orientamento e della formazione professionale". Rimane in carico al Sindaco, invece, l'attività di gestione relativa all'Urbanistica e alla Commissione Tecnico-edilizia.

Sui problemi della nuova scuola

Giulia Gelati risponde a Vacchino

Acqui Terme. Giulia Gelati risponde all'intervento di Augusto Vacchino sui problemi per la costruzione della nuova scuola media.

«Controvoglia, ma per rispetto dei lettori, mi sento obbligata a rispondere alle fandonie vacchiniane.

Il sig. Vacchino riparla, anzi, riscrive, di inciucio e speculazione edilizia a proposito della scuola e del PPE. Credo soffra di una patologia che lo rende "gramo", causata dal non aver mai accettato il fatto di avere perso con Dino Bosio, 20 anni fa.

Da allora, nutre un risentimento verso tutta la città che non l'ha votato e gode nel fare l'uccello di malaugurio, anche contro la costruzione della scuola.

Inciucio indica qualcuno che si mette d'accordo per far credere una cosa, pensando, in realtà, di farne un'altra. Solo un malato di mente potrebbe architettare di dire di voler fare una scuola per non volerla realizzare e fare, di conseguenza, la figura dell'incapace.

È facile infangare le persone tirando fuori termini come speculazione edilizia, nel mondo attuale, in cui tutti gli amministratori sono visti con diffidenza, un po' di fango attecchisce facilmente, ma la verità è che, dall'inizio del mandato, tutti, maggioranza e opposizione, hanno lavorato per rendere possibile la realizzazione della scuola media. E il percorso è arrivato alla sua conclusione nel modo più corretto.

Se oggi è stato sospeso il leasing, è perché è arrivato un monito, (beninteso, non un divieto), della Corte dei Conti che invita a tenere in considerazione i nuovi parametri di indebitamento nell'ipotizzare di accendere mutui e ricorda che un leasing può essere considerato un mutuo.

Questo per spiegare che, nel momento in cui l'assessore ai lavori pubblici ha indetto il bando di gara, eravamo nel patto di stabilità e i criteri erano rispettati.

C'è di più, il nostro leasing non è un indebitamento, perché paghiamo ogni anno più di 300.000 euro, tra affitto della sede Bella e i lavori per messa in sicurezza della caserma. Ancora, in detta caserma, i locali devono essere lasciati liberi, in quanto proprietà del FIP e, comunque soggetti a un prossimo pagamento di un affitto che si aggirerà presumibilmente sui 100.000 euro annui o più.

A questo punto, si deve considerare che la rata del leasing si inizia a pagare quando la scuola sarà costruita, pertanto, non è un indebitamento per il Comune, che pagherebbe la rata di leasing, al posto degli affitti.

La Corte dei conti, dunque, non ha bocciato nulla, anche perché non è nelle sue competenze farlo, ha ammonito di valutare se è un indebitamento, oppure no.

Che le finanze del Comune siano disastrose non è una novità e neppure i motivi che hanno portato a tale disastro, ma questo non significa che non fosse possibile appaltare un progetto economicamente sostenibile e la decisione dei due lotti era stata presa perché, giustamente, consentiva di stare nei parametri di spesa. In questa fase, pertanto, si sta lavorando per dimostrare alla Corte dei Conti la fattibilità del nostro leasing, che, comunque, è un investimento in opere pubbliche e sarebbe davvero la fine dell'Italia se un Comune non potesse più costruire una scuola. Nessun legislatore di buon senso può aver partorito un tale abominio, basta aspettare e far interpretare in modo corretto il senso della normativa».

Aree verdi

Acqui Terme. Con determinazione del Settore lavori pubblici e urbanistica è stato approvato, nel mese di dicembre appena terminato, il certificato di regolare esecuzione predisposto dall'Ufficio tecnico comunale per la perfetta esecuzione ed in conformità delle prescrizioni progettuali, della manutenzione straordinaria delle aree verdi e giardini comunali. Quindi si liquida alla Ditta Servato Maria Luisa la somma complessiva di 19.250,44 euro, più Iva.

Domenica 29 gennaio 2012

Ex - Kaimano

Primarie

per la candidatura a SINDACO del centrosinistra di Acqui Terme

Venerdì 27 gennaio - Ore 21

SALONE CRISTO REDENTORE

Michele Gallizzi

incontra i cittadini per parlare di economia, enogastronomia, turismo, lavoro e territorio

I DIRITTI DA DIFENDERE
NELLA CRISI DELL'ECONOMIA

I CITTADINI HANNO DIRITTO a salvaguardare le conquiste sociali nel lavoro, nella salute, nell'istruzione.
No a chi vuole indebolire la tutela dei più deboli.

I CITTADINI HANNO DIRITTO a essere difesi da avvocati indipendenti dai poteri economici e finanziari.
No a professionisti trasformati in imprenditori e uomini d'affari.

I CITTADINI HANNO DIRITTO alla giustizia senza dover pagare nuove tasse.
No all'aumento delle spese per andare dal giudice.

I CITTADINI HANNO DIRITTO a una giustizia civile rapida, ma che tuteli i loro interessi.
No a tagli indiscriminati dei processi per ridurre il contenzioso.

I CITTADINI HANNO DIRITTO a essere difesi da avvocati competenti e qualificati.
No a chi abolisce il tirocinio nelle aule di tribunale e nella pratica del lavoro.

I CITTADINI HANNO DIRITTO a avvalersi di tariffe legali certe, eque e trasparenti.
No a contrattazioni senza controllo e senza parametri.

I CITTADINI HANNO DIRITTO a una giustizia di prossimità, vicina alle proprie esigenze.
No a una giustizia lontana dai luoghi di vita e di lavoro.

I CITTADINI HANNO DIRITTO a essere difesi da avvocati rispettosi dell'etica professionale.
No a all'abbandono delle regole deontologiche della professione.

I CITTADINI HANNO DIRITTO a una giustizia riformata con leggi dello Stato.
No a manovre d'emergenza senza rispetto della Costituzione.

GLI AVVOCATI DIFENDONO I TUOI DIRITTI.
TU DIFENDI IL MONDO CHE AMI.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
PALAZZO DI GIUSTIZIA
15011 ACQUI TERME (AL)

Proposte per la linea Asti-Acqui

Spostare la ferrovia a Nord dell'ospedale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Sul settimanale L'Ancora, nel numero di domenica 22 gennaio, a pagina 8 e sul quotidiano La Stampa, nel numero di venerdì 20 gennaio, a pagina 59 appare un articolo il cui tragicomico argomento è la balzana proposta da parte di due esponenti della Lega Nord, i quali, in contrasto con il loro capogruppo, propongono di limitare le corse dei treni ad Alice Bel Colle allo scopo di evitare perturbazioni nei confronti del traffico stradale, segno evidente di voler puntare sui trasporti pubblici ed in ispecie su quelli ferroviari solo a vane parole, limitate al solo spazio di una campagna elettorale o poco più.

Rammentiamo che il Piemonte e la Lombardia occidentale vantano o, purtroppo, sarebbe meglio dire vantavano la rete ferroviaria più capillare d'Italia, rete nella quale la linea Asti - Acqui Terme s'inserisce come collegamento d'interesse locale, ma anche come itinerario alternativo verso Genova, passando per Ovada e come percorso fra la Riviera Ligure e la Valle d'Aosta senza toccare i nodi molto trafficati di Alessandria e di Torino. Un tempo, infatti, esistevano servizi Asti - Genova Brignole, ma già quando la barbara regionalizzazione era ancora da venire, sono scomparsi e molti viaggiatori sono costretti a cambiare treno ad Acqui Terme, sempre che la coincidenza sia possibile, come quando, ad Acqui Terme, gli orari erano programmati in modo tale che i viaggiatori in arrivo da una linea trovassero coincidenze sulle altre tre in tempo ragionevole, per non parlare di servizi periodici frequentatissimi e molto utili, come l'Espresso Savona - Vercelli o il Diretto Savona - Milano o il Locale Savona - Asti, con inversione ad Acqui Terme. Purtroppo, complice anche il deplorevole programma denominato rete snella, volto a tagliare binari quasi ovunque, si è persa la capacità di gestire circolazioni eterotachiche, altrimenti, accanto ai treni a carattere locale con fermata in tutte le stazioni, si potrebbero effettuare servizi Asti - Nizza Monferrato - Acqui Terme - Ovada - Genova Piazza Principe - Genova Brignole (con eventuale collegamento su Genova Nervi - Santa Margherita Ligure Portofino - Rapallo - Chiavari - Sestri Levante) incrociati con treni Savona - San Giuseppe di Cairo - Acqui Terme - Alessandria - Valenza Po - Casale Monferrato - Vercelli / Mortara - Novara.

La stazione di Alice Bel Colle, un tempo dotata di binario di corretto tracciato e, se la memoria non gioca brutti scherzi, di due binari in deviata per precedenze ed incroci, oltre che di uno scalo merci di tutto rispetto ed ora dissennatamente ridotta a fermata, presenta, al pari di molte altre, lo svantaggio di essere ubicata a valle rispetto al centro abitato di riferimento; tali stazioni hanno perso viaggiatori perché, con l'avvento della motorizzazione individuale, anche coloro i quali non avessero bisogno né di trasportare colli pesanti e/o ingombranti, né avessero necessità di orari ultraflessibili utilizzano la propria automobile. Questi scali potrebbero recuperare un considerevole numero di utenti mediante l'installazione di sistemi ettometrici, in grado di riconvertire alla ferrovia molti viaggiatori. Nel caso particolare di Alice Bel Colle, l'impianto più adatto sarebbe una funicolare, che offra anche la possibilità di trasportare biciclette, limitatamente alle corse in salita. Oltre a questi flussi, si devono aggiungere i turisti, che, con un abbonamento a zone, possono godere delle bellezze naturali ed artistiche della zona.

Per quanto riguarda la penetrazione urbana, vantaggio indiscutibile offerto dalla ferrovia, che non è soggetta alle insidie del traffico stradale, nel caso di Acqui Terme, si dovrebbe piuttosto meditare ad una variante di tracciato, in modo tale che la linea proveniente da Asti, dopo la radice Sud di Alice Bel Colle, arrivi con una galleria a Nord dell'Ospedale, serva quest'ultimo con una fermata e s'inserisca nella linea proveniente da Savona; il tutto può essere realizzato a doppio binario, essendovi spazio disponibile. Questo sarebbe un gesto di lungimiranza, attenzione ai cittadini, accoglienza per i turisti e cura dell'interesse generale».

Roberto Borri

Qualcuno apprezza l'idea della Lega Nord

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Abbiamo letto l'articolo sul vostro giornale da parte di un rappresentante della Lega Nord in condivisione con il loro candidato a sindaco e i successivi commenti e reazioni su altre testate giornalistiche di altri soggetti politici o associazioni e riteniamo di vedere in quella proposta la vera e forse unica soluzione per risolvere un problema rimasto insoluto da molti decenni lasciando in apprensione ed illusione molte famiglie acquesi senza pensare al numeroso denaro pubblico che è stato sprecato per fare i diversi progetti di fattibilità per la costruzione di un sottopasso che sarebbe servito a smaltire il traffico sempre più frequente di collegamento tra le due zone della Città.

Siamo tutti cittadini che abitano tra le zone C.so Divisione e San Defendente e pensiamo di rappresentare con la nostra situazione anche i residenti della strada Moirano e località Botti, tanti di noi hanno sempre vissuto con questa problematica e forse l'illusione dei progetti quando i soldi c'erano ancora e non erano ancora stati sperperati ci faceva sperare in una risoluzione prossima del problema pur riconoscendo che un sottopasso voleva anche dire concentrare in certi momenti più traffico in quel determinato punto viario e che forse non accontentava tutti.

Perché non invece valutare seriamente la proposta lanciata ora dal movimento Lega, non per esaltare un pensiero politico ma per riconoscere obbiettivamente che è veramente una buona idea o giustamente da qualcuno indicata come "l'uovo di Colombo"?.

Noi che viviamo vicino ai passaggi a livello o che passiamo molto tempo ad aspettare che passi il treno vediamo spesso che le nostre attese sono premiate da lunghe carrozze completamente vuote e quindi non avere alla fine neanche la soddisfazione di aver dato la precedenza a qualcuno.

Riteniamo che la linea ferroviaria debba essere mantenuta e non utilizzata per altri scopi perché non sarebbe logico ma invece sarebbe giusto sostituire i treni con un servizio pulman se non in tutti gli orari almeno in quelli che da statistica portano più disagio ai cittadini che concentrati in determinati orari di passaggio creano lunghe code di macchine in entrambi i sensi.

La città diventerebbe sicuramente più unita, meno caotica e sicuramente più sana se si considera le ore di smog proveniente dalle auto ferme che si sommano tutti i giorni d'inverno perché deve funzionare il riscaldamento e d'estate perché deve funzionare l'aria condizionata e infine si garantirebbe la limitazione di quel sempre temuto sbarramento per il passaggio di autoambulanze.

Ritenendo che se eventualmente saranno creati treni turistici che porteranno persone e benessere ad Acqui siamo disposti anche ad aspettare delle ore il passaggio dei convogli, noi vogliamo esprimere la nostra condivisione all'idea e l'augurio che questa sia sviluppata vagliando tutte le problematiche cercando di scontentare meno persone possibili ma portarla a conclusione da parte della futura amministrazione cittadina».

Seguono 30 firme

Secondo l'ass. Leprato e Alfio Zorzan

Non è attuabile la proposta della Lega

Acqui Terme. L'Assessore ai Trasporti del Comune di Acqui Terme, Anna Maria Leprato, e il Presidente dell'Associazione Pendolari dell'Acquese, Alfio Zorzan, hanno commentato la proposta della Lega Nord acquese di eliminare Acqui Terme quale capolinea della linea ferroviaria Acqui - Asti - Torino, sostituendola con Alice Bel Colle al fine di eliminare alcuni passaggi a livello cittadini.

"Mi sembra una proposta inaccettabile - afferma l'assessore Leprato - per vari motivi: innanzi tutto alla stazione di Acqui Terme arrivano treni da Genova, Savona ed Alessandria ed in questo modo ai passeggeri provenienti da tutte queste direzioni sarebbe preclusa la possibilità di effettuare la coincidenza con i treni da e per Asti e Torino; inoltre tutti i passeggeri in partenza da Acqui dovrebbero raggiungere la stazione di Alice Bel Colle con i propri mezzi e trovarvi parcheggio.

Non credo che in questo periodo di tagli alla spesa del trasporto pubblico RFI abbia la possibilità di destinare personale alla stazione di Alice, attualmente non presidiata, oppure di provvedere ad un servizio navetta di collegamento tra la stazione di Acqui Terme e quella di Alice. Penso che la fattibilità di certe idee andrebbe attentamente valutata prima che le stesse siano sottoposte all'opinione pubblica". L'idea, commentata dall'opinione pubblica, è risultata, tra l'altro, un poco avveniristica, chissà se comparirà su qualche programma elettorale.

Dello stesso avviso è il presidente dell'Associazione Pendolari dell'Acquese, Alfio Zorzan: "Sono assolutamente contrario ad un'ipotesi del genere, che non semplificherebbe ma complicherebbe la vita di tutti coloro che utilizzano il servizio ferroviario.

Segnalo inoltre che attualmente nella stazione di Acqui Terme sono ospitati per la notte tre convogli ferroviari che durante la giornata partono alla volta di Asti e che di sicuro non troverebbero ricovero notturno presso la stazione di Alice, poiché la stessa non è dotata di binari di deposito ma solo di passaggio.

Capisco il disagio causato dai passaggi a livello ubicati in città, ma credo che in questo caso la soluzione ipotizzata sia irrazionale e di difficile attuazione".

C.R.

Ferraris e Borgatta del Pd: quanto costa non fare la scuola nuova

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento di Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta, consiglieri comunali del Partito Democratico di Acqui:

«Dalla data del trasferimento della sede principale in via Marenco in una struttura privata inidonea, la scuola media cittadina ha gravato per il pagamento dell'affitto per 250.000 euro all'anno sulle casse del Comune di Acqui, raggiungendo in questi anni la ragguardevole cifra di 1 milione e mezzo di euro.

A ciò bisogna poi aggiungere numerosi e gravosi interventi, sempre a spese del nostro Comune, di altri centinaia di migliaia di euro per la necessaria messa a norma dell'edificio: si pensi che la sola scala esterna di sicurezza è costata al nostro Comune più di 30 mila euro (scala che resterà nella struttura privata anche quando, finalmente, l'attuale sede sarà abbandonata).

Per cui in questi anni, lo spostamento della sede (voluto con tenacia dal Sindaco Danilo Rapetti contro la strenua opposizione del gruppo consiliare di centro sinistra) ha gravato per una cifra non lontana dai due milioni di euro sul Bilancio del Comune di Acqui.

A ciò bisogna aggiungere il disagio per gli studenti, per gli insegnanti e per il personale della scuola che hanno dovuto, in questi anni, vivere e operare in locali evidentemente di fortuna senza contare il disagio per gli studenti e il costo per la comunità per i trasferimenti alla palestra che si trova in centro città.

Forse questa situazione può far capire come nella nostra qualità di consiglieri di opposizione abbiamo compiuto tutte le scelte che ci sembravano opportune per far sì che le finanze comunali fossero sgravate da un peso così rilevante e, soprattutto, perché le nuove generazioni di acquesi trovassero un luogo idoneo in cui curare la loro formazione culturale e civile.

A queste principali ragioni, qualunque cosa si possa pensare e dire in contrario, risalgono le nostre decisioni di votare a favore del piano edilizio particolareggiato nell'area dell'ex Borma attraverso il quale la realizzazione della nuova Scuola media si è resa possibile.

E, a differenza di alcuni che, pur dicendosi di sinistra ma che, evidentemente, si ispirano alla filosofia del "tanto peggio, tanto meglio", ci dispiacerebbe se il Comune rinunciasse a questa realizzazione, non tanto per noi quanto piuttosto per gli acquesi che la cattiva politica di un sindaco li ha privati di una scuola di cui hanno assoluto bisogno e diritto.

Comunque non ci sembra una politica migliore quella a cui si ispira una certa sinistra che preferisce che gli acquesi restino per chissà quanti anni ancora in una scuola in affitto in evidente stato di disagio e con un peso di 300 mila euro per la nostra comunità piuttosto che vedere coronato da successo quanto tentato dai consiglieri comunali del Partito Democratico, tentativo definito come inciucio "senza se e senza ma", a prescindere.

Un'idea di sinistra di questo genere è destinata giustamente a perdere ancora per anni perché settaria e perché ispirata ad un'astratta idea di politica lontana dal possibile, dalla realtà e soprattutto dal bene dei cittadini».

In via del Municipio ad Acqui Terme

Caffè "Il Vicoletto" chiuso per restauri

Marisa, Elena e Valter informano la gentile clientela che da sabato 28 gennaio il bar rimarrà chiuso circa un mese per rinnovo locali. Per la stessa giornata i titolari invitano tutti i clienti che in questi 14 anni hanno frequentato le sale del caffè Il Vicoletto ad un brindisi augurale, foto ricordo e un arrivederci alla prossima apertura del locale totalmente rinnovato.

IMMOBILIARE GRUPPO CASA

AFFITTO SICURO
• 12 mensilità garantite
• Rimborso dei danni
• Tutela legale

Piazza Giacomo Matteotti, 26 - Acqui Terme Tel. 0144.670064

• **Acqui Terme, vendesi appartamento** in ottime condizioni con giardino e posto auto di esclusiva proprietà. Composto da ingresso su disimpegno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e locale cantina; riscaldamento autonomo. Nessuna spesa condominiale. Richiesta € 80.000 trattabili. Ottimo come investimento. Classe energetica G < 175 kwh Mq annuo.

• **Acqui Terme, vendesi appartamento** di 90 mq, posto al 2° piano con ascensore. Composto da ampio ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere da letto e bagno, cantina, teleriscaldamento. Richiesta € 83.000 trattabili. Classe energetica G < 175 kwh Mq annuo.

• **Acqui Terme, affittasi appartamento** completamente arredato, posto al 3° piano con ascensore. Composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia dispensa, bagno, cantina e balcone. Richiesta € 300. Classe energetica G < 175 kwh Mq annuo.

• **Acqui Terme, affittasi villa indipendente** cintata, con cancello automatico, vista panoramica e giardino di esclusiva proprietà, finemente arredata. Composta da ingresso su soggiorno con camino a vista, cucina, studio e bagno; al 2° piano: 2 camere da letto, ampio bagno, terrazza vivibile, Cantina e posto auto. Richiesta € 500. Classe energetica G < 175 kwh Mq annuo.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA OBBLIGATORIA in omaggio a chi ci affida in esclusiva il proprio immobile!

Secondo Acqui Libera

Situazioni imbarazzanti nella politica locale

Acqui Terme. «Situazioni imbarazzanti nella politica locale» secondo Acqui Libera - Gruppo cittadini indipendenti, che così argomenta:

«Chi ha avuto la pazienza di leggerci in questi mesi, più di un anno per essere precisi, sa che il nostro filo conduttore è la denuncia verso i privilegi della Casta politica, in un territorio come il nostro che non è esente dalla profonda crisi che sta attraversando il nostro paese; pensiamo che chi chiede sacrifici al cittadino, se ha un minimo di coscienza civica e consapevolezza del ruolo che ricopre, dovrebbe essere il primo a dare il buon esempio e rinunciare in parte ai suoi privilegi.

Sin dall'inizio sapevamo che saremmo andati a scontrarci con il classico "muro di gomma" ma non ci siamo mai scoraggiati e mai ci scoraggeremo, ben sapendo di essere "fumo negli occhi" per molti attori della politica locale il che conferma la bontà di quanto scritto.

Abbiamo scritto di situazioni imbarazzanti (è un eufemismo) nel nostro territorio, per poi essere riprese settimane dopo da esponenti di partiti che, poi, ne rivendicavano il merito.

Abbiamo parlato, con tanto di numeri, dei privilegi della Casta, da noi ultimamente soprannominati "i Principi". Alcuni, secondo noi agendo correttamente, hanno replicato su questo giornale, correttamente perché noi pensiamo che in una società libera, democratica e trasparente è sempre auspicabile la libera espressione purché non volgare, sottoporre il proprio parere al giudizio del lettore, al giudizio dei cittadini; altri, invece, hanno ritenuto opportuno risponderci tramite lettera del loro avvocato, non elogiativa ma neanche querelante visto che, purtroppo per loro, non c'erano gli estremi per farlo.

Abbiamo anche scritto di situazioni stile Pulp Fiction di Quentin Tarantino nel centrodestra e nel centro-sinistra, a volte anche anticipando di diverse settimane le dinamiche di quello che sarebbe accaduto, comprese le primarie del centro-sinistra.

Tutto questo non con critiche a prescindere e sovente accompagnate da proposte.

Soprattutto, però, chi ha avuto la costanza di seguirci, si è reso conto (speriamo definitivamente) che noi siamo un gruppo di cittadini assolutamente indipendente, visto che con gli stessi personaggi in certi casi siamo stati critici ed in altri elogiativi riferendoci al contesto di quel momento, e siamo fermamente intenzionati e ben felici nel rimanerlo.

Detto questo, siamo ormai giunti alle primarie del centrosinistra, che si svolgeranno questa domenica 29 gennaio.

Vogliamo riprendere come abbiamo terminato con la nostra lettera pubblicata su questo giornale prima delle feste natalizie intitolata "Le incoerenze tra il dire e il fare": in quella occasione, tra le altre cose, riferendoci alle primarie del centro-sinistra scrivemmo "…noi ci auguriamo che queste forze politiche attuino quanto detto contro Berlusconi in tutti questi anni, cioè, per essere più precisi, non vorremmo in un futuro un candidato Sindaco del centro-sinistra coinvolto in un conflitto d'interessi e sarebbe, inoltre, etico informare i cittadini sull'origine delle fortune accumulate dai candidati Sindaci".

Pur non facendoci eccessive illusioni, riteniamo che sia fondamentale far rispettare l'etica ed i valori tanto sbandierati dal centro-sinistra, anche a scapito dei propri interessi o di eventuali imposizioni dall'alto. Inoltre, il "volemose bene" a prescindere invocato da alcuni potrebbe avere risvolti positivi, ma l'esperienza da noi avuta in passato con la militanza in partiti ci insegna che, purtroppo, spesso e volentieri si potrebbe trasformare in una voluta ed interessata miopia, in un'assoluta mancanza di controllo e di sana autocritica all'interno del partito stesso e della coalizione. Un'eventuale voluta ed interessata miopia, al di là delle belle parole, forse anche per assicurarsi, comunque vadano le primarie, una poltrona in caso di vittoria alle amministrative… quello che noi chiamiamo "effetto poltrona".

Concludiamo accennando alle ultime indiscrezioni: sembra che Bernardino Bosio voglia risalire sulla giostra… ci sa tanto che ne vedremo ancora delle belle o, meglio, delle brutte.

Riassumendo, auguri sinceri non a loro… ma a tutti noi cittadini!».

Offerte

Acqui Terme. La San Vincenzo della Parrocchia San Francesco di Acqui Terme ringrazia di cuore i seguenti benefattori: Buffa Carlo €. 100; Anna A. €. 20; Gisella Mancini €. 100; Rita e Gianni €. 50; Elena Galasso €. 50; T.O. €.150; Gisella Mancini €. 100.

Nuove intitolazioni

Viale don Tornato e via Ivaldi il Muto

Acqui Terme. Sabato 21 gennaio il vice sindaco ed Assessore ai Servizi Demografici Enrico Bertero ha intitolato due nuove vie nella nostra città.

Alle ore 11,30 si è svolta la cerimonia d'intitolazione del vicolo che collega Piazzetta Verdi a Via Biorci che ha preso il nome di Vicolo Pietro Ivaldi "detto il Muto". Pietro Ivaldi "detto il Muto" fu un abile pittore sordomuto nato a Toleto di Ponzone il 12/7/1810. La sua vasta produzione di affreschi, quasi sempre riferiti a soggetti sacri, inizia sin dagli anni trenta e si protrae sino alla sua morte, avvenuta in Acqui Terme il 19/9/1885. Straordinari sono i suoi innumerevoli lavori compiuti nelle Parrocchie di Acqui Terme, Montaldo Bormida, Ovada, Molare, Trisobbio, Ponzone, Ciglione e moltissime altre, senza dimenticare che la sua attività ha toccato anche altre zone al di fuori del Piemonte.

A seguire, alle ore 12, si è svolta l'intitolazione del viale alberato compreso tra Corso Roma ed il retro del Palazzo Comunale che è stato intitolato ad una figura del nostro territorio particolarmente cara al Vice Sindaco e cioè il defunto Parroco della chiesa di San Francesco, Don Giovanni Tornato. Nato a Maranzana il 30/3/1927, nominato Parroco di San Francesco il 21 gennaio 1969 fu sempre impegnato tra i giovani nella funzione cristiana delle nuove generazioni aperte alla vita politica locale.

«È in questo periodo - ha commentato il vice sindaco - che io giovane fui attratto da quella figura di prete che seppe inculcare in me quei valori che ancora oggi sono più che mai importanti: l'attenzione ai più umili ed ai più poveri. Il grande insegnamento che Don Giovanni Tornato ha lasciato alla cittadinanza ed a me è proprio questo: grande attenzione per chiunque, essere a disposizione delle persone e cercare di fare il possibile. Le persone che quotidianamente si rivolgevano al parroco sono le stesse che ancora oggi si rivolgono a me come Vice Sindaco, e allora come oggi trovano una porta sempre aperta».

Morirà in seguito ad infarto il 15 ottobre del 1991. Per tutti, ma soprattutto per Enrico Bertero, ricordarlo ancora una volta è stato un grande onore ed un privilegio.

Dal Comune di Acqui Terme

Sostegno alla locazione apre il bando

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme, in attuazione della DGR 19-3207 del 30/11/2011 - "Legge 431/98 art. 1 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (esercizio finanziario 2011), dall'1 al 22 febbraio 2012 aprirà il bando per la concessione di contributi a sostegno del pagamento del canone di locazione versato nell'anno 2010.

Possono presentare domanda i conduttori di alloggi in locazione, con contratto regolarmente registrato relativo all'anno 2010, appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- titolare di pensione;
- lavoratore dipendente e assimilato;
- soggetto appartenente a nucleo familiare, con almeno 3 figli a carico, monoreddito;
- soggetto con invalidità pari o superiore al 67%;
- lavoratore che sia stato sottoposto a procedure di mobilità o licenziamento nell'anno 2010.

Il requisito minimo per accedere al contributo è di aver fruito, nell'anno 2010, di un reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo non superiore a euro 11.996,40 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 20%. I redditi da considerare sono dati dalla somma dei redditi complessivi, relativi all'anno 2010, ai sensi della normativa fiscale vigente, di ciascuna delle persone che compongono il nucleo familiare.

Il reddito annuo del nucleo familiare sarà diminuito, nel corso dell'istruttoria comunale, di euro 516,46 per ogni figlio a carico convivente con il richiedente e appartenente al nucleo familiare. Per la definizione di figlio a carico si rinvia alle norme fiscali in vigore.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, nella domanda di contributo, devono autocertificare che, alla data del 5 gennaio 2012, fossero residenti in Italia da almeno 10 anni oppure nella Regione Piemonte da almeno 5 anni.

Il nucleo familiare che occorre considerare è quello del richiedente così come risulta composto anagraficamente alla data del 5 gennaio.

I canoni (o la somma dei canoni) da considerare sono quelli dovuti per l'anno 2010, i cui importi risultano dal contratto (o da più contratti di locazione) regolarmente registrato, intestato al richiedente, al netto degli oneri accessori e al netto dell'eventuale morosità. A tal fine occorrerà documentare le mensilità regolarmente corrisposte.

Non possono accedere al fondo, oltre a coloro che non possiedono i requisiti sopra descritti:

- i conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;
- gli assegnatari nell'anno 2010 di alloggi di edilizia sociale;
- i conduttori di alloggi beneficiari di contributi ricevuti tramite le Agenzie Lo.Ca.Re.;
- i titolari (siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare) di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale;
- i titolari (siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare) di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza;

è inoltre causa di esclusione dall'accesso al fondo la titolarità, da parte del richiedente e di qualsiasi altro componente del nucleo familiare di diritti parziali di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione, la cui somma corrisponda alla titolarità esclusiva, su uno stesso immobile di categoria catastale A3, ubicato sul territorio della provincia di residenza.

Non possono accedere al Fondo sostegno locazione i cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, se non sono residenti in Italia da almeno 10 anni oppure nella Regione Piemonte da almeno 5 anni, con riferimento alla data del 5 gennaio 2012.

La domanda deve essere presentata mediante la compilazione dell'apposito modulo fornito dall'Ufficio Assistenza e Casa del Comune di Acqui Terme - Piazza Don Dolermo 4 - dall'1 al 22 febbraio 2012.

Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata fa fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale di spedizione.

Come previsto dal provvedimento regionale, non sono ammissibili richieste di contributi inferiori a 100 euro e non potranno inoltre essere erogati contributi inferiori alla stessa soglia minima di 100 euro.

Nella conviviale di martedì 24 gennaio

Al Rotary Club si è parlato di funghi

Acqui Terme. «Serata d'emergenza, un malanno e ricaduta non hanno permesso a Gian Franco Cuttica di Revigliasco di trattare il tema in calendario, Vasari ed il Museo di Bosco Marengo. Con buone risorse abbiamo convinto il nostro socio, Giorgio Borsino, a trattare l'argomento "I Funghi"». È la premessa fatta dal presidente del Rotary Club Acqui Terme, Luca Lamanna, alla conviviale rotariana svoltasi alle 20,30 di martedì 24 gennaio nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. Borsino, socio del club cittadino, medico di base con studio a Cassine, è "president incoming" per il Rotary della città termale. È un esperto conclamato che da anni studia e classifica i funghi, l'ambiente e quindi ha permesso ai partecipanti della serata di entrare, sebbene in parte dato che il tema del fungo è infinito, nell'affascinante mondo della micologia. Su L'Ancora tenne, una decina di anni fa, una rubrica molto seguita sul fungo.

Borsino non si considera un micologo, ma semplicemente un appassionato di funghi. Una passione nata nei suoi primi anni di università, quando frequentava il corso di Biologia e conobbe un grande micologo, il professor Peyrone. Borsino, con l'aiuto di diapositive si è limitato a descrivere i "funghi superiori che interessano il cercatore dilettante" descrivendo in modo particolare il loro habitat naturale e il periodo di crescita. Ogni fungo presenta caratteristiche sue proprie, lamelle, spore, gambo, cappello, anello, tubuli che solo un esperto può valutare. Nella premessa alla relazione, Borsino ha ricordato che "i funghi erano già molto apprezzati dagli egizi, dai babilonesi e dai greci. I romani li consideravano un 'cibo regale' e non mancavano mai nelle mense dei patrizi. Il nome scientifico dell'ovulo buono, in dialetto piemontese "coccona", è Ammanita cesarea, cioè amata dai Cesari, dagli imperatori. Anche nel medioevo e nel rinascimento i funghi erano molto apprezzati specie i funghi allucinogeni utilizzati per pratiche magiche".

Borsino ha specificato che sulla terra sono presenti 200 mila specie di funghi, la maggior parte microscopici, il cercatore ne incontra 3 mila nei boschi e nei prati, mille specie sono mangerecce, più o meno buone, millenovecentoquaranta sono commestibili ma immangiabili perchè dure e coriacee, trenta sono velenose di cui sette od otto mortali, trenta sono sospette. La loro composizione: 80% di acqua, 3% di zuccheri, 4% di proteine, 1,5% di sali minerali e dello 0,8% di grassi e da vitamine. I funghi non appartengono né al regno vegetale né al regno animale, ma ad un regno a sé stante. Sono organismi sotterranei, la loro struttura è presente tutto l'anno nel terreno. I tartufi, pur essendo funghi superiori, sono completamente sotterranei. Ci sono funghi che vivono come sostanze organiche, a questo gruppo appartiene, ad esempio, lo champignon, classico fungo coltivato, il prataiolo di crescita spontanea, le gambe secche e molti altri. Il fungo parassita più comune è il chiodino, attenzione a non confonderlo con la gallerina marginata che contiene ammanite. Borsino ha poi parlato dei funghi parassiti, del porcino autunnale, che uscito dal terreno raggiunge il massimo della sua crescita in 5 giorni, del porcino malefico, dell'ovulo buono. Quindi ha parlato del gruppo delle ammaniti a cui appartengono i funghi più velenosi, della grande famiglia delle colombine, del fungo del sangue, del galletto o finferlo. **C.R.**

Raccolti nella serata del 21 gennaio

Fondi per Candiolo dal Rotaract

Acqui Terme. Sabato 21 gennaio presso la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme un nutrito pubblico (oltre duecento presenze) ha accolto con favore il tradizionale concerto benefico "Quattro mani aiutano più di due", organizzato dal Rotaract Alto Monferrato in collaborazione con il Rotary di Acqui Terme e con il patrocinio del Comune di Acqui Terme. Si sono esibiti sul palco, tra gli applausi calorosi del pubblico, la violinista bulgara Youliana Kissiova e il tenore Simone Barbato, entrambi accompagnati al pianoforte dall'ideatrice dell'evento e rotaractiana Eleonora Trivella. Una serata ricca di emozioni, con musiche dal tardo romanticismo alla canzone italiana e napoletana: oltre alla preparazione tecnica degli artisti che si sono esibiti, non sono mancati spunti di riflessione sulle nuove frontiere della ricerca sul cancro.

Alcuni brani hanno catturato l'attenzione degli spettatori, come il virtuosistico Zigeunerweisen di P. de Sarasate, eseguito dalla violinista, altri li hanno fatti divertire, altri ancora – grazie al bel canto del tenore – li hanno commossi. Al termine del concerto gli artisti hanno ricevuto gli omaggi della gioielleria Negrini e il vino di Ca' dei Mandorli, sponsor dell'iniziativa benefica. Molti gli applausi e oltre 700 euro il ricavato, che è stato interamente devoluto al progetto distrettuale APIN Rotaract, in collaborazione con la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo.

A voi che tanto ho amato
un petalo del fiore che ero ho lasciato.
Nella mia umiltà
critiche e malignità non ho mai degnato
e voi che venite qui da me
non portate tristezza
ma solo gioia e serenità.

23 gennaio 2012

Monica Verdino

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"
Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

Alloggio recente costruzione, ottime finiture, su due livelli, risc. autonomo, 2° ed ultimo piano con asc., ingresso, cucina ab., salone, studio, bagno lavanderia, due balconi, scala interna, tre camere letto, ampio bagno, balcone, garage doppio al piano terra.

Alloggio in zona residenziale, in piccola palazzina nel verde, ingresso, ampio soggiorno, tinello e cucinino, due camere letto, grosso bagno, rip., balcone e terrazzo, posto auto e garage.

Alloggio centralissimo, ordinato, 3° p. con asc., grosso ingresso, salone con 3 finestre, cucinino, tinello, 3 camere letto, servizi, dispensa, ripostiglio, 4 balconi, cantina.

Alloggio centrale, anche uso ufficio, grosso ingresso, cucina ab., salone, tre camere letto, bagno, dispensa, balcone e terrazzo, cantina.

Casa in isola pedonale da terra a cielo, su tre piani, mq. 450 circa; box 120 mq.

ALLOGGI IN COSTRUZIONE SIA CENTRALI CHE NEL VERDE

Alloggio centrale, 2° piano con asc., ingresso, tinello e cucinino, due camere letto, bagno, disp., balcone, cantina. € 72.000,00.

Alloggio corso Bagni, anche uso ufficio, ingresso, cucina ab., soggiorno, tre camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzo. € 148.000,00.

Alloggio via Moriondo, 3° p. con asc., ingresso, grossa cucina, camera letto, bagno, rip., balcone, cantina. € 65.000,00.

Alloggio, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, due camere letto, bagno, dispensa, due balconi, terrazzo, garage al piano terra. € 118.000,00.

Alloggio centrale, 2° piano con asc., ingresso, soggiorno, cucina ab., 4 camere letto, bagno, dispensa, due balconi, cantina. € 142.000,00.

Villa bifamiliare in acqui, recente costruzione, ottime finiture giardino con due alloggi.

Alloggio comodo al centro, 2° p. con asc., ingresso, cucinotta, sala, tre camere letto, bagno, due balconi, cantina. € 115.000,00.

Alloggio alture di Acqui, ottime finiture, piano terra con ampia terrazzata e piccolo giardino, **risc. autonomo**, ingresso su soggiorno con camino e cucina a vista, due camere letto doppi servizi, rip., cantina e garage doppio al p. int.

Villetta ind. su tre lati in Acqui, nel verde, recente costruzione, con giardino, p. int.: grosso garage, cantina e tavernetta; p.t.: ingresso su soggiorno con camino, cucina ab., bagno; al p. sup.: tre camere letto, bagno, terrazzo.

Indice prestazione energetica degli annunci non ancora pervenuto

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA
Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo:
e-mail: info@immobiliarebertero.it - http://www.immobiliarebertero.it

Cerimonia religiosa, presentazione dei dati sull'attività svolta e poi… al lavoro

La polizia municipale acquese ha festeggiato il patrono San Sebastiano

Acqui Terme. È stata una festa per il Patrono, San Sebastiano, celebrata con sobrietà, considerata l'esigenza di risparmiare sui costi diretti e indiretti, quella effettuata per il 2012 dalla Polizia municipale. Si è svolta con la sola celebrazione della messa, officiata da monsignor Paolino Siri, in Cattedrale venerdì 20 gennaio, e la presentazione dei dati dell'attività, avvenuta nella sede municipale: al termine del momento celebrativo, come ha fatto notare la comandante del Corpo di polizia locale, Paola Cimmino, tutti al lavoro.

"Si è trattato di una festa del nostro Patrono effettuata in modo informale, senza schieramento del reparto, ma con la partecipazione dei componenti del Corpo di Polizia Locale", ha sostenuto l'assessore alla Polizia municipale Enrico Bertero.

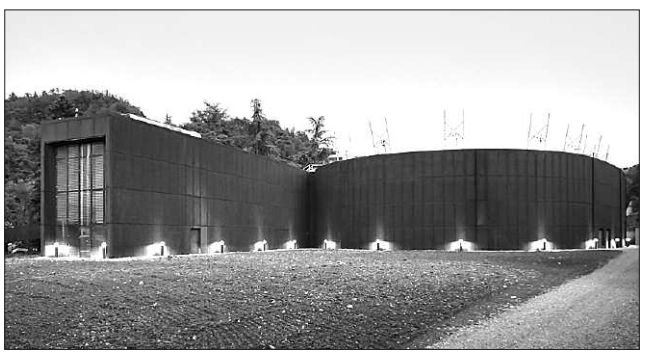
La solennità da sempre è anche occasione per dimostrare alla popolazione che i vigili urbani sono degli amici qualificati, ai quali rivolgersi con fiducia in ogni occasione, fiducia che sarà ricambiata da professionalità e comprensione. Gli interventi che giornalmente i vigili urbani effettuano si diversificano: dalla viabilità ai controlli ambientali, a quelli amministrativi e commerciali, al servizio alle scuole, di attività informativa, controllo dei mercati e occupazione suolo pubblico, informative generali, pratiche di polizia ambientale, accertamenti anagrafici e tante altre incombenze. È doveroso aggiungere che l'operatività meritoria dei vigili non è solo quella che ognuno di noi vede durante il controllo della viabilità, ma è anche rappresentata dal lavoro amministrativo. Cioè quello effettuato con senso di responsabilità e di equilibrio in ufficio, allo sportello. Numeri rilevanti sono indicati dalla fotografia dell'attività svolta dai nostri vigili, pubblicata in altro spazio del giornale. "Come sempre la Polizia municipale è a disposizione della cittadinanza e pronta a risolvere le problematiche per garantire la sicurezza di tutti ed in particolare delle fasce più deboli", ha sostenuto Paola Cimmino. Le contravvenzioni, nel 2011, sono diminuite rispetto al 2010 da 580.385,00 a 509.857,00. Il calo è dovuto al fatto che i vigili urbani, dal 23 marzo al 14 settembre, hanno dedicato 2119 ore alla viabilità del Ponte Carlo Alberto.

Per il Corpo di polizia municipale acquese, la festa del loro patrono, San Sebastiano, rimane sempre un momento di notevole interesse per il significato che rappresenta e per l'importanza che la polizia locale riveste nella moderna concezione della nostra società. La celebrazione, quest'anno effettuata solamente a livello religioso, è anche importante per ricordare i tanti e gravosi compiti che adempiono 24 ore su 24 le nostre "guardie municipali", "el gafe", come vengono bonariamente chiamati in dialetto i vigili "sgaientò", cioè acquesi. Le guardie comunali esistono da centinaia di anni, ma il primo regolamento del Corpo guardie municipali risale al 1906. Il vessillo oggi in uso venne consegnato ai vigili urbani a gennaio del 1989, benedetto in Cattedrale da monsignor Galliano.

L'approccio dell'esistenza terrena di San Sebastiano a quella dei Vigili urbani fu voluto da Pio XIII che proclamò appunto il Santo patrono dei Vigili urbani d'Italia con Breve Pontificio del 3 maggio 1957 un Breve Pontificio in cui si legge:«Tra gli illustri martiri di Cristo, i militari occupano un posto di primissimo piano presso i fedeli, per la loro peculiare religiosità e per l'ardente impegno. Tra questi brilla San Sebastiano, che come viene riferito dalla tradizione, durante l'impero di Diocleziano fu comandante della coorte pretoriana e fu onorato con grande devozione... il loro dovere". Sempre nel Breve Pontificio si legge, che nella pienezza della potestà apostolica, venne dichiarato «per sempre San Sebastiano martire custode di tutti i preposti all'ordine pubblico che in Italia sono chiamati Vigili urbani e Celeste patrono con tutti i privilegi liturgici». **C.R.**

Non si riesce ancora a trovare il gestore

Il centro congressi è fermo e inutilizzato



Acqui Terme. È fermo ed inutilizzato, con rischio di degrado di impianti ed arredi, il grandioso progetto del Centro congressi denominato "Aquae Statiellae" in zona Bagni, costato circa 8 milioni di euro.

In un primo momento la struttura era stata data in gestione indicando come strategica l'operazione per lo sviluppo della nostra città e del nostro territorio. Lo scorso anno il Comune decise con la Emmedi Srl di Milano di procedere alla risoluzione del contratto mediante la sottoscrizione di una scrittura privata, dando atto che le parti si ritengono reciprocamente soddisfatte senza alcun onere a carico della società milanese.

La convenzione era stata sottoscritta mercoledì 10 luglio 2009. In quell'occasione venne diramato un comunicato in cui, tra l'altro, si diceva: "per la fine anno si prevede di ospitare i primi eventi nella meeting hall" e dal Comune si ipotizzava anche che per i primi mesi di ottobre 2010 "questa realizzazione potrà ospitare eventi di grande respiro". Infatti il Centro congressi acquese ospitò due eventi considerati di grande interesse: dal 14 al 16 aprile 2011, la Convention nazionale di Confartigianato, il 28 maggio 2011 il concerto di Ornella Vanoni. Sono state due manifestazioni che hanno avvalorato l'efficacia del settore congressuale e di spettacolo.

Pian piano che passano gli anni i sogni di utilizzo della grande struttura si affievoliscono, ma l'edificio "color ruggine", come per sfidare il tempo è ancora lì che aspetta di essere utilizzato. Ora pare indispensabile procedere alla emanazione di un nuovo bando per la selezione necessaria ad individuare chi sarà designato a gestire il Centro congressi, ma secondo "voci" di corridoio di Palazzo Levi, sarebbero in corso alcune trattative con privati che potrebbero essere interessati a governare la struttura. Se si trattasse di imprenditori con esperienza consolidata nel mestiere, apprezzata e valutata indiscutibile tanto per solvibilità economica quanto per professionalità, il problema Centro congressi sarebbe risolto. Se il nuovo gestore fosse un imprenditore che negli anni si è guadagnato un posto di rilievo a livello nazionale nel circuito congressuale e delle manifestazioni, al Comune si potrebbe assegnare un "bravo" e l'opinione pubblica sarebbe gratificata rispetto alle situazioni negative che ha tollerato sino ad oggi.

L'iter della realizzazione del Centro congressi è iniziato nel 2002 con la richiesta alla Regione Piemonte di contributi previsti dal Piano triennale per «Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici».

Nel 2003 la giunta comunale aveva approvato il progetto preliminare e definitivo per la realizzazione della struttura, progetto presentato in Regione e finanziato sul Piano annuale di attuazione con un contributo di 4.075.476,00 euro.

Con provvedimento della giunta comunale del 25 giugno 2004 è stato approvato il progetto esecutivo del Centro congressi avente un importo complessivo di 7.836.014,00 euro finanziato per 6.336.020,00 euro nell'esercizio 2004 e per 1.550.000,00 euro per l'esercizio 2005. **C.R.**

QUICKBEAUTY HQ estetica&benessere
QUICKBEAUTY
BELLI SI DIVENTA
A gennaio ancora REGALI!
Acquista 3 trattamenti* il meno caro è GRATIS
Inoltre, se acquisti 2 prodotti avrai un buono di € 5
Chiedi informazioni in reception
Offerta valida dall'1 gennaio 2012 su tre trattamenti, diversi tra loro, a scelta tra tutti quelli a listino. Il buono potrà essere speso su tutti i trattamenti prenotati entro il 31/01/2012.
ESTETICA IN FRANCHISING
ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243
NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Regione Polverata - Tel. 0141 726192
info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

MBE MAIL BOXES ETC.®
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®
- Spedizioni e Imballaggio
- Grafica e Stampa Digitale
- Fotocopie e Fax
- Domiciliazione
- Computer - Internet
- Prodotti per ufficio
WESTERN UNION
ups
OFFERTA PROMOZIONALE 500
Biglietti da Visita
Carta patinata 270gr - 4 colori
a soli 30 €
Offerta valida fino al 29/02/2012
Via Nizza, 141/143 – 15011 Acqui terme (AL)
Tel. 0144.325616 – Fax. 0144.324499 - mbe712@mbe.it

Il confronto 2011-2010

I dati dell'attività della polizia municipale

Acqui Terme. Questi i dati relativi all'attività svolta nell'anno 2011 dal corpo di Polizia Municipale. Tra parentesi i dati del 2010.

Udienze dal Giudice di Pace per opposizioni al C.d.S. 26 (309); accolte 10 (85); respinte 13 (107); appelli in tribunale 0 (0); da definire 3 (19); ricorsi al Prefetto 3 (10); controdeduzioni per ricorsi al Gd.P. 26 (206); arresti 1 (0); attività di indagine in collaborazione con altri enti 92 (41); notizie di reato, estranee all'infortunistica stradale 18 (13); ricezione denunce / querele 169 (140); infortuni sul lavoro 205 (263); pratiche di sorvegliabilità 7 (3); richiesta accesso agli atti infortunistica 116 (51); pratiche di polizia ambientale 15 (20); controlli regolarità extracomunitari 150 (180); sequestro merce per commercio abusivo (extracomunitari) 1 (3); inviti a presentarsi in Questura - art. 15 TULPS 4 (6); verbali per accattonaggio (41); verbali regolamenti comunali, ordinanze sindacali (36) (il totale dei due tipi di verbali nel 2010 era 77, nel 2011 46); verbali per violazioni legge sul commercio e pubblici esercizi 16 (9); servizio viabilità scuole (totale ore) 1.876 (1.900); ore di insegnamento educazione stradale presso istituti scolastici 16 (15); totale alunni interessati 230 (120); ordinanze sindacali 168 (164); autorizzazioni manifestazioni 229 (175); pratiche per rilascio codice attività esistenti dello spettacolo viaggiante 135 (133); rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico per luna park 75 (73); rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico per circhi 2 (2); rilascio pareri viabili per installazione ponteggi per cantieri edili 50 (64); rilascio pareri viabili per occupazione di suolo pubblico 300 (235); permessi per lavori di scavo su suolo pubblico Gas - Enel - Amag. 74 (100); istruttoria e rilascio pratiche per passi carrabili 15 (24); controlli di polizia edilizia 51 (48); segnalazione alla Procura per abusi edilizi 5 (3); pratiche pubblicità e insegne 106 (91); accertamenti per adeguamento e installazione segnaletica stradale e viabilità in generale 458 (310); ordinanze inerenti la viabilità 110 (57); pratiche con Prefettura, Questura, Provincia, Regione 127 (32); informative generali esterne ed interne al Comune tra cui domande di residenza anagrafica, notifiche, pratiche artigianato, commercio, INPS, enti esterni, autentiche a domicilio e varie. 934 (1.507); controllo dei tre mercati bisettimanali (C.so Italia, P.za Addolorata, P.za Ferraris) mercato mensile dell'antiquariato e mercatini di Natale 364 (362); sopralluoghi cantieri edili 42 (40); sopralluoghi con personale della locale A.S.L 3 (1); incidenti rilevati 58 (78); di cui con feriti 30 (41); di cui senza feriti 28 (36); di cui con esito mortale 0 (1); interventi per Trattamenti Sanitari Obbligatori con accompagnamento coatto 13 (12); confisca veicoli 12 (7); fermi amministrativi 10 (6); sequestri amministrativi 26 (15); rimozioni 84 (109); permessi provvisori di guida/circolazione 57 (65); patenti ritirate contestualmente all'accertamento del tasso alcoolemico 5 (7); violazioni art. 80 C.d.S. 62 (77); punti decurtati 1.693 (1.100); segnalazione ritiro patente 158 (58); km percorsi dal servizio di pattuglia automontato 76.500 (143.000); controllo osservanza orari di apertura/chiusura esercizi pubblici 28 (31); viaggi per accompagnare, prelevare persone in diverse località 21 (65); assistenza Ufficiali Giudiziari per sfratti 15 (10); accertamenti anagrafici per ricongiungimenti familiari 5 (67); registrazioni di protocollo esterno ed interno 1.278 (1.982); permessi accesso al cimitero 91 (200); autorizzazioni pubblicità fonica 3 (5); verbali con decurtazione punti patente 466 (503); verbali autovelox 139 (394); verbali con fotocamera 413 (793); emissione di n. 2.420 (2.916) ricevute di oblazione per un incasso di € 141.154,88 (€ 161.039,61); pagamenti a mezzo bancomat per un importo di € 18.348,10 (€ 18.394,03); accertamenti infrazioni al CdS n. 11.342 per un importo di € 509.857,00 (€ 580.385,00); rilascio stampati e permessi € 5.583,80 (€ 16.575,30); cessioni di fabbricato ricevute, inserite e spedite alla Questura 891 (1.430); denunce infortunio 196 (246); rilascio permessi per Z.T.L. sosta 206 (193); rilascio permessi per Z.T.L. giornalieri o pluriginornalieri 1.519 (1.562); ricevute di pagamento per rilascio Z.T.L. 223 (845); rilascio e rinnovo permessi portatori di handicap 152 (152); registrazione oggetti smarriti, verbali rinvenimento ed avviso proprietari 183 (181); denunce di smarrimento ricevute 875 (725); vidimazione bolle di accompagnamento del vino 395 (403), ore viabilità per lavori manutenzione ponte Carlo Alberto 2.119, 50 (0).

Festa di Don Bosco al "Santo Spirito"

Acqui Terme. Domenica 29 gennaio all'Istituto "Santo Spirito" si festeggia Don Bosco, con gioia tutta "salesiana". Sono invitati Cooperatori/trici, Ex allievi/e, amici e simpatizzanti della famiglia salesiana.

Alle ore 10 la Santa Messa sarà presieduta dal Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, e animata dagli alunni della scuola, diretti dal prof. Alessandro Buccini. Alle 11 rinfresco. Per i Cooperatori/trici e le Ex allievi/e segue la proiezione del video della strenna 2012 del Rettor Maggiore Don Pascual Chàvez Villanueva: "Conoscere e imitare Don Bosco per fare dei giovani la missione della nostra vita" e per chi dato l'adesione, pranzo sociale e tombolata.

Alle ore 17,30 presso il salone della Scuola "serata formativa" in forma di spettacolo musicale. Sono invitati: gli alunni della scuola "Santo Spirito" con i loro familiari ed amici.

Al termine pane e salame come da tradizione salesiana.

Martedì 31 gennaio festa liturgica di S. Giovanni Bosco: ore 9,30 S. Messa per gli alunni della scuola.

L'Oratorio festeggia Don Bosco sabato 4 febbraio 2012 con canti, caccia al tesoro e merenda per tutti.

Un sito web per la Fanciulli dei Bagni

I genitori presentano la scuola - oasi felice

Acqui Terme. Ci scrivono i genitori dei bambini della scuola Bagni "G. Fanciulli " di Acqui Terme:

«Siamo una piccola ma bella realtà e stiamo crescendo!

Abbiamo creato e stiamo allestendo un sito internet dedicato ai lavori e attività scolastiche dei nostri figli, che nasce dall'idea e dalla volontà di alcuni di noi, di far conoscere la scuola Bagni a tutti quelli che la ignorano o la conoscono parzialmente. Questa è una delle poche strutture pubbliche che funzionano e anche molto bene!

Non è cosa da poco in Italia di questi tempi!

È sicura (non cadono pezzi di soffitto, non c'è muffa sulle pareti e non ci sono animaletti indesiderati che corrono per i corridoi). Le aule non sono sovraffollate e sono calde ed accoglienti, non ci sono pericolose scale consumate dal tempo e questo agevola l'accesso anche ai diversamente abili, abbattendo così le famigerate barriere architettoniche. La scuola è da sempre un marchio prestigioso nell'ambito scolastico della nostra cittadina grazie alla professionalità e preparazione delle maestre e se a ciò aggiungiamo la loro grande disponibilità, umanità e senso materno, il connubio è perfetto! (non sempre le cose vanno di pari passo!)

Noi genitori abbiamo la certezza di essere ascoltati e la sicurezza che i nostri figli vengano seguiti nel loro cammino di crescita, non soltanto scolastico. Qui c'è la volontà di portare la classe allo stesso livello, svolgendo il programma con completezza e uniformità, ricordiamoci, infatti, che le elementari sono la base per gli studi futuri dei nostri figli. Oltre a questo, la scuola avvicina i bambini al nostro territorio con il recupero delle tradizioni e del dialetto (molto divertenti sono le recite in acquese, per esempio), li sensibilizza verso i problemi ambientali (si pensi al premio Acqui Ambiente), verso lo sport (Gioco Sport, Bici, che bello!, per citarne alcuni). Numerose sono anche le uscite, per visitare mostre, musei, presepi, per vedere spettacoli teatrali e per le gite scolastiche. Con l'arrivo della bella stagione, i bambini potranno svolgere le lezioni di ginnastica all'aperto, approfittando della vicina pista ciclabile e recarsi a visitare la bellissima zona termale che è il simbolo della nostra città e che a volte pare essere un po' dimenticata. Altrettanto si potrebbe dire della nostra bella scuola, non abbiamo mai visto i bimbi all'ultimo anno della materna, venirla a visitare, come invece accade per altre realtà… ed è davvero un peccato, perché perdono l'occasione di vedere un ambiente familiare, sereno ed accogliente!

Noi tenteremo, al meglio delle nostre possibilità, di farvelo conoscere attraverso il nostro nuovo sito: http://scuolabagniacqui.xoom.it/

Visitatelo e, se vorrete, aiutateci a migliorarlo e completarlo. Siamo a disposizione per qualunque informazione, anche con un numero di telefono: 348 3499197.

Grazie anticipatamente a tutti quelli che ci sosterranno».

Scuole dell'infanzia a porte aperte

Acqui Terme. Le scuole dell'infanzia "Via Nizza", "Via Savonarola" e "Via XX settembre" della Direzione Didattica 1° Circolo di Acqui Terme a porte aperte lunedì 30 gennaio dalle ore 16 alle ore 18,30. Questo il messaggio scritto sulle locandine di invito: «Apriamo la scuola ai bambini nuovi iscritti per condurli alla scoperta di un mondo ricco di tanti amici, giochi ed attività coinvolgenti. Vi aspettiamo!»

Terzo posto alla mostra internazionale

Alunni di Melazzo premiati ai presepi

Acqui Terme. Gli alunni della scuola primaria G. D'Alfonso di Melazzo, iscritti al laboratorio grafico - pittorico del martedì pomeriggio, si sono aggiudicati il 3° posto alla mostra internazionale dei presepi nella sezione riservata alle scuole. Complimenti per il loro impegno e il grande interesse che ogni settimana impiegano nelle attività proposte. Un ringraziamento a coloro che hanno assegnato il premio e alla Pro Loco di Acqui Terme. Un ringraziamento speciale agli alunni che lo hanno realizzato e alle maestre per la loro disponibilità.

Dalla primaria Saracco

Grazie per la stampa delle tovagliette

Acqui Terme. La Scuola Primaria "G.Saracco" ringrazia la Ditta Marinelli di Acqui Terme che, nella persona del Signor Libero Caucino, ha provveduto a stampare le tovagliette dei Mercatini dell'orto inerenti il Progetto "Piccoli contadini crescono". Questo il ringraziamento: «Al sig. Caucino va il nostro "grazie" per la disponibilità che da sempre dimostra nei confronti della nostra scuola».

Concorso A.Ge.S.C.

Istituto Santo Spirito una grande famiglia

Acqui Terme. L'A.Ge.S.C. (associazione genitori scuole cattoliche), che coopera all'interno dell'asilo infantile Moiso e della scuola paritaria di primo e secondo grado "Istituto Santo Spirito", ha indetto un concorso grafico - pittorico rivolto agli alunni dell'istituto, al quale hanno aderito nella quasi totalità. Tema degli elaborati "La famiglia".

Il termine famiglia, inteso come nucleo famigliare, ma anche riferito a forme comunitarie più ampie e complesse: la comunità salesiana, la scuola, il proprio paese ecc.

Si è voluto così creare un momento di riflessione sulla valenza e il significato di questa parola così importante.

Tra tutti gli elaborati ne saranno scelti e premiati due: uno per la scuola primaria e uno per la secondaria di primo grado, da una giuria esterna.

Tutte le opere saranno esposte alla Biblioteca civica di Acqui Terme, dal 30 gennaio al 9 febbraio, e successivamente all'interno dell'istituto.

L'A.Ge.S.C. coglie l'occasione per ringraziare Paolo Repetto, direttore della biblioteca, per la sua sempre grande disponibilità ad accogliere le iniziative proposte, la direttrice dell'istituto Santo Spirito, suor Anna Maria Giordano, la preside dott.ssa Daniela Ricco, la dott.ssa Carmelina Barbato per la sua collaborazione e tutti i docenti dell'istituto che hanno accolto con entusiasmo e grande partecipazione l'iniziativa proposta, dando la loro piena collaborazione.

Ultimo ringraziamento a tutti i ragazzi che si sono impegnati nella realizzazione dei loro elaborati.

Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

- **Prove di ascolto personalizzate**
- **Assistenza anche a domicilio**
- **Convenzionato con Asl**
- **Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • Conselgi • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey**

centro AUDIO CENTER acustico

da oltre dieci anni vi diamo... ascolto

AUDIO CENTER srl

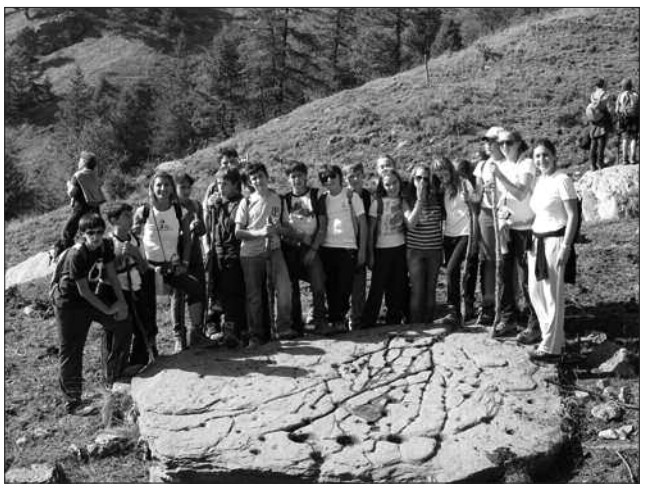
CSI Sistema di qualità certificato ISO 9001-2000 GRUPPO IMQ

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212

Ad Acqui Terme tutti i martedì al mattino presso Ottica Solari Via Garibaldi 86 - Tel. 0144 3252194

Presentata ai genitori

L'offerta formativa della scuola media Bella



Acqui Terme. Anche quest'anno il personale docente della scuola secondaria di I grado "G. Bella", ha incontrato i genitori delle future classi prime per illustrare l'offerta formativa per l'anno scolastico 2012/13.

La scuola "G. Bella" è una realtà consolidata ormai da molti anni sul territorio e raccoglie, divisi in nove classi, alunni provenienti dalle scuole primarie acquesi e dei paesi limitrofi. Ha maturato pertanto un'esperienza ricca e profonda sulle realtà locali tarandole sulle esigenze di alunni che vivono una delicata fase di crescita. Ponendosi quindi come una sorta di ponte tra la scuola primaria e la scuola superiore in un'ottica di continuità ed orientamento, la scuola "G. Bella", offre un servizio variegato che soddisfa l'utenza.

L'istituto è unico, ma suddiviso nella sede centrale di via Marenco, dove sono situati la Presidenza e gli uffici, e nella succursale di via Roma, postazioni entrambe comode da raggiungere sia a piedi che con mezzi pubblici o privati.

L'offerta formativa si incentra su tre aspetti fondanti:

- l'educazione integrale della persona
- la prevenzione dei disagi, il recupero degli svantaggi, la valorizzazione delle eccellenze
- l'orientamento verso scelte consapevoli per il futuro.

Il curricolo è articolato su di un orario settimanale che va dalle 30 alle 36 ore, a seconda della scelta delle famiglie.

Oltre alla lingua inglese si studiano altre lingue comunitarie, come previsto dalla norma ministeriale, il francese o lo spagnolo.

Agli alunni che ne fanno richiesta, è data, ormai da anni, l'opportunità di valorizzare le competenze raggiunte in lingua inglese, con la preparazione alla certificazione europea KET, il cui esame finale ha la "G.Bella" come scuola capofila di zona.

Da quest'anno è possibile conseguire anche la certificazione in lingua spagnola DELE.

Lo studio delle lingue straniere si arricchisce con la partecipazione alle Olimpiadi in inglese e al teatro in inglese.

L'offerta si amplia con lo studio, facoltativo e gratuito, di uno strumento musicale. Il percorso musicale è una tradizione della scuola che risale all'anno scolastico 1994/95, normato nel 1999 dalla L. 124 che certifica il carattere curricolare della disciplina, al pari di tutte le altre.

Gli strumenti studiati individualmente sono: chitarra, clarinetto, flauto traverso, percussioni, pianoforte, tromba, violino e violoncello, completati da un'ora di solfeggio collettiva per livello classe.

L'insegnamento dello strumento musicale mira a fornire le basi del linguaggio espressivo ed a contribuire alla maturazione personale del preadolescente, nel contempo permette di acquisire una tecnica utile a valorizzare le eccellenze. Al termine della scuola media gli alunni possono iscriversi al Liceo Musicale, alla Scuola di Musica o alla Banda musicale cittadina.

Durante il triennio, la scuola G.Bella permette l'accesso alle lezioni di Coro e /o la partecipazione all'Orchestra della Scuola, formazioni il cui successo è testimoniato da tanti spettacoli ai quali ha potuto assistere la cittadinanza.

Per chi è interessato esiste anche la possibilità di partecipare al gruppo teatrale della scuola che ogni anno si esibisce con grande successo in uno spettacolo di fine anno.

In ultimo, ma non ultimi per importanza e partecipazione, i viaggi di istruzione tra i quali si distingue il laboratorio didattico ambientale tra le montagne di Pracatinat (vedi foto) che rimarrà per i ragazzi uno dei ricordi più belli dell'intero loro percorso alla scuola media.

Sabato 4 febbraio per l'orientamento

Mattinata aperta per le scuole Torre

Acqui Terme. Sabato 4 febbraio l'Istituto "Francesco Torre" di Acqui aprirà nuovamente le porte agli studenti delle scuole medie che dovranno scegliere il loro nuovo percorso di studi superiori per l'anno scolastico 2012-2013.

Un mattino supplementare, dopo la giornata a porte aperte di dicembre, per dialogare con famiglie e allievi in vista di una scelta senz'altro ponderare con cura. Che merita senz'altro, quando occorre, una riflessione supplementare.

E proprio la motivazione può essere - nei singoli - una delle chiavi del successo scolastico degli anni a venire: offrendo occasione di slanci, e risorse nei momenti di difficoltà.

Uno sguardo d'insieme

Com'è noto gli Istituti Tecnici e Professionali di Acqui Terme (ex "Vinci" - *Amministrazione, finanza e marketing*, "Torre" - Turistico, "Barletti" - di indirizzo *Elettronica/elettrotecnica* e *Chimico/biologico*, "Fermi"- *Manutenzione ed assistenza tecnica*) fanno oggi capo ad uno stesso capofila, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Torre".

Sabato 4 febbraio dalle 9 alle 12, le quattro scuole apriranno contemporaneamente i battenti per permettere agli studenti delle medie inferiori di visitare gli ambienti scolastici, soffermarsi sui diversi ambiti disciplinari, sugli sbocchi professionali, sulle possibilità di prosecuzione degli studi in ambito universitario.

È ampio il ventaglio delle possibilità che il polo scolastico offre: da una parte ci sono gli Istituti Tecnici (Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico Turistico, Istituto Tecnico Industriale e Biologico) che offrono una solida cultura generale, accompagnata da una formazione tecnica e scientifica - di base e poi di indirizzo che ampiamente prevede anche una didattica di laboratorio - utile sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, sia per proseguire gli studi all'Università, soprattutto nelle facoltà scientifiche, tecnologiche, economiche e linguistiche.

Dall'altra c'è l'Istituto Professionale ex "Fermi" in grado di far maturare un sapere polivalente, caratterizzato da una concreta base di istruzione tecnico-elettrica, davvero professionale, e funzionale tanto all'impiego, dopo il conseguimento del titolo, quanto ad una prosecuzione degli studi.

Uno studio per tutti

Nell'ambito delle proposte sopra citate non va trascurata l'attività di sostegno portata avanti da un *team* di docenti specializzati. Tale attività consiste nel fornire, agli alunni che si avvalgono di questo supporto, gli strumenti adeguati per l'apprendimento di tutte le discipline impartite, grazie ad una programmazione didattica individualizzata predisposta opportunamente dai docenti di sostegno. Tale programmazione persegue ora gli obiettivi minimi ministeriali, oppure differenzia i percorsi in funzione delle difficoltà/potenzialità dell'alunno.

Incrementano l'efficacia dell'intervento didattico-educativo, mirando al potenziamento delle abilità residue e socio-relazionali, i diversi progetti come quelli di musicoterapia, giardinaggio, cineforum e i laboratori di creatività.

Per l'università ma anche per il lavoro

Nelle scuole "Torre" gli studenti esprimono creatività, acquisiscono competenze e un concreto "saper fare"; formativa è l'alternanza tra banchi e contesti di lavoro (con gli *stage* nelle aziende); c'è l'utile opportunità per partecipare a progetti speciali in Italia ed in Europa.

Ma soprattutto tante buone notizie poi giungono dal mercato del lavoro. Poiché la domanda di diplomati tecnici e professionali da parte delle imprese è in continuo aumento. Gli ultimi dati e le proiezioni sul fabbisogno sono confortanti.

E alcune figure sono diventano davvero ambitissime.

Le scuole aperte

ITC "Vinci", Via Moriondo 58, tel. 57287; Professionale "Fermi" Via Moriondo 54, tel. 0144 324864; ITIS "Barletti", Corso Marx, tel. 0144.312550, ITT "Torre", Corso Divisione Acqui, tel. 0144.310036.

Tariffe del trasporto pubblico urbano

Acqui Terme. La Regione Piemonte, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 - 2943 del 28 novembre scorso, ha stabilito l'adeguamento tariffario di tutti i servizi di Trasporto Pubblico Locale nell'ambito del territorio piemontese.

Gli aumenti delle tariffe dovrebbero entrare in vigore il 1 marzo 2012.

L'Assessore ai Trasporti, Anna Leprato, commenta la notizia: "la Regione ha disposto l'aumento dei biglietti di corsa semplice e di alcune tipologie di abbonamento sulla base del meccanismo di adeguamento delle tariffe all'inflazione e la Provincia di Alessandria ha presentato una sua proposta perequativa aggiornata al 2012 che cerca di rendere più omogenee le tariffe del trasporto pubblico urbano. In considerazione del fatto che l'aumento proposto dalla Provincia per il Comune di Acqui Terme riguarda solo il biglietto di corsa semplice, che passerà da 1 euro ad 1,10 euro e che non cambierà il costo attuale degli abbonamenti, ho espresso il mio parere favorevole sulla proposta provinciale, che intende contenere il più possibile gli aumenti nel settore del trasporto pubblico locale".

"Inoltre - continua l'Assessore Leprato - se non dovesse essere appoggiata dai Comuni la proposta della Provincia di Alessandria, dal 1 marzo 2012 la Regione imporrebbe comunque l'aumento generalizzato di tutte le tariffe, e, nel caso del Comune di Acqui Terme, sarebbe aumentato non solo il biglietto di corsa semplice, ma sarebbe incrementato del 6% il costo di tutti gli abbonamenti".

Giovedì 19 gennaio

Auto Aiuto Idea l'incontro mensile

Acqui Terme. Sono stati i dottori Giuseppe Panaro, psicoterapeuta, e Valter Furlano, psichiatra, la sera di giovedì 19 gennaio a condurre, presso il salone Fideuram di Piazza Orto San Pietro, l'appuntamento mensile di approfondimento promosso dalla Fondazione IDEA- Gruppo auto aiuto di Acqui Terme.

Nel corso della conferenza dai medici innanzitutto i riscontri statistici, da cui si è potuto evincere come i cosiddetti disturbi dell'umore, associati all'ansia e ai comportamenti ossessivo - compulsivi rappresentino una diffusa emergenza sociale, una sfida in quanto la malattia depressiva ha una percentuale di diffusione che oggi è inferiore, nel mondo, solo ai disturbi cardiovascolari. Con una tendenza alla diffusione anche in fasce (età infantile e adolescenziale) che sembravano essere impermeabili al problema.

L'umore è un barometro dell'esistenza, un "buon umore" - è stato detto - è indizio della capacità dell'uomo di adattarsi agli eventi in piena sintonia. Di rispondere alla vita.

Ma questa capacità flessibile può venire meno. E se le cause si possono talora ricondurre alla perdita dell'oggetto primario (a seguito di un lutto, di un abbandono, di una relazione affettiva che finisce) non vanno neppure trascurate le predisposizioni in certa maniera ereditarie.

Ma la statistica dice anche che è da calcolare, dopo la prima insorgenza (picco d'esordio compreso tra i 20 e i 40 anni) anche la tendenza alla ricaduta: e, dunque, è importante anche curare la vulnerabilità.

Nell'incontro si è parlato dei sintomi (il senso di non gratificazione, la perdita di peso e del sonno, la sensazione di una vita che non vale la pena vivere; il rallentamento psicomotorio, la perdita di sentimento; i sensi di colpa che portano ad un continuo rimuginare; il malessere che si manifesta soprattutto al mattino, ad inizio giornata, ma che tende ad attenuarsi man mano che si avvicina la sera; l'incapacità dell'individuo di rappresentarsi nel futuro...), ma anche delle concrete possibilità di guarigione.

Certo è un errore pensare (e dire ai malati) che la depressione possa essere curata con la sola forza di volontà: un errore, dal momento che tali parole accentuano proprio quel senso di colpa di cui in precedenza si riferiva.

Come di consueto tante le domande da parte del pubblico.

E nel complesso, in tutti, la consapevolezza (e questo è già un risultato notevolissimo, che occorre sottolineare con forza) che "parlare della e intorno alla depressione" (argomento socialmente difficile: la malattia è sempre stata giudicata ora scomoda e sconveniente, ora un vero e proprio tabù) costituisce il primo passo per combatterla.

Nuovi laboratori al Girotondo

Corso di inglese con docente madrelingua

Acqui Terme. Dopo l'intenso periodo natalizio parte in queti giorni la nuova programmazione di attività del *Girotondo.*

La novità principale è caratterizzata dal laboratorio di Inglese, tenuto dall'esperta insegnante madrelingua Patricia Wells, che tutti i giovedì dalle 17 alle 18,30 propone un facile approccio all'inglese parlato attraverso canzoni, giochi ed altre attività che consentono di *sciogliere la lingua* e superare quel momento imbarazzo nel parlare una lingua straniera.

Il laboratorio con appuntamenti settimanali durerà fino ad aprile è rivolto a bambini dai 5 agli 8 anni.

Riparte inoltre il laboratorio artistico del martedì con un doppio appuntamento al mattino dalle 10 alle 11,30 e il pomeriggio dalle 17 alle 18,30 in cui verranno realizzati lavori legati alle festività a partire dal Carnevale con la costruzione delle maschere e le altre feste.

In occasione della festa della donna e della mamma verranno realizzati anche due laboratori Mamma-bambino in cui i lavoretti saranno realizzati in collaborazione *familiare* ovviamente sempre con il supporto dell'esperta Serena Gallo.

Altra novità anche le feste serali a partire dal 14 febbraio per San Valentino e poi a seguire con il Carnevale ed un altro nutrito calendario di appuntamenti che consentono ai bambini di divertirsi mentre i genitori sono piacevolmente a cena.

Per informazioni su tutte le attività contattare *Girotodondo* Piazza Dolermo ad Acqui Terme o telefonare allo 0144 56188, durante gli orari di apertura, da lunedì a venerdì 8-13 e 15.30-19 o il sabato 9-12.30 e 15.30-19.

Lezioni di francese
da insegnante madrelingua referenziata
scuole medie, superiori, università, concorsi. Preparazione al DELF. Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739
331 2305185

MARGHERITA *liscio*
SABATO 28 GENNAIO
orchestra **Luca Frencia**
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Vendesi
in ACQUI TERME, centrale, attività di
cartolibreria
ventennale. Licenza molto vasta. Giro d'affari incrementabile
Tel. 327 2139160

C.M.O.
con sede in Acqui Terme
CERCA programmatore PLC
Inviare curriculum a Publispes - Piazza Duomo 6/4 15011 Acqui Terme - **Rif.C1**

HOTEL PINETA
ricerca personale di sala e cucina
Inviare curriculum dettagliato a PUBLISPES Piazza Duomo, 6/4 15011 Acqui Terme - **Rif. B3**

ACQUI TERME
zona stadio comunale
affittasi capannone
mq 270, con area parcheggio privata, uso deposito o attività artigianale
Tel. 339 4637627

Avviata attività commerciale
bar
centro Acqui - corso Bagni ampia metratura
vende
Interessante opportunità di guadagno.
Ottimo giro d'affari.
Tel. 0144 57089
dalle 7,30 alle 13,30

ACQUI TERME
vendesi bar-gelateria
in zona centrale, con ampio dehors, ben avviato, locale appena rinnovato, canone d'affitto vantaggiosissimo.
Tel. 389 9023874

A Torino e a Genova

Il Circolo Ferrari in visita a mostre

Acqui Terme. Il Circolo artistico culturale Mario Ferrari ha organizzato per i propri soci la visita a due belle mostre d'arte nelle città di Torino e di Genova.

La prima, programmata per il giorno giovedì 12 gennaio, alla Biennale di Venezia a Torino. Curata da Vittorio Sgarbi, la mostra è allestita nella sala Nervi a Torino Esposizioni. Occupa una superficie di 12000 mq ed accoglie circa 700 artisti. La finalità è quella di concedere agli artisti la dignità della propria esistenza e dare visibilità a chi, pur meritandolo, resta troppo spesso nell'ombra e a chi, per mancanza di spazio, non ha trovato posto a Venezia.

Tra gli innumerevoli autori, alcuni già noti ed altri meno conosciuti, invitato direttamente dal Prof. Sgarbi, spicca un nostro iscritto, Daniele Zenari, presente con due sue meravigliose opere.

La seconda visita, il giorno venerdì 20, al palazzo Ducale di Genova per la mostra Van Gogh e il viaggio di Gauguin. Il viaggio inteso anche come avventura interiore: è questo lo stuzzicante tema della bella mostra. Sono esposti 80 capolavori della pittura europea e americana del XIX e XX secolo. Cuore dell'esposizione sono le 40 opere di Van Gogh e il celebre quadro di Paul Gauguin: *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* proveniente dal museo di Boston.

E poi opere di Hopper, Rathko, Turner, Morandi, Kandinsky, Claude Monet, Edwin Church Albert Bierstadt e altri.

La splendida giornata di sole e la temperatura mite hanno permesso al gruppo di compiere, nel pomeriggio, dopo una breve pausa ristoratrice in una tipica trattoria genovese, una visita al suggestivo museo d'arte orientale Edoardo Chiossone ubicato all'interno della Villetta Di Negro in piazza Corvetto. Migliaia di reperti tra armi e armature, bronzi cinesi e giapponesi, smalti, ceramiche, tessuti, lacche e maschere teatrali, raccolte in tanti anni di appassionata ricerca dal benemerito concittadino (nato ad Arenzano). Chiossone divenne direttore dell'officina carte e valori del Ministero delle Finanze giapponese tra il 1875 e il 1891.

Incise più di 500 lastre di francobolli e banconote. Dispose che dopo la sua morte, tutta la sua ricchissima raccolta fosse donata alla città di Genova dove le opere giunsero nel 1899.

A Castelnuovo Bormida il 28 gennaio

Work in progress con gli Ohmoma

Acqui Terme. Sabato 28 gennaio alle ore 21 a Castelnuovo Bormida debutta il tour teatrale "Work in progress" del gruppo musicale acquese "Ohmoma".

La location scelta è quella della ex chiesa "Madonna del Rosario", una splendida chiesa edificata nel 1594, ora sconsacrata ed adibita ad attività culturali.

L'evento è stato organizzato dal Comune di Castelnuovo Bormida.

Il tour teatrale degli Ohmoma ha visto la sua presentazione nel dicembre scorso presso il bar La Rotonda di Acqui Terme, con un notevole successo di pubblico.

Numerose le novità per questo gruppo sempre in continua evoluzione.

La curiosità e la voglia di fare nuove esperienze in territori musicali ancora inesplorati, hanno contribuito alla nascita del progetto "Work in progress" quasi a sottolineare un tour dinamico, in continuo cambiamento e ricco di novità per l'intera durata, oltre a dare inizio alle registrazioni dal vivo che porteranno alla realizzazione di un nuovo cd live di cover rivisitate e reinterpretate che vedrà la luce probabilmente a fine anno.

Durante la serata, oltre le cover, verranno eseguiti i brani contenuti nel cd di propria creazione dal titolo "Sentimenti strani", nonché il brano tratto dal singolo "Quarantasottozero" che ha raccolto molti consensi per le intense emozioni che trasmette. Parallelamente alle esecuzioni dei brani, si presenteranno nuove e spettacolari scenografie appositamente studiate per l'occasione.

Diverse le tappe previste nei teatri dell'hinterland alessandrino, le cui date verranno comunicate di volta in volta tramite i canali tradizionali oppure pubblicati sul blog Ohmoma.

Sarà quindi Castelnuovo Bormida il primo teatro ad essere invaso dallo spettacolo e dalle emozioni che gli Ohmoma sanno proporre.

In via Maggiorino Ferraris

Da Claudio Roggero pavimenti e porte

Acqui Terme. Nella città termale in via Maggiorino Ferraris ai numeri 14/18 c'è un punto di riferimento molto interessante per chi ha necessità di predisporre delle pavimentazioni o dei serramenti e non vuole avere brutte sorprese.

Il segreto del prodotto di fiducia sta nel rivenditore e nei materiali messi in vendita.

Il rivenditore è Claudio Roggero ed il nome della famiglia Roggero è di per sé garanzia, potendo vantare una lunga tradizione cinquantennale nella fornitura e posa in opera di pavimenti in parquet, linoleum, gomma PVC e moquette.

L'azienda è nata nel 1964. La nuova generazione, con l'apertura più recente del punto vendita in una zona centrale di Acqui Terme, si è specializzata anche nella vendita ed installazione di porte (interne e blindate), scale ed infissi, fornendo così alla clientela

una vasta gamma di prodotti per la realizzazione di interni.

Per chi è interrato si possono visionare direttamente, non su catalogo, i materiali vari per l'allestimento pavimenti e numerosi tipi di infissi e porte.

La gentilezza, la simpatia e la competenza della famiglia Roggero sono una cornice di tutto rispetto.

Ad Acqui Terme il 3 febbraio

Incontri zonali della Coldiretti

Acqui Terme. Come ogni anno la Coldiretti scende sul territorio e incontra gli imprenditori agricoli. In tutte le zone della provincia, infatti, prenderanno il via gli incontri zonali organizzati per approfondire le principali tematiche di attualità agricola. L'appuntamento ad Acqui Terme è previsto per venerdì 3 febbraio alle 14,30 presso il Salone della Cassa di Risparmio in via Amendola.

Il presidente e il direttore della Coldiretti alessandrina, Roberto Paravidino e Simone Moroni, e i responsabili dei vari servizi dell'Organizzazione, incontreranno tutti gli associati per fare chiarezza su diversi argomenti, un importante coinvolgimento diretto della base associata in un indispensabile approfondimento delle normative e l'illustrazione della posizione sindacale assunta dalla Coldiretti nel contesto nazionale in merito alle problematiche più urgenti da risolvere che vedono protagonista il settore primario.

Le varie relazioni saranno tenute dai responsabili di settore che sono a disposizione dei soci per rispondere a domande e illustrare i "percorsi burocratici" da seguire per non commettere errori che possano pregiudicare eventuali richieste di finanziamento.

Queste riunioni, organizzate nell'ambito del progetto di informazione per il settore agricolo attivato sulla Misura 111 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 servono a presentare agli associati, ai tecnici e ai dirigenti, argomenti di attualità tecnica soprattutto dopo il varo della Manovra "Cresci - Italia": previdenza e pensioni, misure agro ambientali, insediamento giovani e investimenti in agricoltura, CrediAgriItalia e l'accesso al credito in agricoltura, le nuove imposte e i le novità che vedono protagonisti i fabbricati rurali.

Ogni riunione si concluderà lasciando ampio spazio al coinvolgimento da parte del pubblico per eventuali domande e discussioni. Per la Coldiretti, gli incontri zonali rappresentano un momento molto importante, testimonianza di una "filiera tutta italiana e tutta agricola", impegnata nel portare avanti battaglie fondamentali per disegnare la "nuova agricoltura".

Questi incontri "tecnici" saranno la prima serie di una successiva più "politica" dedicata a fare il punto del Progetto della "Filiera tutta agricola e tutta italiana" a livello nazionale, regionale e locale: ciò che è stato fatto sino ad oggi, gli importanti obiettivi raggiunti, le promesse mantenute e quanto in programma da raggiungere in futuro.

Lunedì 30 gennaio concerto evento a Valenza

Grande jazz con l'Uri Caine Trio

Acqui Terme. L'unico inconveniente, a questo punto, può essere la nebbia. Ma, con una sera poco più che accettabile, viaggio e biglietto possono davvero far accedere gli spettatori di Acqui e dell'Acquese ad un vero e proprio evento musicale.

Lunedì 30 gennaio, alle ore 20.45, a Valenza sarà ospite del Teatro Sociale l'Uri Caine Acoustic Trio.

Davvero eccezionale che il concerto - parte di un *tour* europeo che tocca diverse città: Zurigo, Colonia, Monaco, Parigi, Praga, Vienna, Roma - sia potuto rientrare nella stagione del Teatro Regionale Alessandrino, facendo giungere così uno dei più grandi pianisti del mondo su uno dei migliori palcoscenici della provincia, a poco un'ora di auto da Acqui.

Con Uri Caine formano il collaudato Acoustic Trio due protagonisti di primo piano della scena jazzistica contemporanea newyorkese: John Hebert, contrabbasso, e Ben Perovsky, batteria, che hanno lavorato con musicisti di classe mondiale come Paul Bley, Lee Konitz, Kenny Wheeler, Dave Liebman, John Abercrombie, Billy Hart, Greg Osbv e molti altri.

Il *tour* presenta *Siren*, il Cd che Uri Caine con questa formazione ha inciso per l'etichetta Winter & Winter.

***

La fortuna del trio - dicono gli appassionati di Jazz - si lega alla formazione di Bill Evans, Chick Corea e Keith Jarrett. Piano, basso, batteria: una combinazione considerata interessante per il pubblico, ma anche per i musicisti,

Uri Caine

per la possibilità che questo *format* offre loro di interagire e sviluppare un discorso creativo che combina armonia, melodia e struttura ritmiche.

Con questa formazione Uri Caine continua, allora, una tradizione consolidata con l'entusiasmo e l'imprevedibilità che contraddistinguono il suo pianismo.

Il repertorio annunciato prevede composizioni originali come *Foolish me*, *Manual defile*, *Hazy lazy crazy* e famosi jazz *standard*, quale per esempio *On green Dolphin Street*.

Per chi ama il jazz serata assolutamente da non perdere.

● Vendita camper nuovi e usati, market accessori, rimorchi
● Noleggio camper e furgoni
● Assistenza clienti curata dal titolare
COINOVA
CONCESSIONARIO
ci carthago SWINCAMM store
RIMORCHI E GANCI TRAINO ELLEBI
CENTRO
FIAT PROFESSIONAL
Diamo assistenza a tutti i vecoli commerciali Fiat
ANCHE AL TUO
SILVANO D'ORBA (AL) - Via Lerma, 91 - Zona industriale Caraffa
Tel. 0143 882093 - Fax 0143 882649
www.coinova.com - info@coinova.com

La prima al "Palazzo di città" di Cairo

"Memorie di Russia" dvd di Ghidetti e Rimondi

Spigno Monferrato. Sabato 21 gennaio, alle ore 21, il teatro "Palazzo di città" di Cairo Montenotte era gremitissimo di pubblico per la presentazione ufficiale del DVD «"Memorie di Russia" - "Cavalli 8, uomini 40" - "Dedicato a tutti coloro che non hanno fatto ritorno"» ideato e realizzato da Giovanni Ghidetti del Gruppo Alpini Dego, Marco Rimondi cineoperatore di Carcare con la collaborazione della Sezione Alpini di Savona e dei Gruppi Alpini di Cairo Montenotte, Carcare, Mallare. L'evento rientrava nella due giorni di commemorazione del 69º anniversario della Battaglia di Novo Postojalowka. A presentare l'evento è stato il generale alpino Giacomo Verda, deghese. Presenti tra il pubblico i sindaci di Cairo, Piana Crixia, Dego e Merana. Un evento che ha travalicato i confini regionali e che ha coinvolto numerose penne nere, reduci e partigiani della valle Bormida piemontese e tra questi lo spignese Italo Falco.

Il DVD "Memorie di Russia" è la testimonianze di Reduci di Russia della Valle Bormida, di chi ha vissuto in prima persona la dura realtà della Seconda Guerra Mondiale e della Campagna di Russia; moltissimi giovani, alpini e non, chiamati alle armi, si sono preparati per il fronte e, spinti da un grande spirito di sacrificio e da una forte solidarietà, sono andati incontro alla propria sorte spesso inconsapevoli di ciò che avrebbero trovato.

«Alla base del progetto - hanno spiegato gli autori - *vi è stato l'intento di realizzare un prodotto rivolto ad un pubblico vasto: dal giovane che si avvicina agli eventi di un'epoca trascorsa, all'adulto che vuole conoscere ciò che hanno vissuto i genitori e la loro generazione, agli anziani che non hanno paura di riaprire vecchie ferite mai completamente rimarginate, fino alle future generazioni, affinché conoscano ciò che hanno vissuto i propri predecessori con la passione che smuove la curiosità e l'interesse. Con la finalità di creare e mantenere viva una memoria storica di alcuni imprescindibili passaggi del nostro '900»*.

Negli occhi dei reduci intervistati, scorrono le immagini di quei giorni terribili, le loro parole raccontano di sofferenze condivise con i compagni che non sono tornati.

Per anni dopo il ritorno in Patria hanno taciuto, per tentare di dimenticare, per timore di non esser creduti per non esser in grado di spiegare perché loro son tornati e gli altri no.

C'è voluto tempo per comprendere cosa fu la Campagna di Russia, cosa fu la guerra, per anni le madri e le mogli con i figli hanno atteso il ritorno dei "dispersi" dai racconti dei reduci si è compreso che nessuno si era salvato e ancora oggi in quei luoghi sono rinvenute le loro sepolture con le piastrine di riconoscimento. Nel teatro il pubblico ha tributato lunghi applausi ai reduci presenti e protagonisti Leonardo Sassetti (classe 1921, di Spigno residente a Savona), Battista Delpiazzo (classe 1921, di Spigno e residente a Cairo) e Italo Pesce (classe 1922 di Mallare) e alla memoria del compianto Agostino Zunino (classe 1922 di Piana Crixia) andato avanti nel 2011, per il loro lavoro di testimonianza che mantiene vivo il ricordo di chi non è tornato.

Nei reduci c'è la consapevolezza dell'importante compito di testimoniare che cosa è stata quella guerra e le sofferenze che hanno provocato privando tanti ragazzi dei migliori anni della loro gioventù.

Commento musicale del DVD è stato a cura dei musicisti dell'Associazione Musicale - Culturale "In Vivo Veritas" di Cairo Montenotte, i quali hanno arrangiato ed eseguito dal vivo, comparendo nel documentario, brani contemporanei agli eventi storici rievocati e musiche originali da loro composte.

I canti alpini sono stati interpretati dalla Corale Alpina "Alta Valle Bormida" di Carcare ed eseguiti dal vivo nel documentario e nella serata.

L'Alpino e partigiano Italo Falco di Spigno Monferrato da anni svolge con generosità la sua opera di testimone di quegli anni di guerra e nel corso della serata ci ha spiegato: «È sempre molto difficile fissare attraverso le parole una parte del proprio passato, soprattutto quando si e "antichi" come sono io, ormai novantenne, perché la memoria ha i suoi cedimenti, perché il ricordo spesso smuove dolori che si credevano superati, perché quasi si fatica a credere di avere affrontato ed attraversato situazioni così tragiche come il secondo conflitto mondiale, o cosi esaltanti come la guerra di Liberazione, o cosi complesse come la ricostruzione e la costruzione del proprio futuro dopo gli orrori della guerra e della dittatura fascista…». **G.S.**

Ad Alice Bel Colle

I figli ricordano Giovanna Drago

Alice Bel Colle. «Sabato 21 Gennaio abbiamo portato al piccolo cimitero di Alice Bel Colle, il suo mai dimenticato paese natale, la nostra mamma Giovanna Drago, la quale ha così raggiunto nostro papà Giuseppe Brusco del quale con orgoglio vogliamo rinnovare il ricordo e la memoria: *è stato il primo, e per 10 anni, sindaco di Alice Bel Colle eletto democraticamente dopo la Liberazione alla quale aveva partecipato come comandante partigiano della Brigata Garibaldi assieme alla nostra mamma.* Abbiamo vissuto con la nostra mamma un lungo viaggio, sempre sorretti dalla sua forza morale, dal radicato senso etico della vita, dall'amore e dalla dedizione.

Siamo stati sempre orgogliosi di queste qualità.

Cara Mamma, sei stata un pilastro della "tua" famiglia e questa, allargata ai nipoti e dopo essere diventata bisnonna, ti si è stretta in questi giorni attorno con amore, come desideravi. E così hanno fatto tanti cittadini. Siamo consapevoli di avere avuto un grande dono averti avuto vicino, presente, in questo lungo tempo. Per questo con profonda riconoscenza ti diciamo, grazie, ed ancora grazie, e i segni della tua presenza e testimonianza vivono, con amore, dentro di noi, della "tua" grande famiglia, e di coloro che ti hanno conosciuta».

I figli Adriano
e Gian Franco Brusco

"Cortemiliesi... tutti protagonisti"

Cortemilia, grandi eventi si inizia con Hi-Food

Cortemilia. Lunedì 6 febbraio alle ore 21, l'Amministrazione comunale convoca, in Municipio, nella sala consiliare di Cortemilia, una riunione aperta a tutti i cittadini, associazioni, commercianti e aziende che vorranno dare un aiuto per essere protagonisti di un 2012 ricco di grandi eventi che accresceranno l'immagine del paese.

"Cortemiliesi... tutti protagonisti!" è lo slogan coniato per il 2012 e così spiega Carlo Zarri consiliere delegato al Commercio e Turismo del Comune e grande ideatore e promotore di "Grandi Eventi": «Tante idee, nuove e collaudate, bollono in pentola. Le manifestazioni del 2010 e del 2011 hanno aiutato a crescere e fare esperienza. Per il 2012 e gli anni a venire vorremmo mettere a buon fine quanto maturato. Alcune delle nuove manifestazioni hanno riscontrato un grandissimo successo, molto al di sopra delle nostre aspettative. Parliamo, ad esempio, di Hi-Food, della passeggiata "Medievale" del secondo sabato della Sagra 2011, del concorso de "Il Miglior Dolce alle Nocciole d'Italia" (che già solo alla seconda edizione ha portato i migliori pasticcieri d'Italia a Cortemilia e ha avuto un riscontro impensato tra i giornali e riviste nazionali), di "Menu Concerto" e di tante altre occasioni di non minore importanza. Molto di più vorremmo e potremo fare per Cortemilia.

È con questo obiettivo, tenendo presente anche il difficile momento economico che ci impone di fare molta attenzione alle spese, che chiediamo l'impegno di tutti i cortemiliesi. Anche solo una semplice comparsa in costume medievale, un piccolo aiuto nell'allestire le fiere, un giro a distribuire i depliant pubblicitari, essere presenti all'ufficio informazioni, preparare o distribuire "Raviole" potrà essere di grandissimo aiuto e contribuire a far grande il nome di Cortemilia. La riunione del 6 febbraio, sarà l'occasione per presentare 9 progetti e far conoscere a tutti le opportunità di volontariato, di visibilità e di business che con esse potranno fare dei cortemiliesi i protagonisti del rilancio del proprio paese e del territorio».

Gli eventi iniziano con Hi-Food che ritorna dal 19 al 23 aprile ancora più ricco di eventi. Dopo il clamoroso successo di settembre 2010, l'Alta Langa avrà l'onore di ospitare la 2ª edizione della grande kermesse enogastronomica. Ci saranno molte novità.

«Oltre alla consueta fiera, - illustra Carlo Zarri - Cortemilia organizzerà, tra gli altri, 2 eventi di assoluto livello nazionale e mondiale: 1) il concorso "Il Miglior Dolce alle Nocciole del Mondo"; 2) il concorso "Il Miglior Piatto alle Nocciole d'Italia", che porteranno in paese alcuni tra i migliori pasticcieri e chef d'Italia e del mondo. Insieme ad Hi-Food saranno in tutto 9 i grandi eventi che vedranno Cortemilia e l'Alta Langa protagonisti della stagione enogastronomica del Piemonte e che aiuteranno a lanciare in modo granitico e determinante l'immagine e l'economia del nostro territorio. Saranno manifestazioni che veicoleranno il nome di Cortemilia ai quattro angoli del mondo e che porteranno in paese migliaia (si calcola almeno 30.000) di turisti, di buongustai, di giornalisti, di personalità politiche e dello spettacolo, dell'arte, della letteratura, della musica oltre che firme eccellenti dell'enogastronomia mondiale.

Per raggiungere questo obiettivo, sarà importante che tutti si sentano protagonisti e diano, ciascuno per quello che può, il proprio supporto.

Turismo per le nostre colline vuole dire sopratutto: enogastronomia, prodotti tipici, storia e cultura, manifestazioni, eventi, benessere, folklore, cicloturismo e trekking.

Nel 2010 e nel 2011 molti dei nostri sforzi di sono concentrati nel far crescere la qualità delle manifestazioni di Cortemilia con il fine dichiarato di ottenere una maggiore credibilità e quindi una migliore visibilità per il nostro paese ed il nostro territorio.

Insistiamo sulla parola "territorio", intendendo con questo Alta Langa, in quanto crediamo che solo dall'unione di più forze e grazie alle peculiarità del nostro "insieme", riusciremo ad imporci sui mercati internazionali come interlocutore dei prodotti tipici di qualità e come terzo polo della gastronomia piemontese al fianco di Alba per il tartufo bianco e di Barolo e Barbaresco per i vini.

Non abbiamo alcun dubbio sul fatto che le nostre nocciole, i nostri tartufi, i formaggi, i salumi, le grappe, i distillati, il miele e l'intera produzione agricola firmata Alta Langa meritino di stare al vertice delle preferenze dei gastronauti e su questo dobbiamo lavorare per affermarlo e farlo diventare un volano economico.

Questo da solo però non sarà sufficiente per portare sviluppo e benessere se non saremo in grado di creare qualcosa di strutturale.

È per questo che stiamo pensando di organizzare un gemellaggio con una città straniera in modo da poter creare più opportunità di commercio e di scambio oltreché possibilità di studio e di amicizia tra i popoli durature nel tempo.

Un altro obiettivo su cui stiamo lavorando è quello di trasformare Cortemilia in una città museo, visitabile in qualsiasi momento dell'anno con costi di manutenzione quasi nulli.

Tutto questo da realizzare, sapendo che le difficoltà di attuazione non sono poche, negli anni 2013 e 2014».

G.S.

Donazione all'ospedale di Asti

La famiglia in memoria di Giancarlo Caffa

Cortemilia. Venerdì 27 gennaio, alle ore 15, verrà inaugurata una nuova apparecchiatura per elastografia epatica presso il Centro di diagnostica eco / elastografica delle malattie epatiche "*Giancarlo Caffa*" presso gli Ambulatori della SCDU Malattie Infettive dell'ospedale Cardinal Massaia di Asti, diretto dal prof. Alberto Biglino. Durante la presentazione saranno effettuate dimostrazioni "in vivo" delle possibilità diagnostiche offerte dallo strumento.

È stato possibile aggiornare e potenziare l'apparecchiatura per elastografia epatica già intensamente utilizzata da alcuni anni per la diagnostica non invasiva della fibrosi epatica associata ad infezione cronica da HCV (e, seppure con minor evidenza clinica, da HBV), grazie ad una generosa donazione dei familiari del rag. Giancarlo Caffa, la moglie Edda e i figli Francesco, Antonella e Annalisa.

«L'acquisizione - spiega il direttore prof. Alberto Biglino - *della nuova sonda "XL" ha permesso non solo di ottenere dati ancora più attendibili e precisi su soggetti normotipi, ma anche per la prima volta di effettuare esami caratterizzati da elevata precisione anche in soggetti obesi o con spazi intercostali stretti.*

Inoltre, l'implementazione del software con l'acquisizione del sistema "CAP" rende finalmente possibile una precisa valutazione quantitativa della steatosi epatica in situazioni ove questa informazione è cruciale (diagnosi e follow-up di NAFLD, NASH, diabete mellito e altre malattie metaboliche)».

Il rag. Giancarlo Caffa è morto il 17 aprile del 2011, all'ospedale di Asti, all'età di 81 anni. "Giacarlino", ragioniere, imprenditore, era uno dei massimi esperti del campo corilicolo, fin da giovane si è impegnato per la valorizzazione della nocciola (nei settori della sgusciatura, lavorazione e commercio) dapprima nella ditta famigliare "Caffa" e poi alla "Nocciole Marchisio". La sua famiglia ha fatto conoscere il nome della nocciola tonda e gentile di Langa in tutto il mondo, sono stati i primi esportatori. Non c'era luogo dove si parlasse e trattasse della nocciola che Giancarlo Caffa, non fosse presente. Uomo di grande intelligenza e lungimiranza, attento nel suo lavoro era uomo di grande cultura, amante di musica.

Era sempre presente e partecipea ciò che nasceva o si faceva in paese. In memoria della mamma prof.ssa Vittoria Righetti Caffa aveva istituito un premio musicale per giovani pianisti, che è diventato di livello internazionale ed è stato per tanti anni sostenitore del settore giovanile della pallapugno cortemiliese.

Lunedì 30 gennaio, alle ore 21

Confraternita Nocciola impegni per il 2012

Cortemilia. Primo appuntamento del nuovo anno della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", sarà la riunione dei soci presso la sede operativa di piazza Oscar Molinari a Cortemilia, convocata dal gran maestro Luigi Paleari, per lunedi 30 gennaio, alle ore 21.

All'ordine del giorno: *1,* organizzazione impegni del primo trimestre 2012; *2,* proposte candidati al premio "Nocciola d'oro - Fautor Langae" e "Cortemiliesi doc 2012; *3,* tesseramento sociale 2012; *4,* varie ed eventuali.

«A causa della ristrutturazione della sede operativa - spiega Paleari - la riunione è stata organizzata con qualche giorno di ritardo e a tal proposito sarebbe gradita la collaborazione di soci volontari sino al 28 gennaio per ultimare il riordino della sede».

Venerdì 27 gennaio presso il teatro comunale S. Michele andrà in scena una rappresentazione della Compagnia di Sinio di Oscar Barile. La Confraternita sarà presente ed al termine dello spettacolo offrirà un piccolo rinfresco.

La "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia è un ultradecennale sodalizio enogastronomico che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "Tonda e Gentile di Langa".

Uanén Carvè il 19 e 21 febbraio

Soms di Bistagno calendario e carnevale

Bistagno. Alcune notizie dalla Soms di Bistagno. Anche per il 2012 è stato realizzato il calendario 2012 della Soms di Bistagno: si tratta del n° 2 della serie "L'armanac 'd Uanén", scritto in dialetto di Bistagno, come è abituato a parlare Uanén Carvè, la maschera per eccellenza del Carnevale di Bistagno. Viene distribuito ai soci e a tutti coloro che ne faranno richiesta presso gli uffici della Soms di Bistagno (adiacenti alla salone teatrale, in corso Carlo Testa). Il calendario 2012 è anche consultabile sul sito internet: www.somsbistagno.it.

Intanto fervono i preparativi per la programmazione del *Carnevalone Bistagnese edizione 2012,* organizzato come sempre dalla Soms, che si svolgerà domenica 19 e martedì 21 febbraio.

Spiega il presidente della Soms, dott. Bruno Barosio «Un'edizione, quella del 2012 del carnevalone bistagnese dove sono previste importanti novità domenica 19 febbraio, dalle ore 14.30, grande sfilata mascherata, con Uanén Carvè, di bambini e adulti mascherati a gruppi. Le maschere più significative riceveranno un premio come previsto dal bando di concorso pubblicato in collaborazione con il Comune, le famiglie e le scuole di Bistagno. A questo concorso possono partecipare anche tutti i bambini con i loro genitori, comunque mascherati, dei paesi circostanti, per cui domenica 19 febbraio attendiamo un pubblico numeroso e mascherato, a tema libero. Durante la festa saranno riservati intrattenimenti a sorpresa, mentre per i più piccini sarà presente il *trenino dei sogni* di Uanén Carvè. Sulla piazza distribuzione no stop dei famosi friciò di Bistagno e ricchi premi al banco di beneficenza. La sfilata sarà accompagnata dalla musica della Banda Musicale Città di Acqui Terme e naturalmente dall'ironia pungente di Uanen Carvé, la maschera storica del carnevale di Bistagno, che parla solo in dialetto bistagnese.

Per martedì 21 febbraio, dalle ore 14, attendiamo l'arrivo dei tradizionali carri allegorici che con le loro ironiche rappresentazioni rinnovano la grandiosa sfilata storica che da sempre caratterizza il carnevale di Bistagno, uno dei più antichi e rinomati della Provincia di Alessandria.

Tutta la manifestazione è presentata e commentata da Nicoletta Grimaldi di Radio Valle Belbo che, come le precedenti edizioni, effettuerà collegamenti in diretta con la radio direttamente da Bistagno. Vi attendiamo numerosi».

Per motivi tecnici, spiegano gli oprganizzatori, lunedì 20 febbraio *non si farà più il carnevale dei bambini.* Tutta la manifestazione riservata ai bambini sarà anticipata a domenica 19 in piazza con la sfilata mascherata.

Domenica 19 febbraio, al Carnevalone Bistagnese 2012 è abbinato il concorso "In Maschera con Uanén" e questo è il regolamento: *- 1,* La Soms di Bistagno, con la collaborazione del Comune, nell'ambito del Carnevale Bistagnese edizione 2012, pubblica il concorso "In Maschera con Uanen" riservato a gruppi mascherati formati da bambini delle scuole elementari e medie di primo grado e da adulti comunque mascherati. *- 2,* Il concorso si svolge nell'ambito del Carnevale Bistagnese 2012 in programma domenica 19 febbraio 2012 a partire dalle ore 14.30 alle ore 17.30 con corteo mascherato per le vie del centro storico di Bistagno. *- 3,* Una apposita giuria sceglierà i primi tre gruppi classificati nella categoria dei bambini mascherati che frequentano le scuole medie di primo grado e i primi tre gruppi nella categoria adulti mascherati che partecipano alla sfilata mascherata per il centro storico di Bistagno domenica 19 febbraio 2012. Ai gruppi mascherati formati da bambini delle scuole elementari, saranno consegnati premi a sorpresa ai primi tre gruppi sorteggiati tra tutti i gruppi mascherati presenti nella sfilata mascherata con Uanén Carvè. *- 4,* Sono presi in considerazione gruppi mascherati formati da bambini o da adulti, come elencato all'articolo 1, purché comprendano un minimo di tre elementi e un massimo di sei. La rappresentazione mascherata sarà a tema libero e quindi lasciata alla fantasia dei partecipanti. I gruppi mascherati dovranno partecipare alla sfilata mascherata con Uanén Carvè. *- 5,* I premi sono così suddivisi: *Categoria bambini scuola elementare*: premio a sorpresa per i primi tre gruppi sorteggiati tra tutti i gruppi partecipanti alla sfilata. *Categoria bambini scuola media 1° grado*: ai componenti mascherati dei primi tre gruppi classificati saranno omaggiate ricariche telefoniche. *Categoria adulti*: gruppo 1° classificato: sei bottiglie di vino doc; gruppo 2° classificato: tre bottiglie di vino doc; gruppo 3° classificato: due bottiglie di vino doc. *- 6,* Ogni controversia o discussione in merito alla classifica sarà decisa ad insindacabile giudizio da Unén Carvè.

Per informazioni: Soms Bistagno: tel. 0144 377163, 348 7489435, 329 1547692 o Rosanna 339 7823100; Stefania 338 9129695; Antonella 339 3576162, oppure visitare il nostro sito internet: www.somsbistagno.it.

G.S.

Limite di velocità sulla S.P. 235 Cassine-Quaranti

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 235 "Cassine Quaranti", dal km 4+370 (in regione Broglio, in prossimità dell'intersezione con la S.P. n. 236 "Ricaldone Maranzana") al km 5+275 (all'inizio del centro abitato del Comune di Ricaldone).

Riceviamo e pubblichiamo

Roccaverano, il sindaco chiede ospitalità

Roccaverano. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Roccaverano, Francesco Cirio:

«Gentile Direttore chiedo cortese ospitalità al suo giornale per fare alcune considerazioni in relazione ad un articolo apparso sul suo settimanale di domenica 22 gennaio.

In specifico si tratta dell'intervista rilasciata dal Sindaco di Monastero, dove all'interessato viene concesso di descrivere, con dovizia di particolari, tutte le iniziative intraprese dalla giunta comunale riguardante appalti in essere ed in divenire e la promozione di tutte le attività culturali e turistiche da effettuarsi nell'anno in corso.

Ora io personalmente non ho nulla da eccepire se un Sindaco promuove a mezzo stampa il suo territorio, ma penso che tale possibilità deve essere concessa anche agli altri comuni,in questo caso mi riferisco in particolare a quelli della langa astigiana val bormida, magari molto più marginali del comune di Monastero.

Sono pronto a scusarmi ed a ritirare il tutto se l'articolo è stato pubblicato dietro a regolare compenso, ma vista la particolare situazione che vivono attualmente i piccoli comuni, ed in particolare quelli con popolazione inferiore a 1000 abitanti, ritengo sia giusto dare voce non ad un solo comune ma all'intera valle.

Detto questo approfitto della sua ospitalità, e sempre riferendomi all'articolo in questione, dico che secondo il mio modesto parere, poco importa se un paese ha 1015 o 500 abitanti,(i dati anagrafici sono sempre molto relativi nei nostri comuni vista la grande percentuale di anziani) quello che importa sono i problemi che ne deriveranno se i comuni resteranno senza bilancio, dove per esempio per rimuovere una piccola frana si dovrà concertare con tutti gli altri comuni dell'unione.

Inoltre non si può da un lato asserire che con i fondi di un eventuale risarcimento dalla ex Acna si deve pensare alla strada di fondo valle,(ipotesi peraltro avvallata da molti sindaci tra cui il sottoscritto) e dall'altro ipotizzare un accordo con i comuni di Bistagno e Melazzo solo perchè attualmente gli abitanti sono di qualche unità superiori ai mille, questa potrebbe essere senza dubbio un ipotesi legittima e percorribile per il comune di Monastero, ma non senza prima di aver concertato con i comuni della Comunità Montana quali potrebbero essere le conseguenze, vista la trasversalità dei molti servizi associati attualmente in atto.

Credo che ogni Sindaco abbia il dovere, in questa travagliata fase di riordino dei piccoli enti locali, di cercare di ottenere il più possibile per il proprio comune, anche in considerazione dell'incontro avvenuto ad Asti con l'Assessore Maccanti, la quale ha più volte asserito che la LR attualmente in studio deve tenere conto delle istanze presentate dai comuni, ed è proprio per questo che tutti noi dobbiamo approfittare di questa possibilità per ottenere il massimo ottenibile per i nostri comuni in relazione a tutte le funzioni che giocoforza dovranno essere associate, mantenendo assolutamente la nostra identità, con un occhio di riguardo anche alle risorse umane presenti nelle nostre realtà che sono il fulcro dell'attività quotidiana. Grazie dell'ospitalità».

***

Gli interventi a pagamento su L'Ancora vengono incorniciati ed impaginati in modo che si capisca il loro scopo commerciale. Tutti gli articoli sono accettati e pubblicati in forma gratuita, per dar spazio e voce a tutti, nel preciso intento di creare un dialogo aperto e diffuso tra i lettori.

Sabato 28 gennaio "Tucc a Teatro"

Monastero, la commedia "Il dente del giudizio"

Monastero Bormida. Nuovo appuntamento della rassegna "Tucc a teatro" di Monastero Bormida sabato 28 gennaio, sempre con inizio alle ore 21, con la commedia brillante in tre atti di Ugo Palmerini "El den do giudissi", presentata dalla Compagnia "La Nuova Filodrammatica Carrucese" di Carrù. Il dente del giudizio è già spuntato da un pezzo al giovane Beppino, che ha intenzione di sposarsi al più presto... così non è invece per lo scatenato zio Achille che, nonostante non sia più giovanissimo, continua a combinarne di tutti i colori. Achille, grande bugiardo e infaticabile donnaiolo, da quando è rimasto vedovo è ospitato nella casa del nipote e vive sotto minaccia, ad ogni guaio in cui si caccia, di essere rispedito dalla temutissima sorella Veronica, che abita sul bricco. Tutto va bene fino a che un bel giorno avviene un imprevisto scambio di scarpe maschili sotto il letto di una vicina di casa... scambio che dà il via a una serie di esilaranti equivoci con sorpresa finale.

Al termine, consueto "dopoteatro" con i salumi della macelleria Giorgio Allemanni di Bubbio, la farina e i vini di Muratore di Bubbio, i vini di Lorenzo Gamba di Sessame e di Maurizio Vico di Montabone e le specialità golose della Pro Loco di Montabone. Gli attori saranno serviti dal ristorante "Il Giardinetto" di Sessame.

Il costo del biglietto d'ingresso è di 8 euro ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a quattordici anni, mentre è gratuito per i bambini al di sotto dei sette anni. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale "Langa Astigiana" in via G. Penna, 1 a Loazzolo (tel. e fax 0144/87185).

Il Circolo Culturale Langa Astigiana ringraziando tutti i produttori, le Pro Loco, le Associazioni e coloro che lavorano per la buona riuscita della rassegna vi dà appuntamento nel teatro a Monastero Bormida per questa serata di sana allegria.

Limite velocità su S.P. 30 "Di Valle Bormida"

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 62+050 al km 62+150, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato, fino alla fine dei lavori di ripristino del piano viabile danneggiato da un incidente stradale causato da un mezzo pesante.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Domenica 29 gennaio "Il vagabondo e il dittatore"

Monastero, a teatro il giorno della memoria

Monastero Bormida. Il "giorno della memoria", ovvero il ricordo della crudelissima tragedia dell'olocausto di milioni di Ebrei nei campi di concentramento nazisti, è una occasione per ricordare alle nuove generazioni gli imperdonabili errori del passato e per sottolineare le nefandezze a cui può arrivare la volontà umana.

Nell'ambito delle manifestazioni per il ricordo delle vittime dei lager il Comune e le scuole di Monastero Bormida hanno deciso di proporre, domenica 29 gennaio alle ore 16, presso il teatro comunale, una bella iniziativa teatrale nata nell'ambito della scuola media "Gancia" di Canelli e della "Associazione Memoria Viva" intitolata "Il vagabondo e il dittatore", con una ventina di ragazzi che andranno in scena per presentare in modo semplice e diretto le tematiche e i valori del rispetto, della tolleranza, dell'uguaglianza rispetto alle deviazioni del totalitarismo e del fanatismo. Il testo e la regia sono di Federica Parone, le coreografie di Elena Schneider e di Luca Martini.

L'ingresso è libero e gratuito, lo spettacolo è rivolto in modo particolare alle scuole e agli studenti, ma è aperto anche a genitori, amici e alla popolazione di Monastero Bormida.

Prima di Monastero venerdì 27 gennaio, i ragazzi delle classi terze della scuola Gancia presenteranno la rappresentazione al teatro Balbo di Canelli, in mattinata alle ore 10 e alla sera alle ore 21. Informazioni: telefonando allo 0144 88012 o al 328 0410869.

Venerdì 27 gennaio, con la dott.ssa Germana Poggio

Monastero, al corso Utea lezioni di psicologia

Monastero Bormida. Riprese il 13 gennaio 2012, dopo le festività natalizie e di fine anno a Monastero Bormida le lezioni del corso dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2011/2012.

Giunto ormai all'ottavo anno consecutivo, il corso approfondirà le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articola in 15 lezioni di cultura alimentare, viaggi nel mondo, medicina, psicologia, legge.

Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23.

Per chi volesse partecipare informazioni sulle lezioni telefonando in Comune allo 0144/88012 o al 328/0410869. L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Questo il calendario dettagliato del corso iniziato il 21 ottobre con quattro lezioni di "Cultura alimentare" a cura del dott. Davide Rolla, proseguito con tre serate dedicate ai viaggi nel mondo, con i bellissimi reportage delle escursioni in paesi lontani illustrate da Piergiorgio Piccininio, Luigi Lizzi e Franco Masoero e continuate con tre lezione di medicina curate dal dott. Gabriele Migliora, medico di base a Bubbio ed in altri paesi della Langa Astigiana. Ora a seguire due incontri di psicologia con la dott.ssa Germana Poggio il 27 gennaio ed il 3 febbraio) ed infine tre lezioni di legge con l'avv. Fausto Fogliati di Canelli (10, 17 e 24 febbraio).

Pranzo in Langa riprende a febbraio

Roccaverano. Scrive la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida": «A febbraio ricomincia l'appuntamento con le migliori proposte culinarie, con la rassegna enogastronomica "Pranzo in Langa" edizione 2011/2012 organizzata come tutti gli anni dalla Comunità Montana "Langa Astigiana – Val Bormida" dal 1984.

Data l'importanza della manifestazione, quest'appuntamento sarà un'ulteriore occasione per far conoscere al grande pubblico le risorse culturali ed enogastronomiche del territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana – Val Bormida".

A partire da sabato 25 febbraio con il ristorante Antica Osteria gli appuntamenti si susseguono fino all'11 marzo con il menù dell'Osteria La Cirenaica. Le prenotazioni dovranno pervenire ai ristoranti almeno tre giorni prima della data fissata, le bevande e i vini sono inclusi nei prezzi indicati, che potete trovare sugli opuscoli e sulle locandine presso le ATL o sul sito www.langastigiana.at.it.

Il tour gastronomico dedicato ai golosi, è la principale manifestazione organizzata sul territorio della Langa Astigiana dedicata al turismo enogastronomico. Anche quest'anno si riconferma la volontà di promuovere il territorio e i prodotti tipici locali quali: la robiola di Roccaverano dop, il cappone, il capretto, la nocciola Piemonte, i salumi artigianali, le carni di razza piemontese, le confetture e mostarde, i piatti tipici e i vini prodotti dalle aziende presenti nei Comuni della Comunità Montana. I prodotti utilizzati e i menù elaborati con professionalità e simpatia dai Ristoratori, rappresentano quanto di meglio e genuino viene prodotto sul territorio della "Langa Astigiana".

Gli Amministratori della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, oltre a formulare un caloroso invito ad assaporare le specialità della presente rassegna culinaria, vi esortano a visitare il territorio ricco di sorprese da scoprire, dove sicuramente ci sarà sempre un buon motivo per ritornare ancora».

A Bistagno c'è l'assemblea Soms

Bistagno. È convocata per domenica 29 gennaio 2012, in seconda convocazione, alle ore 10 presso il salone teatrale l'assemblea generale dei soci della Soms di Bistagno per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: *1°,* approvazione bilancio consuntivo anno 2011; *2°,* approvazione bilancio di previsione anno 2012; *3°,* varie ed eventuali. Tutti i Soci sono invitati a partecipare.

Attuale presidente della Soms è il dott. Bruno Barosio, vice presidente e segretario è Celeste Malerba, le funzioni di tesoriere sono svolte da Giuseppe Ravetta; mentre sono consiglieri: Gianlugi Baldizzone, Barberis Roberto, Riccardo Blengio, Bruno Capra, Alberto Rabagliati, Massimo Cozzo, Rosanna Santoro, Angelo Tardito e Arturo Voglino.

Centenario della guerra nel libro del prof. Brondolo

C'era anche la Libia nel sogno dei vesimesi

Vesime. Cento anni fa la guerra di Libia.

Anche un'occasione per redigere versi, per scrivere componimenti, come mezzo secolo prima capitava, al tempo delle guerre di indipendenza.

Ci sono anche i sonetti di guerra. E anche nei posti più impensati.

Come l'Archivio Vescovile d'Acqui. Una carta sciolta, reperibile in *Casa Savoia*, Faldone 7, Cartella 4, Fascicolo 6, - del tutto inedita; la presentiamo per la primissima volta ai nostri lettori - riporta un componimento *In occasione dell'assalto fatto dall'Armata Sarda a Tripoli*.

"D'Afro Tifeo, cui d'or fame perenne / corrode il sen, né fe' conosce, o pace, /Nibbio ministro dispiegò le penne,/ di Sarde prede agognator….". Così la prima quartina.

La guerra nella metafora di un duello tra rapaci: sì perché sarà l'aquila sarda a trionfare, e allora, il suggello degli ultimi due versi reciterà "libio Tifeo/ l'ira a temer del Sardo Giove impara".

Ecco una guerra "di lontano". Letta sui giornali. Raccontata con le parole dell'epica, dei poemi antichi, tra "ignei dardi", e "vendette" e "valor pugnace".

Ma ben altra cosa doveva sembrare quel conflitto a chi partecipò.

***

Queste poche righe quale ulteriore introduzione alla Libia "sogno africano" di alcuni vesimesi, indagati nell'omonimo volume (ne abbiamo parlato su queste colonne, ma nelle pagine di Acqui, una settimana fa) che Riccardo Brondolo, con ricche immagini e preziosi documenti, ha dato alle stampe con l'acquese editrice EIG.

E, allora, quale ulteriore invito all'opera, ecco un paio di biografie che fanno immediatamente comprendere l'utilità di guardare, talora, alla storia non solo "dall'alto", dal punto di vista delle diplomazie, degli *arcana imperii*, dei comandanti, ma dalla strettissima (ma più genuina) prospettiva dei semplici soldati.

Citiamo (con lievissimi adattamenti) dai testi biografici vesimesi. Che conciliano mitologie, eroismi, straordinarie utopie, ma rivelano anche quanto fosse oneroso, un secolo fa, il peso del "dovere".

***

Vittorio Tealdo (Tuièin)

Nato nel 1892. Nel 1911-12 combatté nella campagna di Libia. Lo chiamavano col soprannome di *Perügia* perché quella città, in cui aveva fatto il militare (prima? dopo l'Africa?), gli era rimasta nel cuore, tanto da rievocarla continuamente.

Enrico Giovanni Polo, qualche anno in meno, ma che fu comunque suo compagno di gioventù, narrava come, dovendo partire per l'Africa, fosse tutto rattristato, lui, che solitamente era tipo allegro e ciarliero.

Lo stesso Polo ricordava che in quegli anni, insieme a *Tripoli bel suol d'Amore* si canticchiava un motivo di cui il prof. Brondolo riproduce le parole. Esse si rifanno alla leggenda per la quale gli italiani, sbarcati a Tripoli, si sarebbero trovati davanti, anziché turchi e libici armati fino ai denti, uno stuolo di donne bellissime che invitavano gli invasori ad uccidere loro, e non i loro uomini: *I generali /coi suoi cannocchiali/ stavan a rimirar/ tanta beltà / invece di far fuoco / lo fecero cessar*.

Carlo Diotto

Nato nel 1891, "combattente della Guerra di Libia" del 1911/12, come recita il brevetto che lo autorizza a fregiarsi della medaglia commemorativa, fu un fante del 31° reggimento.

Fratello di Pietrót, panettiere e proprietario del bar Sport, morì annegato nell'Isonzo durante la ritirata di Caporetto.

Nell'arco di sette anni si collocano le due guerre combattute dal Diotto, e si conchiude il destino di questo giovane, che a 27 anni poteva già dirsi un veterano. E che alla patria, di cui con tutta probabilità aveva un concetto assai vago - ecco la chiosa - diede gli anni migliori e la vita stessa.

G.Sa

Cortemilia, teatro per bambini "Al Paese di Pocapaglia"

Cortemilia. Domenica 29 gennaio, alle ore 15, al Teatro Nuovo Comunale, spettacolo per bambini, la compagnia "Oltreilponte teatro" (teatro di narrazione Baracca e Burattini) presenta "Al paese di Pocapaglia) di e con Beppe Rizzo, ideazione figure Andrea Rufolo, realizzazione burattini Natale Panaro, drammaturgia, regia e musiche Beppe Rizzo; fonti "Fiabe Popolari italiane" di Italo Calvino. Spettacolo della "Stagione teatrale 2011 - 2012", organizzata da Teatro delle Orme, compagnia "Oltreilponte teatro", Comune, ETM Pro Loco Cortemilia, Confraternita della Nocciola, Gruppo Alpini, Associazione Femminile "Il Girasole", Gruppo comunale Protezione Civile.

Al termine dello spettacolo un gruppo di genitori preparerà la cioccolata calda. Ingresso 6 euro. Informazioni: Comune di Cortemilia 0173 81027, e.mail: turismo@comune.cortemilia.cn.it

Limite velocità sulla S.P. 215 "Spigno Pareto"

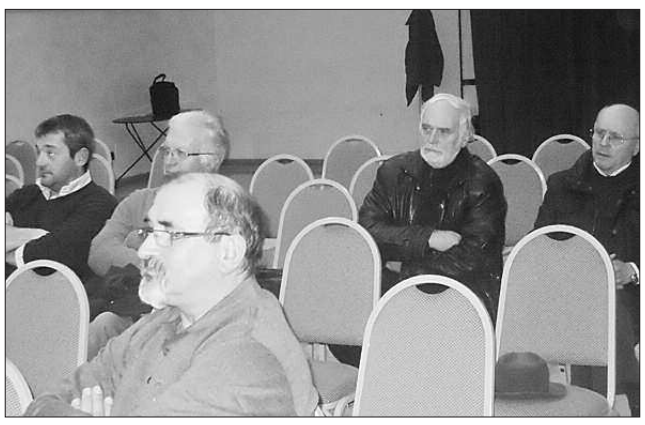
Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 215 "Spigno - Pareto", dal km. 0+560 al km. 1+525, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

A Ponzone limite velocità S.P. 210 "Acqui-Palo"

Ponzone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 210 "Acqui Palo", dal km. 11+630 al km. 12+414, sul territorio del Comune di Ponzone. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Giorgio Ferrero alla Soms di Bistagno

Tra crisi e futuro agricoltura come risorsa



Bistagno. Rilanciare il Paese Italia a cominciare dalla campagna, dalle qualità del settore agro alimentare. Un comparto che da sempre è simbolo, apprezzatissimo, di italianità nel mondo.

Comincia da un commento di dati statistici in video proiezione (elaborati per GPF) e proposti al pubblico (davvero poco numeroso; un peccato) l'intervento di Giorgio Ferrero, già direttore di Coldiretti Piemonte, che venerdì 20 gennaio è ospite, presso il Teatro della SOMS di Bistagno, di un incontro promosso dal locale PD.

In Europa più formaggi, più vini rispetto alla Francia, loro più brani ancora nel *marketing*, ma la verità è che il *made in Italy* è sempre di grande richiamo internazionale. E questo spiega l'assalto delle multinazionali ai nostri marchi. Il problema semmai è la filiera, la presenza degli oligopoli.

L'intervento ha un respiro largo, potrebbe piacere (e davvero potrebbe essere utilissimo) anche agli studenti delle superiori se si appassionassero ai temi dell'economia.

Ecco: sarebbe più giusto parlare di paesi "estrattori" (e non "produttori") di petrolio; quella degli idrocarburi è una risorsa che si consuma decennio dopo decennio, e questo spiega l'aumento costante del barile, al di là degli episodi delle crisi internazionali.

Di più. Il problema del "consumo" va applicato anche alla terra. E non si tratta solo dell'insania dei filari a franapoggio, del dissesto idrogeologico, delle frane, delle colline "smottate".

Un problema che passa ancora troppo silenzio è quello della "scomparsa della terra" in Pianura Padana, largamente cementificata (in Germania, a preservare un bene che è ancora più importante del petrolio, hanno introdotto la legge della invarianza, per lasciare uguali i saldi tra terreni agricoli e urbanizzati).

Discorsi larghi, dicevamo. Già nell'agricoltura di oggi, e in quella di domani, si deve fare imporre il concetto del cibo sano. E, allora, se nella mega distribuzione di sicuro vince il prezzo, per la grande qualità l'azienda piccola, quella da noi più diffusa - con filiera corta, con i chilometri zero - può sostenere la concorrenza.

Il fattore nuovo è quello della salute applicato al paniere: forse è da qui che può cominciare una nuova impostazione anche dell'intervento regionale.

In fondo, con l'83% delle risorse impegnate nella Sanità, si può far poco per le altre politiche, che possono godere solo di briciole.

Una questione si scuola e di cultura (anche…)

Ma tutto è centrato, in Sanità, sulla cura. E la prevenzione, dice Ferrero? Trascurala è sbagliato. Un'educazione alimentare vera materia di scuola, oltre ad essere autentica necessità, diritto civile (ci sono 30 milioni di casi di insorgenza del cancro legato a origine alimentare nel mondo, dati OMS), aiuterebbe davvero il sistema e i produttori più deboli.

Ma, il problema (è triste dirlo nel secolo dell'informazione, dei media) è quello di una censura che impedisce di raccontare come nascono certi cibi, ormai sempre più di successo delle grandi e medie città, ambitissimi dai *teen agers*. (Ma il discorso riguarda anche le sofisticazioni alimentari, la conservazione …; domenica 22 "La Repubblica" ha ragionato sul pane che giunge dalla Romania con un servizio a tutta pagina...).

E, allora, ecco su cosa investire: i valori della trasparenza, della tracciabilità. *Buono, genuino, sano, pulito*: può esser qualcosa d'altro oltre ad uno *slogan*.

Da un lato occorre cogliere la positività di un necessario cambiamento (vino e tradizione; patrimonio di paesaggio ed eccellenza agroalimentare: come dire che la cultura è importante) dall'altro divulgarlo; quindi investire nella risorsa giovani, che -oggi come oggi- possono godere di poche misure di accompagnamento.

***

È poi Bruno Barosio a disciplinare il dibattito.

Si parla del vino, di barbera e moscato (ma anche delle Isole Britanniche che stan diventando grandi consumatrici, ma di bottiglie non europee), di diritti di reimpianto, del fatto che i contadini stiano progressivamente sparendo come categoria (se nel precedente governo ben tre son stati i ministri… allora la marginalità del comparto è trasparente), di orto sinergico…

Altri pensieri li raccogliamo, ma non c'è spazio, qui, per approfondirli.

Ma non è un caso che sia la campagna un volano di facile integrazione per i nuovi italiani.

Ultime battute per l'educazione: non solo a tavola, ma - pratica - dei giovani. Forse occorrerebbe ripartire - l'obiettivo non può essere altri che quello delle aziende competitive - dalla formazione, da nuove scuole d'agricoltura.

Oltre 4 mila euro raccolti per la LILT

Spigno Monferrato consuntivo mercatini

Spigno Monferrato. *Riceviamo dall'assessore Caterina Piovano, dal Municipio, il seguente resoconto delle iniziative di Natale.*

Un successo che è stato di tutti

Anche quest'anno, a Spigno, si è tenuto il Mercatino di Natale, iniziativa benefica a favore della sezione di Acqui Terme della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

Tale iniziativa è stata inaugurata il 10 dicembre con la cena a base di *bagna caoda,* egregiamente cucinata da Angelo Accusani, e si è conclusa la notte della Vigilia di Natale con il tradizionale *vin brulè* offerto dal gruppo Alpini di Spigno. La manifestazione ha riscosso notevole successo in termini di presenze e di donazioni.

Fondamentale è stato l'apporto organizzativo e pratico delle Pro Loco e associazioni nate nelle frazioni del paese (Montaldo, Rocchetta, Turpino) e del concentrico, e dei tantissimi volontari che hanno dato un prezioso aiuto.

In particolare, come assessore del Comune, ma soprattutto come cittadina, con immenso piacere e orgoglio posso comunicare, anche in termini economici, il risultato dell'evento: la cifra raccolta e versata alla LILT sezione di Acqui Terme è di 4.120 euro.

Il buon esito del Mercatino è stato subordinato all'eleganza, alla praticità ed al valore degli oggetti esposti: molte persone del paese - ed amici dei comuni limitrofi - hanno esposto, appositamente, lavori di pregevole fattura.

Tanti grazie

Anche molti produttori locali hanno offerto le specialità che rendono ricco il nostro territorio (la *fareina* del Mulino Moretti, il miele dell'azienda agricola 'Becco Franca', le delizie dell'azienda agricola "La Molina"). Inoltre l'origano offerto dall'azienda agricola 'Di Stefano Caterina' di Segesta ha portato i profumi e il calore della Sicilia.

Per la cena, che è stata un piacevole momento di semplice convivialità, ringrazio i commercianti di Spigno che hanno offerto i loro prodotti (acqua minerale 'Marenco Mario e Marco' - acciughe 'Da Michelino' di Raffaello e Simona Rovera - formaggetta azienda agricola 'Borreani Vanda'- pane 'Caldo Forno' - salumi 'La boutique della carne' e macelleria 'Garbarino Teresio' - verdura 'Commestibili Garbero' - vino Azienda agricola 'Piovano Sandro' e 'Cascina Bertolotto') e gli Alimentari 'Milani Stefania' di Merana.

Un ulteriore ringraziamento va agli *sponsor* locali dell'iniziativa (alimentari 'Da Silvia', azienda 'Lavagnino Mangimi-Uova', 'Fioridea' di Pangolino Maria Grazia, 'Garbarino F.lli' di Garbarino Pietro e Ugo, Tabaccheria Gelmini, Tabaccheria Robba, SI.F.E.L Spa) e all'azienda 'Canepa- Serramenti in alluminio' di Acqui Terme.

Il sapore della *bagna cauda* è stato esaltato dalle ciotoline in terracotta forniteci dalla Pro Loco di Ovrano.

La serata teatrale del 23 dicembre, organizzata brillantemente dalla ProLoco di Spigno, ha ricreato un'intensa atmosfera natalizia con *Il gelindo* della compagnia 'Cumediant per cos' di Pareto a cui è seguito un rinfresco offerto dalle panetterie acquesi 'Carta', 'Guazzo' e 'La Briciola', dalla macelleria 'Ricci' e dall'Agenzia delle Entrate di Acqui Terme.

Alla serata ha partecipato anche il gruppo AVIS di Spigno Monferrato con la raccolta fondi per Telethon.

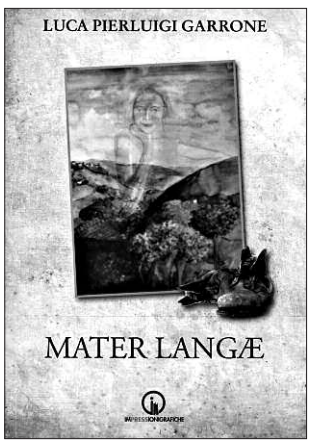
Ringraziando di nuovo tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, auguro a tutti un sereno 2012!

Limite di carico su S.P. 6 tra Canelli e Bubbio

Bubbio. La provincia di Asti informa che, viste le avverse condizioni meteorologiche, lungo la S.P. 6 tra il Comune di Bubbio ed il Comune di Canelli il limite di carico verrà ridotto, per i mezzi in transito, a 7,5 tonnellate.

Il romanzo uscito con i tipi acquesi EIG

Giacomo in cammino, la Langa di Garrone



Langa. È uscito, poco prima di Natale, un nuovo libro della collana di romanzi storici editi da Impressioni Grafiche onlus (via Carlo Marx 10 - Acqui Terme).

Si tratta di *Mater Langae* di Luca Pierluigi Garrone.

Che ci propone una vicenda ambientata nel bel mezzo del dodicesimo Anno Domini del secolo Decimo Settimo.

Eccoci ad inizio Seicento. Tra le alte colline della Langa, i suoi fiumi, le terre basse e i paesi. E non poetava che chiamarsi Giacomo (come il santo dei pellegrini che percorrevano le Francigene e le Romee dai mille percorsi) il protagonista.

A rendere inevitabile la scelta è proprio la postfazione d'autore, che inaugurata da un bel capolettera, spiega come proprio *il cammino* (seguendo in fondo l'archetipo degli archetipi che coinvolge la storia del furbo guerriero greco che cerca la via di casa) stia al centro della *fabula*.

Cammino come sola partenza, vien spiegato, poiché la meta *incerta est.*

Cammino ben diverso da viaggio, che - dantesco - è alto e perfetto, e contempla il felice arrivo. La retta diventa, per una scintilla di divino che viene incredibilmente colta, ideale cerchio.

Qui no. Cammino è avventura, dubbio e precarietà.

E, nelle situazioni di Giacomo, primo a trovarsi - apprendiamo - è stato l'Autore, che nelle ultime pagine confessa il suo lungo peregrinare sui fogli, sui brogli, la fatica di una lenta costruzione (e poi di una necessaria revisione) più che decennale. Che ha coinvolto tutta una serie di amici variamente coinvolti. Ma il lavoro di paziente affinamento ha lasciato il risultato di un prosa cullante e meditata. E anche il pregio di una originalità, dote preziosa in un tempo in cui tante scritture paiono pericolosamente assomigliarsi.

Lingere, o pellegrini?

Per il lettore, a leggere la quarta della copertina, il sospetto che questo Giacomo possa assomigliare all'ingenuo Renzo che, poco più avanti nel tempo, dimora dalle parti di Olate. Ma che poi subito parte, spinto dagli eventi, per un altra impegnativa, dolorosa (e formativa) esperienza.

Son le strade del mondo ad insegnare la vita.

Ed, allora, è di conforto sapere che il nostro Giacomo "fino a sette sapeva andare coi numeri. Come i mesi che eran passati prima di mettere il naso all'odore del mondo". Un settimino dunque. "E mai nessuno, del resto, gli aveva domandato che età avesse. Cinque erano le capre dei Grego. Tre i buoi. Sei i fratelli. Uno il padre. Una la madre.

Oltre il numero sette stava l'orizzonte. Dove la valle Belbo si perdeva nelle terre dei Gonzaga. Diveniva savoiarda, e poi, forse, gli avevano detto, ancora monferrina. Oltre il sette vi era nebbia e pianura. Monti, verticali. Caotici. Lontani.

Forse il demonio stesso e ombre notturne…".

***

Ancora una volta, dopo i romanzi di Angelo Arata (in scena il Seicento de *La torre gli abissi*, e poi poco più avanti *Di sale e di sangue*), la casa editrice acquese Impressioni Grafiche propone una interessante storia (divisa alla moda delle antiche opere di narrativa in due libri, che il volume di quasi trecento pagine riunisce).

E se, nelle narrazioni, sopra citate era stata accuratissima la costruzione del contesto - e qui davvero si sentiva la passione dello storico -, il punto di forza della scrittura di qualità della scrittura di Pierluigi Garrone va identificato in una originale freschezza narrativa. Che si coniuga con un "sentire" vero e profondo con la terra.

Più che mai terra madre.

G.Sa

Una pagina che canta il paesaggio

Mater Langae le valli, i fiumi, i paesi

Langa. *Da* Mater Langae *(EIG editrice), il primo romanzo di Luca Pierluigi Garrone, estraiamo un paio di pagine per presentarle ai lettori de "L'Ancora". Davvero efficace e poetico questo esempio di descrizione, da cui è facile evincere lo stretto, affettuoso legame tra l'Autore e la sua terra.*

***

Ora gli pareva d'essere giunto al cuore della Langa stessa. Là dove la sua creatura doveva tener le radici, anche se un albero certo non era, ma forse, ecco, da qui aveva senz'altro mosso i passi iniziali, quei primi movimenti che l'avevano poi portata a sdraiarsi sul Belbo, come un uomo farebbe su di un prato tempestato di buche, eppure morbido quanto un guanciale.

Da questo luogo si era accucciata e allungata in tutta la sua smisurata essenza.

E qui prese la decisione di guardare negli occhi Giacomo.

***

E Giacomo, invero, pur immerso nella sua incolpevole ignoranza, percepiva il giusto. Ché la Langa, attorno a San Benedetto, pare allargarsi in ogni direzione come i raggi d'una grande ruota, così che il monastero finisce con l'essere veramente il cuore di quella terra che i langhetti e pochi altri sogliono chiamare *Langa.*

Ché il Dio della Langa la fece circondata dalle acque di due fiumi: il Tanaro a occidente, e la Bormida che cala da Altare a oriente. In mezzo vi pose altri due fiumi, il riottoso Belbo e la Bormida di Millesimo, larga e serpentiforme. Entrambi succubi d'una vicinanza intima, sì, ma invalicabile quanto una cresta d'alta terra boscosa. Entrambi morenti nel medesimo fiume, là dove la pianura - infine - slarga e spiana, e dove il Tanaro tutte le acque di Langa raccoglie e mischia. Eppur diversi.

Il Belbo veloce a mordere la valle assegnatagli con una rabbia che è figlia dell'ottusa volontà di voler capire in fretta ciò che s'apprende solo col passo lento. Per questo il Belbo è fiume ignorante, che accoglie con dispetto il seme dei piccoli affluenti, e si trascina appresso le voci della terra senza prestargli attenzione e rispetto.

Più lenta la Bormida, smarrita nei suoi meandri, nei suoi fianchi, che vanno via via allargandosi fino a divenire stagnanti e limacciosi. Tanto che, a volte, pare scordarsi il cammino che ha da seguire e ripercorre per lunghi tratti la valle da una sponda all'altra, come indecisa sul proprio destino, incapace di capire che se *destino* dev'essere, questo sarà solo quello che il Dio di quelle terre le ha assegnato e nessun altro.

La Bormida ascolta, ma non capisce. Poi, a valle, nel grande stagno bifido, incontra la gemella di Altare, che per miglia e miglia ha viaggiato per slarghi e curve, ignorando anch'essa quale cammino dovesse seguire. Solo allora la Bormida scopre d'essere la metà d'un fiume e non la sua incerta globalità.

Da quel punto in avanti essa si abbandona, infine, a quello che continua ad apparirle un incomprensibile destino ma, a differenza del Belbo, con una inerzia rassegnata e, a tratti, perfino serena.

La Genesi

Quindi accadde che il Dio della Langa pose terra fra i due fiumi. La prese dal fondo delle valli, con le sue mani enormi. Fendette e spostò. Premette con forza suprema. Ne depose ancora. E ancora. Ma, via via, in quantità minori, per un tempo che dovette essere interminabile, così che immense piramidi a terrazze andarono a formarsi fra le acque simili e diverse di Belbo e Bormida, e la Langa prese infine forma: assurda, contorta e priva di vere rocce, fatta interamente di terra tenuta insieme dal volere divino, e come tale soggetta a continui imperscrutabili mutamenti. Così vicina e parallela al grande mare, nel suo meridione, da sentirne perfino l'odore, ma sempre incapace di vederlo, a dispetto di tutte le sue curve e giravolte capricciose.

Quando venne l'uomo e chiamò le cose, lo fece partendo dal cuore di quella terra. *Belbo* fu il mancino corso d'acqua; e *Bormida* entrambe quelle poste a destra, perché troppo simili per essere disgiunte come già da sole avevano capito le acque che la formavano.

Quei nostri paesi

Poi venne il tempo in cui furono creati i paesi, assurdamente fissi e immoti su di una terra in costante rivoluzione. Monaci furono gli uomini che crearono San Benedetto. E colsero la natura vera e profonda di quella terra tanto che fecero radici dentro le sue viscere e al di sopra vi edificarono… .

Ma appena si volta lo sguardo al di sopra di San Benedetto, su fino alle altezze di Mombarcaro e di là si osserva l'ampia valle Bormida sperduta nelle sue profondità, si vede subito un paese accanto al fiume, proprio a ridosso dello scorrere delle acque: è Menusiglio [sic], con le mura che si affacciano grigie sulla limacciosa Bormida.

E scendendo la valle si arriva a Cortemiglia [sic] che di fiumi ne sposa perfino due: la Bormida e l'Uzzone. E poi Vesime, Cessole, Bubbio, Monastero, tutti disposti quasi a baciar l'acqua apparentemente placida e incerta della Bormida. E là, dove avviene l'incontro delle due gemelle, accanto all'acquitrino formato dai loro liquidi perplessi, è sorto un paese che testimonia l'evento. Questo immobile paese, che sorge sulle acque, è stato chiamato Bistagno.

E da quel punto innanzi la Langa muore.

Riduzione e adattamento di **G.Sa**

Luca Pierluigi Garrone autore di Mater Langae

Langa. Nato a Torino l'11 settembre 1970, vive nell'alto Monferrato fin dalla sua prima adolescenza. Diplomatosi alla scuola enologica di Alba, si è laureato in *Lettere moderne* presso l'Università degli Studi di Torino, con una tesi in *Semiologia* sul linguaggio pubblicitario utilizzato per l'Asti spumante e per lo Champagne francese. I suoi principali interessi di studio sono le ricerche storico-antropologiche, le indagini sulla *Bibbia* e sulla lingua ebraica. Tra i suoi autori di riferimento spiccano Melville, Chatwin, Fenoglio e Tolkien.

Ha già pubblicato una raccolta di racconti quasi vent'anni fa e da allora non ha più cercato la via editoriale per i suoi scritti. Solo ora, con *Mater Langae*, ha intrapreso la via del romanzo. Dopo due anni di peregrinazioni fra gli editori italiani approda alla sensibile casa editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme, che ha creduto immediatamente nella qualità del suo testo. *Mater Langae* è un romanzo ambientato nella Langa del Seicento, nel pieno di quel travagliato periodo storico che ha visto le terre piemontesi lacerate da anni di guerre fra l'Impero Spagnolo, la Francia, i Savoia e i Gonzaga. Ma fin dalle prime pagine si scopre che l'ambientazione storica, pur ricostruita con fedeltà, funge da sfondo a vicende che trascendono quegli anni, e raccontano di un'epica del cammino umano che è andata perduta in un tempo lontanissimo. *Mater Langae* è un libro sul cammino primordiale, che sembra raccontare le Langhe, come l'Alto Monferrato, per quello che sono in assenza degli uomini che le abitano. Lo sguardo del lettore riesce, così, a contemplare la bellezza dei paesaggi nella loro nuda essenza e a cogliere, in contrasto, quanto la presenza dell'uomo sia stata, e si potrebbe dire sia, del tutto accidentale. E nociva.

Vino nella letteratura e Dioniso a zonzo

Santo Stefano, Cepam banditi i concorsi

Santo Stefano Belbo. "Che ti credi? Che io faccia il ritorno alle origini? Quello che importa ce l'ho nel sangue e nessuno me lo toglie. Sono qui per bere un po' del *mio vino* e cantare una volta con chi so io. Mi prendo uno svago e basta". E ancora: "Non mescolare *vino e donne*". Parola di Cesare Pavese. Dal capitolo II de *La spiaggia*.

Poi, nell'ultimo romanzo, scritto d'addio, Cesare scrive: "Che cos'è questa valle per una famiglia che viene dal mare, che non sappia niente della luna e dei falò? Bisogna averci fatto le ossa, averla nelle ossa *come il vino* e la polenta, allora la conosci senza bisogno di parlarne".

Sono questi i primi tre risultati di un monitoraggio, di una ricerca trasversale, che indica più che mai Pavese come figlio della sua terra. E che spiega tante iniziative che si prendono per ricordarne la figura e l'opera.

***

Come ogni anno il CEPAM, l'associazione culturale con sede nella Casa natale di Cesare Pavese, bandisce l'undicesima edizione del premio letterario *Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica e nel cinema.*

Dedicata al vero simbolo distintivo della cultura del luogo, e ad una accezione larga di paesaggio (materiale e "spirituale", in cui si collocano e interagiscono cultura, folklore, tradizioni e narrazioni, ora popolari, ora d'Autore) l'iniziativa si avvale del patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Santo Stefano Belbo e della collaborazione della Cantina Sociale "Vallebelbo" di Santo Stefano.

Tre le sezioni contemplate dal bando di concorso: *narrativa, saggistica e poesia*.

Una sezione è inoltre riservata ai lavori scolastici, individuali o di gruppo, che costituiranno categoria a sé stante, con riconoscimenti speciali.

Le opere, edite (e sono compresi articoli e saggi pubblicati anche su riviste enogastronomiche; la pubblicazione per tutti i testi deve essere posteriore al primo gennaio 2010) ed inedite (sempre in 5 copie) dovranno essere inviate entro il 30 aprile 2012, al seguente indirizzo: CEPAM, - via Cesare Pavese 20 - 12058 Santo Stefano Belbo (Cn).

La giuria (composta dal prof. Luigi Gatti, presidente del Premio; dalla prof. ssa Giovanna Romanelli, presidente della Giuria; dalla prof.ssa Elena Bartone, poetessa; dalla prof.ssa Luciana Calzato, scrittrice, e da Giuseppe Brandone, enogastronomo) assegnerà tre premi per ogni sezione, consistenti in una selezione di vini e spumanti di Langa e Monferrato. Sarà inoltre consegnato un diploma e un motivato giudizio sull'opera stessa. I lavori scolastici pervenuti verranno premiati con libri.

I riconoscimenti dovranno essere ritirati dai concorrenti o da persone delegate, in occasione della cerimonia di premiazione, che avrà luogo domenica **3 giugno 2012**, presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese.

Per partecipare al concorso occorre versare la somma di € 30 a mezzo vaglia postale o conto corrente postale n. 10614121. Sono esentati gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado. Tale quota darà diritto a ricevere la rivista "Le colline di pavese".

Per saperne di più

Rivolgersi al numero telefonico 0141.844942 - fax 0141.840990, a al sito: *www.centropavesiano-cepam.it*, e-mail: *info@centropa vesiano-cepam.it.*

Cortemilia, Oscar Barile in "Maria e Madalena"

Cortemilia. Venerdì 27 gennaio alle ore 21, nel Teatro Nuovo Comunale, la compagnia "del nostro Teatro di Sinio" presenta "Maria e Madalena", commedia piemontese in due atti di Oscar Barile. Spettacolo della "Stagione teatrale 2011 – 2012", organizzata da Teatro delle Orme, Comune, ETM Pro Loco Cortemilia, Confraternita della Nocciola, Gruppo Alpini, Associazione Femminile "Il Girasole", Gruppo comunale Protezione Civile. Personaggi ed interpreti: Maria, Marilena Biestro; Madalena, Loredana Siciliano; Filipo, Oscar Barile; Betina, Carla Lanzone; Lissijn, Madì Drello; Franco, Davide Genta, Marco Giachino, Emanuele Coraglia; Francesco, Luciano Torrengo. Al termine dello spettacolo, la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" offrirà e servirà insalata di sedano, tuma, granella di nocciola e nocciole zuccherate; vini offerti dell'azienda vitivinicola "Canonica cav. Cesare". Costo della serata, intero 10 euro, ridotto 5 euro (bambini sotto i 12 anni). Informazioni: Comune di Cortemilia 0173 81027, e.mail: turismo@comune.cortemilia.cn.it

Pro Loco Cessole la cena della bagna cauda

Cessole. La Pro Loco di Cessole organizza per sabato 28 gennaio, alle ore 20, presso l'ampio e bel salone comunale, la cena della bagna cauda. Sono previsti due menu, uno è composto da: antipasto del contadino, bagna cauda con verdure miste, dolce, frutta, caffé, acqua, vino; il tutto a 17 euro. Ed un menu per i ragazzi che prevede: antipasto del contadino, pasta al ragù, dolce, frutta, acqua; il tutto a 10 euro. E dopo la cena, la serata continua... Le prenotazioni devono essere effettuate entro e non oltre mercoledì 25 gennaio telefonando a Nicolotti (0144 80286) e a Fiore (0144 80123).

A San Marzano Oliveto chiusa S.P. 50 per lavori

San Marzano Oliveto. Fino a venerdì 27 gennaio è chiusa al transito la strada provinciale n. 50 "Calamandrana - San Marzano" nel comune di San Marzano Oliveto, dal km. 6+550 al km. 6+700, per i lavori di rifacimento e allacciamento delle reti idrica e fognaria.

Spigno, velocità limitata ex SS. 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

Melazzo-Acqui senso unico S.P. 334

Melazzo. Sulla S.P. 334 "del Sassello" è stato istituito un senso unico alternato, con divieto di sorpasso e limitazione dei 30 km orari, in seguito ad una frana che ha interessato la corsia stradale di sinistra sulla direzione di marcia da Melazzo ad Acqui Terme.

Con l'abbonamento le notizie a casa tua
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2012

Sull'ex edificio della scuola materna statale

Bubbio, il sindaco risponde a Oscar Depetrini

Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Bubbio Fabio Mondo che risponde alla lettera di Oscar Depetrini, pubblicata su L'Ancora di domenica 22 gennaio, a pag. 19, dal titolo "Bubbio, storia della ex scuola materna statale":

«In risposta a quanto scritto dal signor Oscar Depetrini in merito all'edificio sito in via Cortemilia sono a ribadire quanto già detto verbalmente allo stesso. Nel 2007 l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Stefano Reggio e nella quale io ricoprivo la carica di assessore, aveva spostato la Scuola dell'Infanzia al piano terra dell'edificio che già ospitava la Scuola Elementare al 1° piano. Le motivazioni dell'accorpamento sono le seguenti:

- l'edificio sito in via Cortemilia, realizzato in economia negli anni '60 e con le norme in allora vigenti non era più idoneo, in termini di sicurezza, ad ospitare bambini, docenti e collaboratori. L'ubicazione stessa dell'edificio posto a ridosso della Strada Provinciale e, senza possibilità di un parcheggio antistante per i genitori, rappresentava un pericolo per l'incolumità dei bambini in entrata e in uscita dall'edificio (situazione questa che purtroppo è anche riscontrabile nei recenti fatti di cronaca nazionale);

- l'accorpamento nell'attuale edificio ha consentito di ottenere un notevole risparmio per l'Amministrazione comunale ed ha permesso di dotare la Scuola dell'Infanzia di nuovi spazi, di nuovi servizi e di rendere la stessa idonea ad ospitare un numero maggiore di bambini (i bambini iscritti nell'anno scolastico 2011/2012 superano le 50 unità).

Per quanto riguarda l'edificio sito in via Cortemilia l'intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di realizzare un nuovo edificio (il recupero di quello esistente non è ne possibile, né tantomeno conveniente) da adibire a centro diurno per gli anziani. Si tratta di realizzare una struttura che non è presente sul territorio e che crediamo la Langa Astigiana ne abbia estremamente bisogno. Rimango stupito nel leggere che per tale struttura non sono ad oggi stati realizzati progetti; più volte io stesso ho invitato il signor Oscar Depetrini a venire in Municipio per permettergli di prendere visione di tale progetto senza però ottenere alcun riscontro (progetto che peraltro è visibile a chiunque ne faccia richiesta).

Il progetto in questione è stato presentato come Comunità Montana all'interno del PTI per la richiesta di finanziamento alla Regione Piemonte e alle varie Fondazioni bancarie. A fronte di un costo che si aggira sui 1.100.000 euro la Regione Piemonte dovrebbe intervenire per circa 700.000 euro; da parte sua la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti si è impegnata per fornire un contributo da spalmare su più anni e anche il Comune farà la sua parte.

Il nuovo edificio realizzato su più piani ospiterà al piano terra gli ambulatori del Distretto dell'ASL, mentre i piani superiori saranno adibiti al Centro Diurno dove i nostri anziani potranno essere assistiti da personale competente nei percorsi post-operatori.

È evidente che i lavori potranno iniziare nel momento in cui la Regione Piemonte procederà con l'erogazione del contributo stanziato.

Gli Amministratori vengono giustamente colpevolizzati quando si verificano spiacevoli fatti di cronaca all'interno di edifici scolastici che non rispondono alle norme di sicurezza vigenti.

È paradossale, invece, essere additati nel momento in cui vengono prese decisioni che sono finalizzate a salvaguardare in primis l'incolumità dei nostri bambini e dei docenti».

Monastero, grazie al Gruppo Alpini dal Comitato pro-tetto

Monastero Bormida. Scrive il Comitato pro-tetto:

«Il comitato Pro-Tetto della Parrocchia Santa Giulia di Monastero Bormida vuole ringraziare il Gruppo Alpini che mediante l'organizzazione della "bagna cauda" ha devoluto il considerevole utile sul conto corrente specifico presso la Banca C.R.Asti.

Ricorda, che terminati i lavori del 1° lotto, risulta necessario ripristinare il fondo cassa, in questo momento esiguo, quindi ogni offerta è apprezzata e gradita, ringraziando anticipatamente tutta la popolazione per la collaborazione anche in questi momenti difficili per tutti.

Portiamo inoltre a conoscenza che siamo in attesa del versamento relativo al contributo concesso dalla Cassa di Risparmio di Asti, per poter programmare i lavori di restauro di un'altra parte del tetto.

Grazie di cuore».

Bando valorizzazione dei borghi storici

A Castelletto Molina si riqualifica il borgo

Castelletto Molina. Un altro piccolo borgo di pregio, collocato all'interno della "core zone", viene riqualificato in attesa che le colline dei vigneti diventino Patrimonio dell'Umanità Unesco. Così racconta Massimiliano Caruso, sindaco di Castelletto Molina, uno dei più piccoli comuni tra Nicese e Acquese: «Già a livello provinciale era stato promosso un discorso analogo di gestione del territorio, in particolare nel 2008 era stato aperto un bando sulla valorizzazione dei borghi storici al quale il nostro comune aveva partecipato; la Provincia di Asti ha pensato di partire proprio da questa graduatoria ancora aperta e "ripescare" così alcuni progetti". Dopo alcuni incontri organizzativi, il 28 dicembre presso la sede della Regione si è sottoscritto l'accordo di programma relativo alla presenza del vice presidente della Regione Piemonte Ugo Cavallera, del vice presidente della Provincia Giuseppe Cardona e dei Sindaci dei tre comuni selezionati, ovvero Castelletto Molina, Portacomaro e Pino d'Asti. Continua Caruso: «L'intervento che andremo a realizzare consiste nella riqualificazione dell'area compresa tra il Castello Veggi del XV secolo, la limitrofa chiesa Parrocchiale e la piazza del Comune. In particolare, negli scorsi anni, come Parrocchia e Comune si è già provveduto al recupero funzionale della Chiesetta dei Battuti, chiesa di piccole dimensioni che originariamente era annessa al Castello Veggi. Il recupero è stato un passo molto importante sia da un punto di vista storico e culturale sia dal punto di vista pratico, in quanto la piccola chiesa (con poco più di 40 posti a sedere) rappresenta ormai da oltre 3 anni il luogo in cui vengono celebrate le funzioni nel periodo invernale con un risparmio dal punto di vista energetico non indifferente». Il nuovo intervento permette di terminare lavori lasciati incompleti, e di rimediare a tre scalini che si sono realizzati per la disparità di livello dei piani venutosi a formare, e che causa difficoltà di passaggio per i più anziani: «Ora con questo contributo si riuscirà a riportare il livello dell'area antistante al vecchio piano originale, eliminando così l'inconveniente degli scalini di accesso, ripristinando un vecchio selciato in acciottolato e lastre di luserna. Il resto del progetto poi prevede anche una sistemazione e messa in sicurezza della ringhiera antistante la chiesa principale di San Bartolomeo distante poche decine di metri dalla chiesetta dei Battuti, piazzetta dalla quale è anche possibile ammirare uno scorcio delle nostre magnifiche colline. Infine su un altro lato della stessa piazza, antistante il Municipio, verrà risistemata una piccola area verde, con creazione di illuminazione di parte delle mura del Castello con faretti da terra». Il progetto totale è dell'importo di 50.000 euro, di cui 39.448 euro a carico della Regione, 5.552 euro a carico della Provincia di Asti e 5.000 euro a carico del Comune di Castelletto Molina. Conclude Caruso: «Il contributo ricevuto non può che farci piacere e renderci ancor più felici e convinti degli sforzi intrapresi a favore del progetto di candidatura Unesco. Infatti se da un lato il fatto di avere tutto il proprio territorio compreso in "core zone" è naturalmente elemento di pregio ed eccellenza, dall'altro come amministrazione sono stati fatti importanti passi a tutela, difesa e salvaguardia del paesaggio, con importanti e sostanziose varianti ai propri strumenti urbanistici indispensabili per la candidatura. Per finire naturalmente i ringraziamenti a tutte le istituzioni politiche che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto, dalla Regione alla Provincia; ma visto il contesto generale in cui il tutto si è sviluppato, ovvero la candidatura a Patrimonio Mondiale dell'Unesco dei nostri paesaggi vitivinicoli, il ringraziamento più forte e sincero mi sento di esprimerlo verso i coltivatori, categoria abituata a lavorare molto (e bene) e lamentarsi poco (forse troppo poco): solo grazie alla loro caparbietà ed impegno, solo grazie al loro amore verso la terra che coltivano che spesso li porta a viverla come "estensione" di casa loro e a curarla di conseguenza, grazie a tutto ciò i nostri paesaggi oggi sono tra i più belli al mondo!».

F.G.

Limite di velocità lungo S.P. 233

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito entro i 50 km/h lungo la S.P. n. 233 "delle Roche", dal km 2+400 al km 2+895, nel comune di Ricaldone.

A Castel Rocchero

Inaugurato dopo il restauro il salone parrocchiale

Castel Rocchero. Domenica 22 gennaio 2012, dopo la santa messa domenicale delle ore 10, nella parrocchiale di "S. Andrea apostolo", celebrata dal parroco, mons. Renzo Gatti, si è svolta a Castel Rocchero l'inaugurazione del "Salone Parrocchiale".

È senza dubbio, dopo il restauro della chiesa un risultato raggiunto per la volontà e la tenacia del parroco monsignor Renzo Gatti. Questo salone servirà in modo particolare alla corale "Sant'Andrea" per le prove, ma servirà anche per il catechismo ai bambini, per riunioni dei parrocchiani, e per il periodo invernale per celebrare la santa messa domenicale. Molto spazioso e luminoso, riscaldato e munito di servizi è stato arredato e abbellito con la collaborazione dei componenti della corale, di alcuni cittadini di Castel Rocchero e del Comune che ha elargito alcune suppellettili.

Il salone (rifatti infissi, pavimenti, intonaci, impianti, tinteggiatura) sorge dietro alla casa canonica, in passato era utilizzato come ex sala cinematografica.

«A tutti un doveroso grazie, - dicono gli amministratori - *anche per il ricco aperitivo preparato dai componenti della corale che è stato offerto dopo la benedizione del locale, la lettura di un breve passo del Vangelo di San Marco "Parabola del seme" molto significativo e la commozione di mons. Gatti evocando il Papa buono.*

E forse l'aspettativa più grande per il parroco è proprio quella che ci ha fatto capire la parabola: che il seme germogli e cresca. Il seme è stato gettato».

Piancastagna, variante al piano paesaggistico

Ponzone. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta dal prof. Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, Raffaele Breglia, ha deliberato di adottare gli elaborati della variante n. 1 al Piano Paesistico "Boschi di Piancastagna e Alta Valle Orba" nella forma definitiva, prendendo atto che, in riferimento all'adozione della variante n. 1 al Piano Paesistico avvenuta con deliberazione G.P. n. 274/86817 del 13/07/2011 (pubblicata sul B.U.R. n. 31 in data 04/08/2011), non sono state presentate osservazioni.

A favore della scuola di Brugnato

A Castel Boglione grande tombolata

Castel Boglione. Scrive il Gruppo parrocchiale: «Giovedì 8 dicembre a Castel Boglione il gruppo parrocchiale unitamente a tanti volontari si è operato per organizzare una "Tombolata" a favore della scuola di Brugnato piccolo paese dello spezzino gravemente colpito dall'alluvione. I fondi raccolti sono stati consegnati al dottor Dino Morino, nostro compaesano, il quale li ha consegnati direttamente nelle mani del direttore didattico dell'istituto.

Con immenso piacere pochi giorni fa' abbiamo ricevuto una lettera dalla direttrice signor Antonietta Ferrieri che ci ringraziava per la somma ricevuta e ci rendeva partecipi del fatto che questi soldi sarebbero serviti a ripiantare degli alberi nel parco giochi della scuola che la forza dell'acqua aveva sradicato.

Il gruppo parrocchiale ha voluto rendere partecipi tutti voi di questa lettera perché non potendo ringraziare personalmente le persone che hanno partecipato a questa raccolta fondi possano almeno essere lieti quanto noi di dove e come vengono spesi i soldi e l'idea poi di piantare alberi dove ora c'era solo devastazione ci sembra veramente un bel segno di rinascita. La lettera della direttrice si chiude ringraziandoci per il nostro "altruismo e generosità" ma tutto ciò è stato possibile solo grazie a tutti voi che tra una cinquina e una tombola mangiando una fetta di panettone e stando in compagnia ci avete dato la possibilità di far del bene… grazie ancora a tutti!».

Brugnato è un comune di 1276 abitanti in provincia di La Spezia, alluvionato il 25 ottobre 2011. Brugnato è situato in un'ampia pianura alluvionale ai piedi della dorsale appenninica ligure, nella parte intermedia del corso del fiume Vara, in prossimità della confluenza dei torrenti Gravegnola e Chicciola.

Il comune è costituito, oltre il capoluogo, dall'unica frazione di Bozzolo per un totale di 12 chilometri quadrati. Confina a nord con i comuni di Sesta Godano e Zignago, a sud con Borghetto di Vara, ad ovest con Sesta Godano e Borghetto di Vara, e ad est con Rocchetta di Vara. Dista circa 30 chilometri ad ovest di La Spezia e 75 chilometri ad est di Genova. Il territorio fa parte anche del Parco naturale regionale di Montemarcello - Magra.

Il comune era stato recensito come uno dei borghi più belli d'Italia e insignito, dal 2006, della Bandiera arancione dal Touring Club Italiano.

Rivalta, ci scrive l'assessore Ciprotti

Pranzo degli anziani tanti ringraziamenti

Rivalta Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta, inviata dall'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Rivalta Bormida, Giuseppina Ciprotti:

«Domenica, 18 dicembre 2011, si è svolto, presso la palestra comunale di Rivalta Bormida, il tradizionale pranzo di Natale degli anziani rivaltesi ultrasettantenni, al quale hanno partecipato circa una novantina di persone e del quale si è già parlato, in modo approfondito, in uno scorso numero di questo settimanale.

Queste righe vogliono essere di ringraziamento per tutte le persone e le istituzioni che hanno reso possibile tale manifestazione in un modo altamente positivo e, quindi, grazie all'Amministrazione comunale di Rivalta Bormida, presente con il sindaco Valter Ottria e con alcuni assessori e consiglieri; alla generosità e sensibilità della cooperativa Policoop di Ovada che ha offerto il pranzo, cucinato ad arte dalle cuoche Piera, Daniela ed Anna; a Roberto Pronzato, Roberto Garrone ed al sempre attivo e presente Amid per l'allestimento tecnico ed operativo della palestra, ai volontari che hanno profuso tanto impegno, nel servizio ai tavoli e nell'addobbo degli stessi, rendendo possibile la buona riuscita di questa giornata di festa; alle OSS Rossella, Maria Rosa e Lucia, operanti presso la residenza per anziani "La Madonnina" di Rivalta Bormida che hanno omaggiato gli anziani presenti con un ninnolo in legno, da loro stesse confezionato, quale addobbo natalizio, e hanno accompagnato ed assistito alcuni ospiti della predetta struttura per tutta la durata della manifestazione; ai musicisti Biagio, Biagino, Marcolino ed ai giovani Simone e Matteo che hanno, come è loro consuetudine, suonato e cantato per gli anziani presenti, rallegrandoli con musiche di ogni genere e riportando i loro pensieri a piacevoli ricordi; alla Cantina Sociale ed alla Cantina Arbusto, entrambe di Rivalta Bormida, per l'eccellente vino, tanto apprezzato dai commensali, e ovviamente a tutti gli anziani intervenuti, che tutti quanti aspettiamo di rivedere per l'edizione 2012.

Infine, un cenno particolare ai bambini: quelli del micronido "Il Melo Dorato" di Rivalta Bormida che, accompagnati dalle educatrici Angela, Francesca, Giada e Paola della cooperativa "Crescere Insieme" di Acqui Terme, e da alcuni genitori, il giorno 23 dicembre 2011 hanno fatto visita agli ospiti de "La Madonnina" di Rivalta Bormida per augurare loro Buone Feste, ma anche gli alunni della Scuola Elementare di Rivalta Bormida che durante la loro sempre gradita visita alla residenza per anziani, hanno cantato brani natalizi e hanno fatto divertire gli ospiti regalando loro sorrisi sinceri.

Un cenno anche alle dinamiche operatrici della residenza per anziani "La Madonnina" per la festa di Natale da loro organizzata nella struttura; grazie a loro gli ospiti della struttura hanno passato un favoloso pomeriggio cantando e divertendosi nel partecipare alla tradizionale lotteria, ricca di premi, con la presenza di un generoso Babbo Natale; dopo una tradizionale merenda con panettone ed altro, gli ospiti e i presenti hanno potuto scambiarsi gli auguri. In ultimo, a nome dell'Amministrazione comunale, del direttore della residenza per anziani dott. Egidio Robbiano e delle lavoratrici, un ringraziamento ad alcune generose persone che hanno donato 100 euro e altro materiale utile per l'organizzazione della serata e per l'animazione».

Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

I 700 abitanti superati per l'ultima volta nel 1981

I ricaldonesi sono seicentonovantasette

Ricaldone. Cresce la popolazione di Ricaldone, che dopo un solo anno di stasi riprende la sua fase espansiva, avvicinando sensibilmente la quota fatidica dei 700 residenti (superata per l'ultima volta in occasione del censimento del 1981).

A fine 2011, in Comune vivevano infatti 697 persone, 12 più di un anno fa. Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, sul territorio del paese guidato dal sindaco Massimo Lovisolo, al 31 dicembre scorso risultavano residenti 369 maschi e 328 femmine.

Ci sono tutti i motivi per essere ottimisti in vista del prossimo futuro: il 2011 infatti è stato anche un anno-boom per quanto riguarda le nascite: la cicogna ha fatto tappa in paese sei volte, contro le due soltanto del 2010, portando in dono cinque maschietti e una femminuccia.

Dall'altra parte, si registra invece un calo importante nel numero dei decessi: i morti nel 2010 erano stati 11, nel 2011 invece se ne sono contati solo 5: sono infatti deceduti 2 uomini e 5 donne.

Cala lievemente il numero degli immigrati, che scendono a 27 (18 maschi, 9 femmine) contro i 31 dell'anno precedente.

Chi arriva in paese, però, sceglie di restarvi, visto che gli emigrati nel 2011 sono stati in tutto appena 17, contro i 26 di dodici mesi fa.

I residenti stranieri sono cresciuti di sei unità, da 111 a 117, e analizzando anche i dati del recente passato si conferma la presenza in paese di due diversi tipi di immigrazione stanziale: da un lato i cittadini provenienti dall'Europa dell'Est, che vengono a vivere in paese alla ricerca di migliori opportunità lavorative, e poi quella proveniente da Paesi dell'Europa occidentale (vedi inglesi e olandesi), numericamente più ridotta ma ormai consolidata e dovuta alla grande ricchezza naturale offerta da una zona in grado di offrire stupendi paesaggi, vini di qualità e una buona qualità della vita.

Ovviamente, però, a fare la parte del leone sono i "contingenti" provenienti dall'Europa Orientale: anche nel 2011 i macedoni restano l'enclave più numerosa salendo da 89 a 93 rappresentanti (il 13,9% della popolazione totale). Alle loro spalle, molto staccati, troviamo bulgari (11) e polacchi (9).

Gli stranieri residenti in tutto costituiscono il 16,7% della popolazione ricaldonese.

Chiudiamo con il dato relativo ai matrimoni, che continuano a crescere: se ne era registrato uno solo nel 2009, erano saliti a due nel 2010, e nel corso del 2011 se ne sono celebrati ben 6: il rito religioso è largamente preferito, visto che è stato utilizzato in ben cinque casi.

M.Pr

A Bistagno sala teatrale della Soms

"Conferenze del venerdì" con Sergio Rizzo

Bistagno. Venerdì 3 febbraio, alle ore 21, presso la sala teatrale della SOMS a Bistagno si svolgerà un'interessante serata con la partecipazione di Sergio Rizzo, giornalista del Corriere della Sera e coautore con Gian Antonio Stella del libro sulla "Casta", nell'ambito delle *"Conferenze del Venerdì"* organizzato dal locale circolo del PD di Bistagno.

Spiega Andrea Tornato coordinatore del PD (partito democratico) di Bistagno: *«Grazie a questo libro che parla dei costi della politica in Italia e dei costi della corruzione, si è avuta la possibilità di conoscere quanto costa alle tasche dei cittadini onesti mantenere dei carrozzoni o delle strutture con personale politico e non, troppo avido rispetto alle proprie capacità e al dovere che compie.*

C'è tutto un mondo di favori e favoriti, in ogni settore economico, politico, sociale.

Aerei di Stato che volano 37 ore al giorno, pronti al decollo per portare sua eccellenza anche a una festa a Parigi.

Palazzi parlamentari presi in affitto a peso d'oro da scuderie di cavalli.

Finanziamenti pubblici quadruplicati rispetto a quando furono aboliti dal referendum.

"Rimborsi" elettorali 180 volte più alti delle spese sostenute. Organici di presidenza nelle regioni più "virtuose" moltiplicati per tredici volte in venti anni. Spese di rappresentanza dei governatori fino a dodici volte più alte di quelle del presidente della Repubblica tedesco.

Province che continuano ad aumentare nonostante che da decenni siano considerate inutili. Indennità impazzite al punto che il sindaco di un paese di meno di 100 abitanti può guadagnare quanto il collega di una città di 249mila.

Candidati "trombati" consolati con 5 buste paga.

Presidenti di circoscrizione con l'auto blu".

Questo e tante altre cose sono tra le denunce che sicuramente farà Sergio Rizzo.

Rizzo, piemontese di nascita, è un giornalista, che, grazie ai vari scoop si è guadagnato la fiducia di tanti cittadini onesti. I suoi scoop non sono mai troppo aggressivi e contundenti, non diventano sgradevoli e raggiungono sempre l'obbiettivo e i lettori.

L'obbiettivo è di far crescere la coscienza ai cittadini e la loro capacità di analisi critica. Se il rispetto deve essere assoluto e totale nei confronti delle istituzioni, non bisogna averne con il potere».

Ci scrive Walter Viola

L'adorazione del semaforo nel nuovo medioevo

Grognardo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Walter Viola: «Nell'autunno del 1973 il Governo adottò una serie di provvedimenti, rivolti al risparmio di prodotti petroliferi, che prese il nome di "Austerity"; in quel periodo quelli della mia generazione iniziavano ad assaporare, in modo molto provinciale, l'esperienza delle prime discoteche, le feste tra i compagni di scuola e per raggiungere i luoghi di incontro si usava la corriera che passava nel paese, per i più fortunati il treno.

Spesso si poteva approfittare del passaggio offerto da amici più vecchi, e durante il tragitto si ascoltava la musica del mangianastri, oltre ai mitici gruppi Inglesi ed Americani molti cantautori. Mi ricordo che nel 1974 fu pubblicato il bellissimo album di Gino Paoli "I Semafori Rossi Non Sono Dio". Non ho mai pensato al significato premonitore del titolo.

In questi ultimi anni, ed in particolare in questi ultimi mesi, mi è tornato in mente questo titolo, forse per associazione di idee, in tempi che hanno molto in comune con quel periodo: l'austerity oggi non è più di tipo energetico, ma viene sperimentata da tutti a causa di una crisi economica e finanziaria molto più grave che negli anni Settanta.

Stiamo vivendo questi avvenimenti con grande preoccupazione, incertezza, difficoltà economiche e, come in altri periodi storici, emergono dei simboli inquietanti, specialmente nell'ambito sociale e politico.

Il "Limes Romano" si è frantumato, la Capitale, per quello che rappresenta, è spesso non credibile e sfiduciata, tutta una serie di agglomerati al confine dell'impero si organizzano in modo approssimativo scegliendo capi approssimativi.

All'interno di ogni territorio, con spirito tipico del medioevo, i Vassalli vanno alla ricerca delle regole, non per soddisfare le esigenze della popalazione ma per ricavare da essa il massimo della cassa possibile.

Si è risvegliato il Golem informe e senza anima, non per essere protetti da pericoli oggettivi, ma al servizio della propria superbia.

Lungo le vie di comunicazione sono comparsi dei pali "Totem" raffiguranti mostri con tre occhi colorati, non per venerare la divinità o le anime della natura, ma per adorare il "Vitello d'Oro", eretto da capi ciechi e sudditi allo sbando.

"I Semafori Rossi Sono Diventati Dio", una divinità pagana, senza misericordia, adorata e fatta adorare da adepti che falsamente adottano le regole per la propria convenienza e che, attraverso fiumi di parole dette e scritte, non avendo il coraggio delle scelte che fanno, in modo maldestro giustificano tutto in nome della sicurezza.

Devo chiudere ed abbandonare queste mie "visioni", perché è tardi, e l'ufficio postale chiude; devo correre a pagare una multa, presa dalla mia auto da un semaforo giallo. Ho deciso di pagare anche se so di non essere colpevole: la difesa potrebbe costare molto di più ed in questi tempi di crisi scelgo la somma minore, con molto amaro in bocca.

Aspetto tempi migliori, sono ottimista, verranno. Diogene con la sua lanterna troverà l'uomo. Ci sarà un ritorno della politica sana, rivolta alle esigenze del cittadino, del quale si vorrà veramente il benessere e la sicurezza, senza la falsità di mezzucci e normucce. In quel tempo le scelte saranno responsabili e provvedimenti saranno adottati solo se necessari, saranno abbattuti i pali "totem" a cui fu delegata la pseudo-sicurezza; la vita politica sarà animata da temi nobili dove non sarà più necessario scrivere pagine su 4 o 5 secondi di giallo di un semaforo perché si avrà la consapevolezza che certe somme peseranno come macigni su certe famiglie.

Ci saranno meno semafori inutili e più amministratori utili che non si nasconderanno dietro un dito e che prima di adottare certi marchingegni percorreranno tutte le altre strade possibili ed alternative. Perche si sarà già capito che il problema sociopolitico non è l'ovvietà della sanzione per il pericolo che genera chi passa con il rosso, ma il percorso ideologico dell'amministrazione che installa certi dispositivi in certi posti.

Dopo aver pagato la multa mi convincerò che la mia auto è passata con il rosso, pertanto giustamente sanzionata, così potrò dormire sonni tranquilli; nello stesso tempo auguro a coloro che continuano ad elevare certe sanzioni, di essere certi della loro purezza di cuore, sicuri che la scelta fatta sia stata la migliore per i cittadini, perché altrimenti i fantasmi di questi tempi bui scuoteranno i loro sonni.

La "Dea Sicurezza" non viene sempre evocata e gli adepti spesso si celano, i loro riti propiziatori molte volte non vengono eseguiti in presenza di parcheggi selvaggi che riducono la carreggiata di marcia nei pressi di esercizi commerciali, quando le strade si bloccano per due dita di neve o sono piene di buchi, quando le acque delle cunette non pulite inondano le strade.

Tutto ciò al tempo dell'austerity non avveniva, anche se i semafori non erano Dio.

Spesso basta studiare la norma per poi volgerla con dei tecnicismi a proprio vantaggio in modo ineccepibile ed incontestabile, ma questo può anche essere l'antitesi dell'onestà intellettuale e del dovere.

Concludo con un appello, a tutti coloro che condividono queste mie visioni, per le prossime consultazioni elettorali, non lasciate che chi professa tali logiche entri nella vita politica della nostra città, c'è la necessità di togliere non di aggiungere».

Sassello, incontro su sistemazione di piazza Rolla

Sassello. Incontro in Municipio, venerdì 27 gennaio, alle ore 20.30, per piazza Rolla. Il sindaco Paolo Badano presenterà ai sassellesi il nuovo progetto per la sistemazione della piazza.

I lavori più importanti sono lo spostamento del distributore, la realizzazione del marcipide sul versante dove sono collocate le attività commerciali, la realizzazione di un nuovo parcheggio e dei muri perimetrali.

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA
… per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2012

Cassine, ci scrive il consigliere Gotta

"Peronospera: che ne è stato della delibera?"

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, scritta dal consigliere del Comune di Cassine Gianni Gotta:

«*Mi piacerebbe davvero sapere che fine ha fatto la delibera di recesso dall'Associazione dei Comuni dell'Acquese per la Lotta contro la Peronospera. Nella seduta del Consiglio Comunale di Cassine avvenuta lo scorso 30 settembre 2011 era stata posta in votazione all'ordine del giorno la seguente delibera: "Recesso dall'Associazione Comuni dell'Acquese per la Lotta della Peronospera della Vite": ad un mio intervento, con il quale avevo chiesto se l'Amministrazione, attraverso il Consigliere delegato all'agricoltura Signor Enzo Roggero, prima di portare all'attenzione del Consiglio Comunale l'argomento lo avesse parimenti sottoposto al vaglio delle associazioni di categoria ed agli operatori del settore, affinchè valutassero se tale decisione potesse essere un bene per i viticoltori cassinesi, era stata data risposta negativa; per questo motivo era stata richiesta la sospensione del punto ed il rinvio del medesimo, dando mandato al consigliere delegato Roggero di contattare le associazioni di categoria, i viticultori, e le società cooperative presenti sul territorio per chiedere loro un parere in merito, come da proposta accettata dal Consiglio Comunale.*

In seguito, nella seduta del 29 novembre, il consigliere Roggero, era stato sempre da me interpellato per sapere se dopo il rinvio del punto nella seduta precedente avesse preso contatti con le associazioni di categoria in merito all'argomento in oggetto. Il consigliere aveva risposto in maniera evasiva ("ho parlato con qualcuno……. forse qualcuno è d'accordo…forse qualcuno no"). In questa occasione il sottoscritto aveva consegnato al sindaco, ai componenti la giunta ed a tutti i consiglieri una relazione contenente tutte le informazioni, le finalità, ed il servizio svolto dal "Comitato di Coordinamento per la Difesa Fitosanitaria Integrata delle Colture della Provincia di Alessandria", per fornire ulteriori elementi utili ad una valutazione completa del punto.

A tutt'oggi però, non mi è chiara quale sia la posizione del Comune di Cassine in merito alla questione, anche se da alcuni consiglieri delegati componenti la Commissione Agricoltura riunita appositamente per discutere dell'argomento alla presenza di funzionari delle associazioni agricole di categoria, mi risulterebbe che la deliberazione sia stata sospesa o forse addirittura annullata.

Quale che sia l'esito, comunque, poiché stiamo parlando di una deliberazione portata all'attenzione del Consiglio Comunale da parte della maggioranza, sospesa e rinviata, credo che della decisione presa su tale argomento debba almeno essere data comunicazione in Consiglio Comunale, anche solo per rispetto ed informazione dei numerosi operatori del settore enologico e dei viticultori operanti sul territorio del Comune di Cassine».

Figure che scompaiono

A Cassine è morta Teresa Dall'Orto

Marya Palamar e Teresa Dall'Orto.

Cassine. Si è spenta a Cassine all'età di 99 anni e 9 mesi, nella sua abitazione, Teresa Dall'Orto.

Personaggio conosciutissimo in paese, Teresa Dall'Orto era la quarta figlia di una famiglia che per molti anni aveva detenuto in paese una nota sartoria, con annesso negozio di stoffe, ubicata a fianco della chiesa parrocchiale di Santa Caterina.

In giovane età, Teresa aveva però lasciato la bottega e le proprie sorelle per trasferirsi a Torino, dove aveva intrapreso una carriera nel settore alberghiero, prima come segretaria e in seguito, scalando le gerarchie aziendali, come direttrice di importanti e prestigiosi hotel (fra questi degni di menzione il "Villa Sassi" e il "Portofino Vetta"). Tornata a Cassine per trascorrervi gli anni della propria vecchiaia, aveva col tempo perduto l'autonomia a cui teneva tanto, ma non la sua proverbiale combattività. Assistita amorevolmente dalla cura e dalla compagnia di una signora proveniente dall'Europa dell'Est, Marya Palamar, Teresa Dall'Orto si era battuta per sostenerne la domanda di permesso di soggiorno, bloccata per una serie di motivazioni legate a una precedente permanenza in Polonia; la vicenda, della quale, come i lettori ricorderanno, abbiamo dato ampia notorietà sul nostro giornale, si era poi sbloccata quando 500 cassinesi avevano firmato una petizione per sostenere le ragioni della badante straniera.

Teresa Dall'Orto avrebbe compiuto cento anni il prossimo 24 maggio: era un traguardo a cui teneva, che avrebbe voluto a tutti i costi raggiungere e che infatti ricordava a tutti intonando a più riprese "L'Inno del Piave".

Negli occhi e nel cuore di tutto il paese restano la sagoma di Marya Palamar che spinge la carrozzina con Teresa Dall'Orto sempre vestita elegantemente, con i suoi tre fili di perle, ma anche la grande dimostrazione di senso civico che questa signora, anche in tarda età, ha dato a tutti i cassinesi.

M.Pr

I residenti sono 779. Tutti gli indicatori stabili

Ad Alice Bel Colle tutto resta come prima

Alice Bel Colle. Nessuna sorpresa. Secondo una tendenza già consolidata negli ultimi anni, la popolazione di Alice Bel Colle resta più o meno stazionaria, attestata intorno ai 780 abitanti. L'ultimo conteggio, effettuato dagli uffici comunali a fine dicembre 2011, dice che nel piccolo centro collinare guidato dal sindaco Aureliano Galeazzo risiedono oggi 779 abitanti (412 maschi, 367 femmine): due in meno dell'anno scorso, quando la conta si era fermata a quota 781. Con il lento, ma progressivo calo degli ultimi anni, il paese torna così sui livelli di popolazione riscontrati un lustro fa: nel 2007 infatti gli alicesi erano stati 778.

Al di là di questi piccoli ricorsi storici, gli indicatori naturali presentano un calo nella natalità, con le nascite che passano dai 7 bimbi dello scorso anno ai 5 del 2011, quando in paese sono nati 3 maschietti e 2 femminucce.

Diminuisce, però, anche la mortalità, addirittura dimezzata nel corso degli ultimi dodici mesi: se nel 2010 si erano riscontrati 15 decessi, i morti del 2011 sono stati invece solo 7, 4 uomini e 3 donne. Infine, mentre resta stazionario il dato relativo agli emigrati, che sono stati 23, esattamente come lo scorso anno, stupisce un po' il drastico calo degli immigrati: nel 2011 infatti sono venute a vivere in paese solo 23 nuove persone (12 maschi, 11 femmine), contro le 30 arrivate nel corso del 2010.

Perfettamente stazionario, infine, il dato relativo ai residenti stranieri, che si attestano a quota 56, proprio come un anno fa. I più numerosi restano i macedoni, che sono 19, incalzati dai bulgari; più ridotta la pattuglia dei romeni (7), ma va detto che il conteggio dei cittadini stranieri residenti ad Alice Bel Colle conta anche svizzeri, statunitensi e tedeschi, che hanno scelto di trasferirsi sul territorio attratti, più che da opportunità economiche, dalle bellezze di un paesaggio pittoresco e dalla speranza di una vita sana a contatto con la natura sulle colline del Monferrato.

Chiudiamo il resoconto, come sempre, con il dato dei matrimoni: nel 2011 sono stati 4, uno in più rispetto all'anno precedente. Una coppia ha scelto il rito civile, mentre in tre casi gli sposi hanno deciso di optare per la cerimonia religiosa.

Stavolta sostiene l'ipotesi di omicidio

Un altro libro su Luigi Tenco

Ricaldone. Evidentemente è destino che nemmeno a distanza di 45 anni (l'anniversario è il 27 gennaio 2012) si smetta di parlare di Luigi Tenco e della sua morte. Pochi mesi fa, il triste epilogo del cantautore ricaldonese è stato al centro di una trasmissione televisiva ("Delitti Rock", di Ezio Guaitamacchi), e ora, con (studiato) tempismo rispetto al 45° anniversario di quella tragica notte sanremese, eccoci a parlare di un libro, pubblicato dalla casa editrice Tabula Fati, che già dal titolo farà parlare di sè: "Luigi Tenco, storia di un omicidio".

Lo hanno scritto due giornalisti, Pasquale Ragone e Nicola Guarneri, il primo criminologo, il secondo scrittore d'inchiesta. Il lavoro è basato sull'esame di interviste, in molti casi inedite, abbinate ad una analisi storico-politica del periodo. Il libro è suddiviso in due parti: nella prima si esaminano i motivi che avrebbero portato all'omicidio di Tenco, nella seconda si raccolgono le prove a sostegno della tesi, tentando anche una ricostruzione (l'ennesima) della serata sanremese.

Ma quali sono queste prove? Il libro si fonda sull'intervista all'avvocato Giovanni Di Stefano (qualcuno lo ricorderà per avere difeso, fra gli altri, Slobodan Milosevic e Saddam Hussein). Questi racconta di un colloquio privato con Mario Moretti, il brigatista che uccise Aldo Moro, in cui addirittura si parla di un ruoloruolo di Tenco in un tentato golpe in Argentina, dove il cantante, facilitato a oltrepassare i confini internazionali senza destare sospetti, sarebbe stato in pratica utilizzato come informatore dei servizi segreti. A supporto della teoria si parla di una dispensa, firmata dal Presidente della Repubblica Saragat, per permettere a Tenco di espatriare nonostante fosse impegnato nel servizio di leva.

Per farla breve, il cantautore si sarebbe trovato invischiato in un gioco più grande di lui e si sarebbe convinto a denunciare i fatti; da qui la volontà di toglierlo di mezzo.

Nella seconda parte, fra perizie calligrafiche e prove balistiche, si cercano le prove scientifiche della vicenda.

Al di là della validità dell'opera, si tratta senza dubbio di un lavoro esaustivo, anche se lo spunto, agli occhi di chi conosce la riservatezza dei ricaldonesi e la loro comprensibile volontà, a distanza di quasi 50 anni, di chiudere finalmente il caso, appare francamente piuttosto pretestuoso. Non si potrebbe, finalmente, lasciare che Tenco riposi in pace?

Al 69° anniversario di Novo Postojalowka

Alpini di Montaldo onorano caduti sul Don

Montaldo Bormida. Nella mattinata di domenica 15 gennaio, il Gruppo Alpini Montaldo Bormida, guidato dal capogruppo Luigi Cattaneo, non ha fatto mancare la sua presenza, in quel di Ceva, alle commemorazioni indette in occasione del 69° anniversario della battaglia di Novo Postojalowka.

Si tratta di una delle pagine più gloriose e insieme più tristi nella storia delle Penne Nere: nella primavera-estate 1942, il regime fascista aveva deciso di affiancare alle Armate germaniche di stanza sul Fronte russo del medio Don anche un'Armata italiana di 230.000 uomini della quale faceva parte il Corpo d'Armata Alpino, inquadrato nelle divisioni Cuneense, Julia e Tridentina. Queste unità, secondo gli accordi, avrebbero dovuto operare sulle montagne del Caucaso a fianco delle divisioni alpine germaniche. Finirono invece sulla piatta steppa del Don come Divisioni di Fanteria, incuneate fra gli Ungheresi a Nord e l'Armata italiana, una Divisione tedesca e l'Armata rumena a Sud, a combattere un genere di Guerra per il quale erano completamente prive di mezzi adeguati.

Il 19 novembre 1942 l'Armata Rossa scatenò l'offensiva sul fronte del Don travolgendo alle ali, ungheresi, rumeni e le nostre divisioni di fanteria. La Divisione "Julia" fu prelevata dai suoi caldi rifugi sul fiume Don, sostituita dalla Divisione Vicenza, e spedita ad arrestare e respingere lo sfondamento russo a sud, a fianco della "Cuneense". Fedeli al motto "Di qui non si passa", vi riuscirono per un mese intero, accovacciati dentro buche scavate in mezzo alla steppa gelata e con un rapporto numerico di un uomo ogni 13 nemici. Il Settore di Nowo-Kalitwa dove operarono fu l'unico a Nord di Stalingrado dove i russi non riuscirono a sfondare.

La manovra a tenaglia sovietica, purtroppo, pur impegnata duramente dagli Alpini, procedendo in profondità ai lati delle due divisioni, aggirò alle spalle le Penne Nere chiudendole in una enorme sacca. Le due Divisioni si sacrificarono ancora a Novo-Postojalowka, dopo aver iniziato la ritirata.

In questa località, in più di trenta ore di combattimento, quattordici battaglioni della "Julia" e della "Cuneense" (Gemona, Tolmezzo, Cividale, L'Aquila, Vicenza, Val Cismon, Ceva, Mondovì, Dronero, Borgo S.Dalmazzo, Saluzzo, Pieve di Teco, III e IV Battaglione Genio) e sette gruppi di Artiglieria Alpina (Udine, Conegliano, Val Piave, Gruppo Misto, Mondovì, Pinerolo e Val Po) assorbirono l'urto del nemico nella più grande e sanguinosa battaglia sostenuta dal Corpo d'Armata Alpino in Russia.

"Restiamo uniti…": questo è il grido che vale adesso, così come allora era il grido degli Alpini nella fredda e desolata steppa russa.

«*Dopo tanti anni ci sentiamo ancora uniti e vicini ai compagni caduti*», hanno brevemente commentato le Penne Nere montaldesi.

A Merana, nella canonica incontri di preghiera

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770).

Alla domenica si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri sulle verità della fede. Per informazioni tel. 340 1781181.

Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Provincia di Asti, obbligo di gomme da neve

Da martedì 15 novembre a sabato 31 marzo 2012 tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade di competenza della Provincia di Asti devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antisdrucciolevoli. Nel caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica.

L'inosservanza della prescrizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285.

Erano 434 gli abitanti nel 2010

Morbello, 433 residenti uno in meno del 2010

Morbello. Al 31 dicembre 2011 Morbello aveva 433 residenti (222 maschi – 211 femmine), uno in meno rispetto ad un anno prima. Il paese ha mantenuto la stabilità demografica, con poche variabili anche rispetto agli ultimi cinque anni quando l'asticella ha sempre oscillato attorno agli stessi numeri. L'unico dato negativo è quello delle nascite. Per la seconda volta nella sua storia recente, la prima fu nel 2004, a Morbello non è arrivata la cicogna.

In calo il numero di chi ha scelto di prendere residenza nel territorio comunale. In municipio, nel 2011, sono stati rilasciati 23 attestati di residenza, sette in meno di un anno prima. Arrivano con il contagocce ma sono sempre meno quelli che scelgono altre piazze. Solo in 11 hanno deciso di andare a vivere altrove, il minimo storico a testimoniare che con i tempi che corrono abitare a Morbello è un bel vivere. Stabile anche il numero dei residenti stranieri, 26 nel 2011, uno in più rispetto al 2010. Quello che sorprende è il perfetto equilibrio tra maschi e femmine (13 per sesso) rispetto alla diversa distribuzione del 2010 quando le femmine erano quasi il doppio degli uomini (16 a 9). Stranieri che appartengono a sole quattro nazionalità (Repubblica di Macedonia, Romania, Ecuador, Bulgaria) e si sono perfettamente integrati nel tessuto sociale Nei parametri degli altri comuni della zona l'età media che nel 2011 si è assestata a 54.4. Un solo matrimonio, con rito civile, in un comune dove la percentuale di donne nubili è del 26.5% mentre i celibi sono al 33%.

Nel 2011 si è sviluppato un buon movimento turistico che ha interessato villeggianti titolari di seconda casa, in buona parte figli o nipoti di di morbellesi che tra il 1930 ed il 1950 hanno lasciato il paese per andare a lavorare nelle fabbriche di Genova.

Il genovese del resto è la terza "lingua" che si parla a Morbello dopo l'italiano ed il morbellese. **w.g.**

La stessa popolazione del 2010

A Ponzone 1114 residenti in aumento le nascite

Ponzone. 1114 erano i ponzonesi al 31 dicembre del 2010, lo stesso numero un anno dopo. Stabilità dopo il netto calo nel 2009 che ha visto il paese perdere 17 residenti e, con un importante riflesso positivo che attiene il numero dei nati. Due fiocchi rosa e due azzurri nel 2011 contro uno solo del 2010. Natalità che torna sui livelli dei primi anni duemila quando Ponzone era ancora sopra i 1200 residenti (1201 nel 2006) e fa ben sperare per il futuro. Oltre ai nati, a mantenere stabile l'andamento demografico in un paese dove l'età media nel 2011 si è attestata sui 55 anni, ci sono i numeri sull'immigrazione: lo scorso anno sono approdati nel capoluogo e nelle frazioni 55 nuovi residenti, cinque in più di un anno prima. Interessante il dato sulla migrazione verso l'estero o altri comuni: nel 2010 in 51 hanno scelto d'andare a vivere e lavorare altrove mentre nel 2011 si sono "allontanati" solo in 37. In sensibile aumento la mortalità tornata ai livelli dei primi anni duemila. Nel 2011 l'anagrafe ha registrato 22 decessi (13 maschi e 9 femmine).

In crescita in numero degli stranieri. Sul territorio vivono 67 cittadini d'altra nazionalità: Al primo posto la Romania con 17 presenze (5 maschi e 12 femmine) poi il Marocco (2 maschi e 6 femmine); ben rappresentati sono britannici, polacchi, svizzeri, ecuadoregni danesi, macedoni, cinesi tailandesi, cileni e brasiliani. Un solo residente per Albania, Belgio, Germania, Lituania, Repubblica Ceca, e Malaysia. Come in altri comuni della valle Erro e del sassellese è nettamente superiore il numero di immigrati femmine, in buona parte impegnate come assistenti degli anziani mentre i maschi operano nel settore nell'edilizia È proprio da quel settore arrivano dati confortanti, come ha del resto sottolineato il segretario comunale Gianfranco Ferraris nel comunicare i dati relativi agli oneri di urbanizzazione. Sono state concesse licenze edilizie, ristrutturate diverse abitazioni, le attività edili presenti sul territorio anno ampliato le loro attività ed anche il mercato immobiliare è stato, pur tenendo conto del momento di difficoltà, abbastanza vivace. Ultimo riferimento i matrimoni che nel 2011 sono stati più del doppio di un anno prima. Nelle chiese del ponzonese sono stati celebrati nove matrimoni. Solo uno con il rito civile..

Erano 315 nel 2010, tanti gli emigrati

Cavatore, 303 residenti un calo rispetto al 2010

Casa Scuti.

Cavatore. Passano dai 315 del 2010 ai 303 di un anno dopo gli iscritti all'anagrafe del comune di Cavatore. Si torna ai livelli dei primi anni duemila quando in paese, nel 2004, si era scesi per la prima volta sotto la soglia dei trecento. A definire il calo, tra numeri in linea con quelli degli altri anni, il sensibile aumento degli emigrati; nel 2010 hanno lasciato Cavatore 15 residenti, nel 2011 a scendere a valle sono stati in 23. In una realtà piccola come Cavatore ad incidere sul calo demografico può essere anche il trasloco di una unica famiglia; è successo con un nucleo familiare di residenti stranieri che, trovato un lavoro migliore, ha abbandonato in massa il paese. Rispetto al 2010 in calo il numero dei nati; dal quasi record del 2010 con quattro lieti eventi, tetto massimo nel nuovo millennio, si è tornati alla normalità con un unico fiocco rosa. Stabile il numero degli immigrati; si è passati dagli 11 del 2010 ai 12 del 2011 con la variabile che lo scorso anno sono state le femmine ad arrivare in numero maggiore (7 – 5). Immigrati in gran parte stranieri che incidono in maniera sensibile sull'andamento demografico. Sui 303 residenti ventitrè sono stranieri. I più numerosi sono i rumeni (7), seguiti da cinque macedoni, tre tedeschi, tre svizzeri, un colombiano, un indiano, un francese ed un apolide. Interessanti i dati riferiti all'età media che nel 2011 collocano Cavatore, con 46,8, tra i più giovani piccoli comuni dell'acquese. Nel 2011 si sono celebrati tre matrimoni, due con rito civile.

Altri dati riguardano il movimento turistico che lo scorso anno ha mantenuto la stessa dinamicità dei precedenti. Cavatore non ha negozi ma ben due ristoranti ed a Casa Scuti ospita importanti eventi musicali e culturali. Le associazioni presenti in paese sono la Pro Loco e l'associazione culturale "Torre di Cavau".

I residenti passano da 3081 a 3061

A Cassine venti abitanti in meno

Cassine. Per il secondo anno consecutivo, la popolazione di Cassine accusa un calo. Se nel corso del 2010 i cassinesi erano scesi di sette unità, passando da 3088 a 3081, negli ultimi dodici mesi il calo si è fatto ancora più marcato: nel corso del 2011 infatti il paese ha perduto altri 20 residenti, fermandosi a quota 3061 (1523 maschi, 1538 femmine), con un calo percentuale, comunque contenuto, pari allo 0,6%. Si tratta di un saldo negativo che trova le sue ragioni soprattutto nell'implacabile correre del tempo: infatti, ad essere deficitario è ancora una volta il rapporto fra nascite e decessi, in un paese dove i nuovi nati sono sempre meno e i decessi invece sempre di più. I dati lo confermano: nel 2011 la cicogna si è fermata in paese appena 13 volte (7 maschi, 6 femmine), contro le 18 di dodici mesi prima; i morti in compenso sono rimasti stabili, a quota 44, ma è chiaro che la forbice si è comunque allargata.

Molte speranze erano riposte nel saldo migratorio, che però, pur facendo ancora segnare un lusinghiero incremento, non ha raggiunto i vertici toccati negli ultimi anni. Gli immigrati nel 2011 sono stati infatti 112, contro i 127 registrati nel corso del 2010. In compenso, però, chi si è trasferito a Cassine sembra avere più voglia di rimanervi rispetto al recente passato, visto che nel 2011 hanno scelto di lasciare il paese per vivere altrove solo 97 persone, contro le 104 dello scorso anno.

Un dato interessante, perchè segna un momento di discontinuità con la storia recente del paese, arriva anche dalla variazione del numero di residenti stranieri: dopo due anni di sostanziale stabilità (nel 2010 addirittura si era assistito a un lieve calo) nell'ultimo anno sono tornati ad aumentare, passando da 313 a 339, con un aumento di 26 unità. La percentuale totale degli stranieri sulla popolazione cassinese ora si attesta all'11%: in pratica è straniero più di un cassinese ogni dieci.

Quasi la metà di loro sono macedoni (126, 73 maschi e 53 femmine), mentre la seconda rappresentanza più numerosa è quella dei romeni, attestati a quota 73 (30 maschi e 43 femmine), ma in sensibile calo, visto che lo scorso anno di questi tempi erano addirittura 90, e quindi i marocchini, che si fermano a quota 66 (35 uomini, 31 donne).

Da segnalare, infine, è senz'altro il dato largamente positivo sul fronte dei matrimoni, che nell'ultimo anno sono quasi raddoppiati, registrando una significativa impennata dopo anni di progressivo calo. Sono ben 11 le coppie convolate a nozze in paese nel 2011. A quanto pare i cassinesi preferiscono sposarsi in Comune, dove il sindaco Gianfranco Baldi ha suggellato 6 unioni, contro i 5 matrimoni celebrati in chiesa.

M.Pr

Riconoscimento alla mostra del presepio di Acqui

Spettacolo teatrale alle scuole di Ponzone

Ponzone. Scrivono gli alunni: «Noi ragazzi della scuola primaria di Ponzone "Vittorio Alfieri" con i bambini della scuola dell'Infanzia anche quest'anno abbiamo realizzato uno spettacolo teatrale di Natale e allestito un presepio utilizzando materiale di riciclo.

Il messaggio che la recita natalizia voleva trasmettere era il valore dell'amicizia, pace e solidarietà tra i popoli in contrasto con lo spirito consumistico che imperversa in questa ricorrenza.

Questo incontro è stato un momento di scambio di auguri tra i genitori, gli insegnanti e il sindaco di Ponzone che ha ringraziato noi bambini per l'impegno dimostrato e il risultato ottenuto.

Le insegnanti hanno deciso di accogliere l'invito a partecipare alla Mostra Internazionale del Presepio di Acqui Terme con la consegna dell'attestato di partecipazione e la vittoria del terzo posto».

Due appuntamenti in febbraio

Escursione Parco Beigua la torbiera del Laione

Sassello. Primo degli appuntamenti invernali proposti dal Parco del Beigua nei mesi di gennaio e febbraio.

È un variegato calendario di escursioni realizzate in collaborazione con i Sistemi Turistici Locali "del Genovesato e "Italian Riviera", in stretta sinergia anche con i Comuni di Mioglia, Pontinvrea e Giusvalla, nell'ambito del progetto di fruizione turistica "Tuffati nel Verde".

Un programma che offre una promozione integrata del comprensorio del Beigua.

Domenica 5 febbraio – La torbiera del Laione dipinta di bianco. Il 2 febbraio di ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale delle Zone Umide; è in prossimità di questo evento che il Parco propone l'itinerario che parte da Piampaludo, frazione di Sassello, e porta a Prariondo, con sosta alla zona umida della Torbiera del Laione, prezioso e delicato habitat per anfibi e rettili, considerata la zona umida più importante dell'area protetta.

In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere proposta con l'ausilio di ciaspole.

Nel corso dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo, facoltativo, a pagamento, presso il ristorante Rifugio Pratorotondo. Ritrovo alle ore 9.30 presso località Piampaludo di Sassello. Difficoltà: media. Durata iniziativa: giornata intera. Costo escursione: 8 euro.

Domenica 19 febbraio – Da Tiglieto al passo Fruia. Facile escursione che dalla Colletta di Tiglieto si snoda lungo il versante che separa la Valle Stura dalla Valle dell'Orba. Meta dell'escursione è Passo Fruia, luogo di incontro di numerosi sentieri. Ritrovo: ore 9.30 presso località Crocetta – Tiglieto. Difficoltà: facile. Durata escursione: giornata intera. Pranzo: al sacco Costo iniziativa: 8 euro. Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri – gestito dall'Ente Parco – a partire dalla stazione FS di Campo Ligure (servizio a pagamento - per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento).

Circolazione in provincia Savona

La Provincia di Savona ricorda l'obbligo di circolazione, sulle strade provinciali, con mezzi antisdrucciolevoli o pneumatici invernali marcia su neve o ghiaccio a partire da martedì 1° novembre e fino al 20 aprile.

Limite di velocità sulla "Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Hai già rinnovato l'abbonamento?
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2012

Se ne è discusso nell'assemblea e nel Consiglio a Ponzone

Dalla Comunità Montana no all'Unione di Comuni

Ponzone. La sede della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", in via Negri di Sanfront di Ponzone ha ospitato, venerdì 20 gennaio, in due distinti incontri, alle ore 17, la seduta straordinaria dell'assemblea dei Sindaci e alle ore 18,30, il Consiglio dell'Ente montano. Un unico tema, l'art. 16 della Legge 148 del 14.09.2011 per la razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali. Oltre a parlare di funzioni associative tra i comuni, al centro dell'incontro la chiusura della Comunità Montana come indicato dal disegno di Legge Regionale *"Disposizioni organiche in materia di Enti locali"*. Testo che non da scampo ma, nemmeno chiarisce come dovrà procedere lo scioglimento.

Assente il presidente Giampiero Nani, alle prese con malanni di stagione, è stato il presidente dell'assemblea dei sindaci Renato Ratti, sindaco di Bosio, ad introdurre la discussione davanti ad una platea di sindaci o loro delegati a rappresentare quasi tutti i 31 Comuni della Comunità. Tema della discussione la chiusura della Comunità Montana, la gestione del personale, il futuro dei comuni secondo quelle che sono le indicazioni contenute nella legge finanziaria che impone parametri e tempi diversi per i comuni sino a 1000 abitanti, rispetto a quelli da 1001 a 5000, per esercitare in forma associata, attraverso Unione di Comuni o convenzioni, funzioni quali scuola, trasporti, rifiuti, servizi sociali, polizia locale, viabilità e trasporti. Questione di tempi che comunque variano da un giorno all'altro visto che, il 19 gennaio, con l'approvazione dell'emendamento Lovelli -Calvisi - Fiorio è stata concessa, ai comuni con meno di 1000 abitanti, una proroga sino al 30 settembre 2012.

La chiusura della Comunità Montana apre diversi scenari, uno in particolare ha una notevole rilevanza e riguarda il futuro del personale, argomento che il vice presidente Franco Ravera, sindaco di Belforte, ha subito preso in considerazione sottolineando quanto ribadito dalla Regione Piemonte *«La Regione ha garantito lo stipendio ai dipendenti per tre anni dal momento della chiusura e poi a decrescere sino al decimo anno. Come ciò avverrà non ci è stato comunicato; comunque è un tema sul quale dovremo confrontarci con la Regione per tutelare il posto di lavoro dei dipendenti dell'Ente. Ci potrà essere uno scivolamento laddove si potranno creare nuovi posti di lavoro con il nascere delle convenzioni ma è un argomento talmente delicato che merita una riflessione a parte»*.

Ha poi aggiunto Ravera - *«Mi trovo in grande difficoltà, non abbiamo certezze e nemmeno risposte da parte della Regione. Inoltre, la proposta che arriva dall'Uncem (Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti montani) con la quale si dice che le unioni di comuni dovranno avere la durata di trent'anni, aggrava ancora di più la situazione. Sarebbe pazzesco da parte dei sindaci impegnarsi in unioni di tale durata. Sono un convinto sostenitore della Comunità Montana così come è stata concepita; se se però si pensa di trasformarla in un mega comune ed i nostri paesi in frazioni non sono assolutamente d'accordo. Se il progetto è questo io sono dell'idea di promuovere le convenzioni. L'Unione vorrebbe dire la fine delle amministrazioni comunali con la perdita del bilancio per i Comuni sotto i mille abitanti»*.

Su Unioni di Comuni e convenzioni è poi nata la discussione che ha coinvolto tutti i sindaci. Gian Marco Bisio, sindaco di Molare, e presidente del Gal Borba, ha sottolineato come non ci sia ancora la maturità per attivare una Unione di Comuni - *«Tutto è legato all'applicazione dell'art. 16 per il quale, il concetto di unione significa di fatto fusione: il bilancio diventa unico, i ruoli delle rappresentanze cambiano, non ci sono più i consigli comunali. Non abbiamo ancora la maturità per gestire questo passaggio. Il vantaggio della convenzione è che prima ti "fidanzi", valuti come vanno le cose e poi puoi fidelizzare il rapporto oppure cercare soluzioni alternative. Oltretutto è ancora in corso di approvazione il disegno di legge regionale che è proprio quello attuativo dell'art 16. Siamo in una fase d'incertezza tale che dobbiamo stare ai primi danni e la convenzione è quella che garantisce meglio questo processo di trasformazione»*.

Tutti i Sindaci, indipendentemente dal numero di abitanti dei rispettivi Comuni, nei loro interventi si sono dichiarati contrari all'Unione di Comuni. Per Francesco Mongella, sindaco di Cartosio - *«Mantenere quella fisionomia che era garantita dalla Comunità Montana, quindi senza perdere il bilancio e l'autonomia politica ci avrebbe visto d'accordo. Considerato che ad oggi la Regione Piemonte non ha ancora legiferato in materia e resta vigente l'art 16, per un comune come Cartosio la scelta è quella di attivare una convenzione e non passare attraverso l'Unione di Comuni»*. Renzo Guglieri sindaco di Grognardo - *«Non vogliamo perdere la nostra identità, per questo ritengo che sia indispensabile, per un comune come Grognardo che è tra i più piccoli della Comunità Montana, attivare servizi associati in un contesto di omogeneità. Per questo mi auguro che in questa fase estremamente delicata la Comunità Montana abbia ancora la forza di supportarci»*.

Per Diego Caratti, sindaco di Melazzo, comune che ha 1300 abitanti, quindi parametri diversi da quelli dei comuni con meno di mille è una questione di omogeneità del territorio - *«Melazzo ha l'obbligo delle sei funzioni associate, due da attivare entro il 30 giugno di quest'anno altre quattro entro il 2013 del prossimo. Però, in realtà come le nostre, è una decisione che si interseca con quelle degli altri comuni più piccoli onde avere una omogeneità senza la quale non si può far crescere il territorio. Quindi le convenzioni sono una necessità per tutti, senza alcuna distinzione»*.

Condivisione piena su di un progetto che prevede in tempi stretti l'attivazione di un tavolo tecnico, definito "cabina di regia", e richiesto da tutti i sindaci per individuare zone omogenee, impostare, tenendo conto dell'omegeneità del territorio, al più presto quelle Convenzioni che consentirebbero ai comuni con meno di mille abitanti di continuare ad avere una loro identità. Se ne riparlerà a breve, ci sarà parecchio da discutere, non tutto è scontato e come priorità c'è la difesa dei posti di lavoro e capire quale ruolo la Giunta della Comunità Montana potrà svolgere, prima di chiudere, per aiutare i Comuni che ne fanno parte.

w.g.

Interruzione transito S.P. 220 "Montechiaro - Pareto"

Montechiaro d'Acqui. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'interruzione di ogni tipo di transito lungo la S.P. n. 220 "Montechiaro Pareto", dal km. 2+600 al km. 2+750, sul territorio del Comune di Montechiaro d'Acqui, per la formazione di diffusi fronti di smottamenti sui versanti a monte della strada.

Durante l'interruzione, il traffico veicolare verrà deviato lungo il seguente itinerario alternativo: dal km. 2+600 della S.P. n. 220 "Montechiaro Pareto" si percorra la suddetta in direzione Montechiaro d'Acqui, fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro"; si percorra la S.P. 225 in direzione della località Montechiaro Piana, fino all'intersezione con la S.P. n. 30 "di Valle Bormida"; si percorra la S.P. 30 in direzione Savona, fino all'intersezione con la S.P. n. 215 "Spigno Pareto", sul territorio del Comune di Spigno Monferrato; si percorra la S.P. 215 in direzione di Pareto, fino all'intersezione con la S.P. n. 219 "di Turpino", si percorra la S.P. 219 fino a raggiungere nuovamente la S.P. 220; si percorra la S.P. 220 in direzione della località Turpino, fino a raggiungere il km. 2+750, sul territorio del Comune di Montechiaro, in prossimità della chiusura stradale.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Le suore lasciano il Sant'Antonio?

Sassello, in Consiglio comunale l'ospedale e piazza Rolla

Dall'alto: l'Ospedale Sant'Antonio e piazza Rolla.

Sassello. Quattro i punti all'ordine del giorno sui quali si è discusso la sera di venerdì 20 gennaio nella sala del Consiglio comunale di Sassello. Sempre più di attualità l'Opera Pia A.S.P. "Ospedale Sant'Antonio", da tempo riqualificata in casa protetta per anziani, e nuovamente in auge piazza Rolla. Una novità l'aggiornamento dello Statuto Comunale elaborato dal sindaco Paolo Badano ed inviato alla commissione consiliare permanente composta da tre membri della maggioranza ed uno della minoranza; infine lo spostamento della servitù di un tratto di strada Veirera - Banin che si trascina da qualche tempo.

Sulla proposta di aggiornamento dello Statuto Comunale, il sindaco Paolo Badano ha presentato una ampia ed articolata documentazione, circa 130 pagine, che tocca diversi punti. Se ne è discusso ma, è emersa la convinzione da parte di tutti i consiglieri, della necessità di una più attenta disanima del documento. La discussione non si è protratta più di tanto, la valutazione rimandata ad un prossimo incontro, la proposta ritirata.

Molto più interessante la discussione sull'Ospedale. Due gli aspetti presi in considerazione durante il Consiglio al quale hanno preso parte il presidente del Sant'Antonio Massimo Nisi ed il consigliere Gabriele Scrocca, nominati a giugno dello scorso anno. Il punto all'O.d.g. conteneva una richiesta di *"Monitoraggio sull'A.s.p. Sant'Antonio ai sensi dell'art. 4 dello statuto. Proposta di istituzionalizzare una relazione, con frequenza almeno semestrale da parte del C.d.A. del "Sant'Antonio" al Consiglio comunale stesso, volta ad aggiornare sull'andamento della gestione onde consentire al comune di Sassello le funzioni di monitoraggio e vigilanza previste"*. Una richiesta che le minoranze hanno definito anomala visto che il C.d.A. è espressione della maggioranza del Consiglio comunale ed ad essa deve comunque rispondere. Inoltre, l'ipotesi un monitoraggio può essere considerata come una ingerenza nell'attività dell'Ente. È intervenuto il consigliere di minoranza Michele Ferrando che ha evidenziato l'impraticabilità della richiesta - *«Essendo già inserita nello Statuto dell'Ente la configurazione dei rapporti tra C.d.A. ed amministrazione comunale che ha nominato i membri»*. Non è comunque stato quello l'argomento più vivace riferito al Sant'Antonio. La presenza del presidente Massimo Nisi era legata alle vicende che riguardano l'attività delle cinque suore della famiglia di Maria Giuseppa Rossello dell'istituto Nostra Signora della Misericordia di Savona che operano all'interno della struttura. Suore che l'Istituto ha deciso di richiamare, considerata anche l'età avanzata, alla casa madre. Nel suo intervento Nisi ha letto il documento inviato al C.d.A. dai vertici della famiglia rosselliana di Savona ed evidenziato il fatto che non sono stati i vertici dell'Ospedale a "mandare via le suore" come si vociferava in paese. Nisi ha poi sottolineato come ci siamo state ingerenze da parte di fattori esterni all'Ospedale affinché ci fosse un ripensamento da parte dei vertici del Istituto di Nostra Signora della Misericordia. La domanda che Nisi si è posto ed ha posto al Consiglio è stata: chi può averlo fatto?

In tutta tranquillità il vice sindaco Mino Scasso, dopo aver ricordato che le suore sono una istituzione per il Sant'Antonio e la loro presenza è stata determinante per la vita dell'Ospedale sin dall'Ottocento, ha dichiarato di essersi, in forma strettamente privata, recato con il parroco don Albino Bazzano e il vice don Giampaolo Pizzorno, in quel di Savona a perorare la causa affinché l'Istituto ritorni suoi passi. Le suore della famiglia rosselliana fanno parte della storia di Sassello, negli anni assistito gli anziani anche al di fuori dell'attività ospedaliera e sono amate dai sassellesi. Le variabili che incidono sulla decisione di lasciare sono l'età ed un aspetto molto più pragmatico, ovvero il fatto che senza le suore si verrebbero a liberare alcune stanze che potrebbero essere occupate da anziani e quindi produrre redditività.

Al terzo punto all'o.d.g. piazza Rolla. La piazza che ha influito sulle scelte dei sassellesi alle elezioni del giugno 2009. Allora si parlava di una rotonda, di una piazza completamente rivista e corretta nella sua fisionomia, di parcheggi cancellati, di piante secolari da abbattere, di una petizione... Piazza Rolla è stata al centro di discussioni, confronti anche aspri tra l'allora maggioranza guidata dal sindaco Zunino e la minoranza. Se ne torna a parlare con un progetto che l'amministrazione Badano ha, in parte, rivisto e corretto. Non c'è più la rotonda, si farà il marciapiede, verrà spostato il distributore, rinforzato il muro di sostegno che si affaccia sul parco e costeggia l'area lungo la Strada Provinciale n.334 "del Sassello". Costo dell'intervento circa 500.000 euro 115.000 dei quali a carico del Comune. Rispetto al precedente progetto la diversità sta nell'abbandono dell'idea della rotonda, allora sponsorizzata dalla Provincia che, cambiati i referenti, della rotonda non importa più. *«Un nuovo progetto che* – ha sottolineato Mauro Sardi, capogruppo della lista di minoranza "Per Sassello Partecipazione e Solidarietà" - *si avvicina a quello che avevamo portato avanti noi. Non c'è la rotonda ma ci sono quei lavori che avevamo indicato e riteniamo prioritari»*. Giovanni Chioccioli, da tempo uscito dalla maggioranza, ha sottolineato che - *«Ci sono lavori imprescindibili come la sistemazione dei muri perimetrali che è giusto vengano inseriti nel progetto di rifacimento della piazza»*.

Ma di piazza Rolla se ne parlerà venerdì 27 gennaio, alle ore 20.30, in un Consiglio comunale aperto con i sassellesi.

w.g.

Lunedì 30 gennaio nella palestra comunale

Pontinvrea ricordo Shoah "Bambini nel Vento"

Pontinvrea. Lunedì 30 gennaio, alle ore 21, la palestra comunale di Pontinvrea ospita un evento importante e coinvolgente, inserito nel progetto "Bambini nel Vento", il concorso letterario dedicato al ricordo della Shoah, giunto quest'anno alla seconda edizione.

Una serata che avrà come protagonisti tre affermati artisti che accoglieranno gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sassello ed i pontesini con musiche, letture e reflessioni legate al tema del concorso.

Sul palco due musicisti genovesi, Edmondo Romano ai fiati e Luca Montagliani alla fisarmonica con Simona Il genovese Edmondo Romano Fasano voce narrante. suonerà il sax ed il clarinetto proponendo brani tratti dalle compilation che l'artista ha prodotto dal 1991 anche in teatro per gli attori del "Teatro Nudo". A suonare con Romano, Luca Montagliani, fisarmonicista, attore teatrale, fumettista, personaggio poliedrico che ha collaborato durante la sua carriera con musicisti e fumettisti di fama. Duo straordinario che verrà supportato in sottofondo la voce calda e coinvolgente di Simona Fasano, attrice teatrale, protagonista in tante rappresentazioni del "Teatro Nudo" di Genova e voce narrante in numerosi incontri musicali proposti in tutta Italia.

L'evento organizzato dall'Amministrazione comunale pontesina, retta dal sindaco Matteo Camiciottoli, in sinergia con l'Istituto Comprensiva di Sassello, fa parte del progetto in ricordo della Shoah che avrà il suo culmine a giugno quando verrà premiato il vincitore del concorso.

Vincitore che potrà, per un giorno, diventare sindaco del paese ed aprire il primo Consiglio comunale di giugno.

Calcio serie D girone A

Tra Acqui e Bogliasco pari senza emozioni

Mercoledì 25 gennaio
Acqui 0
Bogliasco 0

Acqui Terme. Dopo due sconfitte per 1 a 0 i bianchi muovono la classifica, trovano un punto ma non trovano certo il gioco. Con il Bogliasco di Giovanni Invernizzi, da calciatore bandiera della Sampdoria, finisce senza gol, senza emozioni, con così pochi spunti degni di nota che diventa difficile occupare gli spazi.

Nell'Acqui manca lo squalificato Perelli, nel Bogliasco da forfait Baudinelli. In campo due squadre a trazione anteriore con i bianchi, in rosso per dovere d'ospitalità, che partono con Delia punta centrale affiancato da Mosto e Franchini; Bianchi, Pellè e Genocchio sono sulla linea di centrocampo; in difesa Silvestri e Ferrando sono i centrali con Canino e Riggio esterni. Nel Bogliasco il giovane Chiarabini è l'elemento più avanzato supportato dal Rossi e Romano.

La giornata è piacevole, un discreto pubblico nonostante il giorno feriale, in accettabili condizioni il terreno di gioco. Ci sono i presupposti per godere di un dignitoso spettacolo, invece di calcio se ne vede davvero poco. Sia l'Acqui che il Bogliasco provano a fare qualcosa, c'è la voglia di portare a casa punti preziosi non c'è, sui due fronti, una organizzazione di gioco che supporti la voglia. Le difese dominano sui rispettivi attacchi, in mezzo al campo è un pasticciare calcio e per gli attaccanti toccare palle giocabili è una illusione. Le corsie rimangono a lungo intonse, da quelli parti ci si passa per caso e Franchini da una parte e Romano dall'altra mai arrivano sul fondo per tentare un cross almeno decente. Palle lunghe dalla tre quarti che le difese addomesticano senza problemi.

La partita: qualcosa si muove quando il primo tempo sta sfumando; la difesa biancoblu pasticcia ma non c'è nessuna maglia rossa in grado di approfittarne. Il primo vero tiro in porta lo tenta Rega, su punizione, al 41° ma Castagnone para. Null'altro da segnalare se non un paio di ammonizioni comminate agli ospiti dal signor Detta di Modena che animano il torpore. La ripresa inizia con un fatto clamoroso. L'Acqui ha una palla gol ciclopica: cross di Riggio, uno dei rari, mischia, controcross di

Delia e Mosto, ad un metro dalla porta, bisticcia con il cuoio senza riuscire a girarsi per insaccare. Uno spavento per i liguri ma la partita non cambia. Si torna sui ritmi blandi e tempi morti del primo tempo. Castagnone e Di Barbaro hanno poche occasioni per far vedere che sono tra i pali, l'Acqui continua a far piovere palle in un'area biancoblu sempre più intasata. Il Bogliasco tenta qualche timido contropiede ma per passare Silverstri e ferrando ci vuol più sostanza. Stupisce quasi che, al 40°, il Bogliasco riesca a tirare in porta, da distanza siderale e guarda caso con il solito Rega.

Uno 0 a 0 che più "zero" non si può. Niente applausi e fischi, tutto tace. L'Acqui muove la classifica, il Bogliasco continuerà a lottare per la salvezza e, con quello che passa il campionato, ce la farà senza problemi.

HANNO DETTO. Il mercoledì salta l'abituale conferenza stampa. In effetti non c'è molto da dire. Fabio Cerini la prende per il verso giusto: *«Ne veniamo da due sconfitte consecutive, c'era un pizzico di timore. Non è certo stata una bella partita ma almeno abbiamo mosso la classifica»*.

Formazione e pagelle Acqui: Castagnone 6; Canino 6, Riggio 6; Pellè 5.5 (dal 26° st Merolla sv), Silvestri 6.5, Ferrando 6; Bianchi 5, Genocchio 5.5, Mosto 5 (dal 30° st. Kolek sv), Franchini 5, Delia 5.5. **w.g.**

Un Acqui in difficoltà battuto con l'uomo in più

Domenica 22 gennaio
Borgosesia 1
Acqui 0

Borgosesia. Involuzione è ciò che fa soffrire i bianchi, capaci di due splendide vittorie contro squadre forti e poi incapaci di contrastare il cammino di due undici dalla caratura modesta come il Villalvernia ed il Borgosesia. Poche attenuanti, piuttosto c'è da analizzare una situazione complessa di una squadra che ha ottimi giocatori ma, per motivi di bilancio, ha dovuto rielaborare una rosa dove l'assenza di elementi del calibro di Genocchio e Perelli, squalificato per tre turni, per non parlare di Martucci può incidere pesantemente sul rendimento. A Borgosesia contro una rivale alla portata, l'Acqui ha messo in mostra tutti i suoi limiti e, ancor peggio che contro il Villavernia allorché la sconfitta può essere giustificata dall'uomo in meno a partire dal 20°, contro i granata l'uomo in più i bianchi lo hanno avuto dall'8° della ripresa.

La partita: campo devastato, lontano parente del bel prato di qualche anno fa, in tribuna un discreto pubblico; Borgosesia al gran completo mentre Lovisolo deve rinunciare allo squalificato Perelli, all'indisponibile Genocchio ed al lungodegente Martucci. In campo la new entry Antonio Merolla, classe '94, che si piazza in una linea di centrocampo di ragazzini con Pellè ('91) e Bianchi ('94) mentre Ferraro fa il pendolo arretrando sulla linea di metà campo quando l'Acqui difende. In attacco Franchini fa da spalla a Delia che gioca per la prima volta dal primo minuto. L'inizio è dei bianchi che aggrediscono i granata e, dopo un paio di tentativi sfiorano il gol con Ferraro e poi con Franchini. Fuoco di paglia, la partita si assesta subito su basi di assoluta mediocrità, rivitalizzata dai tentativi del "Borgo" che a cavallo della mezz'ora crea tre buone occasioni da gol, una clamorosa con Trabace che non inquadra lo specchio della porta da due passi. L'Acqui si desta dal torpore e la prima palla che arriva a Delia per poco non viene battezzata in gol: gran girata di testa e cuoio a fil di palo. Lampi nel grigiore più assoluto e nemmeno Lunardon, che dei sesiani, è il più temuto pare abbia voglia di strafare. La ripresa parte sulla falsariga del primo tempo. L'episodio che parrebbe far pendere la bilancia a favore dei bianchi arriva al 10°: Liguori si fa espelle e finalmente, dopo aver giocato qualche gara in inferiorità, l'Acqui ha l'uomo in più. Lovisolo che aveva già sostituito Merolla, apparso piuttosto spaesato, con Ungaro è costretto a far uscire Pellè, il migliore del primo tempo, toccato duro da un rivale e sostituito da Mosto. In campo c'è un solo centrocampista di ruolo, il giovane Bianchi, è i conti non quadrano. L'Acqui un gol lo segna, con Delia ma l'arbitro annulla. Lunardon, che nel frattempo si è destato dal torpore, fa sbarellare Ungaro. Nell'unica azione degna di nota, al 32°, i granata segnano grazie ad un perfetto cross di Lunardon con Trabace, che sino ad allora non aveva indovinato neanche un passaggio, insacca alle spalle dell'incolpevole Castagnone. l'ingresso di Vazzana non cambia la fisionomia del match ed i granata ne approfittano. Una frittata e non c'è nemmeno il tempo, e la forza per replicare.

HANNO DETTO. *«Brutto tutto, il campo, la partita, l'Acqui che con l'uomo in più non ha saputo sfruttare il vantaggio»*. Patron Maiello non usa troppi giri di parole per inquadrare la sconfitta. Sereno coach Lovisolo: *«Partita equilibrata sino a quando non abbiamo avuto l'uomo in più. Poi, ci siamo allungati, abbiamo cercato di vincere e grazie ad un mezzo contropiede loro hanno trovato il gol. Non meritavamo la sconfitta, però è un momento così che dobbiamo superare ritrovando giocatori importanti e quella continuità che ci aveva permesso di vincere due gare in trasferta»*.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

CASTAGNONE: Qualche uscita bizzarra ma nel complesso se la cava. Nulla può sul gol. Sufficiente.

CANINO: Buon primo tempo, ripresa in confusione con qualche distrazione. Sufficiente.

SILVESTRI *(il migliore)*: Difensore, poi centrocampista, poi nuovamente in difesa. Se la sbroglia dappertutto. Più che sufficiente.

FERRANDO: Tiene la posizione, cancella Liguori che si vendica. Sufficiente.

RIGGIO: cose buone abbinate a qualche sbavatura. Sufficiente.

MEROLLA. È giovane ed è la sua prima partita, deve entrare nei meccanismi. Sufficiente. **UNGARO** (dall'8° st): Entra e va subito in tilt. Insufficiente **VAZZANA** (dal 34° st): Ingiudicabile.

BIANCHI: Gioca un gran primo tempo quando esce Pellè ne sente la mancanza e rallenta il passo. Più che sufficiente.

PELLÈ: Sin che c'è lui il centrocampo regge. Esce ed i bianchi evaporano. Più che sufficiente. **MOSTO** (dal 22° st): Non ha tempo per toccare palla.

FERRARO: tanta volontà, buona e nella ripresa anche tanta confusione. Appena sufficiente.

DELIA: Ha i numeri ed il senso del gol. Deve solo essere servito. Più che sufficiente.

FRANCHINI: Il campo devastato, una difesa granata che non va tanto per il sottile. Affonda ma sbaglia. Appena sufficiente.

Stefano LOVISOLO: I conti non tornano ma ci sono variabili che incidono pesantemente. A centrocampo deve fare a meno di Genocchio e Perelli; Ungaro entra e sbarella; la squadra è giovane e si smarrisce. Contro i Borgo è pure sfortunato.

Domenica 29 gennaio non all'Ottolenghi

Viaggio in quel di Besozzo per un Acqui con incognite

Trasferta lunga in quel di Besozzo, comune di poco più di novemila anime, in provincia di Varese dove gioca il Verbano, undici nato dalla fusione tra il Besozzo ed il Sant'Andrea, che da quest'anno milita in serie D. Ad accogliere rossoneri e bianchi, la bella struttura del comunale di via De Amicis; campo in erba molto ben curato dove ogni domenica si accomodano poco più di un centinaio di tifosi.

La squadra allenata da Di Marco naviga in una medio bassa posizione di classifica, lontano da quei parametri che, visti i nomi in organico, era nei pronostici della vigilia. Sicuramente una rosa di valore, come i varesotti hanno mostrato ad Acqui vincendo per 1 a 0, ma anche una squadra che, come i bianchi, vive di alti e bassi. Per la sfida con i termali Di Marco può contare sull'ingaggio di Samuel Ambrosoli che sino a qualche domenica fa giocava nell'undici di Lovisolo; poi sul bomber argentino Miguel Angel Magnoni che contro l'Acqui ha giocato due volte, la prima con il Vigevano e poi all'andata, e fatto due gol; davvero bravo l'interno Shala, spilungone albanese di trentaquattro anni che ha talento e maturità ed ha incrociato i bianchi con le maglie di Borgosesia e Gallaratese. A dicembre si è accasato in rossonero il trentenne Luca Arcuri, ex di Renate e Voghera. Il tridente offensivo, abitualmente composto da Magnoni, Beretta e Gasparri è l'arma con la quale Di Marco cerca di scardinare le difese avversarie, spesso lasciando a tribolare una difesa dove giocano, davanti al portiere Teseo (classe '91), il difensore Bandirali, classe 1972, una vita in C1 con Pro Patria, Varese e Pavia e tre giovani.

Una trasferta con mille incognite, ancor di più se si considera che le due squadre hanno nelle gambe la sfida di metà settimana. Per l'Acqui che non ha più una rosa così abbondante come nel girone di andata, potrebbe essere una incognita capire su chi Lovisolo potrà fare affidamento. Non ci sarà Perelli, che sconta il terzo dei tre turni di squalifica, e gli eventuali cartellini gialli o rossi di metà settimana potrebbero indirizzare i due schieramenti.

Fondamentale per l'Acqui poter contare sull'apporto del centrocampo titolare visto che Merolla non è ancora al top, Perelli è squalificato e di alternative ce ne sono poche. In attacco spazio a Delia e Franchini, con Mosto ancora in panchina. Difesa organizzata attorno a Silvestri e Ferrando con Canino come buona alternativa in caso di forfait. Tra i pali Castagnone.

Al comunale di via De Amicis queste le probabili formazioni

Verbano (4-3-3): Teseo - Capriolo, Moia, Bandirali, Amelotti - Loew, Shala, Mercuri - Beretta, Magnoni, Gasparri.

Acqui (4-3-3): Castagnone - Ungaro (Canino), Silvestri, Ferrando, Riggio - Genocchio, Bianchi, Pellè - Ferrrao, Delia, Franchini.

w.g.

Venerdì 3 febbraio

Riapre il circolo Golf con tante novità

Acqui Terme. Archiviata la pausa invernale, il circolo Golf "Acqui Terme" riapre i battenti. L'obiettivo per il 2012 è quello di dare sempre maggiore respiro ad una attività sportiva in costante crescita e che, ad Acqui, si è ritagliata spazi importanti e perfettibili.

È proprio su queste basi, ovvero il miglioramento, che parte un importante progetto per la nuova stagione. Tante le novità, strutturali ed organizzative. A collaborare con il nuovo staff dirigenziale, Cristiano Galvan e Bepi Negro, già da tempo impegnati nella gestione del ristorante e della club house, che ampliano il loro raggio d'azione e vengono coinvolti direttamente nella gestione della struttura e delle attività sportive.

Punto di riferimento per i soci e di chi, per la prima volta decide di avvicinarsi al golf continua ad essere il maestro Luis Gallardo, da diversi anni impegnato nel far crescere i golfisti acquesi.

Cambiano i parametri nella gestione del circolo, nell'organizzazione degli eventi sportivi, nell'occupare quegli spazi che fanno da contorno all'attività dei soci. Uno staff allargato, in grado di gestire i campi, attivare promozioni, interessare sempre più i giovani, acquisire nuovi soci e migliorare il

campo. La pausa ha consentito di rifare spogliatoi, club house, segreteria, accoglienza ed impostare un nuovo progetto spalmato su più piani.

Spazio a tante iniziative, ad una stretta collaborazione con le scuole, con gli altri circoli, con le attività imprenditoriali del territorio. In cantiere attività promozionali, sinergie con altre società sportive, una sempre maggiore attenzione per chi già pratica e coloro che hanno intenzione di scoprire che il golf è uno sport alla portata di tutte le tasche.

L'inaugurazione ufficiale della nuova stagione si terrà venerdì 3 febbraio, dalle 20 in poi. Durante la serata verranno anticipate alcune iniziative e offerto a tutti gli intervenuti un aperitivo di benvenuto.

Calcio Juniores nazionale girone A

Risultato: Acqui - Vallée d'Aoste 2-0.
Classifica: Albese 36; Derthona 27; Chieri 26; Lascaris 25; Borgosesia, Voghera 23; Novese 17; Gozzano 16; Santhià, Asti 15; Villalvernia V.B., Acqui 13; Vallée d'Aoste 6.
Sabato 28 gennaio l'Acqui osserverà il turno di riposo.

Classifiche calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Bogliasco d'Albertis - Asti 2-1, Borgosesia - **Acqui** 1-0, Cantù San Paolo - St.C. Vallée d'Aoste 0-1, Lascaris - Derthona 0-1, Naviglio Trezzano - Santhià 0-0, Novese - Lavagnese 2-2, Pro Imperia - Albese 1-1, Verbano calcio - Folgore Caratese 0-3, Villalvernia Val Borbera - Calcio Chieri 1-0. Riposa Chiavari Caperana.

Classifica: St.C. Vallé d'Aoste 50; Calcio Chieri 43; Derthona, Santhià (-3) 37; Novese 36; Villalvernia Val Borbera 31; Chiavari Caperana, **Acqui**, Naviglio Trezzano 30; Folgore Caratese, Pro Imperia 29; Lavagnese, Borgosesia 28; Verbano calcio 26; Bogliasco d'Albertis 25; Albese (-3) 19; Asti 18; Cantù San Paolo 6; Lascaris 3. (da aggiornare al turno infrasettimanale del 25 gennaio)

Prossimo turno (29 gennaio): Bogliasco d'Albertis - Calcio Chieri, Borgosesia - Albese, Cantù San Paolo - Santhià, Folgore Caratese - Asti, Lascaris - St.C. Vallée d'Aoste, Novese - Chiavari Caperana, Pro Imperia - Derthona, Verbano calcio - **Acqui**, Villalvernia Val Borbera - Lavagnese. Riposa Naviglio Trezzano.

***

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Airaschese 36; Bra, Pro Dronero 35; Lucento 34; Cheraschese 31; Chisola 27; Pinerolo. Castellazzo B.da 24; Busca 23; Olmo, Rivoli, Saluzzo 21; Libarna, **Canelli** 18; Santenese 17; Mirafiori 13.

Prossimo turno (5 febbraio): Airaschese - Mirafiori, Busca - Bra, Cheraschese - Santenese, Chisola - **Canelli**, Lucento - Libarna, Pro Dronero - Castellazzo B.da, Rivoli - Olmo, Saluzzo - Pinerolo.

***

ECCELLENZA girone A Liguria

Risultati: Arenzano - Busalla 1-1, Campomorone - Culmv Polis 1-3, Fezzanese - **Cairese** 3-0, Rivasamba - Fontanabuona 1-1, Vado - Imperia calcio 1-2, Vallesturla - Pontedecimo 1-1, Veloce - Finale 3-2, Ventimiglia - Sestri Levante 0-3.

Classifica: Sestri Levante 39; Imperia calcio 34; Vado 33; Fezzanese 28; Finale, Vallesturla 27; Campomorone 25; **Cairese**, Rivasamba, Veloce 24; Culmv Polis 22; Busalla 20; Fontanabuona 19; Ventimiglia 16; Pontedecimo 14; Arenzano 12.

Prossimo turno (29 gennaio): Busalla - Ventimiglia, **Cairese** - Veloce, Culmv Polis - Fezzanese, Finale - Vallesturla, Fontanabuona - Campomorone, Imperia calcio - Rivasamba, Pontedecimo - Arenzano, Sestri Levante - Vado.

***

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Cbs, Atletico Gabetto 35; Colline Alfieri Don Bosco 32; San Giuliano Nuovo 30; Vignolese 27; Crescentinese 25; Pertusa Biglieri, **Nicese** 24; SanMauro, Gaviese 20; Atletico Torino 19; Sandamianese, Pecettese 16; Trofarello 11; San Giacomo Chieri 10; Vianney 3.

Prossimo turno (5 febbraio): Atletico Torino - Gaviese, Crescentinese - Colline Alfieri Don Bosco, **Nicese** - San Giuliano Nuovo, Pecettese - Atletico Gabetto, Pertusa Biglieri - San Giacomo Chieri, Sandamianese - Trofarello, Vianney - SanMauro, Vignolese - Cbs.

***

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Argentina - VirtuSestri 1-1, Bolzanetese - Voltrese 0-0, Cffs Cogoleto - Serra Riccò 1-4, **Carcarese** - Golfodianese 1-0, Loanesi - Andora 3-1, Sampierdarenese - Quiliano 1-2, San Cipriano - **Bragno** 1-1, Sestrese - Ceriale calcio 1-1.

Classifica: Sestrese 43; Quiliano 37; Loanesi 33; Serra Riccò 32; Voltrese 28; **Carcarese** 27; Golfodianese, Cffs Cogoleto 26; Argentina 24; Ceriale calcio 23; **Bragno** 21; VirtuSestri 20; Bolzanetese 19; Andora, Sampierdarenese 14; San Cipriano 8.

Prossimo turno (29 gennaio): Andora - San Cipriano, **Bragno** - **Carcarese**, Ceriale calcio - Sampierdarenese, Golfodianese - Cffs Cogoleto, Quiliano - Argentina, Serra Riccò - Sestrese, VirtuSestri - Bolzanetese, Voltrese - Loanesi.

***

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Bevingros Eleven 36; **La Sorgente** 35; **Pro Molare** 29; *Com. Castellettese* 26; Castelnovese, **Ovada** 24; Asca 23; Monferrato, Sarezzano 21; Arquatese 19; Villaromagnano, G3 Real Novi 17; Quargnento 16; **Tagliolese** 14; Audace Club Boschese, Stazzano 12.

Prossimo turno (5 febbraio): Asca - Castelnovese, Audace Club Boschese - *Com. Castellettese*, G3 Real Novi - Arquatese, **Pro Molare** - Stazzano, Quargnento - **Ovada**, Sarezzano - Monferrato, **Tagliolese** - **La Sorgente**, Villaromagnano - Bevingros Eleven.

***

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Albissola - *Millesimo* 1-0, Baia Alassio - Santo Stefano 2005 1-0, Bordighera Sant'Ampelio - Borghetto S.S. 3-2, Carlin's Boys - Ponente Sanremo 3-2, Dianese - Camporosso 2-2, Don Bosco Vallecrosia - Taggia 1-1, Pietra Ligure - **Altarese** 4-1, **Sassello** - Varazze Don Bosco 6-0.

Classifica: **Sassello** 42; Carlin's Boys, Camporosso 34; *Millesimo* 31; Pietra Ligure, Taggia 30; Albissola 25; Baia Alassio 22; Dianese 20; **Altarese**, Ponente Sanremo 19; Don Bosco Vallecrosia, Varazze Don Bosco 16; Santo Stefano 2005 14; Bordighera Sant'Ampelio 10; Borghetto S.S. 6.

Prossimo turno (29 gennaio): Albissola - Bordighera Sant'Ampelio, **Altarese** - *Millesimo*, Borghetto S.S. - Baia Alassio, Camporosso - **Sassello**, Ponente Sanremo - Don Bosco Vallecrosia, Santo Stefano 2005 - Carlin's Boys, Taggia - Dianese, Varazze Don Bosco - Pietra Ligure.

***

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Amicizia Lagaccio - A.Baiardo 0-2, Cavallette - San Desiderio 1-1, Little Club G.Mora - Corniglianese Zagara 2-2, Montoggio Casella - C.V.B. d'Appolonia 2-2, Pegliese - Multedo 2-1, Praese - Bargagli 2-0, Ronchese - **Masone** 3-2, Sant'Olcese - Don Bosco Ge 1-1.

Classifica: A.Baiardo 43; **Masone** 34; Ronchese 30; Amicizia Lagaccio, Montoggio Casella 29; Pegliese 28; Praese 27; Cavallette 25; Corniglianese Zagara 23; Bargagli 20; Little Club G.Mora, Sant'Olcese 19; C.V.B. d'Appolonia 16; San Desiderio 12; Don Bosco Ge 7; Multedo 6.

Prossimo turno (28 gennaio): A.Baiardo - Ronchese, Bargagli - Multedo, C.V.B. d'Appolonia - Sant'Olcese, Corniglianese Zagara - Praese, Don Bosco Ge - Little Club G.Mora, **Masone** - Montoggio Casella, Pegliese - Cavallette, San Desiderio - Amicizia Lagaccio.

***

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Avegno - Via dell'Acciaio 1-0, **Campese** - Borzoli 2-1, GoliardicaPolis - San Gottardo 3-3, Marassi Quezzi - Val d'Aveto 3-2, Moconesi - Fulgor Pontedecimo 2-1, Pro Recco - Recco 01 4-0, Rivarolese - V.Audace Campomorone 2-1, Sori - BorgoRapallo 4-1.

Classifica: **Campese** 42; Moconesi 34; Rivarolese 33; Val d'Aveto 32; Marassi Quezzi 30; Via dell'Acciaio 29; Pro Recco 25; Borgo Rapallo 22; Avegno, GoliardicaPolis 20; Fulgor Pontedecimo 18; Sori, San Gottardo, Borzoli 17; V.Audace Campomorone 16; Recco 01 1.

Prossimo turno (28 gennaio): Borgo Rapallo - **Campese**, Borzoli - Moconesi, Fulgor Pontedecimo - Marassi Quezzi, Pro Recco - Sori, San Gottardo - Rivarolese, V.Audace Campomorone - Avegno, Val d'Aveto - GoliardicaPolis, Via dell'Acciaio - Recco 01.

***

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Vicese 34; Dueeffe calcio 26; Roretese, Garessio, Azzurra 24; Trinità 23; Magliano Alpi 22; Carrù 20; Dogliani 19; Mondovì Piazza 17; **Cortemilia**, Villanova Cn 14; Gallo calcio 7; Fossanese 4.

Prossimo turno (12 febbraio): **Cortemilia** - Villanova Cn, Dogliani - Vicese, Dueeffe calcio - Roretese, Fossanese - Carrù, Gallo calcio - Mondovì Piazza, Magliano Alpi - Azzurra, Trinità - Garessio.

***

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Garbagna 28; Cassano calcio 27; Paderna 26; **Sexadium** 23; Pozzolese 22; Frugarolo X Five 20; **Cassine** 19; **Carpeneto**, **Ponti** 18; Montegioco 16; **Castelnuovo Belbo**, Tassarolo 15; **Valle Bormida Bistagno** 10; *Silvanese* 9.

Prossimo turno (12 febbraio): **Carpeneto** - *Silvanese*, **Cassine** - **Sexadium**, **Castelnuovo Belbo** - Pozzolese, Frugarolo X Five - **Valle Bormida Bistagno**, Montegioco - Cassano calcio, Paderna - Garbagna, Tassarolo - **Ponti**.

***

2ª CATEGORIA - girone D Liguria

Risultati: A.G.V. - Cffs Polis Dlf 3-0, Burlando - Anpi Casassa 3-4, Campi - Santa Tiziana 2-2, G.Mariscotti - Torriglia 1-1, Merlino - Liberi Sestresi 0-2, Nervi07 - Savignone 1-2, Pontecarrega - **Rossiglionese** 3-2, Vecchio Castagna - Sarissolese 2-4.

Classifica: Santa Tiziana, Liberi Sestresi 37; Nervi07 29; Savignone, Sarissolese 24; Burlando 23; G.Mariscotti, Merlino, Pontecarrega 22; **Rossiglionese**, Anpi Casassa 21; A.G.V., Torriglia, Vecchio Castagna 20; Cffs Polis Dlf, Campi 14.

Prossimo turno (28 gennaio): Anpi Casassa - **Rossiglionese**, Cffs Polis Dlf - Nervi07, Liberi Sestresi - A.G.V., Pontecarrega - Vecchio Castagna, Santa Tiziana - Merlino, Sarissolese - Campi, Savignone - G.Mariscotti, Torriglia - Burlando.

***

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: Montemagno 29; Mombercelli 27; Mezzaluna 24; **Bergamasco** - Casalbagliano 21; Refrancorese 19; **Calamandranese** 14; San Paolo Solbrito, **Strevi** 12; **Incisa** 7; Piccolo Principe 6; Casalcermelli 5.

Prossimo turno (5 febbraio): Refrancorese - **Bergamasco**, San Paolo Solbrito - Casalbagliano, **Incisa** - Mombercelli, Mezzaluna - Montemagno, **Calamandranese** - Piccolo Principe, **Strevi** - Casalcermelli.

Gli Speziali
LABORATORIO DI COSMESI
Dott. Giordani
Linea naturale dermocosmetica per viso, mani e corpo
FARMACIA GIORDANI
Via Badano, 17 - Sassello - Tel. 019 724107
www.glispeziali.net

Calcio Eccellenza Liguria

Cairese senza grinta travolta a Portovenere

Fezzanese 3
Cairese 0

Portovenere. Vince la Fezzanese di Giorgio Figaia che sfrutta un campo in terra battuta dalle misure al limite del regolamento ed una voglia di vincere che finisce per fare la differenza.

Si gioca davanti a venti tifosi e cinque addetti ai lavori, la giornata è splendida, la temperatura da maniche corte e si è a due passi il mare. Posto ideale per fare di tutto meno che correre su di un pezzo di terra dietro un pallone. Voglia di vincere che ha solo l'undici biancoverde che da dieci anni gioca in "Eccellenza" ed anche a buoni livelli.

La Cairese è rattoppata e tanto giovane; mancano tre giocatori esperti come Barone, Di Pietro e Buelli, il giovin Faggion va in panchina dopo un inverno passato a riprendersi, Benzi raschia il barile e si porta appresso Matteo Giribone per fare numero.

La Fezzanese può contare sul talentuoso Abdelhack Saoud, classe '89, cresciuto in biancoverde, bravo a fare gol, sull'ex sarzanese Maggiore, in difesa torna l'esperto Manuel Fiocchi.

Squadra giovane ma non quanto la Cairese di Benzi che schiera sette under ed in panchina ne ha altri sei.

Neanche il tempo di assestarsi che i biancoverdi passano: angolo di Flagiello, testa di Angella e Binello è battuto.

La reazione della Cairese passa per i piedi del giovin Saviozzi (classe '94) e sul gran lavoro di Andorno. Alla mezz'ora il pari sembra cosa fatta ma il tiro di Saviozzi si stampa sul palo interno, attraversa lo specchio della porta e finisce fuori. Scampato il pericolo la Fezzanese replica ed è proprio Saud che sino ad allora aveva dormicchiato a trovare l'angolo giusto per battere Binello. La Cairese non c'è più.

Nella ripresa si complica ancor più la vita. Al 10° Lauro commette un banale fallo da ultimo uomo ed è giustamente espulso. Finisce negli spogliatoi anche il fezzanese Niglio. 10 contro 10 e, viste le dimensioni del campo, si gioca ancor meglio. A giocare, però, è solo l'undici di casa.

La Cairese ha già tirato i remi in barca, Benzi cerca di scuotere i suoi, entrano Cirio Faggion e Giribone ma a navigare ci sono solo maglie biancoverdi. Binello para il rigore calciato da Flagiello.

Il 3 a 0 arriva grazie al gol di Maggiore.

HANNO DETTO. «*Ci ha penalizzato il campo ma è una attenuante che da sola non basta a giustificare il 3 a 0*» - così esordisce Carlo Pizzorno, che poi aggiunge - «*A noi è mancata quella determinazione e quella voglia che sono state le armi vincenti dei nostri avversari*».

Formazione e pagelle Cairese: Binello 6; Dini 5.5 (dal 64° Cirio 6), Nonnis 5.5; Piccardi 5, Iauro 4, Iacopino 5, Curabba 6, Torra 5.5, (dal 64° Giribone 5), Andorno 6, Spozio 6, Saviotti 6.5 (60° Faggion sv).

Calcio Promozione Liguria

Carcarese, cuore e voglia battuta la Golfodianese

Carcarese 1
Golfodianese 0

Carcare. Orgoglio, grinta e freschezza atletica sono queste le armi che hanno consentito all'undici di Alessandro Ferrero di battere la Golfodianese, squadra di buona qualità che al "Corrent" ha cercato in tutti i modi di frenare i biancorossi.

Ferrero ha fatto di necessità virtù; a centrocampo ha schierato due esterni alti, Cerutti e Pregliasco, Grippo e Pesce interni con "Toro" Marotta e Procopio riferimenti offensivi.

Tre giovani in difesa a fianco di Matteo Ognijanovic ed in panchina sei ragazzi del vivaio.

Su diciotto giocatori in distinta, dodici under a supportare le strategie di patron Adriano Goso che puntano a valorizzare un settore giovanile sempre più importante.

La squadra ha seguito le direttive del suo trainer, ha giocato con determinazione, ha lottato e gettato nella mischia quella voglia di vincere che hanno livellato il gap tra le due squadre.

Carcarese che ha spesso allargato il gioco, ha fatto muovere gli esterni, ha chiuso tutti varchi grazie ad uno Ognijanovic strepitoso e creato non pochi problemi all'esperto Bonavia.

Il gol che si rivelerà decisivo al 25° del primo tempo. Azione manovrata che vede protagonisti Cerutti e Grippo, con l'ex vadese che crossa un gran pallone sul quale s'avventa Procopio che batte Bonavia. Gol da manuale.

Ottenuto il vantaggio la Carcarese serra i ranghi, concede pochi spazi ai rossoblu che ci provano con Luca Garibbo, ex dell'Imperia e del Savona, e con l'ex sanremese Sciglitano che vengono contenuti da una difesa biancorossa che non sbaglia un colpo.

La rete di Procopio basta a portare a casa tre punti che riportano la Carcarese in quota, lontano dai play out, e danno serenità in tutto l'ambiente.

HANNO DETTO. Per coach Alessandro Ferrero la vittoria ha una sua collocazione ben definita. «*In settimana ho parlato con i ragazzi e spiegato loro cosa serviva per risalire la china. Ho chiesto, voglia di lottare, grinta e concentrazione. La squadra mi ha seguito ed è arrivato un risultato importante. Se continuiamo a giocare con questo spirito possiamo ancora toglierci tante belle soddisfazioni*».

Formazione e pagelle Carcarese: Tranchida 6; Zunino 6, Esposito 6; Bruzzone 6.5, Ognijanovic 7, Cerruti 6.5; Pregliasco 6, Pesce 6.5, Marotta 6, Grippo 6.5, Procopio 6.5.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Il Masone sconfitto a Ronco Scrivia

Ronchese 3
Masone 2

Masone. Sconfitta di misura per il Masone che, sul campo di Ronco Scrivia, perde 3 a 2 contro i padroni di casa e si ritrova superato in classifica proprio dai rossoblu.

Si tratta di una sconfitta meritata, perchè la Ronchese ha giocato un'ottima partita, legittimando il proprio successo.

Già dopo due minuti, infatti, i padroni di casa vanno in vantaggio, grazie alla rete di Bergesio con una secca girata.

Il forcing messo in atto dalla Ronchese è micidiale e permette a Dieci di raddoppiare con un'azione di forza al 15°.

Il Masone prova a reagire subito e lo fa con il suo bomber principe Minetti, da poco rientrato da un lungo stop.

Proprio lui trasforma un penalty concesso dal direttore di gara per atterramento di Galletti.

Il leit-motiv dell'incontro non muta, dato che a far la partita è sempre la Ronchese, dominatrice assoluta del centrocampo. Al 35° è Romeo a mettere in sicurezza il risultato per i suoi, realizzando la rete del 3 a 1 dopo uno scambio con Bergesio. Nel finale di primo tempo i rossoblu restano in dieci per l'espulsione di Piccardo (doppia ammonizione) ma la partita è ormai incanalata. Invano, nella ripresa, al 77°, arriva l'ultimo sussulto del Masone che, con Cenname trova l'inutile rete del 3 a 2 con una pregevole conclusione.

Il risultato è meritato, alla luce dell'andamento della gara. Il Masone può consolarsi sul mercato, con l'arrivo dell'ala destra Demis Patrone, dal Sassello.

HANNO DETTO. La prestazione non piace all'allenatore-giocatore Meazzi, che va giù pesante: «*Abbiamo giocato maschi contro femmine. I nostri avversari hanno meritato in pieno la vittoria grazie a quella grinta che noi abbiamo dimenticato a casa*».

Formazione e pagelle Masone: Tomasoni 6.5, Ratazzi 6 (60° S.Macciò 6), Chericoni 6, Ravera 6, Mantero 6, Sagrillo 6, Andrea Pastorino 6, Demeglio 6, Meazzi 6, Cenname 6.5, Minetti 6 (46° R.Pastorino 6). All.: Meazzi - D' Angelo.

Bocce

Gli acquesi sconfitti in finale a Gavi

Acqui Terme. Inizia bene, per La Boccia Acqui, l'attività agonistica del nuovo anno.

Alla prima gara ufficiale della stagione, nel bocciodromo di Gavi Ligure, la terna azzurra composta da Gildo e Roberto Giardini (padre e figlio) e da Costante Acarne, ha sfiorato la vittoria nel trofeo organizzato dalla bocciofila Gaviese al quale hanno preso parte diciannove squadre del Piemonte e della Liguria.

Gli azzurri sono stati sconfitti per 9 a 6 con lo stop imposto dall'arbitro al raggiungimento del tempo massimo.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Sassello senza freni sei gol al Varazze

Sassello 6
Varazze 0

Sassello. Sei gol dei biancoblu ad un Varazze in lotta per non retrocedere ed ancora traumatizzato dai cinque anni di squalifica che in settimana il giudice sportivo ha comminato all'attaccante Marjan Zefi. Squalifiche a parte, la differenza tra i sassellesi ed i varazzini è ben rappresentata dai sei gol che ci stanno tutti e, avrebbero potuto essere di più se, alla fine, Lorieri e compagni non avessero tirato i remi in barca.

Con Cesari al centro della difesa, Tallone e Solari a dettare i tempi della manovra e Lorieri a dare profondità all'attacco, i biancoblu sono squadra di altra categoria, probabilmente in grado di vincere anche in "Promozione" figurasi in "Prima Categoria".

Con il Varazze, la partita è durata pochi minuti. Il tempo di scaldare i muscoli ed il Sassello è passato in vantaggio con Lorieri che ha trasformato il rigore concesso per un fallo su Castorina. Solari ha segnato il gol del 2 a 0 con il quale si è chiuso il primo tempo. Nella ripresa, senza l'ex Fazio, uscito per un affaticamento muscolare, il Varazze è crollato. Gol a pioggia con Castorina, abile a inserirsi su un lancio di Lorieri; poi con Solari, su rigore concesso per un fallo su De Lucis, da poco subentrato a Tallone. Il quinto con Lorieri su assist di Ninnivaggi ed infine gloria anche per il nuovo entrato Vallone. Del Varazze in pratica nessuna traccia.

HANNO DETTO. Per Maurizio Podestà al di là del corposo risultato conta l'espressione di gioco che la squadra ha offerto: *«Rispetto alle prime gare abbiamo fatto passi da gigante. Ora con tutta la rosa a disposizione ho una squadra che gioca a calcio, diverte e si diverte. Con il Varazze ho visto davvero un bel Sassello»*.

Formazione e pagelle Sassello: Moraglio sv; Timpanaro 6, Eretta 6 (dal 60° Eletto 6); Solari 7, Cesari 6.5 (dal 70° Vallone 6.5), Vanoli 6; Salis 6, Tallone 7 (dal 55° De Lucis 6), Castorina 6.5, Ninnivaggi 6.5, Lorieri 7.

Altarese rabberciata travolta dal Pietra Ligure

Pietra Ligure 4
Altarese 1

Pietra Ligure. Sconfitta con tante attenuanti per l'Altarese costretta ad affrontare una delle squadre meglio attrezzate del girone senza sei titolari. I giallorossi si sono presentati al comunale "Devincenzi" con tredici giocatori, undici in campo e due in panchina. chilometrica la lista degli infortunati ad iniziare dal portiere Santin per arrivare a Briano passando per Gilardoni, Caravelli, Rinaldi, Danna.

Mezza difesa fuori causa e Perversi costretto a rivisitare l'assetto tattico pescando. In panchina Di Rienzo, arrivato in settima e con pochi allenamenti sulle spalle e Rossello che mancava da diversi mesi.

Per il Pietra di Sparzo, Licata, Rossignolo, Panarello, tutti elementi con un passato in categorie superiori con una squadra, non è stato un problema battere i giallorossi.

A dire il vero la prima palla gol l'avuta l'Altarese con Acquarone, cui si è opposto da campione Alberico. Gol sbagliato gol subito. Sull'1 a 0 è arrivata l'occasione del pari, fallita da Laudando, e da quel momento i biancoazzurri hanno galoppato.

Altri due gol prima del 45° per un secco 3 a 0. Altra tegola per Perversi costretto a sostituire Valvassura, infortunatosi, con Rossello.

Cossu ha accorciato, e poi sfiorato il gol del 3 a 2. Nel finale il Pietra ha chiuso i canti.

HANNO DETTO. Sintetizza coach Willy Perversi: *«Contro squadre come il Pietra è difficile fare punti quando sei al completo, figurarsi per una Altarese in queste condizioni: Abbiamo fatto quello che potevamo»*.

Formazione e pagelle Altarese: Astengo 5; Bove 5, Semperboni 5; Acquarone 5, Abate 5.5, Scarrone 5.5; Valvassura 5, Dal 46° Rossello 5.5), Pansera 5, Laudando 6 (dal 90° Di Rienzo), Zela 6, Cossu 5.5.

Calcio 2ª categoria girone D Liguria

Rossiglionese perde in zona Cesarini

Pontecarrega 3
Rossiglionese 2

Genova. Quanto fa male perdere al primo minuto di recupero una partita alla portata in cui si era stati anche per due volte in vantaggio? Sicuramente quanto accaduto non fa piacere alla Rossiglionese, che al termine di una gara poco brillante si fa rimontare due volte e alla fine cede l'intera posta al Pontecarrega.

Apre Carnevale che al 5° sfrutta i suoi due metri per deviare in rete un corner di Ravera. Il Pontecarrega pareggia con un contropiede di Roveta una manciata di minuti più tardi (11°). La Rossiglionese torna avanti al 24°, con una prodezza balistica di Curabba che dai 25 metri insacca sotto l'incrocio, ma ancora una volta una difesa distratta favorisce il 2-2 di Rizzo al 37°.

Nel secondo tempo, Pontecarrega in avanti ma senza molta precisione. La Rossiglionese coglie un palo clamoroso all'87°con Di Molfetta, ma a tempo scaduto un fallo al limite dell'area consente la punizione che fissa il risultato sul 3-2 di Musoni al 91°.

Formazione e pagelle Rossiglionese: Bernini 6, Fossa 6 (85° N.Varona sv), Curabba 6; F.Varona 5 (71° D.Macciò 6), Zunino 4,5, Sanna 4,5; Nervi 5, Balestra 6, Carnevale 7; Ravera 5,5, C.Macciò 5,5 (73° Di Molfetta 6,5). All.: Robello.

M.Pr

C'è ancora tempo per abbonarsi a L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2012

Calcio 1ª categoria girone C Liguria

La Campese soffre ma vince su rigore

Campese 2
Borzoli 1

Campo Ligure. Aveva ragione il presidente Oddone, che alla vigilia aveva invitato squadra e tifosi a non fidarsi. Quella col Borzoli sembrava sulla carta una partita facile per la sua Campese; sembrava, perchè invece l'undici genovese ha messo in serissima difficoltà i draghi, cedendo solo su calcio di rigore. In realtà la partita era cominciata bene per i padroni di casa, che al 15° sono andati in vantaggio con un gol di Perasso. La punta, dopo qualche giornata di digiuno, torna a segnare sfruttando una bella azione di Carlini sulla fascia. Gara in discesa? Così pare, ma la Campese (nell'occasione priva anche di Codreanu) si conferma squadra sprecona: Perasso coglie una traversa, altre occasioni vengono fallite di stretta misura, e nel finale del primo tempo Carubba, che già al 25° aveva impegnato Esposito, trova il pari risolvendo una mischia in area. Nella ripresa la Campese fatica a ritrovare il bandolo della matassa, ma al 58° Perasso in area viene atterrato e conquista un calcio di rigore che Mirko Pastorino non fallisce. Da questo momento in poi la partita vive alterne vicende: il Borzoli protesta per un "gol fantasma", in un batti e ribatti sulla linea conseguente a un corner. L'arbitro però era ben piazzato.

La Campese porta a casa il risultato e conferma che le squadre forti, a qualunque livello, sono quelle che riescono a vincere anche quando la prestazione non è straordinaria.

Formazione e pagelle Campese: D.Esposito 7, Bottero 6,5, Carlini 8, Caviglia 6,5, Marchelli 6,5 (46° Ottonello 6,5), P.Pastorino 7, Ferretti 7, Oliveri 6,5 (65° Piombo 7), Patrone 6,5 (80° Amaro 7), Perasso 7, M.Pastorino 7. All.: A.Esposito.

Calcio Cassine - intervista

Cinque domande a Gianluca Scrivano

Cassine. È arrivato solo ad agosto a Cassine ma sin dalla prime battute ha dimostrato di essere un ottimo dirigente e un ottimo conoscitore del mercato: stiamo parlando ovviamente di Gianluca Scrivano, acquese doc che insieme a un assortito gruppo di appassionati sta cercando di riportare il Cassine ai fasti di un tempo e nel campionato di Prima Categoria. Le sue prime parole prima di iniziare l'intervista di rito sono per mister Aime: «*Voglio ringraziarlo perchè da quando è arrivato ha cambiato rotta al nostro team, ma ringrazio anche capitan Ricki Bruno, anima e corpo della squadra sia in campo che nello spogliatoio; e poi concedimi un plauso a Adorno, dirigente del Ponti: spero in un futuro prossimo di lavorare con lui in qualche squadra di categoria superiore*».

Cominciamo con le domande allora. Partendo dal 2011, in particolare da questo secondo scorcio d'anno, visto che il suo arrivo a Cassine è coinciso col mese di agosto.

«*Abbiamo avuto un avvio di stagione difficile raggranellando solo sei punti in sei giornate di campionato, questo avvio difficoltoso ha portato al cambio di allenatore, con Aime a subentrare a Nano; di lì abbiamo iniziato la scalata che ci ha portato a -7 dalla zona play off*».

Come state lavorando in queste settimana di pausa?

«*Abbiamo iniziato ad allenarci da due settimane con tre sedute d'allenamento quotidiane e in amichevole abbiamo battuto in trasferta l'Ovada per 3-2, abbiamo perso di misura 2-1 contro la Pro Molare e quindi più nettamente per 4-1 contro la Cameranese*».

Rispetto all'andata ci sono state novità di mercato?

«*L'arrivo di Giacobbe dalla Gaviese era già stato annunciato sul vostro giornale. Oltre a lui è stato preso anche Lanzavecchia, classe '91 ex Sassello*». Scrivano non lo dice ma radio-mercato dà anche per certa la firma di un trequartista, che dovrebbe arrivare nelle prossime ore e dovrebbe rappresentare un vero lusso per la Seconda, avendo in curriculum parecchi anni di militanza nel campionato di promozione al Monferrato e nella Vignolese.

Dove ritenete di poter arrivare in classifica?

«*L'obiettivo non può che essere l'aggancio ai playoff e credo che dovremo fare la corsa su una tra Cassano Paderna e Garbagna*».

Chi vincerà il campionato?

«*Direi una tra Cassano e Paderna. Il Cassano mi ha dato l'impressine di essere più solido*».

E.M.

Calcio Juniores Genova girone B

Sassello, tre punti a Voltri

Voltrese 1
Sassello 2

Il rinnovato impianto del San Carlo di Voltri ha offerto una buona gara fra due squadre che si sono equivalse. Meglio i padroni di casa nel primo tempo con superiorità a centrocampo dove il Sassello ha mostrato troppa timidezza di fronte alle ottime individualità dei ragazzi di Cannella. Meglio gli ospiti di Biato nella seconda frazione quando, liberatisi del timore reverenziale, hanno mostrato buon gioco e compattezza fra i reparti. La partita vive una ventina di minuti di studio per poi accendersi al 21° quando il Sassello mette Porro davanti al portiere che respinge di piede; sulla ripartenza la Voltrese si porta in vantaggio con Francese bravo a liberarsi nell'area piccola e mettere in rete con tranquillità. La Voltrese potrebbe raddoppiare con Cerasia all'11° ma il tiro è fuori ed al 42° quando colpisce la traversa. Gioco più fluido nella ripresa con le squadre che giocano a viso aperto: al 49° è Dappino che s'invola sulla fascia e serve Cheli, gran tiro ma fuori; al 57° il portiere ospite si supera deviando in volo la forte conclusione di Bianchi; al 17° il pari del Sassello con Dappino che direttamente da calcio d'angolo trova Ramirez impreparato; ancora Bianchi al 19° ma Pelle devia in angolo. Nel finale il Sassello cerca la vittoria con più determinazione della Voltrese e la trova al 43° con Arrais ben liberatosi in area.

Migliori in campo: Bianchi e Cerasia per la Ronchese; Pelle e Dappino per il Sassello. Timido l'arbitraggio di Ferracin.

Formazione Sassello: Pelle, Arrais, Baccino, Cheli, De Felice S., Zuffo, Dabove, Vanoli, Porro, Dappino, De Felice E.. A disposizione: Pesce, Giardini, Deidda, Valetto, De Girolamo, Scarpa, Najarro. Allenatore: Biato.

Calcio ACSI

Il "Bar del Borgo" di Ovada.

1° Torneo della Befana

Si è concluso domenica sera, 22 gennaio, il primo torneo della befana tenutosi nella palestra di Bistagno. A spuntarla sono stati i ragazzi della SitiTel che hanno avuto la meglio in un incontro entusiasmante terminato 6-5 nei confronti della compagine Macchine Agricole Viotti; terza classificata Chabalalla e quarta la Banda Bassotti. Al termine della finale, sono stati premiati i singoli giocatori che maggiormente si sono contraddistinti: Facchino (Macchine Agricole Viotti) come miglior portiere, Sardo (Chabalalla) miglior difensore, Lafy (SitiTel) miglior attaccante e Zunino (Banda Bassotti) miglior giocatore.

Ringraziando il centro sportivo di Bistagno per l'ospitalità, l'appuntamento è per l'anno prossimo.

Calcio a 5 Acqui

Terminata la sosta natalizia è ripreso subito il Campionato di calcio a 5.

Mantiene la vetta il Paco Team che supera 7 a 3 il Ciak Bar per merito delle reti di Jerry Castracane, Gabriele Cresta, Roberto Potito e la quaterna di Sandro Leveratto, per gli avversari in gol Matteo Grillo e due volte Coico Matteo.

Vince l'Autorodella per 5 a 3 contro l'Apeph Bar per merito dei gol di Daniele Ravaschio e la quaterna di Giovanni Ravaschio, per gli ospiti in gol Stefano Masini, Matthias Camerucci e Ivan De Alessandri.

Finisce 6 a 6 tra Le Iene e il Leocorno Siena, con quest'ultima in rimonta dal 2 a 5 per merito dei gol di Andrea Gallisai, la doppietta di Manuel Larocca e la tripletta di Pierpaolo Cipolla, per i padroni di casa in gol due volte Simone Ivaldi e quattro volte Salvatore DeRosa.

Vittoria di misura per il Clipper contro il New Castle Pub per 4 a 3 grazie ai gol di Roberto Salice e la tripletta di Matteo Cavelli, per gli avversari in gol Alessio Siri, Fabio Serio e Fabio Fameli.

Vittoria anche per l'Osteria 46 contro la giovane compagine dell'Atletico Acqui, 10 a 3 per merito dei gol di Riccardo Zaccone, Paolo Gozzi, Giancarlo Torchietto, Andrea Gozzi, la doppietta di Alessandro Chenna e la quaterna di Danilo Ferrando, per gli avversari in gol Andrea Bariggi, Andrea Dabormida, Andrea Argiolas.

Vittoria di misura per il Bar Acqui FC contro Viotti Macchine Agricole, 2 a 0 per merito della doppietta di Andrea Trevisiol.

Goleada per il Siti Tel contro l'Edil Ponzio, 10 a 3 grazie ai gol di Marco Piovano, le doppiette di Roberto Benzi e Andrea Ranaldo, la cinquina di Gianluca Tenani, per gli avversari in gol Valerio Gregorio e due volte Lorenzo Frulio.

Importante vittoria per il Bar Columbia che supera il Simpex per 6 a 3 grazie ai gol di Federico Posca, Andrea Ricci e le doppiette di Matteo Varano e Cristian Foglino, per gli avversari a segno Enrico Rapetti e due volte Luca Gandolfo.

3 punti per l'Upa che supera il Ponzone per 5 a 3 per merito delle reti di Gianni Grasso e le doppiette di Mauro Assandri e Mattia Roso, per gli ospiti in gol Luca Bosso,Luca Sciammaca e Marcello Silva.

Calcio a 5 Ovada

Ripreso il Campionato di calcio a 5 ad Ovada e subito non mancano le sorprese.

Turno favorevole alla Pizzeria Gadano che supera 7 a 6 il Cassinelle con un gol all'ultimo secondo e prova la fuga sfruttando i risultati delle inseguitrici che si fanno del male da sole. In gol per la capolista Giuseppe Ottonello con una quaterna e Igor Domino con una tripletta, per gli ospiti in gol Luca Casazza, Giuseppe Icardi e due volte entrambi Davide Melidori e Enrico Benfante.

Pessima prestazione per Finanza&Futuro contro l'A-Team, 3 a 4 il risultato finale nonostante i gol siglati da Matteo Ottolia, Melvin Morello e Matteo Clerici, per gli avversari in gol entrambi due volte Marian Moraru e Luca Zunino.

Importante vittoria per il Bar Roma contro l'Happy Days, 6 a 4 per merito delle reti di Giovanni Grandinetti, Andrea Fucillo e la quaterna di Mariglen Kurtaji, per gli avversari in gol Roberto Greco, Manuel Tumminelli, Umberto Parodi e Stefano Nervi.

Goleada per il Real Silvano che torna alla vittoria dopo un periodo di crisi, 10 a 2 il risultato finale sul Galatasapinga per merito delle reti di Matteo Gualco, Giorgio Focacci, la tripletta di Andrea Ratto e cinque reti di Daniele Barca, per gli avversari in gol Antonio Fiore e Luca Giannò.

Calcio campionati minori

Nuove date per la ripresa

Acqui Terme. Si avvicina, meteo permettendo, la data di ripresa per i campionati dilettantistici minori di calcio. La Federazione, preso atto di un inverno sin qui, mite, ha deciso di anticipare la ripresa dei campionati di 2ª Categoria alessandrini dal 19 febbraio al 12 febbraio.

Riprenderà invece il 5 febbraio la 3ª Categoria astigiana.

Escursione ente Parco del Beigua

Domenica 5 febbraio, La Torbiera del Laione dipinta di bianco: in occasione della giornata mondiale delle Zone Umide, il parco propone l'itinerario che parte da Piampaludo, frazione di Sassello, e porta a Prariondo con sosta alla zona umida della Torbiera del Laione, habitat per anfini e rettili. Nel corso dell'escursione sarà possibile consumare il pasto (facoltativo, a pagamento) presso il ristorante Rifugio Pratorotondo. Ritrovo ore 9.30 in loc. Piampaludo; difficoltà media; durata giornata intera. Costo escursione: 8 euro. *Informazioni:* Ente Parco del Beigua, tel. 010 8590300 - www.parcobeigua.it - CEparcobeigua@parcobeigua.it; guida 393 9896251.

Domenica 29 gennaio

Cairese contro Veloce squadre di giovanissimi

Cairo M.te. È la Veloce 1910, società tra le più datate della Liguria e seconda squadra di Savona, l'avversario che la Cairese domenica, tra le mura amiche, dovrà battere per cancellare la brutta sconfitta subita a Portovenere. Più alto il morale in casa granata dove il retroterra è quello di una bella vittoria casalinga con il Finale Ligure che porta a quattro i risultati utili consecutivi.

Squadre dallo stesso profilo, con giocatori molto giovani; fanno eccezione i portieri con il gialloblu Binello che sfiora i trentacinque anni mentre il granata Maina è più vicino ai quaranta. Per il resto alcuni elementi d'esperienza che per Pusceddu sono l'attaccante Mendez, il difensore Maisano, ex della Sestrese, assente per squalifica, quel Glauda, difensore, ex di Cuneo e Savona che ha problemi fisici e difficilmente sarà della partita, e in attacco Riccardo Quintavalle, bomber dal passato illustre con Genoa, Atletico Catania e Savona sceso in "Prima", ed ora stabilmente in "Eccellenza". Il resto una nidiata di giovani, alcuni scarti di altre società, da Komoni a Costagli a Pesce che alla Veloce hanno trovato l'ambiente ideale. Granata che patron Levo, originario di Ponti, pilota con oculatezza e che, come obiettivo, puntano alla salvezza. Stessa filosofia dello staff gialloblu che domenica cercherà di passare davanti al savonesi che con l'ultima vittoria si sono affiancati.

Benzi dovrà fare a meno dello squalificato Lauro, dell'infortunato Buelli mentre potrebbero tornare in campo sia Barone che Di Pietro. Nella Veloce, altre a Glauda assenti gli squalificati Maisano e Pesce. Per la statistica, si affrontano le due squadre con l'età media più bassa di tutto il girone.

Questi i probabili undici che scenderanno in campo

Cairese (4-4-2): Binello - Dini, Di Pietro, Barone, Nonnis - Curabba, Piccardi, Spozio, Torra - Laudisi, Andorno.

Veloce (4-3-1-2): Maina - Rubino, Komoni (Glauda), Gaggero, Doffo (Komoni) - Ormenisian, Schirra, Shurdaj (Schipani) - Galiano - Mendez, Quintavalle.

Bragno - Carcarese derby tutto da vivere

Derby per la Carcarese che domenica viaggia alla volta di Cairo Montenotte dove, in frazione Bragno, al comunale di via San Giuseppe affronterà i biancoverdi di coach Bertino. Trasferta di una manciata di chilometri ma con mille incognite contro una squadra reduce dal pari sul campo del San Cipriano e che, nelle ultime sei gare, ha sempre lottato alla pari con le rivali e facendo soffrire sino alla fine il forte Quiliano. Bragno che in casa cerca i punti salvezza ed ha tutte le carte in regola per imballare i biancorossi. Bertino può contare su una rosa con buoni giocatori di categoria, alcuni con esperienze interessanti come Alessio Bottinelli, figlio d'arte che ha giocato in "Eccellenza" con Cairese e Vado; Cristian Contino scuola Savona poi Cairese e Veloce. Entrambi con un passato in biancorosso. Poi Abbaldo, Tosquez e Laurenza giocatore dall'innato talento che fatica ad inquadrare la porta. In compenso ci sarà Polito che di gol ne ha già fatti otto. Una squadra che forse sta ottenendo meno di quel che ci si aspettava ma che poco alla volta sta risalendo la china. Per la sfida di domenica Bertino dovrebbe recuperare Cristian Contino e Mirko Polito e schierare la miglior formazione. Scelte obbligate anche per Alessandro Ferrero che non dovrebbe cambiare di una virgola l'undici che ha vinto la sfida con la Golfodianese. Unico dubbio l'impiego di Grippo sempre alle prese con un indolenzimento muscolare.

Matteo Ognijanovic, colonna biancorossa.

In campo per un derby che dovrebbe avere un buon supporto di pubblico, questi due probabili undici

Bragno (4-4-2): Provato - Cirbia, Di Noto, Tosquez, Demadre - Bottinelli, Contino, Vutaj, Abbaldo - Polito, Laurenza.

Carcarese (4-4-2): Tronchida - Zunino, Buzzone, Ognijanovic, Esposito - Pregliasco, Pesce, Grippo, Cerutti - Marotta, Procopio.

Sabato 28 gennaio per la Rossiglionese

Con l'Anpi Casassa attenti a Monticone

Rossiglione. Seconda trasferta consecutiva per la Rossiglionese, che cerca di ritrovare la via del successo sul terreno dell'Anpi Casassa.

I rossostellati genovesi (la sede della società è nel quartiere di Struppa, il nome deriva da un giovanissimo martire della guerra di Liberazione) affiancano in classifica i bianconeri a quota 21, e sul terreno del "XXV Aprile" sono formazione temibile in grado di dar fastidio a tutti. La squadra peraltro appare in ottima forma, visto anche il rocambolesco successo riportato per 4-3 sul terreno del Burlando, che pure precede genovesi e rossiglionesi di due punti in classifica. Grande protagonista della gara, e principale spauracchio per i ragazzi di mister Robello, è stato il centravanti Monticone, che entrato in campo a inizio ripresa ha realizzato in soli quarantacinque minuti tutte e quattro le reti dei rossostellati. La Rossiglionese, risolti i problemi realizzativi con l'innesto del bomber Carnovale, ha mostrato sul campo del Pontecarrega qualche sbandamento di troppo in difesa, che sarebbe opportuno correggere, per poter affrontare con maggiore tranquillità questo secondo scorcio di campionato, consolidando il prima possibile la situazione in chiave salvezza.

Probabile formazione Rossiglionese (4-4-2): Bernini - Fossa, Zunino, F.Varona, Curabba - Sanna, Nervi, Ravera, C.Macciò - Di Molfetta, Carnovale. All.: Robello. **M.Pr**

Per il Masone sabato 28 gennaio

Dopo Ronco Scrivia arriva il Montoggio

Masone. La sconfitta di Ronco Scrivia, anche se secondo i dirigenti masonesi non rappresenta un ridimensionamento per le ambizioni della squadra, ha virtualmente chiuso i conti per quanto concerne la promozione diretta. I nove punti di vantaggio del Baiardo mettono la capolista al riparo da brutte sorprese e obbligano il Masone a cercare nuovi obiettivi per il proprio campionato. C'è un secondo posto da difendere e la partita contro il Montoggio, squadra di medio cabotaggio, che lontano dal proprio campo è decisamente meno temibile che sul proprio terreno, è una buona occasione per ripartire e tenere a distanza proprio la Ronchese, fattasi minacciosa al terzo posto.

Per quanto riguarda gli assetti delle squadre in campo, nel Masone c'è attesa per sapere se il nuovo arrivato Demis Patrone, ala destra ex Sassello, sarà gettato subito nella mischia, oppure se il suo inserimento avverrà in modo più graduale. Negli ospiti, il centravanti Narizzano è l'osservato speciale, ma il Montoggio ha dimostrato nel corso della stagione di saper ben distribuire la propria fase offensiva. Partita non facile, ma la possibilità di giocare sul terreno amico sicuramente aiuterà non poco la manovra del Masone.

Probabili formazioni

Masone (3-4-1-2): Tomasoni - S.Macciò, Ratazzi, Mantero - A.Pastorino, Rena, Meazzi, Demeglio - Minetti - Galletti, Cenname. All.: Meazzi-D'Angelo.

Montoggio Casella (4-3-3): Rivera - Belinzona, Bisio, Giribaldi, Lunetta - Costa Pani, Bertolotto, Di Gennaro - Narizzano, S.Parodi, Pigliacelli. All.: Balbi. **M.Pr**

Domenica 29 gennaio

Campese in trasferta contro Borgorapallo

Campo Ligure. Rotta verso il Golfo del Tigullio per la Campese, ma non si tratta, ovviamente, di turismo: i draghi infatti si recano sul campo del Borgorapallo, per un'altra tappa di questo loro fin qui trionfale campionato. La sconfitta di domenica scorsa della Val D'Aveto ha consentito ai verdeblu di allungare ulteriormente il margine di vantaggio sul secondo posto, ora occupato dal Moconesi, staccato di otto punti. Il presidente Oddone però non vuol sentire parlare di campionato chiuso. *«Chiaramente sono ottimista, ma il mio è un moderato ottimismo, per ora. Alle nostre spalle ci sono Moconesi e Rivarolese e credo non sia un caso perchè sono le due squadre che più mi avevano impressionato all'andata. Abbiamo un buon vantaggio, ma tutto può ancora accadere, e ogni trasferta, in questo momento dell'anno, diventa durissima»*.

Specie se la rosa è ridotta all'osso: contro il Borgorapallo del sempiterno Rodio mancherà ancora Codreanu, anche se è possibile il rientro contemporaneo dei due Marchelli e un impiego più ampio per Amaro, tornato a giocare domenica dopo un lunghissimo stop per pubalgia. Situazione ancora fluida, comunque, per mister Esposito, che dovrà fare la formazione dosando quelle energie che sembrano cominciare a scarseggiare. E intanto le previsioni segnano l'arrivo della neve: l'inverno è ancora lungo.

Probabili formazioni

Borgorapallo (4-3-1-2): Adesi - Tassara, Stagnoli, Toschi, Arata - Boero, Rodio, Borean - Martini - Costantini, Botto. All.: Grammatica.

Campese (4-4-2): D.Esposito - Bottero (Amaro), R.Marchelli, Caviglia, Carlini - P.Pastorino, D.Marchelli, Ferretti, Oliveri - Patrone, Perasso. All.: A.Esposito. **M.Pr**

Calcio giovanile

Primo torneo di Natale "Giovani Promesse"

Il Bistagno.

Bistagno. Il 27 dicembre si è svolta una bella giornata di festa dell'USD Valleborimida Bistagno; si è svolto infatti il primo torneo di Natale "Giovani Promesse" categoria Giovanissimi.

Hanno patrtecipato al torneo: la Praese Calcio, di Genova, la Valenzana di Torino, il Cortemilia, il Villalvernia e l'USD Valleborimida Bistagno. Le squadre di giovanissimi partecipanti si sono sfidate in un girone all'italiana, al mattino e al pomeriggio, complice una tiepida giornata di sole. Al termine dell'ultimo incontro, si è giocata la partita di esibizione tra la vincitrice del torneo e i Top 11 indicati dalle altre squadre. Le premiazioni si sono svolte sul campo alla presenza del vice sindaco di Bistagno, Roberto Vallegra ed hanno visto premiato "bomber" del torneo il validissimo Marco Nani del Valleborimida Bistagno. I complimenti di tutti sono andati all'organizzatore Luigi Troni ed alla simpatica Oriana; il folto pubblico ha certamente gradito la bella giornata di sport trascorsa insieme. Un ringraziamento particolare al mister Gianni Caligaris, allenatore ed anima del calcio bistagnese, nonché "vecchia gloria" del calcio della valle, come Giampiero Nani, sindaco di Montechiaro e presidente della Comunità Montana Suol d'Aleramo, che da genitore ha tifato per i giovani calciatori per tutta la giornata. Sono stati molto apprezzati anche i menù proposti dal ristorante Del Pallone e della pizzeria La Cuntrò.

Domenica 29 gennaio

Camporosso - Sassello vale mezza promozione

Una partita che potrebbe, pur con buona parte del girone di ritorno ancora da giocare, già essere decisiva. Decisiva per il Sassello che, in quel di Camporosso, in una delle trasferte più lunghe, vincendo allargherebbe la forbice a nove punti sugli imperiesi e di fatto eliminerebbe una delle due concorrenti ancora rimaste sulla scia dei biancoblu.

Impresa non facile per il gruppo di Maurizio Podestà che deve vedersela con un undici che sul suo campo, non proprio il massimo nonostante si giochi in "Prima", ha mollato poco o nulla. Squadra tosta quella allenata da Fabio Lucisano, ex giocatore dell'Imperia, che ha nelle sue fila elementi di assoluto valore come il portiere Frasson, quarant'anni ed un passato in D nel Ventimiglia, il bomber Mirko Monteleone, i fratelli Leo e Lorenzo Messineo, Davide e Tiberio Giunta che da anni bazzicano in categoria ed in attacco quel Francesco Cardinale che oltre a segnare sa aprire varchi per i compagni. All'andata i rossoblu fecero tribolare i ragazzi di patron Giordani, ma quella di oggi è tutt'altra squadra. UN Sassello che viaggia a ritmi stellari ed al comunale di Camporosso si presenterà al gran completo. Per Maurizio Podestà solo l'imbarazzo della scelta e la consapevolezza di poter eliminare una rivale.

Questi i due probabili undici

Camporosso (4-4-2): Frasson, Serva, Manco, Lentini - Lorenzo Messineo - Mozzelli (Pastor), Di Donato, T. Giunta, D. Giunta (Serva) - Cardinale, Monteleone.

Sassello (4-3-3): Moraglio - Timpanaro, Cesari, Eretta, Vanoli - Salis, Solari, Tallone - Ninnivaggi, Lorieri, Castorina.

Altare contro Millesimo derby con tanti assenti

Altare. Derby per l'Altarese che al comunale di via Mallare ospita il Millesimo quarta forza del campionato e ancora in lotta per un posto nei play off. Partita dal pronostico incerto, con variabili dettate dalla difficoltà dei due tecnici di allestire la miglior formazione possibile. Più complicata la vita per Perversi che dovrà fare i miracoli per rimediare ai tanti acciacchi che hanno colpito i giocatori giallorossi. Indisponibili sono Gilardoni, Caravelli ed il portiere Santin; in dubbio Valvassura, uscito malconcio dal match con il Pietra, Danna e Briano. L'unico che dovrebbe tornare di sicuro disponibile è Rinaldi. Sul fronte opposto Frumento dovrà fare a meno di Carlo Giachino, squalificato, che oltre ad essere il goleador della squadra con nove reti, in gran parte su punizione, è quello che detta i tempi della manovra e fornisce gli assist ai compagni. Senza di lui Palermo e Morielli che sono i due attaccanti titolari tribolano non poco a far quadrare i conti. Se Giacchino, che ha giocato per anni in serie C, è il leader della squadra altri punti di forza sono il portiere Manuel Ghizzardi, ex di Novara e Savona, l'esterno Rebella ed il centrocampista Mazzieri. Con Perversi che dovrà raschiare il fondo del barile per allestire una squadra decorosa, in campo dovrebbero giocare questi due undici

Altarese (4-4-2): Astengo - Bove, Abate, Acquarone, Danna - Valvassura (Rinaldi), Pansera, Scarrone, Zela - Laudando, Cossu.

Millesimo (4-3-1-2): Ghizzardi - Branca, Aronne, Ferri, Sala - Mazzieri, Balbi, Lilaj - Arco - Palermo, Morielli.

Pallapugno

Spiccioli di balôn a cura di Willy Guala

Serie C2 - Le squadre

Quasi definito il lotto delle squadre che parteciperanno al prossimo campionato di serie C2. Quattro della Val Bormida: Soms Bistagno, Mdm Valleborimida, Mombaldone e Pro Spigno; una della Valle Erro, il Pontinvrea. Poi le solite cuneesi, monregalesi, probabilmente alcune liguri come Don Dagnino d'Andora, San Leonardo d'Imperia, Spec di Cengio. A Pontinvrea giocherà il ligure Dulbecco, a Castelletto Uzzone confermato Rossi, alla Bormidese si punta sempre sul giovane Malacrida, a San Biagio di Mondovì capitano sarà il giovane Leonardo Curetti. Novità a Villanova di Mondovì dove la Pro Paschese schiera Daniele Bessone.

Le squadre della Val Bormida

Mombaldone: Vincenzo Patrone (capitano), Roberto Milano (spalla), Marco Goslino, Guido Fallabrino, Franco Goslino (terzini)

Mdm Valbormida: Marco Calvi (capitano), Luigino Molinari (spalla); Fabrizio Cerrato, Fabio Ferrero, Marco Ferraris (terzini).

Soms Bistagno: Diego Fornarino (cap.) Ottavio Trinchero (spalla), Valter Nanetto, Massimo Balocco e Davide Garbarino (terzini). Andrea Imperiti dovrebbe iniziare il campionato al posto del giovane Fornarino che ha problemi ad un ginocchio.

Pro Spigno: Alessandro Penna (cap.), Marco Gonella (spalla), Paolo De Cerchi, Mirko Vola Righetti (terzini).

Sergio Corino, nuovo d.t. della Pro Spigno.

***

Sergio Corino alla Pro Spigno

Ancora novità in casa gialloverde. Dopo aver rivoluzionato la squadra di serie B con l'ingaggio del giovane battitore Enrico Parussa (16 anni), della spalla Paolo Voglino e dei terzini Piva Francone, Montanaro e Vada arriva un nuovo direttore tecnico. In un primo tempo sembrava che, a prendere il posto di Elena Parodi, fosse il langhetto Beppe Novarino il quale, per problemi logistici, ha optato per una squadra dell'albese. Al suo posto un ritorno, quello di Sergio Corino che a Spigno ha allenato nei primi anni duemila. Corino è l'attuale selezionatore della nazionale, è stato buon giocatore negli anni settanta ed ottanta ed ha guidato squadre di serie A e B.

Badminton serie A

Clamoroso a Roma Acqui batte Lazio

Roma. Vittoria insperata, e quindi graditissima, per l'Acqui Badminton, che domenica 22 ha espugnato a sorpresa l'ostico campo della S.S.Lazio, a Roma. La vittoria contro la polisportiva biancoceleste (il badminton è solo un ramo dei tanti in cui si distribuisce l'attività del club, cui fa capo, sia pure in maniera ormai autonoma, anche la squadra di calcio di serie A. Si è trattato di una vittoria di stretta misura, ma cruciale per le sorti del campionato perchè ottenuta sul campo di una delle più temibili concorrenti per la qualificazione ai play off. Prima del via, da segnalare una importante assenza per parte: nei laziali manca la giapponese Yuri Maruyama, negli acquesi Henri Vervoort.

Parte bene l'Acqui che si impone 2-0 nel doppio femminile ma i laziali pareggiano il conto col doppio maschile Taufig-Galeani che piega in due set i campioni italiani Mondavio-Battaglino. Gli acquesi replicano con la netta vittoria di Xandra Stelling in due set sulla Viola nel singolo femminile, e tocca quindi a Marco Mondavio conquistare il punto della vittoria contro il fortissimo indonesiano Taufig al termine di una gara combattutissima: finisce 2-1 con parziali di 19/21, 21/17 e 21/19 per l'acquese.

I termali sperano addirittura nel 4-1 perchè nel doppio misto Battaglino e Gruber partono favoriti contro Galeani e Tiburzi, ma forse il fatto di essere già in festa per la vittoria finale costa caro agli acquesi, che cedono al terzo set di strettissima misura. Peccato, ma visti i pronostici della vigilia, va già benissimo così.

Per l'Acqui ora si prospetta un impegno interno: sabato 28 gennaio si gioca all'Itis contro le Frecce Azzurre Palermo.

M.Pr

Badminton serie B

Per Junior Acqui netta sconfitta con Settimo

Acqui Terme. Si chiude con una sconfitta interna più netta del previsto la gara della Junior Acqui Badminton contro lo Space Settimo. Per i ragazzi acquesi un "cappotto" (0-5) che non lascia spazio a interpretazioni, anche se per la gara disputata nella palestra dell'Itis non mancano le attenuanti, a cominciare dalle pesanti assenze di Reggiardo e Facchino e, tra le ragazze della capitana della squadra Martina Servetti, infortunata ad una caviglia.

Specialmente nel doppio maschile gli acquesi hanno tenuto botta, disputando una gara gagliarda e combattuta. La coppia termale, formata dai giovanissimi Tornato e Gentile, ha messo in evidenza grandi miglioramenti, cedendo solo al terzo set contro i veterani Nobile e Novara.

Sconfitte invece abbastanza nette, tutte in due set, per Garino e Benzi contro Rainero e Diomede nel doppio femminile, di Garino e Tornato contro Diomede e Protino nel doppio misto, e di Benzi contro Rainero e Gentile contro Nobile nei due singolari femminile e maschile.

Il 18 gennaio a Genova

Alessandro Torrielli a "Danza Talenti" 2012

Acqui Terme. Dopo la stagione invernale a Londra presso l'*European Ballet* che lo ha visto impegnato in tournée in Inghilterra, Irlanda e Scozia rappresentando *Schiaccianoci* e *Coppelia*, Alessandro Torrielli, allievo di Evri e Valentina Massa, diplomato lo scorso maggio alla Scuola del Teatro alla Scala, è stato chiamato a partecipare al Galà "I Nuovi Talenti della Danza Internazionale" che si è tenuto al Teatro Politeama di Genova, patrocinato dal Comune e dalla Provincia.

Il Galà fonda la sua identità sulla fusione di due aspetti: la giovane età dei partecipanti, la loro freschezza interpretativa ed il percorso professionale all'esordio in compagnie internazionali.

Alessandro ha danzato, nella serata, "*Who Care?*", coreografia di George Balanchine e "*Ballett Suite*" di Shostakovich, coreografia di Emanuela Tagliavia.

Durante la serata che ha visto la partecipazione e premiazione dell'artista Luciana Savignano e del coreografo Davide Bombana, reduce dal Concerto di Natale a Vienna, si sono alternati sul palco due prestigiose Accademie Europèe: Montecarlo e Cannes.

La preparazione di "Who Care?" è stata curata da Valentina Massa presso la Scuola di Acqui Terme in Piazza Duomo 6.

Podismo

Dopo le prime gare queste le classifiche

Vera Mazzarello e Renzo Siri dell'Atletica Ovadese.

Acqui Terme. Nelle nostre zone, per le gare podistiche è un breve momento di pausa dopo i due eventi che hanno caratterizzato l'inizio di stagione. Si riprenderà domenica 5 febbraio con il 5° "Cross del tartufo" che si terrà ad Acqui Terme in fondo a via Nizza presso il "Parco dei Tartufi"; gara sui 5.000 metri circa preceduta dalle prove giovanili, ed organizzata dall'ATA Il Germoglio che avrà l'imprimatur sia della FIDAL che dell'UISP. La gara sarà valida per il Campionato Provinciale e per il "Trofeo Cross" della FIDAL, per il Campionato "SuperCross" dell'Alto Monferrato e per il Campionato Provinciale dell'UISP. Nell'attesa di questa gara, che sarà poi seguita da un altro appuntamento di cross targato Acquirunners l'11 febbraio al Mombarone di Acqui Terme, è possibile fare un resoconto sulle classifiche dei concorsi che si sono già avviati.

Nella generale della 4ª Coppa "Alto Monferrato", al comando troviamo Achille Faranda davanti al compagno di club dell'ATA, Luca Pari, poi sul gradino più basso del podio Diego Scabbio dell'Atletica Novese. In quella femminile guida Clara Rivera dell'Atletica Cairo SV davanti a Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze e Vera Mazzarello dell'Atletica Ovadese ORMIG, mentre le categorie vedono come leader nella A, Pari, nella B, Faranda e nella C, Massimo Melis dell'APS SV. Nella D, Luciano Ricci della SAI AL, nella E, Rosario Abbate del Trionfo Ligure GE, nella F, Renzo Mozzone dell'Atletica Cairo, nella G, Angelo Seriolo della Podistica Peralto GE, nella V, Stefano Bessini del Città di Genova, nella H, la Rivera e nella K, la Scaramucci.

Nel 3° Campionato Provinciale della UISP, la generale maschile è una fotocopia, con Faranda, Pari e Scabbio, mentre il podio femminile è tutto ovadese con Mazzarello, Cristina Bavazzano e Vanina Pareto. Nelle categorie sono in testa nella A, Pari, nella B, Enrico Giaume dell'Atletica Ovadese, nella C, Scabbio con tesserino dell'Atletica Ovadese UISP, nella D, Faranda, nella E, Luciano Griffi dell'ATA, nella F, Paolo Zucca con tesserino ATA UISP, nella G, Oscar Pola della Cartotecnica AL, nella H, Sergio Zendale con tesserino UISP per Ovada in Sport, nella K, Giuseppe De Lucia dell'Atletica Ovadese, nella M, la Mazzarello, mentre le caselle L e N sono ancora vuote. Nella 2ª Gran Combinata "Impero Sport", sempre il solito terzetto nella maschile, Faranda, Pari e Scabbio, idem nella femminile con Mazzarello, Bavazzano e Pareto.

Nel 1° Campionato "SuperCross" dell'Alto Monferrato, nella generale è al comando Gabriele Poggi della Cambiaso Risso GE davanti ad Alberto Ghisellini dell'Atletica Varazze e Faranda, mentre nella femminile troviamo Sonia Martini del Delta GE, poi Antonella Rabbia della Brancaleone AT ed Elisa Tomellini del Città di Genova.

Nelle categorie sono in testa, nella Z, Mattia Grosso dell'Atletica Novese, nella A, Poggi, nella B, Ghisellini, nella C, Angelo Panucci dell'Acquirunners, nella D, Giuliano Agostino del Delta GE, nella E, Antonello Puggioni del Delta GE, nella F, Giancarlo Moda dell'Atletica Boggeri Arquata Scrivia, nella G, Giorgio Gennaro della Mokafè Alba CN, nella V, Bessini, nella H la Martini, nella K, Rabbia e nella Y, Giovanna Moi del Delta GE.

3° trofeo "Ugo Minetti" calendario 2012

Acqui Terme. Il Centro sportivo italiano Comitato di Acqui Terme, in collaborazione con Acquirunners, organizza il 3° trofeo podistico "Ugo Minetti". Per informazioni e tesseramenti: Comitato Csi di Acqui Terme, via Garibaldi 64, aperta al lunedì dalle 21.15 alle 22.30, il martedì e giovedì dalle 16 alle 18 ed il sabato dalle ore 11 alle ore 12. Tel/fax 0144 322949, e-mail: acquiterme@csi-net.it - sito: www.csiacqui.it

Calendario gare

25 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial don Bisio", km 12, partenza ore 9.30, ritrovo in piazza Nuova Europa.

9 aprile, Strevi, "6ª camminata del merendino" e "5° memorial G. Marenco", km 9,4, partenza ore 9.30, ritrovo borgo superiore.

4 maggio, Acqui Terme, "19ª StraAcqui", km 6,03, partenza ore 20.40, ritrovo piazza M. Ferraris.

13 maggio, Castelnuovo Bormida, "38ª Bagnacamisa", km 5,5, partenza ore 9.30, ritrovo piazza della chiesa.

25 maggio, Varazze, "30ª Varazze di sera", km 7, partenza ore 20.30, ritrovo palazzetto dello sport.

15 giugno, Acqui Terme, "5ª Acqui Classic Run", km 6,4, partenza ore 21, ritrovo corso Bagni.

24 giugno, Bistagno, "9° trofeo San Giovanni", km 7,2, partenza ore 9.30, ritrovo via Caduti di Cefalonia.

6 luglio, Cairo Montenotte, "12ª StraCairo", km 5,9, partenza ore 20.15, ritrovo piazza della Vittoria.

10 luglio, Arzello di Melazzo, "6ª camminata arzellese", km 6,1, partenza ore 20.30, ritrovo area verde comunale.

29 luglio, Rocca Grimalda, "35° trofeo della Monferrina, km 10,7, partenza ore 9, ritrovo dal Municipio.

10 agosto, Ponzone, "19° trofeo E. Bruzzone", km 7,2, partenza ore 20.15, ritrovo c/o Pro Loco.

20 agosto, Bandita di Cassinelle, "5ª Bandita è natura", km 5,1, partenza ore 19.30, ritrovo c/o Pro Loco.

2 settembre, Acqui Terme-Cimaferle, "25ª sulle strade di Zunino" e "5° trofeo Jonathan sport", km 16,7, partenza ore 9, ritrovo zona Bagni.

29 settembre, Alessandria, "3ª corsa delle istituzioni", km 5,5, partenza ore 9.45, ritrovo c/o La Cittadella.

1 novembre, Acqui Terme, "9° memorial G. Orsi - cronoscalata Acqui-Lussito-Cascinette", km 3,2, partenza ore 9.30, ritrovo zona Bagni c/o bar Riviera.

18 novembre, Bistagno, "3° trofeo d'Autunno", km 9,7, partenza ore 9.30, ritrovo palestra comunale.

Podismo, campionato provinciale Uisp Alessandria

5 febbraio, Acqui Terme, 5° "Cross del tartufo", 5 km, ritrovo c/o il parco dei tartufi, via Nizza, partenza giovanili ore 10. Organizzazione ATA.

26 febbraio, Castellazzo Bormida, 9° "Cross del laghetto" km 6, ritrovo cascina Altafiore, partenza ore 9.30, Organizzazione Cartotecnica (www.gpcartotecnica.it)

10 marzo, Ovada, 1° "Cross del Geirino" km 5, ritrovo polisportivo Geirino, partenza ore 15, (valida anche come prova unica di campionato provinciale di specialità). Organizzazione Ovada in Sport.

25 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial Don Bisio" km 12, ritrovo piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport.

6 aprile, Acqui Terme, 3° "Miglio in pista" km 1,6094, ritrovo Pol. Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.30. Organizzazione ATA.

8 aprile, Carpeneto, 13° "Circuito di Carpeneto" km 8,500, ritrovo piazza del Municipio, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport.

9 aprile, Strevi, 6ª "Camminata del merendino" e 5° memorial "G. Marenco" km 9,400, ritrovo Borgo Superiore, partenza ore 9.30. Organizzazione ATA.

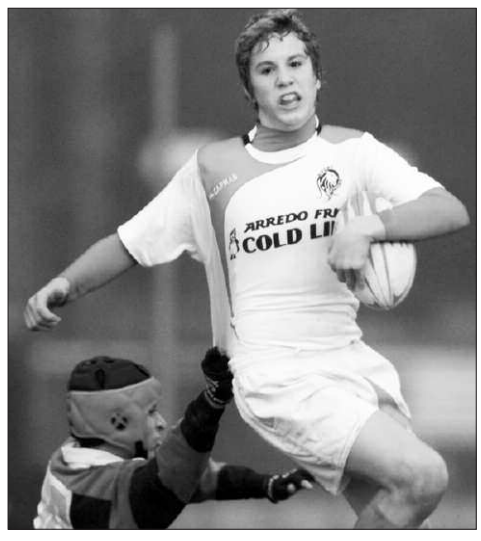
13 aprile, Acqui Terme, 3° memorial "Giovanni Giacobbe" 1500 in pista, ritrovo Pol. Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.30. Organizzazione ATA.

15 aprile, Acqui Terme, 29ª "Vivicittà" km 12 (non agonistica km 4), ritrovo corso Dante, partenza ore 10.30. Organizzazione ATA.

20 aprile, Acqui Terme, 7° memorial "Guido Caratti" 5000 in pista, ritrovo Pol. Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20. Organizzazione ATA.

Rugby Under 14

Per l'Acqui a Cuneo vittoria buttata via



Pedona Cuneo 31
Acqui Rugby 2 9

Acqui Terme. Prima partita ufficiale del 2012 per i ragazzi dell'Under 14 dell'Acqui Rugby, impegnati sabato 21 gennaio sul campo del Pedona Cuneo Rugby, avversario temibile, ma anche stimolante, per una partita di quelle che risultano, alla lunga, indispensabili per la crescita di un gruppo. Alla fine è arrivata una sconfitta di misura, ma anche una buona prestazione.

La cronaca: partenza a razzo dei cuneesi che vanno in meta dopo pochi minuti complici alcuni placcaggi non effettuati dai ragazzi acquesi, che però subito dopo incominciano a macinare gioco, combattono su ogni pallone placcano ripartono si portano in vantaggio con due belle mete, salvo poi farsi raggiungere nell'ultima azione del primo tempo.

Nella ripresa, effettuati subito tutti i cambi a disposizione, gli acquesi mettono alle corde gli avversari dimostrando miglior qualità ed organizzazione e andando ancora per tre volte in meta, non solo con le solite individualità, ma anche con azioni corali. Ma a dieci minuti dalla fine, forse pensando di aver già vinto, un calo di concentrazione unito ad alcune decisioni arbitrali sfortunate consentono al Cuneo di rientrare in partita ed incredibilmente di vincere con una meta ad un minuto dalla fine: 31 a 29 il punteggio finale, che matura solo grazie ad una trasformazione in più (nel rugby dopo la meta si calcia in mezzo ai pali per aggiungere altri 2 punti, ndr). Per i giovani termali, tanti complimenti dagli avversari e tanto rammarico, solo in parte compensato dalla consapevolezza che capitan Farinetti e compagni migliorano di partita in partita e con la speranza che certe leggerezze servano da lezione. Alla fine tutti a merenda con un "terzo tempo" degno una gran bella partita. Sabato 28 gennaio alle 16, grande appuntamento a Mombarone contro i primi della classe del Cus Torino, squadra regina in Piemonte. Servirà una prestazione da leoni.

Acqui Rugby Under 14: Vallebona, Mariscotti, Di Giuseppe, Scicolone, Gazia, Scarsi, Cordara, Gilardi, Bacino, M.Forlini, D'Alessio, Simonte, Farinetti, D.Forlini, Bobbio, Maiello, Barletta, Bo. All.: Satragno.

Mete: Bo, D'Alessio, Gilardi e Mariscotti.

Volley serie B2 femminile

Acqui dura un set poi Torino detta legge

Master Group-Makhymo 1
Bentley FordSara Torino 3
(26/24; 14/25; 15/25; 19/25)

Acqui Terme. Pronostico rispettato per una partita sulla carta "impossibile": di scena a Mombarone, per l'ultima di andata, la Bentley FordSara Torino, dominatrice della B2 nazionale.

Il risultato alla fine mantiene le aspettative, anche se Acqui vince il primo set e a tratti gioca alla pari con le quotate torinesi di coach Muccioli, offrendo ai presenti uno spettacolo di qualità.

Ceriotti recupera in extremis Melegari e Ghisleni, ma le utilizza col contagocce, mandando in campo inzialmente Villare in palleggio, Pettinati opposto, Gatti e Rocci di banda, Fuino e Mendola centrali; Deconti è il libero. Oltre alle due infortunate illustri durante il match ci sarà spazio anche per Gaglione.

Subito una partenza shock per le acquesi: Torino si porta subito in vantaggio 8/2, e costringe Ceriotti a chiamare timeout.

Il coach acquese deve nuovamente interrompere il set sul 16/8 per le torinesi, che sembrano padrone del campo, ma con Pettinati in battuta Acqui inizia una rimonta inesorabile che la porta al pareggio sul 23/23 e quindi a conquistare un set che sembrava perso.

Una bella iniezione di fiducia, ma nel secondo set il Pinerolo riassesta le fila e punto sul vivo dal parziale precedente sciorina un volley superiore: per Acqui nulla da fare. Il copione si rinnova nel terzo set: dalla parte delle torinesi non cade un pallone, le ragazze di Ceriotti le provano tutte, ma non c'è nulla da fare.

Il quarto set sembra cambiare strada: la Master Group parte bene e al primo timeout è avanti 8/5; le biancorossoblu continuano bene fino al 16/13, poi però l'inerzia della sfida gira a favore delle ospiti, che vanno a vincere parziale e partita con un finale in crescendo.

HANNO DETTO. Per le acquesi, comunque, si tratta di una prestazione da cui si può ripartire per prendere coraggio e tentare la rincorsa alla salvezza.

Questo almeno emerge dalle parole di coach Roberto Ceriotti: «*Peccato, avremmo potuto fare di più; dall'altra parte della rete avevamo una corazzata che sta dominando il girone, ma a mio avviso siamo riusciti a restare in partita più di quanto dicano i punteggi parziali.*

Purtroppo manca continuità nella prestazione della squadra, passiamo da momenti di esaltazione e gioco spettacolare a momenti di inerzia in cui subiamo le iniziative dell'avversario, un problema più di testa e personalità che tecnico. Dobbiamo convincerci delle nostre capacità, liberare la testa e giocare per il punto dopo, senza pensare a ciò che è stato. Abbiamo tutto un girone di ritorno in cui poter fare bene, assolutamente nulla è ancora compromesso».

Master Group-Makhymo: Villare, Pettinati, Gatti, Rocci Fuino, Mendola. Libero: Deconti. Utilizzate: Gaglione, Ghisleni, Melegari. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Classifiche volley

Serie B2 femminile
girone A

Risultati: Pallavolo Galliate - Us Cistellum Cislago 3-0, Yamamay Propatria - Agil Volley Trecate 2-3, **Master Group Acqui** - Bentley Fordsara 1-3, Lictis Collegno Cus - Us Junior Casale 3-1, Sant'Orsola Alba - Normac Avb Genova 3-2, Us Maurina V.Imperia - Lpm Pall. Mondovì 2-3. Ha riposato Misterbet Alessandria.

Classifica: Bentley Fordsara 33; Agil Volley Trecate 29; Lpm Pall. Mondovì 24; Yamamay Propatria 21; Misterbet Alessandria 19; Us Cistellum Cislago, Lictis Collegno Cus 17; Pallavolo Galliate 16; Normac Avb Genova, Sant'Orsola Alba 13; **Master Group Acqui** 12; Us Junior Casale 11; Us Maurina V.Imperia 9.

Prossimo turno sabato 28 gennaio: Agil Volley Trecate - Misterbet Alessandria, **Master Group Acqui** - Us Cistellum Cislago, Yamamay Propatria - Normac Avb Genova, Sant'Orsola Alba - Us Junior Casale, Us Maurina V.Imperia - Bentley Fordsara, Lictis Collegno Cus - Lpm Pall. Mondovì. Riposa Pallavolo Galliate.

***

Serie D femminile
girone C

Risultati: Fortitudo Pop Line - Arquata Volley 3-0, Alegas Avbc - Zetaesseti Valenza 3-2, Pozzolese Volley - New Volley Carmagnola 0-3, **Master Group** - Area.0172.B.C.C Cherasco 0-3, Collegno Cus Torino - Sporting Barge 3-0, Pro Vercelli Volley - Wonkhey Volley Beinasco 3-0, Red Volley Villata - S.Orsola Alba Corneliano 3-0.

Classifica: Area.0172.B.C.C Cherasco 37; Pro Vercelli Volley 28; Wonkhey Volley Beinasco 27; Collegno Cus Torino 24; Alegas Avbc, Fortitudo Pop Line 23; Sporting Barge 22; Arquata Volley, Zetaesseti Valenza 21; New Volley Carmagnola, Red Volley Villata 14; **Master Group** 12; Pozzolese Volley 5; S.Orsola Alba Corneliano 2.

Prossimo turno, sabato 28 gennaio: Alegas Avbc - Fortitudo Pop Line, **Master Group** - Arquata Volley, Pozzolese Volley - Wonkhey Volley Beinasco, Red Volley Villata - Area.0172.BCC Cherasco, Collegno Cus Torino - S.Orsola Alba Corneliano; ***domenica 29 gennaio,*** New Volley Carmagnola - Zetaesseti Valenza, Pro Vercelli Volley - Sporting Barge.

***

Serie D maschile
girone B

Risultati: Volley Montanaro - Crf Volley Fossano 0-3, Alegas Avbc - **Negrini Rombi Escavatori** 2-3, Polisportiva Venaria - G.Bona Cliniche Dentali Rivoli 2-3, Pvl Homeline - Arti e Mestieri 0-3, Volley Madonna Delle Grazie - Volley Busca 1-3, Iveco Garelli Mondovì - Credito Coop Caraglio 2-3, San Benigno Volley - Co.Ga.L. Volley Savigliano 2-3.

Classifica: Crf Volley Fossano 34; **Negrini Rombi Escavatori** 30; Credito Coop Caraglio, Volley Busca 27; Co.Ga.L. Volley Savigliano 24; Arti e Mestieri 23; Iveco Garelli Mondovì 22; G.Bona Cliniche Dentali Rivoli 16; Pvl Homeline, Volley Montanaro 13; Alegas Avbc 12; Polisportiva Venaria, Volley Madonna Delle Grazie 11; San Benigno Volley 10.

Prossimo turno sabato 28 gennaio: Alegas Avbc - Volley Montanaro, G.Bona Cliniche Dentali Rivoli - **Negrini Rombi Escavatori**, Pvl Homeline - Crf Volley Fossano, Polisportiva Venaria - Credito Coop Caraglio, Iveco Garello Mondovì - Volley Busca, San Benigno Volley - Arti e Mestieri, Volley Madonna delle Grazie - Co.Ga.L. Volley Savigliano.

Con l'abbonamento le notizie a casa tua
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2012

Volley serie D femminile

Il Bra capolista espugna Mombarone

Master Group Valnegri 0
Area 0172 Bra 3
(17/25; 22/25; 19/25)

Acqui Terme. Niente da fare per la Master Group Valnegri: la partita con la capolista Area 0172 Bra si conclude come previsto, ovvero con la vittoria delle braidesi per tre set a zero. D'altra parte, al cospetto di un team capace di mettere in carniere, prima di Acqui, 11 vittorie su 12 partite (con l'unica sconfitta maturata al tie-break) e di lasciare alle avversarie solo 6 parziali nelle dodici gare disputate in precedenza, la sconfitta era da mettere in preventivo.

Le acquesi però hanno giocato al massimo delle loro possibilità, e questo lascia ben sperare per il prosieguo del campionato. Coach Marenco comincia con Ivaldi in palleggio, quindi Mirabelli, Grotteria, Marinelli, Secci, Boido ed il libero V.Cantini. Durante la gara spazio anche a Foglino e Baradel. Ritmo subito elevatissimo e primo set molto combattuto: Acqui tiene bene fino al 14/14, poi però commette alcune ingenuità che lasciano via libera alle ospiti.

Nel secondo set ancora una bella partenza delle ragazze di coach Marenco che si portano avanti 8/5, ma subiscono la reazione ospite. Parità sul 13/13 e poi cambi palla fino al 18/19 per Bra. A questo punto Acqui produce il massimo sforzo: break e vantaggio 22/20, ma proprio allorchè il set sembra alla portata, la squadra accusa un passaggio a vuoto come già accaduto in altre occasioni, commette errori in attacco e ricezione lasciando via libera a Bra, che va a vincere il set.

Il contraccolpo si fa sentire: il terzo set in avvio è tutto di marca braidese: le ospiti vanno addirittura sul 2/13, e in pratica mettono il set in ghiaccio. Platonica, ma apprezzabile, la prova d'orgoglio delle acquesi, che riescono a riaprire il set, ma nel finale subiscono la perentoria replica delle braidesi.

Coach Ivano Marenco

Si è trattato comunque di una gara dalla quale Linda Ivaldi e compagne possono uscire a testa alta, la prestazione nonostante la sconfitta è stata all'altezza della situazione.

HANNO DETTO. Lo pensa anche coach Marenco: «*Alla fine sono contento di quello che le ragazze hanno fatto vedere oggi, avevamo di fronte una forte compagine ottimamente allenata, pensavo dovessimo subire una dura lezione, invece siamo stati in partita, giocando alla pari con la capolista e mettendola in difficoltà per lunghi tratti della gara. Ancora una volta a pesare sul risultato è l'inesperienza, l'incapacità di chiudere i set quando servono cinismo e freddezza. Poco male: non era una partita decisiva, ma replicando la prestazione di questa sera abbiamo tutte le possibilità di conquistare punti importanti per il nostro campionato. Dobbiamo crederci, la squadra deve continuare ad impegnarsi e mettere a frutto l'esperienza fatta in questa prima parte di campionato, possiamo solo migliorarci*».

Master Group Valnegri: Ivaldi, Foglino, Secci, Mirabelli, Grotteria, Boido. Libero: V.Cantini. Utilizzate: Foglino, Baradel. Coach: Marenco. **M.Pr**

Volley: le prossime avversarie

B2, inizia il ritorno Anche la rimonta?

Serie B2 femminile

Master Group-Makhymo - Cistellum Cislago. Comincia il girone di ritorno per il campionato di serie B2. Al giro di boa le acquesi della Master-Group Makhymo sono relegate in terzultima posizione ed è quindi inevitabile che per le ragazze di coach Ceriotti la fase discendente del campionato proceda con una maggiore continuità di risultati per scongiurare lo spettro della retrocessione.

Le termali ripartono dal terreno amico di Mombarone dove sabato 28 gennaio ricevono la visita del Cistellum Cislago, squadra di metà classifica che nel match di andata era apparsa alla portata di Melegari e compagne, sconfitte solo al termine di cinque combattuti set.

Una vittoria può rilanciare morale e classifica: Ceriotti spera di disporre a tempo pieno di Melegari e Ghisleni e si dice convinto che l'apprendistato dell'andata sia servito. Ad maiora.

Squadre in campo alle ore 21.

***

Serie D femminile

Master Group-Valnegri - Arquata Volley. Riparte da un derby non impossibile, contro l'Arquata fra le mura amiche di Mombarone, il cammino verso la tranquillità delle ragazze di Ivano Marenco. I progressi messi in mostra dalla squadra nelle ultime settimane, la maggiore propensione all'agonismo e la crescente esperienza e abitudine alla categoria fanno ben sperare per poter portare a casa punti importanti da questo incontro. Attenzione, però, i derby sono sempre insidiosi.

In classifica, Arquata è ottava a quota 21 punti, Acqui terzultima a 12.

Squadre in campo alle ore 17 di sabato 28 gennaio.

***

Serie D maschile

Bona Cliniche Dentali - Negrini-Rombi. Trasferta nella cintura torinese, esattamente a Tetti Neirotti, non lontano da Rivoli, ovvero la città in cui ha sede il sestetto della Bona Cliniche Dentali, prossima avversaria degli acquesi e finora artefice di un campionato di medio cabotaggio, come certificato dall'ottavo posto con 26 punti che la pone a galleggiare in un tranquillo centroclassifica.

Nella serata di sabato, la palestra comunale di via Rossello sarà soprattutto il terreno di caccia degli acquesi, che devono assolutamente provare a ridurre i 4 punti di gap dalla capolista Fossano per puntare ancora alla promozione. La capolista, per la cronaca, giocherà alle 18,30 nella non lontana Ciriè.

Per gli acquesi, appuntamento sotto rete sabato 28 gennaio alle 20,30. **M.Pr**

Volley serie D maschile

Acqui al tie-break espugna Alessandria

Alessandria Avbc 3
Negrini-Rombi 2
(23/25; 25/22; 25/22; 19/25; 13/15)

Alessandria. E siamo a quota sei. Questo il numero delle vittorie 3-2 ottenute dalla Negrini-Rombi che sabato scorso ha espugnato al tie-break il palasport di Alessandria, sede del derby con gli alessandrini della AVBC. Si è trattato di un derby sentito e acceso, ma molto corretto e arbitrato egregiamente dall'unico direttore di gara presente, signor Traverso.

La classifica, per quanto si è visto, non fa giustizia ai padroni di casa, che mostrano di valere più dei loro 11 punti, forse anche animati dalla fiera rivalità sportiva, che li rende capaci di impressionanti recuperi difensivi.

Gli acquesi per parte loro scendono in campo con molti problemi di formazione: Siri e Negrini sono fuori da tempo, e anche Rombi salta la trasferta, mentre Barosio è in panchina per puro onor di firma.

Sestetto iniziale obbligato, dunque, con Margaria in regia, Basso opposto, Varano e Dellatorre di banda, Reggio e Boido centrali, Mattia Astorino libero.

Parte meglio Alessandria, che punge con Raffaldi e Valentini: la battuta tattica a impensierire l'attaccante di prima linea studiata da mister Rossi, tecnico alessandrino che aveva militato nelle fila acquesi negli anni Ottanta, appare inizialmente dare i suoi frutti. Ma è un fuoco di paglia: Dellatorre con dieci punti in attacco spegne le velleità e permette agli acquesi di vincere il set di stretta misura 25/23.

L'equilibrio trova conferma nel secondo set: i padroni di casa però riducono il loro tasso di errori, e non si perdono d'animo nemmeno quando Acqui si porta sul 21/19: anzi, l'Avbc moltiplica gli sforzi e risale fino al 25/22 che vale l'1-1.

La partita è vivace, godibile e divertente: anche il terzo set vive su continui capovolgimenti di fronte: Alessandria è sempre avanti, di due o tre punti, Acqui trova il pari sul 22/22, ma sono ancora gli alessandrini a scattare avanti e incamerare il set.

Nel quarto set però Acqui reagisce subito con una partenza lanciata che approfittando di un calo in ricezione dei padroni di casa fissa subito il punteggio sul 12/20.

Alessandria tenta di riprendersi ma il margine è troppo ampio e gli acquesi chiudono 19/25. Si arriva così al tie-break, tiratissimo: cambio campo sull'8/7 per Alessandria, ma il muro acquese contiene meglio e Dellatorre si erge a protagonista con quattro punti, fra cui quello della vittoria finale: 13/15.

Alla fine è lecito chiedersi se sia un punto perso o due guadagnati: la vittoria fa sempre morale, ma intanto il Fossano capolista allunga ancora e dietro a tre lunghezze incalzano Busca e Caraglio.

Alla fine del girone di andata, Acqui non è fuori dai giochi di vertice, ma deve ancora guardarsi le spalle.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Margaria, Basso, Varano, Dellatorre, Reggio, Boido. Libero: Astorino. A disp.: Negrini, Marforio, Casalone, L.Astorino, Barosio. Coach: Arduino.

Tennistavolo

Tre ko per la Saoms

Costa d'Ovada. Weekend da dimenticare per la Saoms Costa d'Ovada che colleziona tre sconfitte nelle altrettante partite di campionato disputate. Ad onor del vero gli impegni delle squadre costesi erano tutti molto difficili.

In serie C1 la Policoop se l'è dovuta vedere con la capolista Verzuolo in trasferta e nulla ha potuto la squadra ovadese contro lo strapotere ed il grande valore della squadra cuneese.

Il risultato finale è stato di 5 a 1, il punto della bandiera arriva da Paolo Zanchetta. Buona ma infruttuosa la prestazione di Pierluigi Bianco mentre Daniele Marocchi è ancora in cerca della condizione fisica e mentale migliore.

Ora la squadra è attesa da due impegni fondamentali contro le due squadre ad oggi in piena zona retrocessione ossia il T.T. Casale e il T.T. Refrancorese.

Anche la SIE Solari *in C2* continua nella sua difficile lotta per non retrocedere. In casa del T.T. Regaldi Novara la squadra costese subisce un pesante 5 a 1.

Il punto della bandiera in questo caso arriva da Enrico Canneva che ha la meglio di Mazzoni. Ivo Rispoli è sfortunato e, per due volte in vantaggio per 2 set a 0 cede ai suoi avversari. Buona prestazione per Ivo Puppo che però non riesce a portare punti alla squadra.

La lotta per non retrocedere si fa sempre più calda con i costesi e le due squadre di Vercelli a 4 punti. Proprio gli scontri con queste squadre risulteranno decisivi per le sorti della formazione della Saoms.

In D2 è invece la Nuova GT a dover cedere il passo per 5 a 2 ai forti avversari del T.T. Alessandria. Non bastano i punti di Fabio Babboni su Cannarella e di Enrico Lombardo su Poggio per strappare la vittoria ai compagni di provincia. Infruttuose le prove di Antonio Pirrone e Andrea Rivetti. Campionato molto più tranquillo per la D2 costese che non ha nulla da chiedere al campionato ne in chiave salvezza che in quella di promozione.

Enrico Canneva

I campionati torneranno il 18 febbraio con la Policoop impegnata in casa nello scontro chiave con il T.T. Casale mentre la SIE Solari affronterà in trasferta il forte T.T. Alessandria. La Nuova GT sarà invece contrapposta tra le mura amiche di Tagliolo al T.T. Derthona.

Nel frattempo il 31 gennaio la Saoms affronterà, nella 4ª giornata della Coppa Piemonte, il T.T. San Salvatore per continuare a dominare il girone eliminatorio.

Volley giovanile

Per le acquesi ancora tante vittorie

UNDER 16 "B" femminile
Alegas AVBC 1
M.G.Tecnoservice 3
(25/22; 17/25; 22/25; 10/25)

La Under 16 "B" torna con tre punti pesantissimi nel carniere dalla trasferta sul campo dell'Alegas Avbc di Alessandria. Grazie al successo infatti, le acquesi consolidano in modo forse definitivo quel terzo posto che consente l'accesso ai quarti di finale e quindi permetterà loro di giocarsi l'accesso alla Final Four contro la seconda classificata del girone B, evitando, invece, lo scontro fratricida con la formazione "A" che sta dominando l'altro girone.

Coach Ceriotti analizza un match cominciato in salita: «*Questo match per noi era fondamentale. Non siamo partiti bene, le ragazze erano molto contratte proprio perchè consapevoli dell'importanza della posta in palio. L'Alegas ne ha approfittato vincendo un primo set dove noi siamo partite timorose. Poi però ci abbiamo parlato sopra e la squadra ha cambiato volto. Sono soddisfattissimo: abbiamo giocato davvero bene e il resto della partita è stato saldamente nelle nostre mani. Ottima la reazione, buono anche il livello di gioco che legittima una vittoria a mio avviso meritata*».

Il tutto nonostante l'assenza pesante di capitan Rivera, influenzata.

U16 "B" Master Group Autolavaggi Tecnoservice: Gotta, Moretti, Ghisio, Battiloro, De Bernardi, Cagnolo, Debilio, Migliardi, Mirabelli, Facchino, Aime. Coach: Ceriotti.

***

UNDER 16 maschile
Pallavolo Altiora 0
M.G. Pizzeria I due Elfi 3
(21/25; 23/25; 23/25)

Un Master Group tutto grinta e tutto cuore espugna il campo dell'Altiora al termine di una partita più combattuta di quanto suggerirebbe il punteggio finale di 3-0. In realtà tutti i set sono stati tiratissimi.

Con questa vittoria gli acquesi consolidano e confermano il secondo posto in classifica a due sole giornate dal termine della prima fase di questo campionato che si disputa a livello regionale; la squadra allenata da Oriana Arduino ha già la matematica certezza di accedere alla "Fase Top" prevista dal regolamento, ma sarà opportuno sfruttare gli ultimi due turni di questa prima tornata di gare, per avere un miglior posizionamento sulle griglie dei 4 gironi che si verranno a formare.

Per quello che riguarda la partita, il sestetto acquese scende in campo con Ratto, Gramola, Astorino, Boido, Vita e Rinaldi; durante la partita spazio a Mazzarello e Nicolovski.

Il primo set non inizia nel migliore dei modi: troppo contratto l'approccio alla partita e Master Group che si trova sotto 7/1, ma dopo un timeout richiesto da coach Arduino, il turno di battuta di Vita mette in grossa difficoltà la ricezione dei padroni di casa, che non riescono a far ripartire il gioco: Acqui impatta e va così a vincere il set.

Il secondo e il terzo set sono praticamente due fotocopie: nonostante il punteggio in bilico, gli acquesi denotano grande concentrazione e riescono sempre a gestire la gara tenendo a debita distanza i padroni di casa nel loro tentativo di riaprire la sfida.

A fine gara, molto soddisfatta coach Arduino: «*Mi fanno piacere sia il risultato che la prestazione di tutta la squadra. Ora siamo matematicamente secondi a due giornate dalla fine dell'andata. Nel primo set abbiamo recuperato una brutta situazione grazie a un bel gioco di squadra; nel secondo e nel terzo abbiamo espresso con continuità un buon livello tecnico. Ottima la difesa, e ho visto al giusta grinta e il giusto cuore*».

Ottimi gli ingressi di Mazzarello e Nicolovski a set in corso a rinfrescare la seconda linea.

U16 Maschile Master Group - Pizzeria I due Elfi: Astorino, Ratto, Mazzarello, Gramola, Boido, Rinaldi, Vita, Nicolovski. Coach: Arduino.

***

UNDER 14 femminile
ASD Valenza 0
Master Group Est.Favelli 3
(21/25; 12/25; 16/25)

In un palazzetto di Valenza molto freddo, ai limiti della praticabilità, la formazione acquese conquista una netta vittoria contro le padrone di casa che occupavano il secondo posto nel girone A del campionato provinciale.

Un risultato che conferma la squadra di coach Ceriotti a punteggio pieno al vertice del girone,

in attesa delle fasi provinciali finali di categoria che a questo punto sono sempre più vicine.

Nella gara di domenica le acquesi soffrono solo ad inizio partita, con l'avvio del primo parziale a favore della formazione di coach Zulato, ma poi, una volta messo a punto l'assetto in campo, il ritorno delle acquesi è lento ma inesorabile: nelle fasi finali Boido e compagne sorpassano il Valenza conquistando la prima frazione di gioco. Senza storia i restanti parziali: la Master Group continua con sicurezza nella gestione del gioco e della partita e alle valenzane non resta che cedere le armi con onore.

U14 Femminile Master Group-Estrattiva Favelli: Battiloro, Cagnolo, Moretti, Ghisio, De Bernardi, Mirabelli, Aime, Facchino, Boido, Migliardi, M.Cantini, Debilio. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Minivolley e Superminivolley

"Matricole del volley" in 250 a Mombarone

Dall'alto il gruppo del Minivolley e il gruppo del Superminivolley.

Acqui Terme. Un grandissimo successo di partecipazioni ha nobilitato domenica, la manifestazione "Matricole del Volley", organizzata dalla società acquese Master Group Crescere Insieme Onlus - Compagne di Scuola nell'impianto di Mombarone. In tutto all'evento hanno infatti preso parte oltre duecentocinquanta piccoli e piccole atlete aspiranti pallavoliste e rappresentanti le società di tutta la provincia Alessandrina.

Spalti gremiti da famigliari e accompagnatori che hanno assistito con grande partecipazione per tutta la giornata al

torneo che, nella mattinata, era riservato al superminivolley, mentre nel pomeriggio sono stati i giovani del mini e i giovanissimi della palla rilanciata a calcare gli otto campi allestiti per l'occasione.

Ad accompagnare le matricole acquesi gli istruttori Giusy Petruzzi, Roberto Garrone, Diana Cheossoiu, Sara Vespa, Jessica Corsico e Barbara Lassa. La manifestazione è iniziata con gli incontri riservati al superminivolley cui erano iscritte ben 29 formazioni di cui nove appartenenti alla Master Group, cinque al 4valli Alessandria, quattro alla Junior Casale, quattro al Vignole Borbera, due al Valenza, due al ProGiò, due al Novi e una all'Alessandria VBC.

Al torneo pomeridiano hanno partecipato invece nella categoria minivolley un totale di 25 formazioni rispettivamente tredici della Master Group, sei dell'Alegas AVBC, tre dell'Ardor Casale, tre del Vignole Borbera.

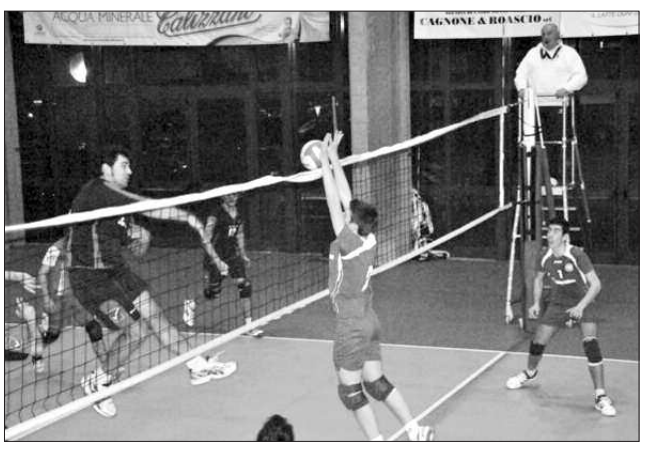
Per la palla rilanciata le formazioni al via erano 11 in totale di cui quattro della Master Group, due dell'Ardor Casale, tre della ProGiò e due del Vignole Borbera. I risultati finali hanno visto la vittoria nelle categorie Super e Mini delle formazioni della Master Group - Crescere Insieme Onlus - Compagne di Scuola, mentre nella palla rilanciata vittoria ex equo per Acqui e Vignole. Al di là del risvolto tecnico è bello sottolineare l'impegno che tutti i piccoli atleti ed atlete hanno profuso per tutta la giornata, un grazie anche ai famigliari che rendono possibile questi magnifici eventi, certi che, comunque andrà nel futuro, il tempo dedicato a questo magnifico sport sarà utile alla formazione dei loro figli.

La società Master Group ringrazia tutti i collaboratori e le giovanissime delle Under13 per l'aiuto dato nell'organizzazione della manifestazione risultata come sempre impeccabile.

Volley 1ª divisione maschile

L'Avis Carcare vince contro il Loano

Carcare 3
Loano 0
(parziali: 25-12; 25-15; 25-20)



Carcare. Domenica 22 gennaio è stata la seconda di campionato per i ragazzi dell'Avis pallavolo Carcare che ospitavano nella loro palestra i ragazzi del Barware di Loano, una squadra molto giovane ma non per questo meno dignitosa. L'incontro si è sviluppato e si è concluso in 3 set a 0 per il Carcare. Il Loano si presentava con una formazione "ridotta" nel numero dei giocatori che potevano contare solo su una riserva.

Ma passiamo alla cronaca dell'incontro: il primo set il Carcare parte bene ma si lasciano acciuffare soventemente tanto che il Loano riesce anche a condurre il set sul 6 a 7. Il Carcare è contraddistinto da una non perfetta forma delle sue bande che inficiano non poco il gioco della squadra.

Di contro il Loano sfoggia il loro centrale, oggi nel ruolo di banda, Ortacchi, in perfetta forma che riesce a mettere in difficoltà la retrovia dei corsari biancorossi. Il mister del Loano, Corona, non esita a dispensare consigli ai suoi giovani ragazzi che reagiscono ma poco possono per contrastare gli attacchi del centrale biancorosso Ghidara. Il finale è tutto in salita per il Carcare che fa storia a se e conclude il set 25 - 12.

Nel secondo set i corsari di Carcare prendono le redini del gioco. Il Loano non riesce a costruire azioni utili a fare punti, di contro il Carcare commette le solite ingenuità. Il parziale 12-7 biancorosso è il momento in cui mister Molinari (Spagna) inizia i cambi in campo: entra Baccino che rileva Ledda. Il set è concluso agevolmente dal Carcare 25-15

Pochi minuti di pausa per rientrare in campo per il terzo set. Formazione leggermente modificata dal mister Molinari del Carcare che inserisce Genta (2º palleggio) e Bertola. Sembra tutto in ordine per il Carcare, ma il Loano non lascia mai l'ultima parola agli avversari. sul 12-6 a favore del Carcare altro cambio nelle fila biancorosse: Pipitone su Ledda e Lorenzo su Mocco (libero) Quindi si alza il muro biancorosso e si provano nuovi schemi. il Carcare su un punteggio 21_16, che potrebbe significare mettere al sicuro il set e partita, cambia anche il bravo centrale Ghidara inserendo Miele. Ma c'è la svolta loanese: il Loano attacca e si avvicina pericolosamente al Carcare portando il tabellone sul 22-20. Molinari non vuole più rischiare: rientro in campo di Ledda, maggiormente esperto rispetto al giovane Pipitone, ed il set lo conclude il Carcare 25-20.

Tre punti che servono al Carcare per affrontare con maggiore serenità la prossima sfida fissata sempre a Carcare contro il Vado *domenica 29 gennaio alle ore 20*.

Ciclocross

La Bicicletteria domina la Coppa Piemonte

Acqui Terme. Un caldo e insolito sole ha scaldato l'ultima prova di Coppa Piemonte di Ciclocross che ha avuto luogo nel rinomato e collaudato parco della Cittadella di Casale Monferrato, patrocinata da Virginio Pinato, nuovo acquisto in Federazione, ma persona assai nota nell'ambiente delle ruote grasse sia per meriti sportivi di famiglia che come organizzatore di eventi.

La competizione è iniziata come di consueto con le categorie giovanili che ha visto primeggiare l'enfant du pais Davide Pinato, allievo di talento, per poi proseguire con le categorie femminili, junior e amatori over 40. È qui che il team acquese de La Bicicletteria ha conquistato i primi ori della challenge invernale con la bella prova di Luca Olivetti che si aggiudica il primato giungendo 2º assoluto; M.Elena Mastrolia autrice di un'ottima interpretazione del percorso nonostante guai meccanici come ormai di consueto, 1ªMW; negli junior Patrick Raseti 1º assoluto, però deve accontentarsi della piazza d'onore in Coppa a causa dello stop che gli ha fatto saltare una prova. Bene anche Mozzone 4º in Coppa a seguire Polla, Buttò e Mallarino tra gli over. L'ultima partenza è riservata alle categorie Open e amatori 19-39. Qui altre soddisfazioni per il team acquese con la vittoria di Giulio Valfrè tra gli amatori e il 2º posto in classifica finale di Fabio Pernigotti.

Barone chiude sesto assoluto, 4º elite ormai con la testa volta alla stagione di MTB.

La giornata si chiude con il fantastico oro nella classifica a squadre, un primato meritato grazie alla fatica, alla costanza e alla competenza che tutti gli atleti della Bicicletteria hanno dimostrato, grazie ad un lavoro anche di sostegno da parte di accompagnatori e dirigenza come è doveroso se nel ciclocross si vogliono portare a casa dei risultati.

Pugilato

La Camparo Boxe Acqui con Paolo Rosselli presidente

Acqui Terme. L'A.s.d. Camparo Auto Boxe Acqui ha iniziato il 2012 con la convocazione del Consiglio direttivo. Unico punto all'ordine del giorno, la pianificazione delle attività sportive attraverso la formazione dell'organigramma societario e alla composizione della rosa degli atleti. Inoltre si è operato per effettuare le consuete operazioni di rinnovo tesseramento alla Federazione Pugilistica Italiana.

Al termine delle consultazioni, sono stati confermati Paolo Rosselli alla presidenza, Alessandro Galliano come vice, Giuseppe Buffa direttore sportivo, Giovanni Fiorenza, Rocco Miresse, Jean Curto e Santo Castiglia consiglieri.

Sotto la guida dei tecnici Franco Musso, Daniele De Sarno e Michele Peretto nel corso della stagione agonistica saliranno il quadrato; i veterani Roman Padyk, Abdeljalil Bouchfar, Fabio Penna e Gabriele Chiarenza; gli esordienti Abdelghani Latrache, Edoardo Monti, Luca Trinchero nelle categorie giovanili assieme a Davide Ivaldi e Salvatore La Porta nella terza serie "Elite".

Novità dell'anno le affiliazioni dei pugili "amatori" tra i quali si distinguono per impegno e costanza Luca Barosio, Fabio Guerrina e Nazareno Cresta.

Il tesseramento della categoria "atleti amatori" comprende tutti coloro, maschi e femmine in età compresa tra i 6 e i 65 anni, che non praticano il pugilato agonistico ed hanno come obiettivo la cura del benessere psicofisico attraverso nozioni tecnico tattiche propedeutiche all'attività del pugilato, senza opposizione e/o contatto. Per la pratica della gym boxe è obbligatorio essere tesserati alla F.P.I. attraverso le Associazioni ad essa affiliate.

Il 2011 si è chiuso con un bilancio avaro di grandi soddisfazioni sul piano dei risultati. L'impegno profuso dagli atleti acquesi non è stato premiato con i risultati sperati: Padik dopo il passaggio dalla terza serie alla seconda più impegnativa ha ottenuto due vittorie su sette match disputati, stessa sorte è toccata a Bouchfar con due successi su sei.

Meglio è andato il cassinese Chiarenza con uno score di quattro vittorie ed un pareggio sul totale di sette incontri mentre Matteo Cortese e Fabio Penna chiudono entrambi l'anno con una sconfitta al passivo nel loro unico match.

Il primo impegno per l'anno in corso sarà il torneo esordienti categoria Schoolboy, Junior e Youth in data 25/26 febbraio che si svolgerà in una località piemontese ancora da definire e che vedrà sicuro protagonista Abdelghani Latrache nel suo tanto atteso debutto tra le sedici corde.

In un periodo dove le società dilettantistiche incontrano sempre più difficoltà a reperire i finanziamenti necessari per poter svolgere le proprie attività sportive, l'Acqui Boxe nel nome del presidente Rosselli ringrazia la Camparo Auto Suzuki per l'indispensabile contributo di sponsorizzazione con il quale segue e sostiene le vicende agonistiche dei propri atleti con immutato entusiasmo da più di dieci anni.

Judo: Asd Budo Club

Erica Biotto qualificata per le finali nazionali di categoria

In primo piano da sinistra: Erica Biotto e Alice Drago, dietro Ilyass Mouchafi, Daniele Polverini e Danilo Grattarola.

Acqui Terme. Sabato 21 gennaio presso il palazzetto dello sport di Giaveno, si sono svolte la fase di qualificazione regionale per l'accesso alla finale al Campionato Italiano Cadetto di Judo maschili e femminili e la prima prova del Gran Premio 1° e 2° dan, gare alle quali hanno partecipato i portacolori dell'Associazione judoistica acquese.

Unico atleta "out" ancor prima della competizione, Ilyass Mouchafi che, a causa di un infortunio occorsogli in allenamento, non ha potuto partecipare.

Ma andiamo con ordine.

Primi a calcare i tatami gli atleti della classe cadetti che in palio avevano la qualificazione per la finale nazionale di categoria in programma a Lido di Ostia (RM) l'11 e 12 febbraio.

Entrambi i partecipanti, Erica Biotto nella classe femminile sino a 52 kg, e Danilo Grattarola, nella classe maschile sino a 66 kg, non avevano una brillante partenza, perdendo al primo incontro.

Per Erica si apriva la porta dei recuperi poiché la propria forte avversaria negli incontri successivi si sbarazzava delle altre contendenti; per Danilo tale possibilità veniva meno poiché l'avversario incontrato veniva a sua volta eliminato nell'incontro successivo.

Il percorso di Erica è stato tale che, con non poca fatica e perseveranza, la portava a conquistare il 5° posto in classifica e staccare il pass per le finali nazionali di Ostia Lido.

Successivamente è stata la volta degli atleti alla ricerca di punti per la conquista della cintura nera 1° dan, ovvero Federico Iannello nella categoria maschile sino a 60 Kg ed Alice Drago nella categoria femminile sino a 57 kg. Federico, al suo primo importante appuntamento agonistico, mancava l'obbiettivo, quello di accumulare qualche punto per la conquista della cintura nera, soprattutto a causa della fortissima emozione che lo portava a commettere alcuni errori che lo vedevano soccombere senza possibilità di recupero.

Alice, perso il primo incontro contro un avversaria che successivamente ad altri incontri disputati, approdava alla finale, riusciva a conquistare due punti dei quaranta necessari per la cintura nera primo dan.

È poi stata la volta di Daniele Dario Polverini che partecipava per l'acquisizione dei punti necessari per il passaggio a cintura nera 2° dan. Daniele, conquistava il secondo posto della categoria sino a 100 kg acquisendo tre punti per il 2° dan.

Ottimo il risultato conseguito anche in considerazione dell'esiguo tempo di preparazione degli atleti acquesi che il prossimo fine settimana si recheranno a Lignano Sabbiadoro ove parteciperanno al XVII Trofeo Internazione Alpe Adria che vede la partecipazione di atleti provenienti da tutta Europa. A tale competizione parteciperanno esclusivamente gli atleti della classe Juniores ovvero Daniele Dario Polverini nella categoria sino a 100 kg, Federico Iannello, nella categoria sino a 60 kg, ed Alice Drago nella categoria sino a 52 kg. La loro partecipazione alla competizione è collegata al fatto che tale gara rientra in un circuito di più competizioni che, sulla base del risultato conseguito, forniscono agli atleti un punteggio necessario per la redazione della Ranking List Nazionale sulla scorta della quale verranno effettuate, oltre che sul risultato delle finali nazionali di categoria, le convocazioni nella squadra nazionale. Unico ad apparire nella Ranking List Nazionale, Daniele Dario Polverini che, per effetto dei risultati conseguiti l'anno passato, figura al 2° posto della propria categoria.

La speranza di tecnici ed atleti è quella di vedere inseriti nella Ranking List Nazionale altri appartenenti al vivaio dell'associazione cittadina che sin dal mese di settembre si stanno allenando, nella speranza di emulare e migliorare i risultati ottenuti l'anno precedente, con ritmi ed intensità mai espressi in precedenza.

Lo staff dell'Associazione conferma che dal mese di febbraio, nelle giornate di lunedì e venerdì (dalle 19,30 alle 20,30) avrà inizio un corso di difesa personale basato sul c.d. M.G.A. (Metodo Globale di autodifesa) della FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate ed Arti Marziali), che è un programma tecnico multidisciplinare ideato per fornire ai suoi praticanti un valido sistema di difesa e che si basa sui principi di flessibilità e di cedevolezza su cui si fondano tutte le arti marziali.

Gli interessati, per informazioni possono rivolgersi presso la sede dell'Associazione, in piazza Don Dolermo, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì.

Torneo Scuole Nuoto

Splendidi risultati per la Rari Nantes

Acqui Terme. Domenica 22 gennaio si è svolta, nella piscina di Tortona, la prima giornata del torneo interprovinciale Scuole Nuoto, a cui hanno partecipato 6 società con ben 200 atleti. La Rari Nantes-Conta Assicurazioni ha schierato 14 atleti tra le varie categorie in gara ottenendo splendidi risultati, considerando che per parecchi atleti era il "battesimo del fuoco" in una gara natatoria.

Le nuotatrici acquesi hanno scalato le classifiche con: Arianna Chiarlo 4ª nei 25 stile e 6ª nei 25 dorso, Serena Benazzo 15ª nei 50 dorso e 50 sl, Cristina Lunelli 5ª nei 50 dorso e 7ª nei 50 sl, Serena Adorno 7ª nei 50 dorso e 4ª 50 sl, Chiara Garbarino 8ª 50 sl, Martina Gilardi 5ª 50 dorso e 4ª 50 sl, Alessia Russo 8ª 50 dorso e 50 sl, Camilla Bandini 12ª 50 dorso e 14ª 50 sl.

Non da meno sono stati i maschietti che hanno ottenuto ottimi risultati con: Enrico Parodi che vince sia i 25 stile che i 25 dorso, Edoardo Gaggero 2° nei 50 sl e 9° nei 50 dorso, Samuele Barrago 19° nei 50 stile, Leonardo Natali 2° sia a dorso che a stile, Riccardo Olia 3° sia nei 50 dorso che nei 50 sl, seguito dal compagno Matteo Scarlata 4° in entrambe le gare.

Questi risultati sono gratificanti per i ragazzi, le loro famiglie, la società e dimostrano il buon lavoro svolto dagli allenatori Chiara Poretti e Federico Cartolano.

La squadra agonistica, invece, si sta preparando per disputare i campionati regionali di nuoto per salvamento che si svolgeranno domenica 29 gennaio a Genova.

Al 31 dicembre 2011 in città eravamo in 11906

La popolazione ovadese diminuisce di 59 unità

Ovada. La città alla fine del 2011 perde 59 abitanti rispetto all'anno prima.

È questo il dato più evidente che emerge dalla serie di numeri e di cifre anagrafiche che comparano il 2011 (al 31 dicembre) a fronte del 2010.

Infatti l'ultimo dell'anno del 2011 eravamo in città in tutto 11.906 abitanti, contro gli 11.965 di un anno esatto prima.

Le femmine superano i maschi: 6259 contro 5647.

A determinare il calo demografico di un anno è soprattutto il saldo naturale, cioè la differenza tra i nati ed i deceduti.

I lieti eventi infatti nel corso del 2011 sono stati in tutto 83, a prevalenza maschile (48 contro 35), mentre si sono verificati complessivamente 157 decessi, stavolta a prevalenza femminile (89 contro 68). Il saldo naturale del 2011 segna quindi un -74.

Dato negativo questo compensato però dal saldo migratorio, cioè dall'entrare o uscire dalla città come abitanti.

In tutto gli immigrati in Ovada sono stati nel 2011 441, a leggera prevalenza femminile.

Gli emigrati da Ovada invece sono stati complessivamente 426. Il saldo migratorio si pone dunque a +15.

la differenza tra il saldo naturale e quello migratorio, ponendosi a -59, determina quindi il corrispondente calo abitativo fatto registrare da Ovada nel corso dell'anno appena passato.

In aumento invece la popolazione straniera, comunque parte integrante di quella ovadese.

Segna infatti al 31 dicembre 2001 un +52, passando dalle 1053 unità del 2010 alle 2.105 dell'anno scorso.

Sono in maggioranza donne gli stranieri abitanti ad Ovada (598 femmine contro 507 maschi).

La popolazione straniera ha fatto registrare nel 2011 14 nascite e zero decessi; 149 immigrati in città e 111 emigrati altrove.

Gli stranieri abitanti in Ovada ora sono quasi i l10% del totale della popolazione, per la precisione il 9,3%. In pratica quasi un "ovadese" su dieci è ora straniero.

I matrimoni celebrati in città nel 2011 sono stati in tutto venti, ed quelli col rito civile superano i religiosi: 13 a 7. Parità sostanziale (14) invece per le unioni celebrate fuori Ovada.

Nei prossimi numeri del giornale, ampio spazio ad altri dati anagrafici, come la suddivisione degli ovadesi per fasce di età ed i residenti per ogni via, piazza o frazione.

Nonché i numeri relativi alle nazionalità straniere.

E. S.

L'accorpamento ad Alessandria per decreto

Ore contate per l'ufficio del Giudice di pace

Ovada. Il Giudice di pace di via Torino sembra sia destinato a sparire dalla città, e sarebbe un altro servizio importante che Ovada perde.

Stessa sorte pure per quelli di Novi, Serravalle e Valenza. E stanno per chiudere per effetto di un decreto governativo.

Il coordinatore del Giudici di pace di Alessandria infatti ha dichiarato che, appena dopo la pubblicazione del provvedimento di legge, Il Comune di Ovada e gli altri interessati hanno sessanta giorni di tempo per far sapere se intendono assumersi il peso economico per il mantenimento dell'ufficio del Giudice di pace. In pratica se vogliono loro provvedere al pagamento degli stipendi del giudice e del suo personale ed all'affitto dei locali.

Se ciò non avverrà, questi uffici zonali saranno accorpati a quello di Alessandria. Che l'anno scorso ha trattato circa 2500 cause civili ed oltre 100 penali.

Il limite di sopravvivenza dell'ufficio del Giudice di pace stabilito dal decreto governativo è di 568 pratiche all'anno. Novi (il cui ufficio è di proprietà comunale) nel 2011 ha sfiorato questa cifra, al di sotto invece Ovada e Serravalle.

Tocca quindi ai Comuni decidere: se vogliono salvare l'ufficio del Giudice di pace devono accollarsene i costi di gestione. Il che non è poco, in momenti come questi di "tagli" su tagli agli enti locali e di minori trasferimenti finanziari da Stato e Regione. Però l'ufficio di via Torino ha una certa importanza riconosciuta da tutti...

La chiave di volta, come precisato dal sindaco Oddone in uno degli ultimi Consigli comunali sarebbe la compartecipazione alle spese degli altri quindici Comuni di zona, i cui abitanti sono tutti potenziali utenti dell'ufficio di via Torino.

Auspicabile quindi un incontro a breve tra i primi cittadini della zona di Ovada per affrontare in concreto la questione.

Arrivano gli accertamenti dal 2007 al 2010

Recuperati 360mila euro dalla tassa dei rifiuti?

Ovada. La ditta pugliese Cerin di via Buffa, incaricata dal Comune della riscossione della Tarsu, la tassa sulla spazzatura, nonché dei tributi minori quali le affissioni, l'occupazione del suolo pubblico e la pubblicità, ha presentato il conto.

Nel senso che, dopo gli opportuni accertamenti relativi al periodo 2007-2010, dalla tassa dei rifiuti dovrebbero arrivare nelle casse di Palazzo Delfino circa 360mila euro. È il frutto del previsto recupero di circa 180mila euro per il 2011 e di altrettanti per l'anno seguente, come precisano all'ufficio comunale sezione tributi.

La verifica degli addetti della Cerin sul pagamento dell'effettiva tassa sui rifiuti era partita la primavera scorsa, poi in autunno erano stati inviati avvisi di accertamento a circa 400 ovadesi, relativamente alla tassa del 2006, con lunghe code davanti all'ufficio di via Buffa e tanti malumori. E prossimamente gli stessi cittadini si vedranno recapitare gli accertamenti per il periodo 2007-2010. Complessivamente sono stati 750 gli ovadesi che hanno ricevuto l'avviso di accertamento.

Dalle indagini della Cerin, che percepisce un aggio del 15% e che è stata riconfermata nell'incarico sino a fine anno, si è stimato che c'è stata un'evasione dal pagamento della Tarsu di circa il 5%, conseguente ad una serie di motivi che vanno da uno sbaglio involontario sul calcolo di quanto si debba pagare fino all'errore voluto.

E da Palazzo Delfino tengono a ribadire che dalle verifiche effettuate nel corso del 2011, e quindi da un conseguente incremento degli introiti comunali derivanti dalla scoperta dell'evasione, ne beneficeranno anche i cittadini, in virtù di una redistribuzione più giusta delle spese a carico del contribuente ovadese e di un conseguente loro decremento verso chi è sempre stato corretto in quanto ha sempre pagato il dovuto.

Il "picco" dell'influenza

Ovada. Come da previsione, è arrivato il "picco" dell'influenza 2012, chiamata stavolta "l'australiana" per la provenienza. Complici della sindrome influenzale sono sicuramente i notevoli sbalzi di temperatura di questo periodo di gennaio: un giorno si è abbondantemente sottozero (e magari per l'intera giornata), un altro sembra già primavera, con la temperatura che sale anche sino a quindici gradi... E questa tendenza meteorologica dovrebbe durare ancora un po', almeno per tutto gennaio e forse anche oltre. I sintomi influenzali sono gli stessi di sempre: febbre, elevata o leggera, tosse, mal di gola, voce rauca, spossatezza fisica. L'altro ceppo è quello di origine intestinale, con i relativi disturbi digestivi, diarrea ed anche vomito. Non essendo un'influenza particolarmente aggressiva, la sindrome dovrebbe risolversi in 3/5 giorni, salvo complicazioni.

Parcheggio a tempo in via Gramsci

Ovada. Presto parcheggi a tempo e regolamentati in via Gramsci.

Infatti il Comune sta venendo incontro alle richieste dei commercianti e dei negozianti della trafficatissima via cittadina (una specie di circonvallazione) ed ora intende collocarvi delle soste temporizzate. L'ipotesi più plausibile è quella del disco orario a 30 minuti.

Da tempo gli esercenti della via si lamentano col Comune per la limitatezza di soste veicolari dei loro clienti, considerato che interi spazi di parcheggio a lato della via sono occupati per ore. Con la conseguenza, nefasta in questi tempi di crisi economica, che molti automobilisti preferiscono "allungare" e cercare altrove un parcheggio, quindi anche fare spesa ed acquisti in altri negozi.

Confartigianato: i sindaci diminuiscano l'aliquota

Le imprese artigianali col passaggio all'Imu

Ovada. Ci scrive la Confartigianato, presidente di zona Giorgio Lottero.

«La presente, inviata a tutti i sindaci della zona e della provincia, per rappresentare la situazione che si determinerà per le Imprese al passaggio dall'Ici all'Imu (l'imposta municipale unica, n.d.r.) con riferimento agli immobili strumentali posseduti.

Un'analisi condotta dal centro studi della Confederazione ha evidenziato come il passaggio dall'attuale aliquota Ici, pari in media al 6,49 per mille, alla nuova Imu, con aliquota base del 7,6 per mille, porterebbe ad un incremento di prelevamento sulle Imprese di circa 812 milioni di euro a livello nazionale, che salirebbe a 3 miliardi se le Amministrazioni Comunali si avvalessero della facoltà di incrementare l'aliquota base portandola al 10,6 per mille.

Lo studio ha inoltre rilevato l'impatto a livello provinciale e per Alessandria l'applicazione della aliquota base comporterebbe un incremento di prelevamento del 20% che, sommato alla rivalutazione del 60% delle rendite catastali, porterebbe ad un maggior onere del 55% ed addirittura dell'80% se le Amministrazioni comunali si avvalessero della facoltà di aumentare del 3 per mille l'aliquota base.

È evidente come l'attuale situazione di crisi e le conseguenze che ne discendono (stretta creditizia, ritardi nei pagamenti, calo delle commesse, ecc.) inducano a comportamenti virtuosi per non gravare ulteriormente sul sistema imprese, già profondamente provato.

Per queste ragioni si fa appello alla sensibilità dei Sindaci della zona di Ovada perché non si provveda all'aumento dell'aliquota base dell'Imu, ma se possibile, alla sua diminuzione.

Così come non si provveda all'aumento dell'addizionale Irpef, che andrebbe a sommarsi all'aumento già operato a livello regionale (+ 0,3%)».

Castelletto d'Orba terzo paese della zona di Ovada

Castelletto d'Orba. I dati della popolazione residente al 31 dicembre 2011, indicano per il Comune il superamento di quota 2.100 abitanti (2.126 per l'esattezza). L'incremento rispetto all'anno precedente è di 34 unità.

Nel 2011 i nati sono stati 13 ed i morti 29. Il saldo demografico negativo (-16) è stato ampiamente compensato da quello positivo (+50) tra nuovi residenti (110) e cancellazioni (60).

La comunità straniera (in larga maggioranza di nazionalità rumena) è pari a circa il 10% della popolazione (215 di cui 44 minori, per un totale di 110 famiglie). "I dati dell'anagrafe sono un importante sensore dello stato di salute di un Comune - dice il sindaco, Federico Fornaro - Per poter avere un numero più elevato di abitanti bisogna risalire fino al censimento del 1951 (2.664). In dieci anni Castelletto è passato dai 1.891 abitanti del 2001 agli attuali 2.126, confermandosi terzo Comune della zona di Ovada dopo Ovada e Molare.

L'arrivo in soli dodici mesi di ben 110 nuovi residenti (di cui solo 26 stranieri), testimonia una vitalità e una capacità di attrazione, che qualche anno fa si era perduta. Ed è uno stimolo a garantire e, se possibile, a migliorare, la qualità dei servizi e della vita più in generale".

Ciao, Bolfi

Ovada. Tantissima gente ha tributato lunedì scorso l'ultimo saluto ad Angelo (Giulin) Bolfi, (93 anni), l'ultimo degli stornellatori ovadesi, in occasione delle sue esequie in Parrocchia. Ricoverato tempo fa all'Ospedale Civile, è poi mancato in quello di Novi per l'aggravarsi della sua malattia. Lascia i figli Isella e Massimo coi rispettivi coniugi ed i nipoti. Bolfi apparteneva all'Ovada di un tempo, quella "tutta di un pezzo" che, nella sua lunga vita, celebrò tante volte, poeticamente e musicalmente, coi suoi stornelli in dialetto e le canzoni, cantati un po' dovunque in città e sempre in allegria ed in mezzo a tanta gente. Cantò e musicò anche alcune poesie dialettali di Franco Resecco, un'altra pietra miliare dell'Ovada di un tempo.

Per la Giornata della Memoria del 27 gennaio

Gli studenti raccontano il viaggio ad Auschwitz

Ovada. Iniziative del Comune per la Giornata della Memoria, da celebrare venerdì 27 gennaio.

"Gli studenti vivono il viaggio ad Auschwitz e lo raccontano": sono partiti il 18 gennaio alle ore 14 e torneranno il 25 gennaio, i ragazzi delle Scuole Superiori che partecipano al progetto "Treno della memoria", organizzato dall'associazione culturale Terra del Fuoco di Torino e a cui il Comune aderisce per il secondo anno consecutivo.

"Un viaggio per ricordare, per riflettere e per tessere di nuovo un legame con una parte di storia lontana, ma nemmeno molto - dice l'assessore all'Istruzione Sabrina Caneva - Abbiamo ritenuto, dopo l'esperienza dello scorso anno, opportuno ripetere l'adesione al progetto "Treno della memoria" perché l'esperienza diretta dei ragazzi che affrontano il viaggio è senza dubbio significativa e in un tempo in cui i testimoni diretti di quanto è accaduto sono sempre meno numerosi è fondamentale educare una nuova generazione di testimoni che possa continuare a raccontare e denunciare la barbarie".

Il progetto parte dal presupposto che la costruzione di una nuova dimensione della cittadinanza, consapevole ed impegnata, possa iniziare solo dalla riflessione sul manifestarsi della barbarie nel cuore dell'Europa, originata dall'indifferenza oltre che dai fanatismi, dalle scelte individuali oltre che dalle politiche degli Stati.

Auschwitz è il luogo simbolo di tutto ciò a cui ci si deve opporre, facendo di conoscenza, riflessione, impegno le tre parole chiave di un viaggio di formazione. Il percorso educativo si è articolato e si articolerà in vari momenti: uno è stato svolto prima del viaggio ed è consistito in alcuni incontri introduttivi. L'altro, sicuramente il più importante e ricco di potenzialità, che spetterà ai ragazzi di cogliere, è il viaggio a Cracovia, dove i partecipanti visiteranno la città, il ghetto e poi il campo sterminio di Auschwitz-Birkenau.

L'ultima fase vedrà i giovani protagonisti di due eventi voluti dall'Amministrazione Comunale, che ha cofinanziato il progetto: la conferenza stampa che si terrà il Giorno della Memoria, venerdì pomeriggio 27 gennaio presso la Sala Giunta comunale, a cui seguirà il convegno, organizzato per venerdì 10 Febbraio alle ore 17 presso le Cantine di Palazzo Borgatta, dove i ragazzi impegnati nel progetto racconteranno la loro esperienza, le sensazioni e le emozioni provate.

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Ovada in collaborazione con l'Anpi, l'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea di Alessandria, la Civica Biblioteca e l'associazione Terre del Fuoco.

Importante incontro del settore a Rocca Grimalda

Il turismo religioso occasione da sfruttare

Rocca Grimalda. È partito da Rocca Grimalda il riferimento zonale per il turismo religioso.

La settimana scorsa infatti al Museo della Maschera è stato presentato l'inserimento nel circuito ligure del Cammino di Santa Limbania. Tra i presenti, oltre al sindaco Barisione ed all'assessore comunale Cacciola, l'assessore alla Cultura della Provincia di Genova, Anna Maria Dagnino.

Il Cammino di Santa Limbania è una riuscita iniziativa che consiste in un percorso di arte, fede e trekking tra Genova e Rocca Grimalda, a cadenza semestrale (giugno e settembre). Ed ora questa manifestazione cultural-sportiva è stata inserita ufficialmente nella Nuova Guida agli itinerari del sacro, realizzata dalla Provincia di Genova. Una Guida turistica di facile consultazione, consistente in una grande mappa pieghevole, fornita di molte indicazioni pratiche e di suggerimenti storico-artistici compresi nel territorio di confine fra la provincia alessandrina meridionale e quella genovese. Due zone queste che la storia e la cultura secolare hanno da sempre legato insieme, e mai diviso. Il Cammino di Santa Limbania, ora dunque anche di fatto genovese, diventa il riferimento sostanziale dei nuovi tours religiosi compresi tra il Piemonte del sud-est e la Liguria. E mantiene la sua alta valenza nel panorama cultural-turistico della zona di Ovada, allargandosi per di più con l'appuntamento prettamente sportivo della Marcia delle Merci. Gli intervenuti all'incontro-presentazione sono stati concordi nell'assegnare al turismo religioso una importante possibilità di sviluppo (e di conoscenza) per il territorio della zona di Ovada, sinora poco sfruttata, se non sottovalutata. Eppure i riferimenti concreti di questo tipo particolare di turismo non mancano in zona: la

Casa natale di S. Paolo della Croce ad Ovada, il Santuario della Bruceta a Cremolino, il Santuario delle Rocche a Molare, la Casa-convento di S. Maria Mazzarello a Mornese. Luoghi sacri questi che, secondo i relatori rocchesi, potrebbero diventare altrettanti itinerari preferenziali da sfruttare tutto l'anno, e non solo in occasione delle feste locali e degli appuntamenti periodici e stagionali che li vedono affollati di tanta gentei.

La Nuova Guida ligure agli itinerari del sacro, Rocca Grimalda e Santa Limbania comprese, nelle intenzioni dei promotori dovrebbe portare nuovi e più numerosi turisti in loco. La sua distribuzione è accurata e diffusa: è stata consegnata ai tours operator del settore, agli uffici ecclesiastici di pellegrinaggio delle Curie piemontesi-liguri e lombarde, alle agenzie turistiche specializzate.

Quella del turismo religioso nella zona di Ovada è una vena che può dare effettivamente dei risultati positivi e bene si fa a promuovere appuntamenti specifici e a far conoscere al grande pubblico le iniziative del settore che stanno andando per la maggiore, come appunto il Cammino di Santa Limbania.

L'importante è arrivare all'obiettivo preparati, come risorse ricettivo-ambientali. Gli esempi delle Rocche e di Mornese sono già indicativi: lì si stanno da tempo preparando spazi e strutture per il grande flusso turistico-religioso, grande perché coinvolgente le famiglie.

Domande entro il 22 febbraio

Contributi comunali per pagare l'affitto

Ovada. La Regione Piemonte, col d.g.r. n. 19-3207 del 5 gennaio, ha stabilito i requisiti minimi per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione nell'esercizio finanziario 2011 (canoni 2010).

Al fine di consentire ai propri residenti di usufruire dei suddetti contributi, ai Comuni competono l'emissione di apposito bando di concorso, la raccolta e l'istruttoria delle domande pervenute.

I Comuni hanno inoltre la facoltà di concorrere con fondi propri ad incrementare le risorse del fondo nazionale di sostegno alla locazione.

Come lo scorso anno, l'Amministrazione comunale, considerato il periodo di crisi che stiamo attraversando e sempre in un'ottica di sostegno economico alle famiglie ovadesi, con deliberazione di Giunta n. 177 del 19 dicembre 2011, ha ritenuto di consolidare questo impegno e di confermare in 12.500 euro le risorse comunali da destinarsi al cofinanziamento per l'esercizio finanziario 2011.

Sino al 22 febbraio i cittadini residenti in Ovada alla data del 5 gennaio 2012, potranno richiedere un contributo economico per il pagamento dei canoni di locazione dovuti per l'anno 2010. Può presentare domanda di accesso ai contributi il conduttore di alloggio in locazione, se appartiene ad una delle seguenti categorie: - titolare di pensione; lavoratore dipendente e assimilato; soggetto appartenente a nucleo familiare, con almeno tre figli a carico, monoreddito; soggetto con invalidità pari o superiore al 67%; lavoratore che sia stato sottoposto a procedure di mobilità o licenziamento nell'anno 2010. Possono fare domanda i conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato, relativo all'anno 2010, in possesso del seguente requisito minimo: abbiano fruito, nell'anno 2010, di un reddito annuo imponibile complessivo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo Inps, con riferimento all'importo fissato per l'anno 2010, pari a complessivi 11.996,40 euro, rispetto a cui l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 20%.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, nella domanda di contributo devono autocertificare il possesso del requisito di cui all'art. 11, comma 13, della legge 8 agosto 2008 n.133 (essere residenti, alla data del 5 gennaio 2012, in Italia da almeno dieci anni oppure in Piemonte da almeno cinque).

La domanda dovrà essere presentata entro il 22 febbraio, presso lo Sportello Prestazioni sociali agevolate del Comune di Ovada, via Torino n. 69 (piano primo), tel. 0143/836217-311.

Orario: lunedì e mercoledì ore 15/17.15; martedì e giovedì ore 8.40/12.15.

Scrive la minoranza consiliare di "VivereMolare"

"Persa un'occasione per il centro storico"

Molare. Ci scrive la minoranza consiliare di "VivereMolare".

«Sul numero dell'Ancora del 22 gennaio, l'articolo "Molare: materiali diversi dal legno solo se autorizzati", richiede alcune precisazioni.

Da anni e non da ora le Norme tecniche di attuazione del piano regolatore, per il centro storico, indicano il legno come il materiale previsto per i serramenti e di fatto vietano l'uso di altri materiali con poche e ben chiare deroghe consentite.

La nuova delibera di recente approvazione, oggetto dell'articolo citato, ha modificato di poche righe il testo originario delle Norme, assegnando alla Commissione edilizia il potere autorizzativo per consentire caso per caso l'uso di materiali diversi. Il nostro gruppo consiliare ha votato contro, dopo aver già espresso contrarietà in Commissione a questo dispositivo, ed è bene spiegarne i motivi.

Va premesso che metà del centro storico (basta darvi un'occhiata) non ha più da anni legno nei serramenti e che d'altra parte i nuovi materiali, se usati con buon senso e regolamentati, possono offrire soluzioni esteticamente ottime, minore dispersione, minori costi di manutenzione.

Ma una norma deve essere chiara e con il minor spazio possibile ad essere interpretata in maniera diversa. È quindi opportuno togliergli ogni fattore di discrezionalità, mentre qui viene chiamata in causa a decidere, caso per caso, la Commissione edilizia, che è un organo consultivo e delegare completamente alla stessa l'autorizzazione è una forzatura che vedremo come potrà di fatto essere messa in pratica.

Noi proponevamo che questa fosse l'occasione per scrivere una norma che non lasciasse false discrezionalità e che l'autorizzazione all'uso di materiali diversi dal legno fosse ben regolamentato, con specifiche esatte su colori e quanto altro. Il legno lo vogliamo salvaguardato dove veramente il suo utilizzo garantisce la memoria degli scorci dei nostri paesi e vorremmo piuttosto direttive per eliminare brutture e pericoli nel centro storico.

La norma votata non risolve tutto questo e l'occasione è andata persa».

Tre giorni di musica e danze dal 10 al 12 febbraio

Il Carnevale rocchese ospita il gruppo basco

Rocca Grimalda. L'edizione 2012 del Carnevale rocchese, uno dei più seguiti e partecipati della zona di Ovada e non solo, si svolgerà da venerdì 10 a domenica 12 febbraio.

Venerdì 10 febbraio: questua della Lachera, il momento più alto e ricco di significati rituali. I personaggi, accompagnati da largo seguito, dal tardo pomeriggio e fino a notte inoltrata si spostano nelle campagne rocchesi, visitando cantine e cascine. Le danze si svolgono intorno a fuochi accesi sulle aie, con abbondanti offerte di vini e generi alimentari.

Sabato 11, nel tardo pomeriggio tradizionale questua dei bambini nel centro storico. I bambini del paese, accompagnati dal suono di coperchi e tamburi, bussano di porta in porta chiedendo dolci e frutta. Dalle ore 21 a Palazzo Borgatta gran Ballo con la "Banda Brisca", musiche e danze della tradizione popolare.- Dalle ore 22 allo Spazio Giovani: disco-party con dj. Nei giardini del Museo della maschera alle ore 22 "Bruciamo il Carvà": gran falò di Carnevale e danze intorno al fuoco. Domenica 12 febbraio, in mattinata prosegue la questua della Lachera che, dopo aver visitato le ultime cascine ritorna in paese alle ore 15 esibendo i prodotti raccolti ed esegue i balli tradizionali nelle varie "poste "del centro storico, seguendo il percorso degli anziani dalla Porta sotto il castello fino alla Chiesa di Santa Limbania in Castelvero, con danze finali aperte a tutti al Belvedere Marconi.

Il centro storico diventa una caratteristica isola pedonale, animata da teatro di strada, giocoleria, gruppi mascherati. Nelle antiche corti del paese (tra cui quella suggestiva di Castelvero) vini e cibi offerti da privati e dalle associazioni locali. Quest'anno ospite straordinario del Carnevale rocchese è il gruppo basco "Koko dantzak" proveniente da Eibar (Bilbao, Spagna). Si tratta di un'antica formazione composta da oltre 40 personaggi, con allegri e variopinti costumi che portano emozioni, musiche e danze carnevalesche dai Paesi Baschi.

Il Carnevale rocchese si svolge con qualsiasi condizione meteo. In caso di brutto tempo gli spettacoli si effettuano nelle grandi cantine di Palazzo Borgatta. Collaborano alla manifestazione: Lachera, Saoms, Crb San Giacomo, Polisportiva, Gruppo Parrocchiale, Museo della Maschera e privati cittadini.

Gli studenti dello Scientifico incontrano la Oggero

Ovada. Pubblico nutrito all'incontro con la scrittrice Margherita Oggero.

Presso le cantine di Palazzo oDelfino, nell'ambito degli incontri d'autore promossi dalla Biblioteca Civica, la scrittrice torinese Margherita Oggero, presentata dalla bibliotecaria Cinzia Robbiano, ha proposto il suo ultimo lavoro "L'ora di pietra".

A questo incontro hanno anche partecipato le classi 1ªB e 2ªB del Liceo Scientifico "B. Pascal" che, avendo letto precedentemente il libro consigliato dalla loro insegnante Carosio Roberta, hanno avuto l'occasione di rivolgere all'autrice alcune domande. Domande non solo incentrate sulla trama del libro, ma anche sulla crescita psicologica della protagonista, Imma, una tredicenne della provincia napoletana che, invischiata in una brutta storia, viene catapultata in una dimensione completamente diversa da quella a cui era abituata.

In questo libro la Oggero affronta con uno stile semplice concetti profondi. Riesce a creare personaggi di coinvolgente umanità per offrire al lettore uno spaccato della nostra Italia, del Sud oppresso dalla camorra, e un ritratto di destini deviati dalla violenza impunita dei potenti. È questo che i ragazzi sono riusciti a cogliere dalla lettura del libro e dalle risposte date loro dall'autrice. Margherita Oggero non dimentica mai di essere un'ex insegnante e nei suoi interventi che offrono spunti di riflessione, c'è sempre uno sguardo amorevole rivolto all'età adolescenziale.

Come nel suo libro, che viene definito dall'autrice stessa di "formazione" alla vita, attraverso i romanzi.

Iniziative dell'Oratorio di Molare

Visita al presepe sommerso del Lago Maggiore

Molare. Per la consueta visita ai presepi, l'Oratorio ha proposto quest'anno la graziosa cittadina di Arona per ammirare il presepe sommerso nelle acque del Lago Maggiore. Dopo un'escursione alle Isole Borromee il gruppo si è spostato in provincia di Varese, per visitare il vasto presepe di Olgiate Olona, e poi a Meda. Venerdì 20 i bambini dell'Oratorio hanno replicato la recita natalizia alla Casa di riposo Maria Teresa Camera di Ovada. Sabato 28 gennaio l'Oratorio festeggia il don Bosco Day, con la visita ad un luogo salesiano e la pizza in Parrocchia per tutti.

Eletto il direttivo cittadino

Fondata la sezione dei Granatieri di Sardegna

Ovada. I Granatieri in congedo Montaiuti Silvio, Briata Tullio, Aloisio Giovanni, Roggero Emilio, Bavazzano Fulvio, Travaini Fabio, Viotti Aldo, Massa Alberto, Benzi Domenico, Parodi Remo, Carosio Stefano, Martinotti Emilio Augusto, Ristuccia Bartolo, Parente Antonio, Renella Biagio, Guidarelli Luciano, Scazzola Dario e Mattioli Marco si sono riuniti per fondare una sezione dell'associazione nazionale Granatieri di Sardegna.

L'iniziativa allo scopo di conservare e rafforzare tra i granatieri in congedo i sentimenti di fraternità e solidarietà che, nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria, hanno sempre costituito particolare caratteristica del corpo. Di mantenere desto, nello spirito dei vecchi e giovani granatieri in congedo e nella coscienza di tutti gli italiani, il ricordo delle trisecolari glorie dei Granatieri di Sardegna, mediante cerimonie, commemorazioni, conferenze e pubblicazioni diverse. L'associazione ha eletto a presidente Aldo Viotti, segretario Fulvio Bavazzano, consiglieri Silvio Montaiuti Giovanni Aloisio, Emilio Roggero, Domenico Benzi. L'assemblea ha eletto a voto unanime presidente onorario il decano dei granatieri ovadesi Silvio Montaiuti.

La neonata sezione ovadese rivolge l'invito a far parte dei propri ranghi a tutti i granatieri in congedo ed a chiuque voglia condividerne gli scopi associativi come socio sostenitore. Per informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico 3473553675. Oppure scrivere a e-mail aldo.viotti@gmail.com

Spettacolo di burattini a Silvano

Silvano d'Orba. Domenica 29 gennaio alle ore 16, presso il Teatro Soms, si terrà la rappresentazione di "Marionette, bolle e burattini", spettacolo di burattini e marionette della Compagnia Teatro Itagnolo di Udine.

Si tratta dello spettacolo che avrebbe dovuto svolgersi lo scorso 5 novembre, rinviato a causa degli eventi alluvionali.

Giornata della Memoria a Castelletto

Castelletto d'Orba. In occasione del "Giorno della Memoria" il Comune, in collaborazione con la sezione Anpi, organizza per venerdì 27 gennaio, alle ore 21 presso la palestra comunale in piazza Marconi, la proiezione del film "Hotel Meina", per la regia di Carlo Lizzani (produzione 2007).

Liberamente tratto dal saggio del giornalista Carlo Nozza, il film di Carlo Lizzani narrala vicenda di un gruppo di ebrei scovati dalle SS, appena dopo l'8 settembre del 1943, sul lago Maggiore in un albergo dove erano ospiti. I fatti rivivranno per noi, attraverso la memoria di Noa Benar (Ivana Lotito), la figlia dell'albergatore.

Alle ore 10 dello stesso giorno è in programma una visione riservata ai ragazzi delle scuole. Il sindaco Federico Fornaro introdurrà entrambe le proiezioni. L'ingresso è libero.

"Giornata della Memoria" con film

Silvano d'Orba. Venerdì 27 gennaio, per la "Giornata della Memoria", presso la Soms di via Piave alle ore 21, proiezione del film "Luci nel buio".

Seguirà il discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei. Alle ore 10,30 proiezione per i ragazzi della Scuola Media. Saranno presenti il sindaco Ivana Maggiolino e il presidente della sezione Anpi Patrizia Parodi.

I dipendenti autostradali riconoscenti al sindaco Ravera

Ovada. I dipendenti dell'area di servizio autostradale "Stura est", in considerazione dell'apertura, dal 17 gennaio, della stradina provvisoria, al Gnocchetto d'Ovada, che consente di raggiungere finalmente in sicurezza il posto di lavoro, desiderano esprimere, ancora una volta, la propria riconoscenza al sindaco di Belforte Franco Ravera, che si è fatto carico delle loro problematiche, col suo sollecito interessamento presso la Società Autostrade s.p.a.

La fontana di San Francesco pronta in primavera

Ovada. L'antica e bella fontana di San Francesco, in piazza Cappuccini, tornerà a zampillare, forse già dalla prossima primavera. Stavolta pare proprio di sì: infatti il Comune e l'assessorato ai Lavori Pubblici hanno dato l'incarico alla ditta Edil-T di Cremolino del rifacimento completo della struttura, molto cara agli ovadesi. Comprese le quattro tartarughine in bronzo, da cui zampilla l'acqua, che formano col resto della struttura un angolo cittadino assai particolare e suggestivo.

Costo complessivo dell'intervento circa seimila euro.

BieFfe
Serramenti blindati in acciaio
verniciati a polvere
PER UNA CASA SICURA realizziamo
• Persiane blindate su misura per tutte le esigenze
• Scuri dogati in acciaio
• Grate apribili a snodo posizionabili anche su persiane già installate
• Grate fisse personalizzabili
• Serramenti in alluminio

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI
Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159 - Cell. 366 6098842
E-mail: info@bieffeserramentisnc.it
www.bieffeserramentisnc.it

Biancorosse terze in classifica

Volley femminile Plastipol avanti tutta

Ovada. Fermo il campionato maschile, tocca alle femmine della Plastipol tenere alto l'onore del volley ovadese.

Ed infatti le Plastigirls vincono bene al Geirino per 3 set a uno nell'incontro del campionato di serie C che le opponeva al Calton.

Con questa vittoria meritata le biancorosse scavalcano di due punti in classifica proprio le avversarie di Caluso e si pongono ora saldamente al terzo posto nella graduatoria del girone B a 28 punti, dietro Vercelli (33) e Centallo (29).

Il primo scorcio della partita è equilibrato: biancorosse avanti bene nel primo set sino al 25-21 finale (bene Fabiani in battuta), poi nel secondo parziale le avversarie ribaltano il punteggio, dando più efficacia alla battuta, mentre le ovadesi faticano proprio in ricezione.

Ma da qui in poi cambia la musica ed è tutta a favore delle ragazze di coach Suglia, che aumentano l'efficacia in battuta. Quando nel terzo set serve Fanelli, si arriva facilmente alla chiusura, agevolmente per 25-16. Il quarto parziale è un monologo biancorosso.

Agosto ritrova la grinta che le compete, le altre non sono da meno e si chiude assai facilmente a 25-12.

Ora il calendario, già da sabato 28 prima di ritorno, sembra dare una mano alle ovadesi, come ribadisce il general manager biancorosso Albertopastorino .

Formazione: Fabiani 2, Massone 11, Romero 12, Agosto 20, Moro 15, Fanelli 9. Scarsi libero, utilizzate Bisio e Ferrari. Coach: Suglia.

Classifica girone B: Vercelli 33, Centallo 29, Plastipol 28, Calton 26, Alba 25, Lilliput 23, Distillerie 21, Cuneo 18, Borgaro 15, Cherasco 14, Gavi 11, Cogne 9, Athena 4Valli 8, Asti 7.

In campo maschile, Plastipol quarta in classifica a 21 punti, dietro Alicese (27), Mangini Novi (26) e Savigliano (21).

Prandi autore di 22 punti

Basket, Piscine Geirino supera il Sestri

Ovada. Netto successo per la Piscine Geirino, che supera l'Ab Sestri 73-54, nel campionato ligure di serie C di basket.

Primi minuti stentati, con gli ospiti avanti 10-6 grazie ai canestri di Piastra e Valdata. La gara cambia con l'ingresso di Prandi, che fa il vuoto sotto il canestro difensivo e segna punti con continuità in attacco. Ovada allunga poi la difesa su metà campo, propiziando buoni recuperi per facili canestri in contropiede. Arriva quindi il sorpasso ed il primo allungo: al 15' è 27 -17 con un tiro da distanza ravvicinata di Prandi e un appoggio di Gorini.

In avvio di ripresa Sestri torna a -4, grazie a cinque punti consecutivi di Valdata. Ma la risposta biancorossa arriva con il solito Prandi (22 punti alla fine per lui). Ovada torna a +10 e nel finale di terzo quarto anche a +16, 56-40, con due canestri di fila di Talpo. In avvio di ultimo quarto la gara si decide: segnano Gorini due volte, ed ancora Talpo per il 63-40.

"Siamo stati bravi a sfruttare la maggiore stazza vicino a canestro - dice al termine il presidente Mirco Bottero - La gara non è stata particolarmente brillante ma i due punti ci permettono di continuare la nostra corsa". Ancora ai box il neo arrivato Grazzi, fermato da problemi di tesseramento.

Prossimo impegno domenica 29 gennaio, sul campo dell'Aurora Chiavari, terzo.

Piscine Geirino Ovada - Ab Sestri: 73-54 (17-11; 35-25; 65-40).

Tabellino: Schiavo 4, Rossi 2, Aime 2, Gorini 12, Zucca 12, Talpo 11, Sillano 8, Prandi 22, Foglino, Frisone. Allenatore: Brignoli.

A Molare il terzo sabato del mese

Mercatino del borgo alla quinta edizione

Molare. Quinta edizione del Mercatino del borgo, in piazza Dario Pesce, il terzo sabato di ogni mese, a cura dell'assessorato comunale al Turismo. Espositori provenienti dalla provincia e dalla regione, dalla Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. Prossimo mercatino a febbraio.

Con la gara dei bambini e la cena finale

Conclusa a Molare la festa dello stoccafisso

Molare. Con la cena di domenica 22 si è conclusa a Molare la Festa dello stoccafisso, che ha visto in gara gli adulti nel lancio del pesce secco, domenica 15 gennaio; i ragazzi e i piccoli hanno effettuato la gara a loro riservata sabato 21.

Scuola dell'Infanzia vince a "Presepio sotto l'albero"

Molare. Domenica 15 gennaio, nella sala conferenze "ex Kaimano" di Acqui, si è tenuta la cerimonia di premiazione della 25ª Esposizione internazionale del Presepe.

Nell'ambito della Mostra, curata dalla Pro-Loco e dall'associazione acquese Amici del Presepio, indizione dell'annuale concorso "Mini Presepio" e "Presepio sotto l'albero", riservato alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Anche l'Istituto Comprensivo di Molare ha aderito all'iniziativa, concorrendo nella sezione "Presepio sotto l'albero". A partecipare all'esposizione, quest'anno, sono state le scuole dell'Infanzia dell'Istituto dei plessi di Tagliolo, Molare, Cassinelle.

I bambini, con l'aiuto delle insegnanti, hanno realizzato un presepe tradizionale tempestato di semi. I genitori hanno procurato il materiale consistente in semi di girasole, zucca, papavero, fagioli, lenticchie, riso, cannella, caffè..

Sono state così realizzate le sagome dei personaggi che hanno preso forma grazie al gioco di colori, profumi ed ombre offerto dalle sfumature dei vari semi. I bambini hanno attaccato semino dopo semino, fino a realizzare l'intero presepio. La fatica e la dedizione sono state premiate dal concorso stesso che ha assegnato al Presepe dell'Istituto Comprensivo di Molare il 1° premio consistente in una coppa, un attestato e un buono acquisto per materiale scolastico.

I vecchi codici E11 validi sino al 31 gennaio

Esenzioni dal pagamento quota fissa sui farmaci

Ovada. Ci scrive Paola Repetti, ufficio stampa Asl-Al. «Una nuova normativa uniforma dal 2012 i codici delle esenzioni per reddito sul territorio regionale. I vecchi codici E11 sono validi fino al 31 gennaio e dopo dovranno essere rinnovati solo da chi risulta negli elenchi dell'Agenzia delle Entrate inviati ai medici di famiglia.

Rimane dunque valida fino al 31 gennaio l'esenzione dal pagamento della quota fissa di compartecipazione alla spesa farmaceutica per reddito E11 (ticket sui farmaci). Anche se in scadenza il 31 dicembre 2011 il vecchio codice E11 sarà utilizzabile dai medici prescrittori per tutto gennaio.

Con un provvedimento del 12 dicembre la Regione ha confermato l'esenzione dal pagamento della quota fissa di 2 euro per ogni confezione di farmaco, fino ad un massimo di 4 euro per ricetta, senza limiti di età, per appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo riferito all'anno precedente inferiore a 36.151,98 euro. Con la delibera regionale si stabilisce inoltre, in analogia a quanto già in vigore per le esenzioni ticket per reddito rilasciate per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, di utilizzare anche per la farmaceutica gli stessi codici di esenzione. Chi è già in possesso di un'esenzione per reddito (codici: E01, E02, E03, E04) non deve fare nulla e la sua esenzione è valida anche per non pagare la quota fissa sui farmaci. Continueranno ad essere valide tutte le altre forme di esenzione totale o parziale dalla spesa farmaceutica, attualmente in vigore, come quelle rilasciate agli invalidi o per patologia. A tutti questi si aggiunge un nuovo codice di esenzione, valido solo per i farmaci: E05. Questo nuovo codice identifica i residenti in Piemonte compresi nella fascia di età 7-64 anni appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo riferito all'anno precedente inferiore a 36.151,98 euro. Non non hanno diritto all'esenzione per reddito sulla specialistica ambulatoriale ma rientrano nel limite di reddito previsto per ottenere l'esenzione sulla farmaceutica.

Tra questi, chi ha presentato la dichiarazione dei redditi nel 2011 risulta già identificato col codice E05 ed inserito negli elenchi che l'Agenzia delle Entrate sta inviando alle Asl, ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta. Anche loro non devono fare nulla, perché saranno i medici prescrittori a riportare direttamente l'esenzione E05 sulle ricette da presentare in farmacia. Solo chi non ha presentato la dichiarazione dei redditi nel 2011, non ha già un'esenzione per reddito ed ha i requisiti per beneficiare dell'esenzione deve recarsi agli sportelli Asl per autocertificare la sua posizione reddituale ed ottenere il rilascio del certificato di esenzione provvisorio, valido fino al 31 marzo 2013. Rimane l'obbligo, per evitare sanzioni, di comunicare all'Asl ogni variazione reddituale che comporti il superamento del limite di reddito previsto per il diritto all'esenzione.

Qualche dato per identificare l'ampiezza della situazione: in provincia di Alessandria i beneficiari della precedente esenzione E11 sono 82.838 e tra questi, chi rientra nella fascia di età 7-64 anni sono 36.032. È importante quindi, per evitare inutili disagi alla popolazione, che si rechi agli sportelli Asl solo chi deve presentare l'autocertificazione, tenendo presente che la vecchia esenzione E11 è considerata valida per tutto gennaio.

È importante sottolineare che questo ticket non si paga sui farmaci generici e sulle specialità medicinali non coperte da brevetto».

Alla biblioteca civica

Per "Incontri d'Autore" il libro sulle foibe istriane

Ovada. Nell'ambito della XVI Rassegna di "Incontri d'Autore", la Biblioteca Civica presenta, venerdì 3 febbraio alle ore 18, presso le Cantine del Palazzo Comunale, il libro "Esuli. Dalle foibe ai campi profughi: la tragedia degli italiani di Istria, Fiume, Dalmazia". Sarà presente l'autore Gianni Oliva.

Oliva ripercorre la vicenda degli italiani esuli nel suo insieme, dalla fine della Prima Guerra Mondiale a oggi, in un libro ricco di immagini inedite. Dall'annessione dell'Istria e della Dalmazia, all'occupazione italo-tedesca della Jugoslavia (1941-43), dai bombardamenti alleati di Zara e di Fiume fino all'occupazione di Trieste nel 1945 da parte delle truppe di Tito e gli infoibamenti.

Nella seconda parte, il libro testimonia la successiva esperienza dell'esodo: le partenze da Pola e dall'Istria, lo svuotamento dei villaggi, i documenti relativi alle opzioni di nazionalità, gli incidenti di Trieste del 1953, la "slavizzazione" dell'Istria e della Dalmazia.

L'ultima parte illustra i campi profughi e la precaria sistemazione dei giuliano-dalmati in un'Italia impoverita dalla guerra e poco sensibile a un dramma che ne ricordava la sconfitta: immagini di vita famigliare e di vita sociale, sullo sfondo di reticolati e di strutture fatiscenti sparse in ogni regione italiana.

Conclude il volume l'immagine del concerto diretto da Riccardo Muti il 13 luglio 2010 in piazza Unità d'Italia a Trieste, alla presenza di Giorgio Napolitano e dei presidenti di Slovenia e Croazia, promessa di una ricomposizione delle diverse "memorie".

Allo Splendor

Teatro-Famiglia con Cappuccetto Rosso

Ovada. Continuano gli spettacoli della sesta rassegna del Teatro per la famiglia, promossa dagli assessorati comunali all'Istruzione e alla Cultura, in collaborazione con l'associazione "I ragazzi dello Splendor".

Il prossimo appuntamento, il terzo di questa edizione, che inaugura il nuovo anno, è per sabato 28 gennaio, alle ore 16,30 presso il Teatro Splendor di via Buffa, con la Compagnia TimoteoTeatro. In scena lo spettacolo "Chaperons" di Elio Berti, che ne cura anche la regia, ispirato alla celebre storia di Cappuccetto Rosso. Interpretare, recitare, esprimere e comunicare con il corpo, con la voce, con gli oggetti: una valigia di cappelli fa volare la fantasia degli attori su una delle più famose favole di Perrault, appunto Cappuccetto Rosso, che nasce dalla traccia della favola e sconfina in nuove dimensioni, ritornando sempre alla trama originale nelle varie forme e molteplici variazioni.

Lo spettacolo ha già superato le cento repliche e continua ad evolversi. In scena sul palcoscenico in questo sabato ovadese le attrici Simona Di Nicolao, Simonetta Pastorino e Antonella Toscano. Anche durante questo spettacolo è possibile per i piccoli spettatori partecipare al concorso che premierà il disegno più significativo inerente alle rappresentazioni andate in scena sul palcoscenico dello Splendor per questa rassegna.

Al termine delle spettacolo, come sempre, sarà distribuita a tutti i bambini una merenda equosolidale.

Le serate d'arte con Luzzani

Ovada. Venerdì 27 gennaio, presso la sede della Banca del tempo, in piazza Cereseto alle ore 21, continuano le serate d'arte", a cura di Ermanno Luzzani.

L'artista ed acquarellista molarese stavolta propone "L'arte nei suoi volti e nei suoi segreti. Giovanna Garzoni - Lo studio della natura colta dal vivo - 2ª parte".

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi allo Sportello della Banca del Tempo (sabato ore 11-12).

Campionato kart 5º il team ovadese "A.G.O."

Ovada. Con la disputa della 12ª prova sulla pista del ghiaccio di Cervinia, si è concluso il campionato Nord Italia di kart. Il "team A.G.O." di Ovada ha conquistato un meritato quinto posto nella classifica per squadre, con una vittoria assoluta, una di manche, una pole position e due giri veloci. Nella classifica per piloti, Giordano Bacchi è nono su di un totale di 50 concorrenti. La squadra di Ovada, alla prima esperienza di gare sul ghiaccio indoor, ha piazzato nelle posizioni di rincalzo il bravissimo novese Massimo Gagliano che, per qualche gara, ha sostituito il veterano Silvio Di Domenico. Le 20 squadre - vincitore il "team Jethro" di Roberto Cazzolli - hanno presentato piloti (primo assoluto Marco Marchisio) che, per preparazione, allenamento, cure dei particolari, possono chiamarsi "dilettanti" per abitudini consolidate ma nella realtà sono tutti in grado di fornire prestazioni ad alto livello, che poco hanno da invidiare a colleghi più blasonati.

Manutenzione ascensore cimitero

Ovada. Con un decreto del 29 dicembre 2011 il Comune ha affidato alla ditta Otis Servizi di Cassina de' Pecchi (Milano) il servizio di manutenzione dell'ascensore presso il Cimitero urbano pr l'anno 2012. La spesa complessiva è di euro 2.316,53.

Onoranze Funebri *Ovadesi*
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Movimento demografico a Masone

Bene nascite e immigrati abitanti in calo contenuto

Masone. Come ogni anno in questo periodo si fissa l'attenzione sull'andamento demografico comunale, divenuto nel frattempo un importante parametro in alcuni processi di trasformazione della pubblica amministrazione, sotto il generico quanto oscuro nome di "federalismo municipale".

Le varie leggi, di recente emanazione e che si sono confusamente affastellate nel breve volgere di un anno, fanno infatti riferimento al dato numerico degli abitanti: i Comuni sotto i 1000 abitanti e i Comuni tra i 3000 e i 5000 abitanti, dovranno entro settembre 2013, salvo ulteriori proroghe, mettere a fattore comune le sei principali "funzioni" amministrative oggi in capo ad ogni singolo Comune, in un periodo variabile fra un anno.

Dopo questa premessa generale, passando ai numeri del 2011, una prima notizia positiva, o meno negativa: gli abitanti di Masone sono diminuiti di sole 27 unità passando da 3795 a 3768, 1936 femmine e 1832 maschi.

In particolare i nati sono stati 22, 13 le femmine.

I defunti sono stati 61, 34 le femmine, portando il saldo naturale a un pesante meno 39.

Immigrati nel nostro Comune nel corso del 2011 sono stati ben 81, 42 le femmine.

Emigrati invece 69, 36 le femmine, con un saldo questa volta positivo di 12 unità.

Concludiamo con il numero delle famiglie che sono 1702, 7 in meno rispetto al 2010, 3 stabili le convivenze.

Come si nota, vi è un sostanziale appiattirsi dei dati, sia in incremento ma anche in diminuzione, relativo alla popolazione masonese. Una stagnazione dovuta ai soliti motivi: poca occupazione, mercato abitativo rigido con prezzi sopra mercato, popolazione che invecchia e giovani coppie in calo e meno prolifiche rispetto al passato.

A breve è difficile attendersi inversione di tendenza, anche se non mancano le speranze fondate però sulle tante incertezze relative alla stretta economica attuale, con riduzione di servizi alla popolazione e incremento impositivo.

In parole povere ancora più di prima scegliere di vivere a Masone richiede la volontà di portare avanti una scelta consapevole e magari anche quella di "fare qualcosa" per il proprio paese. Volontariato e solidarietà sono già ben rappresentati ma dovranno essere incrementati in attesa di tempi migliori.

Un tempo purtroppo molti compaesani dovettero emigrare in Argentina, oggi non è più necessario ricorrere a decisioni tanto drastiche e dolorose, ma chi ne ha i mezzi dovrebbe adoperarsi, in ogni modo e senso, per far crescere e migliorare Masone.

In queste settimane

Ladri in azione a Campo Ligure

Campo Ligure. A fronte di tutte le statistiche il nostro paese e le nostre valli sono un'oasi di tranquillità sul fronte dei reati alle cose e alle persone, succede però periodicamente che, in almeno un paio di periodi dell'anno si assista a tutta una serie di piccoli furti sia in abitazioni private che nei bar e negli edifici pubblici. Questo è uno di quei periodi, da un po' di giorni sono state "visitate" alcune abitazioni dalle quali sono stati sottratti principalmente soldi e qualche piccolo oggetto prezioso. I danni economici, per fortuna, non sono praticamente mai rilevanti, ma il vedersi la propria abitazione messa a soqquadro da sconosciuti genera uno stress che durerà per molto tempo. In questo fine settimana sono stati presi di mira l'edificio delle scuole elementari e medie, forzando una porta della palestra sono passati ai piani superiori ma, non sembra che abbiano causato grossi danni; sono quindi passati al vicino palazzetto dello sport, dove, forzando sempre una porta che dà all'esterno, sono entrati negli uffici della società che gestisce l'impianto. Il bottino, anche in questo caso, non ha superato il valore di qualche decina di euro. Hanno successivamente provato ad entrare nell'attiguo bar ma non sono riusciti nel loro intento vuoi perché il locale è meglio "difeso", vuoi perché disturbati da qualche cosa. Non contenti delle 3 visite della serata, hanno pensato bene di provare ad entrare anche nella biglietteria della stazione ferroviaria, ancora una volta, sia pure dopo aver forzato le porte d'accesso, sono stati respinti dalla serratura del locale. Da quel che si può capire non siamo sicuramente davanti ad una banda di professionisti seri, però il fastidio e la preoccupazione rimangono, c'è solo da sperare che i carabinieri delle nostre stazioni riescano a monitorare la situazione e le indagini portino a individuare i colpevoli.

Viaggio in Valle Stura

Il respiro della storia tra i vecchi castani

Guardavo l'imponente castagno e lo sentivo respirare. Il respiro era quello affannoso del monaco cistercense che l'aveva seminato.

Quante volte i cavalli avevano sbuffato lì vicino, quante volte le orme di daino e di uomo avevano calpestato la neve intorno al tronco nodoso; centinaia di giri la terra aveva compiuto attorno al sole, migliaia attorno al proprio asse, ma l'albero era sempre lì, quasi consapevole dell'indispensabile funzione che gli *era* stata attribuita in quello straccio di mondo.

Eppure, da sempre, la storia locale non solo non riscuote il minimo interesse dalla maggior parte dei cittadini stessi, ma viene anche concepita come il nemico diabolico da evitare, dal momento in cui la *falsa valorizzazione* ha voluto che fosse strutturata da un mero susseguirsi di date e ricorrenze, baroni e marchesi, trattati, concessioni e passaggi di proprietà.

Se solo si provasse, anche per un momento, a concepire la storia come un respiro… un respiro vitale che ci passa davanti e che noi cacciamo via con la mano, come una mosca infame, un respiro che scivola tra i boschi e i pendii color bronzo e che io, quel giorno, percepii tra le foglie antiche dell'immenso castagno.

Ahimè, dinanzi a tanta poesia anche il giornalista più ligio e tollerante si trova costretto a deporre le armi e spogliarsi dei suoi schematici *'Who, Where, When, What, Why'*.

Solo in quel momento il nostro passato apparirebbe nella sua essenza, non vestito da quell'asfissiante cappa di *'hic et tum'*.

Ammirando uno dei mastodontici castagni superstiti della Valle Stura non si può che cogliere dunque tutto ciò che archivi e documenti non possono contenere; quel respiro ci racconta di una terra acre che di tanto in tanto si affacciò a quella storia colossale scritta sui libri, ma che normalmente preferì starsene circonscritta tra lo Stura e l'Olba a contatto con i propri castagneti, fonte prima di nutrimento, tassello essenziale del nostro popolo povero e tenace; castagneti secolari, frutto di monaci benefattori le cui geniali conoscenze botaniche non sono tuttora integralmente conosciute.

Lontano da quei trattati polverosi, padri di una noia mortale e di un disinteresse dannoso, m'arrestai: guardai l'imponente castagno e lo sentii respirare.

Un impalpabile tremore vitale mi attraversò i capelli.

Avvertii per un istante tra le membra del mio corpo e del mio intelletto il sapore della nostra storia, quella vera.

Daniele Pastorino

Eletto dall'assemblea dei soci

Nuovo direttivo per il Comitato Ecologico

Masone. È stata convocata per domenica 15 gennaio l'assemblea ordinaria del Comitato Ecologico durante la quale si sono svolte le votazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo, del consiglio dei probiviri e del revisore dei conti del sodalizio masonese.

Hanno ottenuto preferenze i seguenti soci:

Aitkaouli Youssef 6 - Botticelli Francesco 1 - Calcagno Lorenzo 7 - Filippetti Manuela 11 - Gambel Giambattista 3 - Gurrieri Marco 3 - Lamachi Aicha 1 - Malatesta Antonio 1 - Margini Dario 29 - Muraglia Edgar 18 - Mottola Francesco 1 - Ottonello Bernardo 3 - Oliveri Clodoaldo 8 - Oliveri Giuseppe 4 - Ottonello Emilio 3 - Pastorino Valeria 3 - Patrone G.Battista 26 - Piana Rossana 4 - Piccardo Giacinto 40 - Piccardo Stella Maris 30 - Pietrini Iris 12 - Prestia Carmelo 2 - Storace Enrico 6 - Vignolo Antonella 2.

Entreranno quindi nel nuovo consiglio direttivo: Piccardo Giacinto, Piccardo Stella Maris, Patrone G.Battista, Margini Dario e Muraglia Edgar.

Durante l'assemblea sono state, inoltre, discusse le relazioni presentate dai responsabili dei servizi sociali e dei servizi ambientali, nonché la relazione del presidente Giacinto Piccardo ed anche il rendiconto del 2011 ed il bilancio preventivo del corrente anno.

All'incontro era presente il consigliere comunale di Ovada, Gianni Viano, che ha, tra l'altro, trattato anche la situazione del pronto soccorso dell'ospedale della cittadina piemontese, punto di riferimento per numerosi residenti della Valle Stura.

Un corso sulle mappe mentali

L'Auser Valli Stura e Orba organizza un corso su "Il pensiero e la sua rappresentazione radiale: le mappe mentali".

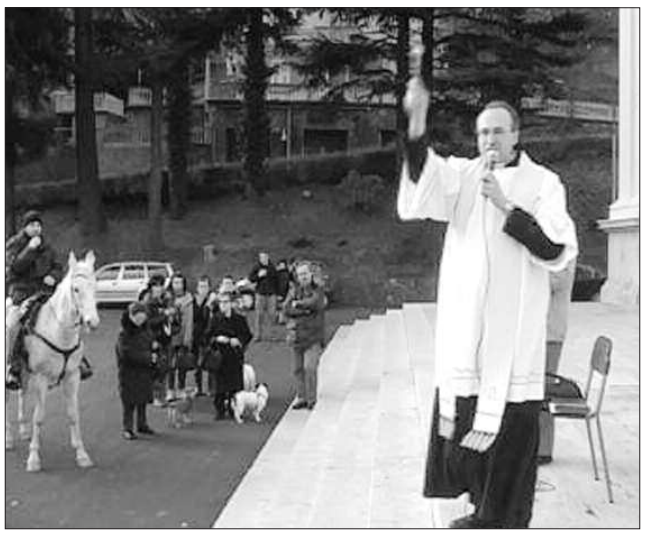
La mappa mentale è una tecnica che serve a rappresentare i concetti: le mappe mentali possono rappresentare il pensiero nella sua dinamica, nelle sue associazioni, nella sua attività razionale, deduttiva, induttiva, associativa, immaginativa.

Il corso si rivolge a tutti coloro i quali vogliono utilizzare un metodo efficace e innovativo per organizzare, comunicare, presentare, sviluppare e rappresentare il proprio pensiero.

Il corso, gratuito, sarà tenuto da Gian Carlo Berchi - Formatore della Selex Elsag Academy. Sono previsti due appuntamenti presso i locali del Consorzio Expò Valle Stura: venerdì 10 e 17 febbraio alle ore 21. Le adesioni debbono pervenire agli organizzatori entro il 30 gennaio.

Domenica 22 gennaio

Benedizione degli animali per Sant'Antonio Abate



Masone. Bambini, giovani e meno giovani, sono stati presenti, con i loro animali, alla cerimonia della tradizionale benedizione impartita dal parroco don Maurizio Benzi la scorsa domenica, 22 gennaio, in occasione della ricorrenza di S. Antonio Abate. Si sono ritrovati così sul sagrato della chiesa parrocchiale numerosi cani e animali domestici, animali da cortile e da stalla nonché diversi cavalli e mezzi agricoli provenienti dal circondario masonese. La giornata, caratterizzata da un clima certamente non rigido, ha favorito un aumento delle partecipazioni rispetto agli anni precedenti permettendo anche un piacevole incontro tra tante persone che, per diversi motivi, sono molto legate agli animali.

Venerdì 3 febbraio a Rossiglione

Flauto e piano in concerto

Rossiglione. Dopo il successo ottenuto a Ovada la scorsa settimana, torna a esibirsi per beneficenza il duo Giorgio Ratto - Alice Piombo. L'appuntamento è per venerdì 3 febbraio alle ore 21 presso il ricreatorio di Rossiglione Superiore con un imperdibile concerto di flauto e piano. I due giovani artisti si esibiranno con un programma che comprende musiche di J.S. Bach, C.W. Gluck, A. Vivaldi, P. Mascagni e D. G. Donizetti. Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo si esibiranno anche Rachele Valcalda e Nicla Oliveri. L'ingresso sarà a offerta e il ricavato verrà interamente destinato ai lavori di ristrutturazione del Ricreatorio di Rossiglione Superiore.

Il presepe di Masone è visitabile fino al 5 febbraio

Masone. A Masone, presso le sale dell'ex convento agostiniano del XVI secolo, sede del museo civico Andrea Tubino, è visitabile fino al 5 febbraio 2012, il grande presepe meccanizzato.

La scenografia tende a far scoprire al visitatore quello che era Masone intorno agli anni 1930.

Le animazioni ed i movimenti meccanizzati riportano alla memoria i vecchi mestieri e le vecchie usanze.

La fucina, il maglio, i boscaioli, i contadini, i falegnami ed il fumo dei camini animano la rappresentazione.

Come ogni anno ci sarà da scoprire qualche parte nuova che, inserita nel contesto, ormai tradizionale del presepe, porterà nuovi stupori al visitatore.

In particolare si potrà ammirare il gruppo di case di Piazza Oratorio realizzato dai Bambini delle scuole elementari in collaborazione con Stefano Visora, artista, nonché socio della nostra associazione

Inoltre sarà visitabile la sala del presepe barocco, vero e proprio patrimonio artistico locale.

Una sala che ogni anno si arricchisce di donazioni e che, ormai, si può dire, sia la sala della storia del presepe dall'epoca barocca a quella attuale.

Le dichiarazioni di Ligorio e la reazione di Quaini

Preoccupazioni per la sorte dell'ospedale e malcelate manovre di sapore elettorale

Cairo M.tte. La sopravvivenza dell'ospedale cairese continua ad essere al centro di motivate preoccupazioni e di feroci polemiche. Le dichiarazioni del vicesindaco Ligorio, formulate nell'assemblea pubblica del 20 gennaio scorso e apparse sugli organi di stampa, hanno riacceso i termini del dibattito che, inutile nascondercelo, è anche inficiato da più o meno occulte manovre elettorali.

C'è da considerare che Giovanni Ligorio svolge la funzione di tecnico radiologo nel suddetto ospedale ed è pertanto presumibile che di questa realtà conosca molto bene il funzionamento. Secondo lui sarebbe improprio definire ospedale quello di Cairo dal momento che esiste solo un primario di Medicina mentre tutte le altre unità operative sono solo strutture semplici dipartimentali. Non sarebbe poi così indispensabile una day surgery all'avanguardia, visto che esiste già. Ci vorrebbero invece gli 8 posti di Chirurgia per far fronte a patologie chirurgiche non gravi in modo da non costringere il Pronto Soccorso ad appoggiarsi in maniera impropria ai reparti di Medicina e di Riabilitazione. Esisterebbe inoltre un rapporto di ostacolo tra il suo stesso reparto e il Pronto soccorso. Il vicesindaco è stato subito contestato in sala dal medico di Radiologia Manlio Venturino che lo ha definito un bravo professionista che tuttavia si trasforma in agitatore quando si trova davanti alla gente.

Ma è stato il consigliere regionale dell'IDV Stefano Quaini, tramite un comunicato stampa, a stigmatizzare le affermazioni di Ligorio: «*È molto grave che Ligorio, essendo un operatore della sanità che in teoria dovrebbe conoscere, lavorandoci da molti anni, la realtà ospedaliera venga a raccontare alla gente della Valbormida che il day surgery, così come verrà strutturato, sia sempre esistito nell'ospedale. Questa affermazione è delirante e non ha nulla a che vedere con la realtà dei fatti. Come ho detto nel mio intervento l'ospedale di Cairo ha perduto la chirurgia generale perché gli standard qualitativi del reparto in merito a tasso di occupazione dei posti letto, qualità degli interventi eseguiti e soprattutto per gli esiti (complicanze) è drammaticamente al di sotto di parametri e standard di riferimento nazionali, che impongono la chiusura di una divisione che dinanzi a questa realtà non è scientificamente difendibile*».

Il consigliere Quaini si dilunga poi a descrivere le magnificenze del nuovo day surgery: «*Convergeranno molti pazienti da tutta la provincia di Savona (Savona e ponente compresi) che consentiranno di configurare un centro di altissima specialità in cui verranno ad operare specialisti di molte discipline tra cui molti primari dell'asl2 savonese ed i valbormidesi devono sapere che a casa loro sarà possibile essere operati in specialità sino ad oggi per poco o nulla presenti tra cui ortopedia (dott. Poliano, dott. Martini) chirurgia vascolare (dott. Terlizzi ed equipe del S. Corona, primario dott. Marabotto) chirurgia generale (dott. Saccomani ed equipe del S. Paolo, primario dott. Schirru) urologia (equipe del S. corona, primario dott. Pezzica), chirurgia plastica (dott. Colombo ed equipe del S. Corona primario dott. Bormioli) chirurgia della mano (equipe S. Paolo, centro di riferimento regionale, primario dott. Rossello), oculistica (equipe S. Paolo, primario, dott. Polvicino); è inoltre al vaglio la possibilità di effettuare interventi di ginecologia che consentiranno alle donne valbormidesi di evitare viaggi versi altri ospedali. Tutta la direzione del nuovo reparto, operativo cinque giorni alla settimana sarà affidata al dott. Ingravaglieri, primario day surgery S. Paolo e per le competenze anestesiologiche al primario dott. Brunetto*».

Stefano Quaini

Manovre elettorali? È sintomatico il commento di un lettore del quotidiano online Ivg.it, che si firma "folgore": «*La cosa raccapricciante è che a sentir parlare Quaini pare che la giunta Regionale in carica e l'attuale assessore alla sanità siano di una fazione politica opposta! Invece fanno parte della stessa maggioranza, della stessa giunta, si sono tirati insieme la campagna elettorale, i loro leader nazionali eran tutti abbracciati sul palco qualche mese fa, ed ora uno dice che chiudono Cairo, l'altro dice che sta facendo una battaglia, di cui nessuno peraltro sa nulla se non sulle pagine di IVG. Ora mi chiedo una cosa, ha senso prolungare l'agonia di tale ospedale? Tenere aperta una struttura che cade a pezzi con 0 servizi e che trasferisce di default i pazienti a Savona? Qui non si tratta di tenere aperto Cairo, ma di tenerlo aperto potenziandolo!*».

PDP

Seconda puntata per The VB Factor

Carcare - Dopo il grande successo della prima attesissima puntata, la rassegna musicale 'The VB Factor' è pronta a sconvolgere, ancora una volta, il sabato sera Valbormidese. Fari accesi sulla seconda serata del talent show, in programma sabato 28 gennaio alla bocciofila 'G.P.C. The bowl' a Carcare con inizio alle ore 20,30. Tutto si preannuncia pronto per la messa in scena della seconda puntata dove non mancheranno novità e ospiti. Per la parte canora scalderanno la bocciofila le voci dei 'Why aye men' , gruppo tributario ai Dire Straits , capeggiati da Luigi Pesce e Roberto Faccio. Per quanto riguarda l'ospite di ballo animerà la serata la piccola Beatrice Berta del centro accademico danza savonese 'Accademia Danza'. Ad impreziosire il tutto video e foto di Debora Viglizzo e del fotografo ufficiale della manifestazione Lino Genzano. Musiche e basi curate da Ylenia Musetti ed Enirco Boffa.

A Bragno, dopo 6 anni dall'accordo di programma del 2006

Copertura parchi carbone: si passa dalle parole ai fatti?

Cairo M.tte. Il carbone che viene scaricato dai vagonetti, ancor prima di entrare nella cokeria, rappresenta una fonte notevole di inquinamento e da molto tempo si sta parlando di copertura delle aree dove questo particolare materiale viene stoccato. Si tratta di montagne di rinfuse dalle quali si sprigionano polveri più o meno sottili che vanno a depositarsi su balconi, davanzali e purtroppo nei polmoni della gente.

La copertura dei parchi carbone, che rappresenta uno degli interventi di riqualificazione ambientale previsti dall'Accordo di programma per il rilancio della Valle Bormida, firmato nel lontano 2006, potrebbe finalmente diventare realtà. O almeno è quanto si spera visto che, a tutt'oggi, di parole ne sono state dette tante. Di fatto le autorizzazioni ci sono come ha dichiarato il sindaco di Cairo il 17 gennaio scorso: «*Si è conclusa oggi la Conferenza dei Servizi in sede deliberante per l'approvazione del progetto di bonifica del sito in cui verranno costruita la copertura dei parchi carbone di Bragn. Viene quindi oggi meno ogni subordinata correttamente inserita nella concessione edilizia già in possesso da mesi di Funivie per l'inizio dell'opera edilizia che impegnerà la società in un investimento di circa 35.000.000 di euro*».

La palla passa ora alle Funivie che dovranno dar corso corso alle procedure di appalto e l'avv. Briano si dichiara soddisfatto per come stanno andando le cose: «*Mi auguro che presto si vedranno i benefici di questo intervento sia in termini di natura ambientale che in termini di ricaduta sull'economia locale. Altro risultato importante è rappresentato poi dalla disponibilità manifestata dalla società di ripensare al progetto di bonifica dell'acqua della falda su scala comprensoriale andando ad un confronto con le aziende che parallelamente stanno portando avanti progetti similari quali sono Sindyal (ENI) e Italgas. Per la prima volta le aziende non pensano al loro orticello ma, guidati dall'Amministrazione, all'intera area di Bragno*».

Il progetto prevede la realizzazione di un tunnel centrale, entro cui scorrerà un sistema di nastri trasportatori, per le operazioni di riconsegna della merce (sia su vagoni sia su autotreni). Uno dei magazzini sarà riservato ai movimenti di prodotti destinati alla cokeria di Italiana Coke, con la quale sarà collegato con nastro intubato. Il parco merci delle Funivie era stato costruito a Bragno nel 1913 con una capacità 400.000 tonnellate di carbone. A distanza di oltre cento anni rappresenta oggi come allora la succursale del porto di Savona.

Era stato lo stesso presidente dell'Autorità Portuale di Savona, ing. Canavese, ad illustrare ai cairesi il progetto dei parchi carbone nel corso di un incontro che si era tenuto presso Sala Conferenza della Cassa di Risparmio di Cairo il 30 gennaio del 2008. Sono passati quattro anni è sembra che finalmente si siano concluse le varie procedure burocratiche di per se stesse decisamente complesse che si erano nel tempo ulteriormente complicate in quanto l'oggetto del contendere è il carbone, combustibile abbastanza economico ma purtroppo fortemente inquinante.

Il sindaco non nasconde la sua soddisfazione per i risultati raggiunti: «*Dopo 30 anni, posso dire che oggi è stato fatto un passo in avanti epocale relativamente ad una problematica ambientale tra le più importanti per Cairo e di cui, non si sa come mai, si parla pochissimo a discapito di questioni nettamente meno rilevanti. Un plauso va da parte mia all'Ufficio Ambiente del Comune ma anche ai tecnici di Provincia e di ARPAL che hanno fattivamente lavorato per arrivare a questo risultato i cui frutti si vedranno nei prossimi mesi*».

RCM

Domenica 22 gennaio ricordata la battaglia di Nowo Postolajowka

Partecipata commemorazione a Cairo M.tte con gli alpini reduci della campagna di Russia

Cairo M.tte - Da oltre 62 anni, ogni gennaio, il Gruppo Alpini di Cairo, oggi guidato da Ampelio Zamberlan, commemora la cruenta battaglia di Nowo Postolajowka del 21 Gennaio 1943. Quella battaglia sostenuta dalle truppe Alpine della Divisione Cuneense durante il ripiegamento dal Don segnò l'inizio del martirio di oltre tredicimila Alpini, molti erano partiti dalle nostre valli.

Nel 1948 il reduce Tenente Teresio Goslino, già decorato sul campo a Nowo Postolajowka e fatto prigioniero a Waluiki il 28 gennaio e rientrato nel 1947 dalla prigionia, dette inizio a questa commemorazione per ricordare tutti i commilitoni rimasti sulla steppa gelata.

Domenica 22 gennaio la Commemorazione è iniziata alle ore 10 in Piazza della Vittoria con la deposizione della Corona al Monumento dei Caduti. Poi si è avviata la sfilata per Via Roma: precedeva la Banda cittadina Puccini, seguivano il Gonfalone del Comune di Cairo scortato dal Sindaco, altre autorità Civili, le autorità militari, le associazioni d'Arma e Combattentistiche; chiudevano centinaia di alpini provenienti dalla Liguria e dalle Sezioni del basso Piemonte. Raggiunta la piazza degli Alpini, laddove sorgeva la vecchia e gloriosa Caserma degli Alpini, si è proceduto all'Alzabandiera ed alla resa degli onori ai Caduti con la deposizione della corona al Monumento all'Alpino.

La sfilata, ritornando per Via Roma, ha raggiunto la Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo dove il parroco Don Mario Montanaro ha celebrato la Santa Messa, seguita dalla recita della Preghiera dell'Alpino accompagnata, e resa ancor più commovente, dal canto della corale parrocchiale guidata da Igor Baldi. Alla funzione hanno presenziato anche quattro alpini, reduci della campagna di Russia. Il consueto rancio Alpino, offerto quest'anno dalla sezione cairese dell'ANA presso i locali mensa della Scuola della Polizia Penitenziaria, ha concluso la manifestazione. **SDV**

È sempre il momento *giusto* per abbonarsi a L'ANCORA

... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Venerdì 20 gennaio a Cairo Montenotte

Al funerale del "compagno" Elvio Varaldo il commosso cordoglio dell'intera città

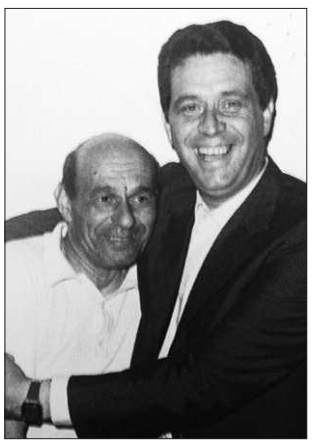
Cairo M.tte - Venerdì 20 gennaio alle 15 al cimitero di Cairo ho partecipato ai funerali, in forma civile, di Elvio Varaldo, 85 anni, noto esponente politico della sinistra cairese, per molti anni amministratore provinciale, morto mercoledì della scorsa settimana alla Rsa di Millesimo, dove da qualche tempo era ricoverato.

Sono stati tantissimi gli amici e i compagni di tante battaglie politiche che si sono stretti attorno alla moglie Jose e alla famiglia dell'ex segretario cairese del Pci.

È stata invece la giovane Elena Castagneto, attuale segretaria cittadina del Pd, a tenere la breve commemorazione ufficiale del "compagno" Elvio all'ingresso del cimitero di Cairo. La bandiera rossa, con falce e martello, sventolava ai piedi della cassa, accanto - ma ben più vistosa - a quella del Pd, quasi a ricordare che Elvio Varaldo era, ed è stato fino alla fine, un "compagno" di quelli di una volta! . "*Ho conosciuto il "compagno" Elvio ormai anziano* - ha ricordato la Castagneto - *e non più esponente politico di primo piano; mi ha dato però l'impressione di una persona che aveva accolto la trasformazione del PCI nel Pd con lo stesso stato d'animo di un padre che vede il suo figlio prediletto prendere una brutta strada*".

Un'impressione che sembrerebbe essere condivisa dai molti che ultimamente contestano l'odierna classe politica, raccolta sotto tutte le varie bandiere, ormai considerata come "La Casta".

In gioventù ho conosciuto da vicino Elvio Varaldo essendomi trovato a lavorare con lui "gomito a gomito" in Comune a Cairo dal 1973 fino a quando è andato in pensione negli anni 90: io "sprovveduto" giovane democristiano approdato al ruolo di apprendista del "capo" del PCI che era impiegato allo sportello dell'anagrafe!! Lo considerai, all'inizio, uno scotto da pagare, ma necessario, pur di avere un posto di lavoro. Chissà come mi avrebbe trattato, pensavo e temevo tra di me. Ebbene: confesso che i miei pregiudizi nei suoi confronti si sono subito smorzati. Non che Elvio Varaldo avesse un carattere d'oro… bastava una scintilla a farlo incendiare. Però era uno che viveva per un ideale: e quando il suo "rosso" ideale si incontrava con quello di qualche altra persona, anche se arrivata da strade diverse, Elvio Varaldo si trasformava in un buon "compagno" anche di viaggio.



Ne so qualche cosa anch'io che ho finito, col passare degli anni, per acquisire con lui una sorta di confidenza quasi simile all'amicizia: pur sempre riguardosa, ma così sincera da potermi permettere di scherzare anche con lui, fino a chiamarlo "Fra Pierino (il suo secondo nome) da Mombarcaro (suo paese d'origine)". E lui, di rimando, a controbattermi col nomignolo di "Pinguino", appellativo che, non so per quale motivo, mi era stato appioppato da don Sandro Rossi, allora parroco di Cairo.

La sua capacità di spendersi per un ideale trovò proprio in don Sandro l'alleato più "innaturale" che si potesse pensare per avviare alcune delle iniziative sociali più importanti nate negli anni 80 nella nostra città. Sono stati, ad esempio, proprio don Sandro ed Elvio Varaldo i "motori" dell'Associazione di recupero La Loppa che, nata nel 1981, vide Varaldo tra i soci fondatori col ruolo di Vice Presidente. Così come Elvio Varaldo divenne uno dei principali propulsori del circolo "Ieri Giovani", nato anch'esso in quegli anni su impulso dell'Amministrazione Comunale, sempre in collaborazione con la parrocchia di Cairo.

Sono questi i "meriti" che mi hanno fatto inchinare davanti alla bara dell'anche mio, in questo caso, "compagno" - di lavoro e di un lungo tratto di vita - Elvio Varaldo! Meriti più importanti, per me, della carriera politica di Elvio, iniziata subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, quando giovanissimo aveva iniziato ad impegnarsi ricoprendo prima l'incarico di segretario per la sezione del Partito Comunista di Cairo, e poi, sempre per il Pci, di responsabile per l'intera Val Bormida. Quindi, dopo avere ricoperto anche il ruolo di segretario della Camera del lavoro di Carcare, Elvio Varaldo si era impegnato in Provincia, dove è rimasto poi per trent'anni, dal 1964 sino al 1990, ricoprendo sia il ruolo di consigliere che, dal '75 all'85, anche quello di assessore, con vari incarichi, dal Bilancio alla Pubblica istruzione sino alla Caccia. Il tutto prima di diventare anche presidente del Consorzio per la depurazione delle acque di Savona, carica mantenuta dal 1984 al 1986, e rappresentante in Comunità Montana.

Restato sempre nelle fila della sinistra, prima con il Pci, poi con il Pds e i Ds e infine, negli ultimi anni, anche con la sezione cairese del Pd, tutti i Cairesi oggi lo ricordano con affetto e rispetto, perché tutti si sono sempre sentiti da Lui rispettati ed aiutati: senza discriminazioni di sorta!

Grazie Elvio "Pierino" Varaldo: sono convinto che ci rivedremo!!!

Sandro Dalla Vedova

Soldati liguri e piemontesi alla Guerra di Crimea

Cairo M.tte - Venerdì 27 gennaio alle ore 21 nella Sala De Mari di Palazzo di Città a Cairo Montenotte gli studiosi Franco Rebagliati e Furio Ciciliot (autori del libro "La Spedizione d'Oriente") parleranno dei "Soldati liguri e piemontesi alla Guerra di Crimea" nonché del diario inedito del militare di Merana F. Avramo. L'esposizione sarà arricchita dalla proiezione di immagini inedite della Campagna del 1855-'56.

Secondo Giovanni Moreno di Intrabormida

La coscienza europeista di Cairo crescerà con i pannolini lavabili

Giovanni Moreno

Cairo M.tte - In questi ultimi cinque anni, sono stati fatti molti passi in avanti per rendere Cairo Montenotte una città sempre più all'avanguardia per quanto riguarda i servizi ai cittadini e questo clima di innovazione è stato accolto favorevolmente.

Cairo è una oggi città moderna che vuole entrare in Europa e, per fare ciò, è necessario proseguire la valorizzazione delle politiche ecologiche, sensibilizzando socialmente e culturalmente i cairesi.

Il giovane Giovanni Moreno, portavoce cairese di Intrabormida, si è fatto promotore di una proposta innovativa: «*Come accade nei Comuni di tutta Italia, anche a Cairo Montenotte un'alta percentuale di rifiuti urbani è composta dai pannolini per bambini "usa e getta", i quali, oltre ad essere molto onerosi, sono una fonte di rifiuto non-recuperabile.*

Per questo motivo, propongo di attivare una "campagna di sensibilizzazione" a favore dei pannolini lavabili, *pannolini ecologici, il cui unico rifiuto è un velo biodegradabile, smaltibile comodamente nel water di casa. Il Comune di Cairo potrebbe consegnare gratuitamente ai neo-genitori un* kit-bimbo, *contenente un paio di pannolini lavabili e alcuni veli, per dare la possibilità alle famiglie di provare questo strumento ecologico, senza alcuna spesa.*

Tra le tante politiche sociali del Comune di Cairo, in questa circostanza, ho deciso di affrontare, con lo strumento del Kit-Bimbo, un tipo di politiche sociali che riguarda soprattutto i neo-genitori, *dando loro la possibilità di provare gratuitamente uno strumento nettamente meno oneroso rispetto ai normali pannolini usa e getta.*

Ma questo - conclude Moreno - è solo uno degli strumenti che si dovranno ancora mettere in atto, per far nascere a Cairo M.tte una coscienza europeista *e moderna».*

"Un medico per voi": la chirurgia dell'obesità a Radio Canalicum

Cairo M.tte - Mercoledì 25 Gennaio alle ore 19.15, è stato ospite a Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101.1 il Professor Nicola Scopinaro, Professore ordinario di Chirurgia Generale nell'Università di Genova; l'illustre clinico è uno dei 100 membri della Chirurgia Generale americana: sono solo 100 membri in tutto il mondo, e Lui ne fa parte. Si occupa di Chirurgia Metabolica, si può anche chiamare Bariatica, o Chirurgia dell'obesità; è stato fondatore di questa branca della chirurgia, attualmente ne è Presidente onorario, è conosciuto in tutto il mondo come il padre della Chirurgia Metabolica. Ultimamente il Professore e una equipe di studiosi hanno scoperto che, con questa chirurgia, si può guarire in modo definitivo il diabete di tipo 2.

Dopo l'incontro di Mercoledì scorso, in cui ci ha parlato della Chirurgia dell'obesità, sarà nuovamente ai nostri microfoni per parlarci del trattamento chirurgico per il diabete di tipo 2.

Come detto l'appuntamento era per Mercoledì 25 Gennaio alle ore 19.15, in replica Venerdì 27 e lunedì 30 Gennaio in due orari: 10.10 e 14.10

Mercoledì 1° Febbraio alle ore 19.15, ospite a Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101.1, sarà il Dottor Nicola Vacca, Specialista Pneumologo, si parlerà di Dispnea, cioè della difficoltà di respiro. In replica Venerdì 3 e lunedì 6 Febbraio in due orari: 10.10 e 14.10.

Presso gli sportelli dei Servizi Sociali

È possibile recuperare i "bonus" sul gas e sull'energia elettrica

Cairo M.tte - Presso la sede comunale dei Servizi Sociali in Via F.lli Francia n. 12 nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 11.00, si può chiedere la riemissione del bonifico domiciliato e non riscosso relativo alla domanda di bonus gas.

Sul sito www.bonusenergia.anci.it l'Ancitel informa che a partire da mercoledì 11 gennaio 2012 i beneficiari di un Bonus Gas, anche attraverso un proprio delegato, possono presentare, presso il proprio Comune di residenza o presso i CAF convenzionati, la domanda di riemissione di un bonifico domiciliato non riscosso, attraverso la compilazione del modulo G - GAS (Riemissione bonifico domiciliato) che consente, tra l'altro, di indicare un soggetto delegato alla riscossione diverso da quello indicato nella prima domanda.

Per maggiori informazioni e scaricare il modulo vai alla pagina del sito che Ancitel ha creato appositamente per la gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche: http://www.bonusenergia.anci.it/?q=Bonus-Gas

Il bonus sulla bolletta del gas: è una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose. Il bonus è stato introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la collaborazione dei Comuni. Il bonus vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza.

Il bonus sulla bolletta elettrica: oltre al Bonus Gas il Governo ha introdotto anche quello sulla spesa per l'energia elettrica per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose un risparmio. Il bonus elettrico è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Sportello per il consumatore: l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha attivato anche un numero verde - 800166654 - lo Sportello per il Consumatore che dà informazioni dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18.

COLPO D'OCCHIO

Altare. Nella notte tra sabato 14 e domenica 15 gennaio, ad Altare, un savonese di 35 anni è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava guidando un'auto sprovvisto di patente. Non l'aveva dimenticata a casa, non l'aveva mai conseguita. Secondo quanto prevede la normativa vigente il la macchina è stato sequestrata e l'improvvido guidatore denunciato.

Bragno. Il 17 gennaio scorso un tecnico dell'Italiana Coke di Bragno è rimasto ustionato da un getto di vapore mentre stava lavorando nel reparto forni. I colleghi hanno subito attivato i soccorsi e l'infortunato è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Altare. Udienza preliminare il 17 gennaio scorso in merito alla violenta lite che era scoppiata nei pressi del tempio Indù di Altare «Svami Gitananda Ashram» il 12 settembre 2010. Gli imputati hanno espresso la volontà di risarcire le vittime, che avevano riportato ferite da arma da taglio. Il giudice Emilio Fois ha rinviato il processo al 3 aprile prossimo.

Cosseria. Luciano Berruti, fondatore del Museo della bicicletta di Cosseria, e il figlio Jacek, grandi appassionati di ciclismo, hanno partecipato alla 42ª edizione del Campionato italiano di ciclocross Unlac, svoltosi a Candiolo, in provincia di Torino. Padre e figlio hanno gareggiato con i colori del team «La Boutique del Viaggio» di Carcare aggiudicandosi il titolo italiano a squadre.

Cairo M.tte. Sei persone sono state iscritte nel registro degli indagati per la morte del capocantiere della Simic Santino Barberis che, il 14 settembre scorso, era stato travolto e ucciso da una macchina operatrice della ditta Emi Bagnasco. Ad essere indagati per omicidio colposo sono due dirigenti della cokeria, due amministratori della Emi e due dirigenti della Simic.

Carcare. È stata rinviata al 23 marzo prossimo l'udienza relativa ai tafferugli avvenuti il 30 maggio 2009 durante il derby Carcarese Cairese. L'udienza avrebbe dovuto svolgersi il 20 gennaio ma il giudice l'ha rinviata dal momento che gli imputati hanno manifestato l'intenzione di procedere con un risarcimento del danno.

Plodio. Ripartiranno alla volta della Costa d'Avorio i volontari dell'Associazione «Luca è con noi» di Plodio. Il viaggio, che durerà dodici giorni, è reso possibile dal fatto che in questo momento il paese africano sta attraversando un periodo di relativa pace.

SPETTACOLI E CULTURA

Cairo M.tte - Giovedì 26 Gennaio 2012 alle ore 20.30, in occasione della **giornata della Memoria**, nella sala A. De Mari del Palazzo di Città verrà proiettato il film **"Achtung! Banditi!"** di Carlo Lizzani, presentato da Alberto Alessi. La serata fa parte delle iniziative realizzate in collaborazione tra i Comuni di Cairo Montenotte e Cengio, le Sezioni Anpi Valbormida e la Sezione Aned di Savona e Imperia per onorare le vittime dei crimini nazisti. Nel dopoguerra Giuseppe Dagnino Leo e Giacinto De Negri Giuliani pensarono ad un film che documentasse la lotta partigiana ligure in Valpolcevera senza attori professionisti, ma gente del posto, ex partigiani, operai, studenti, mamme e nonne, a parte una giovanissima Gina Lollobrigida, Andrea Checchi e Carlo Lizzani al suo primo lavoro da regista. Boicottato dal Governo ma grazie al grande impegno sociale e tanto entusiasmo generale nel 1951 il film fu ultimato ed ebbe un successo immediato in Italia e all'estero.

Cengio - Venerdì 3 febbraio alle ore 21 al **Teatro Jolly di Cengio** la Compagnia Don Bosco di Varazze (SV) presenta: **"Na fetta de torta paradiso**", commedia in dialetto ligure di Solimano e Todeschi. *Due agenti immobiliari devono affittare un appartamento nel centro di Genova, gravato da un particolare regolamento di condominio imposto da un'inquilina di rango, la signorina Paganini, zitella e moralista, che prevede il divieto assoluto di affittare a "single". Per la moralità del caseggiato si accettano soltanto coppie regolarmente sposate. Il caso vuole che sia il dottor Gambaro, nuovo funzionario comunale, sia la signora Anna Novaro, funzionaria delle Poste, trasferiti temporaneamente a Genova per lavoro lasciando le rispettive famiglie a casa propria, vorrebbero prendere in affitto il suddetto appartamento. I due agenti immobiliari architettano un piano diabolico per aggirare il divieto della Paganini e per accontentarei due potenziali clienti: abiteranno nello stesso "scito" insieme, fingendosi marito e moglie...*

È emerso il 21 gennaio dal convegno all'Itis di Cairo

La meccanica ha ancora un futuro ma bisogna adattarsi ai cambiamenti

Cairo M.tte. "*La meccanica ha ancora un futuro in Valbormida e nel Basso Piemonte, ma bisogna adattarsi ai cambiamenti*". Questa è la più importante conclusione del Convegno, tenutosi nell'Aula magna dell'ITIS "G. Ferraris" di Cairo Montenotte sabato 21 gennaio scorso, a cui hanno partecipato Autorità locali, Imprese, Studi professionali, liberi professionisti, insegnanti della scuola media inferiore e superiore.

I lavori sono stati aperti dal Prof. Ing. Fulvio Porta, uno degli organizzatori dell'evento. È seguito il saluto del Dirigente Scolastico dell'ISS prof. Giovanni Bonifacino, che ha sottolineato come malgrado la crisi "le proiezioni nazionali ribadiscano la costante richiesta da parte delle imprese di periti meccanici".

È intervenuto nel dibattito anche il sindaco di Cairo Montenotte, avvocato Fulvio Briano: «*Soprattutto la meccanica di precisione* - ha detto il primo cittadino - *ha un futuro. In Valbormida abbiamo officine meccaniche molto importanti che variano come numero di occupati, passando da quella con i cinque addetti fino ai settanta o ottanta, come nel caso del gruppo Ghiglia, qui presente. Questo comparto dà ancora lavoro a moltissime persone. In Valbormida ha una tradizione storica che non va dimenticata*».

E a margine del Congresso, parlando con la stampa sul ritorno degli studenti agli studi tecnici, l'avvocato Briano ha sostenuto che «*l'ITIS di Cairo è all'avanguardia. Sono anni che lavora a stretto contatto con il mondo imprenditoriale locale per la formazione di ragazzi che poi vengono anche assorbiti all'interno delle aziende stesse. Questo rapporto tra la scuola e l'impresa sana, che fa occupazione per i giovani, è un tassello importantissimo per il futuro di questa valle*». L'ingegner Mauro Fresia dell'omonima società ha raccontato l'esperienza della sua azienda sui mercati internazionali e chiarito quali sono le caratteristiche richieste ai periti nel futuro. Tra queste la flessibilità, l'apprendimento costante in itinere e la conoscenza approfondita dell'inglese. Interessante l'intervento dell'assessore provinciale alle Politiche economiche e del lavoro, Giorgio Sambin, che vede un futuro roseo per il settore: «*Sicuramente la meccanica avrà un futuro in Valbormida* - afferma - *La Valbormida dovrebbe, però, puntare su una meccanica di nicchia, non più la grande meccanica che viveva sull'indotto dell'industria locale, quale il polo clinico valbormidese o la centrale di Vado Ligure, bensì su una meccanica più fine, più specializzata. Ad esempio quella del mondo ferroviario o nel mondo delle manutenzioni*».

Nell'ottica costruttiva dell'incontro, è stata annunciata la nascita su Facebook di un blog professionale per periti valbormidesi (amiciitiscairo), moderato dall'ingegner Davide Oliveri, che verrà presentato alla stampa nelle prossime settimane. L'obiettivo è di creare un gruppo di discussione che diventi anche un punto di riferimento per le aziende. Al termine dell'incontro i presenti hanno visitato tre laboratori della scuola.

Il ricordo di Pietro Abba, congiunto del più celebre Giuseppe

Un altro illustre cairese del passato fu Governatore dell'isola di Ischia

Cairo M.tte - Pubblichiamo un intervento a cura di Adriano Goso ed Ermanno Bellino.

«Il 150° anniversario dell'Unità d'Italia ha chiuso da pochi giorni il ciclo delle celebrazioni.

Anche Cairo Montenotte ha avuto occasione di celebrarlo attraverso la figura e l'opera del suo emerito concittadino: Giuseppe Cesare Abba, Garibaldino dei Mille e scrittore.

È certo, però, che una più attenta lettura di certe pagine di storia locale, da parte di chi ne era istituzionalmente delegato, avrebbe dato la possibilità a molti cairesi di usufruire della lettura di un bellissimo articolo della scrittrice cairese Viola Abba dal titolo: "Cairo, terra che dà buoni frutti", nel quale, la brava scrittrice descrive le figure e le opere di emeriti nostri concittadini che con la loro attività avevano portato il nome di Cairo in campo nazionale ed internazionale.

Ovviamente, il lungo elenco dei cairesi ricordati dalla scrittrice, era "guidato" da G.C. Abba.

Vediamo, comunque, uno stralcio dell'articolo che ricorda un cairese nominato, dal Governo sorto dall'Unità d'Italia, Governatore dell'isola di Ischia.

"……ma prima di G.C.Abba mi è caro ricordare un suo congiunto: Pietro Abba (1810-1887) il quale percorse modestamente la carriera militare in Aosta, Cavalleria, raggiungendo il grado di capitano.

Liberate le due Sicilie dal giogo borbonico venne inviato dal governo del nuovo regno d'Italia (1861) ad Ischia in qualità di Governatore della piccola isola e con così alto senso di umanità e di giustizia seppe reggere il posto affidatogli che quelle povere popolazioni da troppi secoli umiliate e sfruttate, con la loro ampollosità di pretta marca partenopea lo onorarono del titolo di vicerè.

Tornò a Cairo, vecchio e pesante d'acciacchi per morirvi serenamente.

Venne sepolto nel piccolo camposanto delimitato dalla Bormida che s'apre dinnanzi al sacro recinto in un arco placido e sinuoso, chiuso alle sue spalle dalla linea verde delle dolci colline delle Langhe.

È il ritorno alla terra natale tenuta sempre in cuore nella buona come nell'avversa vicenda, nei giorni radiosi delle vittorie come negli attimi di scoramento, di delusione, sull'esultanza gioiosa della giovinezza come nello stanco abbandono della vecchiaia.

Perché né lontananza, né i familiari, né l'affanno della quotidiana fatica, non l'orgoglio dell'ascesa avevano spento in loro il richiamo nostalgico del piccolo borgo: Cairo, terra che da' buoni frutti". (Viola Abba)»

Nonostante la piattaforma Maersk e i parchi carbone

Disastrosa situazione occupazionale nell'intera provincia di Savona

Cairo M.tte. Una preoccupante analisi è stata condotta dal quotidiano online della Camera di Commercio di Savona sulla situazione occupazionale della provincia. Secondo l'editoriale, pubblicato il 21 gennaio, è necessario correre ai ripari affrettando l'apertura di quei cantieri che garantirebbero milioni di ore di lavoro. Quelli relativi all'opera portuale ma anche gli ma anche gli altri grandi investimenti annunciati ed approvati. Tra questi viene citata la copertura dei parchi carbone di San Giuseppe il cui progetto è passato positivamente al vaglio della Conferenza dei Servizi.

Purtroppo il quadro è, a dir poco, devastante: «*Savona va male, malissimo. Unioncamere stima 990 nuovi ingressi nei primi tre mesi dell'anno a fronte di 1.590 uscite dall'attività lavorativa. Il saldo è negativo per 600 addetti, con la conseguente perdita dell'1,4 per cento dei posti di lavoro. I lavoratori che in questo trimestre perderà la provincia di Savona sono quasi gli stessi (50 di meno) di quanti sono previsti in provincia di Genova, che è di ben altre dimensioni. Non solo, ma per trovare una provincia che registri una percentuale (di perdite) superiore a quella di Savona bisogna scendere sino a Viterbo e andare poi a cercare tra le province del profondo Sud*».

Questi numeri, non certo incoraggianti, sono peraltro suffragati dal successo, chiamiamolo così, ottenuto dall'iniziativa dell'autorità portuale di Savona che, lunedì 16 gennaio scorso, ha aperto un sito (www.porto.sv.it), dove i candidati possono iscriversi e inviare il proprio curriculum per posti di dirigenti e quadri, coordinatori e impiegati, operatori gru di banchina e di piazzale, operatori di bordo e manutentori. Si tratta complessivamente di 431 addetti nella fase di avvio che saranno 645 a regime. Ebbene, tanta è la fame di lavoro che, nella prima settimana di apertura del sito, sono state registrate ben 1200 domande. Non essendo previsto alcun criterio di selezione che offra delle chance in più a chi si è presentato per primo allo sportello, è da presumere che nelle prossime settimane il ritmo non si abbasserà di molto e l'elenco si allungherà notevolmente, a conferma della situazione di carenza occupazionale che sta attraversando la provincia.

Le eventuali assunzioni non sono peraltro a scadenza immediata come fa impietosamente notare l'editoriale di savonaeconomica.it: «*Considerazione aggiuntiva è che mentre uno dei dati (quello negativo sull'occupazione) è di immediata attualità, l'altro (le effettive assunzioni su Vado) potrà verificarsi non prima di due anni, essendo l'avvio dell'operatività del terminal Maersk previsto per gli inizi del 2015. Sarà già un problema governare il lungo periodo di transizione, figurarsi se dovessero accumularsi ulteriori ritardi o se l'iniziativa rischiasse di cadere in uno dei numerosi agguati che continuano ad accompagnare il suo tormentato percorso*».

E i parchi carbone di San Giuseppe? Anche qui le previsioni sui tempi di apertura dei cantieri sono abbastanza nebulose e ancor più incerta è l'effettiva ricaduta occupazionale di questa iniziativa che si sta trascinando da anni e che sembra, almeno speriamo, si stia avviando alla conclusione.

Ad appena una settimana dalla messa in opera

Già demolita la rotonda della variante del Vispa

Altare - C.V.D. cioè *Come Volevasi Dimostrare*… è amaro doverlo dire, ma è appena trascorsa una settimana da quando pubblicavamo la foto della aiuola centrale della rotonda al fine della variante del Vispa andando verso Altare. Gli operai avevano appena messo in opera un pericoloso guardrail che si presentava come un ostacolo ai numerosi automobilisti che non conoscono la conformazione della strada e arrivano da un veloce rettilineo, senza vedere che dietro una semicurva è necessario fermarsi e, comunque, giungere quasi a passo d'uomo…

Il modo in cui sabato 21 gennaio un grosso SUV ha finito la sua corsa e ha letteralmente demolito l'intera struttura d'acciaio, ci ha ricordato come gli esperti lamentino che la presenza di tali strutture, i guardrail, siano come un affilato coltello quando su di essi piombano i motociclisti. L'incidente ha confermato le preoccupazioni: ma la speranza è quella che, chi di dovere, ripensi il tutto, tolga sia le barriere d'acciaio sia il palo di illuminazione ponendolo ai lati della rotonda e, magari, trovi il modo di rendere più visibile da lontano l'intera rotonda. Prima di nuovi guai e sperando senza danni alle persone.

I quasi 100 anni di zio Giulin

Dego. Alda Oddone ci ha inviato alcune riflessioni del fratello sacerdote Don Giuseppe tratte dalla Messa per lo zio Giulin, Angelo Porro, classe 1913, concelebrata con Don Natalino il 7 Gennaio scorso a Dego.

«Una lunga vita, quella dello zio Giulin. Ha percorso quasi un secolo: dall'infanzia durante la prima guerra mondiale, col ricordo del nonno che nonostante fosse padre di famiglia fu chiamato sotto le armi; poi l'adolescenza e la giovinezza di Giulin fra le due guerre, il lavoro familiare nei campi, il matrimonio, i duri eventi della seconda guerra mondiale, la ricerca di un'occupazione e la crescita dei figli negli anni del cosiddetto boom economico, ed infine, una lunga,serena, ma anche provata vecchiaia, circondato dall'affetto dei suoi cari».

«*Zio Giulin ci lascia alcuni valori. L'amore alla sua terra, al suo paese, alla sua casa, l'amore al lavoro, l'amore alla sua famiglia, un amore forte e semplice, prima alla sua sposa Secondina, che pur longeva lo ha preceduto nel cammino della vita, per i figli ("per loro darei le braccia"), per i nipoti ed i pronipoti. Il radicamento nella fede cristiana: una fede sedimentata in lui fin dall'infanzia e provata dalla sofferenza, dalla croce, dalla non autonomia nei movimenti e nell'uso delle gambe...*».

Le iscrizioni entro il 31 gennaio

Ginnastica dolce a Pallare

Pallare. Scade il 31 gennaio prossimo il termine per aderire ai corsi di Ginnastica dolce per l'anno in corso. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'assessorato ai servizi sociali dei quattro comuni dell'ambito sociale n 24, Pallare, Bormida, Plodio e Mallare che anche quest'anno hanno trovato le risorse per riproporre queste interessanti esperienze, forti del consenso degli anni scorsi. I corsi sono gratuiti e si rivolgono agli anziani tra i 60 e gli 80 anni. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi o telefonare (019 590250) al Comune di Pallare. Le lezioni, della durata di un'ora, si svolgeranno nel periodo maggio giugno e saranno tenute anche quest'anno dalle fisioterapiste dell'ASL 2 di Carcare che gratuitamente garantiranno la loro qualificata assistenza.

La ginnastica dolce è definita tale perché richiede movimenti dolci, leggeri, senza sforzi eccessivi. Gli esercizi fisici sono semplici ma vanno a stimolare molte parti del corpo che utilizziamo poco o quasi mai durante il giorno. La ginnastica dolce è adatta a tutti quelli che per motivi di età, di tempo o di salute vogliono ritornare in forma e riscoprire il valore del proprio corpo perché da esso dipende la propria autonomia e di conseguenza lo stile di vita.

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 26 gennaio 1992

Torna a crescere la popolazione cairese

Cairo M.tte. Sono 13.953 i residenti a Cairo al 31 dicembre dello scorso anno contro i 13.882 del 1990. La popolazione è aumentata di 71 unità, fatto questo che non si verificava più da anni. E si erano persino formulate ipotesi, da più parti, sulle motivazioni che avrebbero indotto molti ad abbandonare il comune accentuando cosi il calo demografico dovuto fondamentalmente al divario tra le nascite e i decessi.

Cairo M.tte. Grazie all'ultima ordinanza del Presidente della Regione Liguria, datata 14 gennaio, il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni della Valle Bormida è risolto per tutto il corso dell'anno 1992. Infatti il Presidente ordina il conferimento dei nostri rifiuti alla discarica sita nel Comune di Magliolo, località Casei, fino al 31 dicembre 1992.

Cairo M.tte. Il decreto approvato dal Governo lo scorso 16 gennaio e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì 17 gennaio autorizza i Comuni a procedere ad una serie di aggiornamenti tariffari. Entro il 29 febbraio i Comuni potranno procedere ad adottare delibere per l'aumento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per l'aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, per l'aumento delle tasse di concessione comunali, per l'aumento dell'Iciap.

Ferrania. La Giunta Municipale ha espresso parere favorevole allo stoccaggio di rifiuti tossico-nocivi che la società 3M Italia intende realizzare all'interno dello stabilimento di Ferrania. Si tratta di uno stoccaggio provvisorio destinato a raccogliere tutti i rifiuti tossico-nocivi prodotti nella fabbrica in attesa di raggiungere i quantitativi necessari per procedere al loro trasporto fino all'impianto di smaltimento definitivo.

Cairo M.tte. A seguito di lunghe discussioni e altrettante numerose riunioni si è arrivati finalmente ad un punto fisso: un'unica Pro Loco estesa a tutto il territorio del comune di Cairo. La vigente normativa che regola, infatti, l'attività socio-cultural ricreativa di tutti quegli organismi che operano al fine di valorizzare la propria realtà locale, stabilisce che in ogni comune si attivi formalmente una sola entità che organizzi le attività prima descritte, sotto il nome di "Pro Loco".

Altare. Sfuma la "Città del vetro" tra i fumi della Savam. Il progetto dell'amministrazione comunale di riciclare i capannoni in centro Altare si scontra con l'intenzione della Savam di ristrutturare il secondo forno nel vecchio stabile.

Giornata della Memoria della Shoah e della Deportazione

Canelli. È dal 2006 che l'Associazione Memoria Viva, in collaborazione con le Scuole locali, organizza, in occasione della Giornata delle Memoria della Shoah e della Deportazione, una serata con spettacolo che si terrà al Teatro Balbo di Canelli, venerdì 27 gennaio, alle ore 21.

È un momento significativo del cammino dell'anno scolastico. Infatti è tradizione che i ragazzi si cimentino in ricerche e produzione di varie forme di spettacolo per fare memoria della Shoah e della Deportazione. Tre i momenti salienti della serata.

La prima rappresentazione sarà a cura della cl. V Scuola Elementare U.Bosca dal titolo "Memorie che restano nel cuore", ovvero il recupero del valore della storia anche per i bambini.

La seconda è un articolato spettacolo di recitazione e danze a cura della Scuola Media C.Gancia dal titolo "Il vagabondo e il dittatore" opera che farà ripercorrere il cammino di Hitler e di Chaplin seguendo la falsariga del famoso film "Il grande dittatore" del grande regista e attore britannico.

Un gruppo di ragazzi delle Scuole Superiori metterà in scena "Stereotipi" adattamento a cura di Massimo Branda dell'omonimo capitolo del libro "I sommersi e i salvati" di Primo Levi**.**

La partecipazione alla Giornata delle Memoria è un esperienza significativa per chi è presente perché ha modo di vedere i lavori e l'impegno dei ragazzi e dei giovani su questi temi non facili. Al tempo stesso rappresenta un celebrazione collettiva di una memoria alla quale nessuno può sottrarsi.

Presenterà Mauro Ferro.

Lo spettacolo sarà presentato anche al mattino ai soli studenti delle scuole, sempre al Teatro Balbo, per coinvolgere tutti i ragazzi nel percorso.

Mostra. Si ricorda che è visitabile fino al 9 febbraio, presso il Comune di Canelli, al 1° piano, la Mostra sul Campo di concentramento di Bolzano con gli orari di apertura del Municipio canellese.

Il professor Franco Asaro aveva salutato tutti prima di "partire"

Canelli. Nella notte tra giovedì 19 e venerdì 20 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari, per un melanoma, all'età di 75 anni, il professore Franco Asaro. Lascia la moglie Maria Grazia, la figlia Cecilia, il genero Pino, la nipote Simona, tanti amici ed ammiratori. Negli ultimi mesi la malattia era peggiorata, tanto che aveva fatto ricorso alla dialisi e, il giorno di Natale, gli era stato impiantato un pacemaker.

I funerali si sono svolti, con partenza dalla sua abitazione di via Alfieri, sabato 21 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di San Tommaso.

Soltanto una settimana prima, venerdì 13 gennaio, aveva dato l'addio al suo pubblico di lettori, presentando nella biblioteca civica, con dignità encomiabile, l'ultimo suo libro dal titolo, tragicamente profetico anche se al femminile, "Sei partita così presto. Canto per un addio infinito". "Parlare con te / perché resti la traccia / per scongiurare la sorte/" aveva scritto Asaro.

Il critico Giorgio Barberi Squarotti nella lettera di ringraziamento per la copia ricevuta dall'autore, ha usato parole di elogio per quel "poemetto d'amore e morte", scritto ad un tavolino di caffè in uno dei tanti soggiorni nella sua amata Francia. La presentazione del suo ultimo libro ha ricevuto il riconoscimento artistico dell'attore canellese Andrea Bosca che ne ha interpretato alcuni passi, con l'accompagnamento musicale di Simona Scarrone, sua allieva.

L'autore, siciliano di nascita, viveva dal 1964 a Canelli di cui era stato vicesindaco, negli anno Settanta con il sindaco Renato Branda, amava la Provenza dove soggiornava per lunghi periodi. Insegnante di lettere nella scuola media di Canelli, giornalista pubblicista, poeta, scrittore, vincitore di diversi premi letterari, pubblicò sette 'Carnet di viaggi', otto opere di poesia e quattro libri di narrativa: 'Venti di terra Echi di mare' (Racconti, Santo Stefano Belbo, 1993), 'Di qua e di là dell'acqua' (Racconti, Canelli, 1995), 'Una crociera particolare' (Romanzo, Canelli, 2009), "L'aquilone a forma di sole - Storie e disegni tra Sicilia e Provenza, ma non solo" (Spettattore Libri, marzo 2011).

Franco Asaro

Affermato pittore e disegnatore, allestì più di quaranta personali.

Lo scorso aprile Asaro aveva presentato, nella libreria Alpha Beta (corso Dante 109) di Asti, "L'aquilone a forma di sole" contestualmente ad una sua mostra sullo stesso tema; a maggio l'opera era salita agli onori della cronaca al Salone del Libro di Torino.

L'aveva riproposta poi in giugno alla cartolibreria "Il segnalibro" di Canelli, con l'interpretazione dell'attore Alberto Maravalle che ne aveva letto alcuni brani particolarmente suggestivi.

Ambulanti e commercianti contrari al trasloco del mercato

Canelli. In un'affollata assemblea al salone della Cassa Risparmio di Asti, il progetto di riqualificazione del mercato bisettimanale, presentato giovedì 19 gennaio agli ambulanti e ai commercianti dall'assessore a Qualità urbana, Promozione e Servizi al commercio, Giovanni Vassallo, ha scatenato forti discussioni e un duro confronto.

La proposta, 'in via sperimentale', di Vassallo consiste nel spostare il mercato dei generi non alimentari da piazza Gancia in piazza Cavour.

Un trasloco di poche decine di metri che non piace a buona parte dei titolari di licenze di ambulanti ed è contestato anche da alcuni commercianti di piazza Cavour.

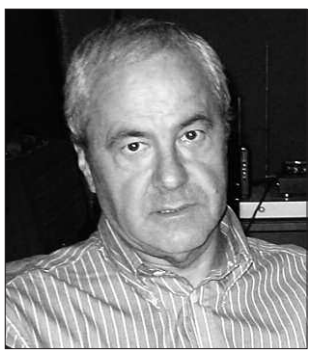
Vassallo ha illustrato, con slide, i dati e le argomentazioni: «Il mercato bisettimanale è in declino. Infatti le bancarelle, negli ultimi quindici anni, sono diminuite: 49 di generi vari e 28 del settore alimentare il martedì, che scendono rispettivamente a 35 e 22, il venerdì».

Disparate le cause: «crisi economica, alti costi di gestione, perdita di leadership di valle, minor qualità della proposta commerciale, pochi parcheggi nell'area centrale che fanno lievitare le multe. È necessario un cambio di passo, un taglio netto alle proposte di bassa qualità».

Come? «Spostando la sede del mercato non food in piazza Cavour, riducendo o eliminando gli stalli della "spunta" per liberare 150 parcheggi in piazza Gancia. È vero che ne toglieremmo 65 da piazza Cavour, ma ne acquisteremmo un centinaio in più a poche decine di metri. Senza dimenticare che, oggi, il turnover di parcheggi in piazza Cavour è al di sotto del 30%».

Per Luigi Forina, ambulante ed esponente di categoria, «l'idea di cambiare sede non è peregrina, ma si tratta di valutare tutti i pro e i contro». «Anche se, in questo momento, i "contro" sono più dei "pro"» ha evidenziato Orazio Barone, leader della piazza.

I commercianti presenti hanno denunciato come con l'azzeramento degli stalli per il parcheggio in piazza Cavour, tutte le vendite crollino, anche del 40%. E, poi, «i cento parcheggi in più promessi in piazza Gancia devono restare tali tutto l'anno, con o senza beach volley o pista di pattinaggio».



Giovanni Vassallo

Progetto bocciato?

È rimasta in sospeso la domanda di Vassallo "Quali i motivi della caduta del mercato bisettimanale di Canelli? Quali i suggerimenti e le controproposte concrete?".

L'argomento non mancherà, certo, di scaldare l'ormai prossima primavera.

Raccolta di firme per l'ospedale della Valle Belbo

Canelli. Il circolo politico e culturale "Politeia" (Alessandro Gioanola presidente), nato, nell'agosto scorso, a Nizza Monferrato, sabato 20 gennaio era, molto ben rappresentato, a raccogliere firme in piazza Cavour a Canelli.

Le firme, prima iniziativa del Circolo, "per il rispetto dell'accordo di programma del 3 aprile 2008", firmato dai due sindaci Beppe Dus di Canelli e Maurizio Carcione di Nizza Monferrato che prevedeva "finanziamenti, tempi e soprattutto contenuti del costruendo ospedale della Valle Belbo".

In poche settimane sono già state superate le 1.500 firme nella sola Nizza Monferrato. È' intenzione di "Politeia" allargare la raccolta anche ai Comuni della Valle.

Fino a giovedì 9 febbraio la mostra documentaria "Oltre quel muro. La resistenza nel lager di Bolzano"

Canelli. Sabato mattina 21 gennaio, nella Sala consiliare del Municipio di Canelli, s'è tenuta la cerimonia d'inaugurazione della mostra documentaria dal titolo "Oltre quel muro. La resistenza nel lager di Bolzano 1944/45". Particolarmente nutrita la partecipazione del pubblico, in prevalenza costituito da studenti, ma anche da tanti altri giovani e meno giovani, nonostante la coincidenza con l'evento RAI "Mezzogiorno in famiglia", che vedeva coinvolta la città di Canelli.

Dopo un'efficace prolusione sugli anni del nazifascismo e delle deportazioni di massa e sull'importanza della conservazione della memoria degli orrori passati, il curatore Leonardo Visco Gilardi, appositamente giunto da Milano, ha presentato un filmato relativo alla ricostruzione in 3D di quello che doveva essere il lager di Bolzano, andato completamente distrutto ad eccezione di un tratto di muro esterno.

I canellesi Pietro Rosso e Franco Aliberti, sollecitati da Mauro Stroppiana, Presidente dell'associazione Memoria Viva Canelli, organizzatrice dell'evento, hanno poi raccontato la propria esperienza di deportati a Bolzano a seguito del feroce rastrellamento nazifascista di fine '44. E' stato, infine, tagliato il nastro della mostra, che ha suscitato vivo interesse nei partecipanti.

La mostra è stata realizzata da Dario Venegoni e Leonardo Visco Gilardi, figli di deportati nel lager nazista di Bolzano, per conto della Fondazione Memoria della Deportazione di Milano, con il contributo della Comunità Europea e sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Per l'occasione canellese, la mostra è stata integrata di 3 pannelli relativi ad alcuni dei deportati canellesi in quel campo: Pietro Stroppiana, Pietro Rosso e Franco Aliberti. Presente alla cerimonia d'inaugurazione anche la famiglia di un altro deportato canellese a Bolzano, Renato Lerda, prigioniero tra il gennaio ed il maggio 1945. La famiglia Lerda è alla ricerca di chi possa fornire notizie su quel periodo della vita del signor Renato. A tal proposito, eventuali segnalazioni possono essere inviate al seguente indirizzo email: info@memoriaviva-canelli.it.

La mostra, allestita a cura di Memoria Viva Canelli (www.memoriaviva-canelli.it) nella Galleria dei Cavalieri del Lavoro del Municipio di Canelli, resterà aperta fino a giovedì 9 febbraio nell'orario di apertura degli uffici comunali (dal lunedì al venerdì 9-13, martedì e giovedì 15-16).

Danilo Sacco lascia i Nomadi e torna a scuola

Canelli. Danilo Sacco, nato ad Agliano Terme, 47 anni fa, musicalmente cresciuto tra Canelli ed il Maltese, ha chiuso, con rimpianto ma con determinazione, il ventennale rapporto con i Nomadi. Non vuole invecchiare. Vuole cambiare. Sostiene di voler ancora andare a scuola ad imparare qualcosa di diverso e nuovo che vuole affrettarsi a passare ad altri. Una nuova avventura che si è iniziata, venerdì 13 gennaio, con l'interpretazione della canzone 'Biko' di Peter Gabriel con l'Orchestra Sinfonica di Asti diretta da Silvano Pasini, al teatro Alfieri. "Si tratta di un brano che sveglia le coscienze - ha rilasciato Sacco - Mai come oggi ce n'è bisogno". E, pur riprendendosi il giusto tempo, sta lavorando con il suo gruppo per una "band straordinaria".

"Come cambiano le pensioni" con Spi-Cgil, alla CrAt,

Canelli. Dopo la 'Manovra Monti', giovedì 26 gennaio, alle ore 21, nella sala della Cassa di Risparmio Asti, in piazza Gancia, il Sindacato Pensionati Italiani - Cgil della Valle Belbo e provinciale affronterà il tema "Come cambiano le pensioni".

Ovvero saranno affrontate tutte le nuove regole in vigore dal 1° gennaio 2012 su: ex pensioni di anzianità e pensionamento anticipato, indicizzazione al costo della vita nel 2012 e 2013, requisiti di età e versamenti contributivi, la pensione per le donne del pubblico e del privato, cosa cambia per i lavoratori autonomi.

Relatori saranno: Maria Oberti ed altri esperti dello Spi e dell'Inca regionale.

"Cucine aperte" alla Materna "Dalla Chiesa"

Canelli. Il Comune di Canelli, Assessorato alla Pubblica istruzione, in collaborazione con la Direzione Didattica di Canelli e la Marangoni Ristorazione Scolastica, organizza per il 28 gennaio 2012 la manifestazione "Cucine aperte".

L'iniziativa, che avrà luogo nei locali della scuola materna "Dalla Chiesa", a Canelli, alle ore 10.30, si propone di illustrare ai genitori degli alunni delle scuole canellesi le modalità organizzative e gestionali del servizio di refezione scolastica.

Nella circostanza è prevista la partecipazione della Dott.sa Berruti dell'Asl AT la quale relazionerà circa benefici del consumo di acqua pubblica potabile in sostituzione dell'acqua in bottiglia.

Festa di San Giovanni Bosco ai "Salesiani" di Canelli

Canelli. Come ormai tradizione, gli ex allievi della mitica scuola salesiana di Canelli, celebrano la festa di San Giovanni Bosco. Per ovvi motivi di praticità, la ricorrenza, quest'anno, è stata fissata a sabato 28 gennaio. Questo l'intenso programma: alle ore 18,45, nella chiesa santuario di Maria Ausiliatrice, recita del santo Rosario cui farà seguito la santa Messa in onore di San Giovanni Bosco; alle ore 20, nel sottostante salone 'Don Bosco', seguirà la cena con lo speciale risotto di Sessame. **Per prenotazioni** (non oltre mercoledì 25 gennaio) contattare: Pier Carlo Barbero (339 3920129), Angelo Berra (347 0349841), Alfredo Montanaro (347 8040550), oppure canelli@donboscoinsieme.com

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

A Cossano, premi a chi cura il paese e frutta al posto delle merendine

Ventidue volontari che, a Cossano, nel 2011, hanno curato il verde pubblico, sono stati premiati con una pergamena dal sindaco Mauro Noè e dall'assessore Maria Teresa Alcalino. Tra le varie iniziative i volontari si sono distinti nelle 200 composizioni floreali sistemate nel concentrico, nelle aiuole spartitraffico sulle strade provinciali, nella sistemazione di fiori sotto i cartelli con la dicitura 'Comune fiorito'. Una targa speciale è stata consegnata a Maura Vogliotti per le composizioni floreali gratuite preparate durante gli eventi che si sono svolti in Comune.

Durante la cerimonia, si è sentita qualche lamentela per la mancata assegnazione del premio 'Comuni fioriti'.

Anche nelle scuole di Cossano ha avuto applicazione l'iniziativa del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, finanziata dall'Unione europea, che prevede, nella ricreazione mattutina, la distribuzione di un frutto in sostituzione della classica merendina.

Canelli protagonista in Rai vince ancora a Mezzogiorno in famiglia

Canelli. Negli ultimi quaranta giorni, Canelli, per un motivo o l'altro, per ben otto volte, è comparsa nelle trasmissioni della Rai.

La storia è iniziata martedì 6 dicembre con Rai3 che ha dato la notizia della vendita della Gancia al russo Roustam Tariko, intervistato da Carlo Cerrato; mercoledì mattina 14 dicembre Rai3 ha girato 'Il postino di Babbo Natale'; Geo&Geo di Rai3 ha trasmesso, venerdì 30 dicembre, un servizio sull'enogastronomia locale; con giovedì 12 gennaio, nella 'bomboniera' di piazza Amedeo d'Aosta, è iniziata la bella avventura della partecipazione di Canelli alla trasmissione 'Mezzogiorno in Famiglia' di Michele Guardì.

Di Canelli sono state registrate la storia, gli angoli suggestivi, le colline del Moscato, le attività produttive e commerciali, con un ventaglio incredibile dei prodotti caratteristici del territorio.

L'obiettivo si è particolarmente soffermato sui prelibati piatti del chef Mariuccia, a cominciare dalla Finanziera, al Fritto misto, al Bollito accompagnato da cinque - sei 'Bagnet'; la carne al coltello, gli agnolotti al plin, i 'Taiarin', lo Zampone, il salame cotto, il vitello tonnato, la 'bagna cauda' con le verdure (peperoni, cipolle, cardi, sedani..), il 'Capunet', la 'Taltrà', la torta di riso le Lingue di suocera, accompagnati dai dolci come il Torrone, dalle 'Bugie', 'I friciò', i 'Brut e bon', i 'Semolini' e il Moscato 'Canelli'.

In bella mostra: i militari dell'Assedio, le ricamatrici de 'Bandera' e del 'Tombolo'; i 'Polentau', i 'Tavernieri', i Vendemmiatori, il bellissimo bimbo neonato beneaugurante …

Il tutto è poi stato trasmesso durante il gioco "Mezzogiorno in famiglia" nei giorni di sabato e domenica 14, 15, e 20, 21 gennaio con i giovani canellesi impegnati a vincere prima contro Piazza Armerina e poi contro San Quirico. Il che vuol dire che Canelli, la sua storia, la sua gente, le sue colline, ricompariranno, per almeno altre tre ore in televisione, sabato e domenica 28 e 29 gennaio, quando se la vedrà contro…

La seconda bella vittoria

A partecipare e a vincere la disfida contro San Quirico, venerdì mattina 20 gennaio, sono scesi negli studi di Rai2, dodici baldi giovanotti, coordinati dal dott. Giuseppe Occhiogrosso: Andrea Scarrone, Diego Marangoni, Marco Ferretti, Matteo Bocchino, Silvia Alessio, Giulia Panazzolo, Valentina Cantarella, Simona Berca, Simone Savina (ballerino), Chiara Brusaschetto (ballerina) e Mila Ogliastro (cantante).

Nella pausa invernale, pensando alla salvzza

Il Canelli alla ricerca di una punta

Canelli. Dopo il finale di campionato da dimenticare il Canelli calcio continua la sua preparazione in attesa della ripresa ufficiale del campionato prevista per il 5 febbraio contro il Chisola, che a richiesto l'anticipo al sabato 4. La squadra che ha ottenuto appena 18 punti è in piena zona playout e rischia grosso anche considerato l'organico a disposizione. In questa pausa invernale con il mercato così detto di riparazione la società azzurra ha acquistato tre giocatori il portiere Basso ex Asti, un difensore Tine e un centrocampista che aveva già debuttato nell'ultima di campionato Finelli. Hanno lasciato Canelli la punta Andorno, Molina, Cartasegna e Bucciol.

Alla formazione spumantiera manca una punta vera, quel uomo gol come nella passata stagione era stato Marzocchella o per tornare indietro negli anni i Mogni, Delledonne o Fioriello giocatori con il fiuto del gol. Sono state tessute diverse trattative con alcuni attaccanti ma per ora nessuno di questi contatti è andato in porto e sembra che tra i giocatori svincolati non ci siano grandi nomi, ma soprattutto sia un problema di costi che allontanato i giocatori dal sodalizio del presidente Santi.

Nel frattempo le due uscite amichevoli quella contro il Derthona giocata nella nebbia è finita due a zero per gli alessandrini mentre la seconda amichevole e terminata in parità 1-1 contro il Corneglianо.

Staremo a vedere nei prossimi giorni come si chiuderà il mercato, poi tutti concentrati sulla ripresa del campionato per una corsa alla salvezza più che mai difficile ed in salita dove saranno determinati le partite casalinghe cosa fino ad ora il Canelli non ha mai sfruttato con due vittorie sulle cinque totali.

Ma.Fe.

Torneo Picollo a Canelli per calciatori Esordienti

Canelli. In questa settimana è stato varato il programma per la 25ª edizione del Torneo Picollo riservato alla categoria Esordienti. Il torneo raggiunge il prestigioso traguardo dei venticinque anni, la manifestazione avrà luogo a Canelli, allo stadio Piero Sardi dal 14 al 20 Maggio. Parteciperanno dodici squadre che saranno suddivise in quattro gironi. Le prime quattro sere serviranno per stabilire le squadre che accederanno alla semifinale che si giocherà sabato 19 maggio. La finale per il 3º posto sarà disputata domenica mattina 20 maggio, mentre la finalissima per il 1º posto verrà giocata domenica pomeriggio. Il presidente Aldo Prazzo, ci tiene particolarmente a questa manifestazione, è sempre stata un' ottima vetrina ed ha sempre proposto ottimo calcio, e proprio per festeggiare questo speciale anniversario sono state invitate, per la prima volta, 12 squadre. I partecipanti faranno parte di squadre dell' Astigiano e dell'Albese con partecipazione anche di squadre del Torinese. Ora si attende l'adesione delle squadre e quindi si procederà al sorteggio dei gironi e delle gare. **A.Saracco**

14º Rally Ronde, 10 km di prove in Canelli, il 18 marzo

Canelli. Con il patrocinio gratuito del sindaco Marco Gabusi, sabato e domenica 17 e 18 marzo, a Canelli, si disputerà il 14º "Rally Ronde Città di Canelli - Colli del Monferrato e del Moscato" e non già il 12 marzo, come in un primo momento era stato fissato. Ad organizzarlo sarà l'Associazione turistica Pro Loco Città di Canelli affiancata dal Team Cars 2006 con sede a Moncalvo. Quest'anno, i dieci chilometri di corsa si svolgeranno interamente sulle colline di Canelli. Il riordino di circa un'ora avverrà alle ore 9,30 (primo passaggio), 11,30 (secondo passaggio) e 14 (terzo passaggio) nella bella piazzetta antistante il castello e la chiesa di Moasca. Le verifiche meccaniche si svolgeranno nell'antistante piazzale del Centro Commerciale 'Il Castello', dove pure sarà ospitata la direzione gara. Vista l'apprezzamento dell'anno scorso, in piazza Carlo Gancia, saranno parcheggiate le auto sorvegliate dal Gruppo Volontari Carabinieri. La pedana di partenza e arrivo sarà sistemata, come ormai consuetudine, di fronte al Caffé Torino, in piazza Cavour.

"Dove andremo a finire?" di Vaime al Teatro Balbo

Canelli. Con il suo ultimo spettacolo "Dove andremo a finire?", scritto e diretto da Enrico Vaime, tra gag, battute e travestimenti, Massimo Bagliani, per quasi due ore, catturerà l'attenzione degli spettatori del teatro Balbo, giovedì 2 febbraio, a Canelli. Una commedia brillante uscita dalla penna dell'istrionico Vaime che ancora una volta con allusioni più o meno velate riesce a mettere in evidenza le contraddizioni dell'era moderna. Lo spettacolo prende le mosse dalla chiusura del Teatro Duse, un posto storico dove prima il padre del protagonista e poi lui sono ormai da anni i custodi. Sulle ceneri dello stabile sorgerà un centro commerciale. È il segno dei tempi che cambiano, ma il protagonista non vuole arrendersi. Il teatro per lui è il luogo della memoria, dei suoi ricordi di bambino. Uno spettacolo godibile, mai pesante, né volgare dove ogni battuta è ben calibrata e la risata scaturisce spontanea.

È il terzo spettacolo della rassegna Tempo di Teatro, infatti quello in programma domenica 8 gennaio, "Comedian blues", è stato rinviato a sabato 4 febbraio.

Assemblea di bacino del Belbo: sicurezza, qualità fruizione

Canelli. Ampia partecipazione, grande interesse, molte proposte: è quanto emerso dalla prima assemblea di bacino del torrente Belbo, svoltasi venerdì 2 dicembre a Santo Stefano Belbo, frutto del lavoro di un anno coordinato dalla Provincia di Asti, ente capofila. Pier Franco Ferraris, assessore provinciale all'ambiente, commenta: "Tre i temi fondamentali affrontati dall'assemblea: sicurezza, qualità, fruizione. Sono convenute a discutere tutte le amministrazioni e i portatori di interesse delle Province di Asti, Alessandria e Cuneo. L'obiettivo è ritornare a considerare il torrente Belbo come una risorsa e non una fonte di timori. Il Contratto di Fiume non è il risolutore super partes di tutti i problemi: occorre che tutti gli enti e i portatori di interesse si impegnino, nell'ambito delle proprie competenze, per attuare il piano di azione del Contratto".

"Compatibilmente con le risorse, risponderemo alle priorità segnalate dai Comuni - ha proseguito Ferraris - Le risorse stanziate per il territorio del Belbo, quest'anno, sono dovute all'azione congiunta dei tavoli attivati dal Contratto di Fiume, che ha saputo interfacciarsi con enti, uffici e competenze, direzionando fondi e priorità d'intervento. Le risorse sono destinate a potenziare la depurazione, per garantire il miglioramento della qualità delle acque, alla manutenzione e alla pulizia della fascia riparia e alla valorizzazione del territorio, attraverso la creazione di una via d'acqua in stretta sinergia con le aziende turistiche di Alessandria, Asti e Cuneo".

Al progetto Contratto di Fiume hanno lavorato anche le scuole di Santo Stefano, Canelli, Nizza e Incisa Scapaccino impegnandosi sul tema: "Il Belbo: il fiume e il territorio".

Concorso "Pierino Stoppiana" per studenti

Canelli. L'Associazione Memoria Viva, bandisce un concorso rivolto agli studenti delle elementari, medie e superiori della Provincia di Asti. Un omaggio alla memoria del canellese Pierino Stroppiana (1927-2009), deportato nel campo di Concentramento di Bolzano che è, più volte, intervenuto nelle scuole a raccontare la propria esperienza. Degli obiettivi e dei filoni tematici abbiamo già riferito. Dal Bando stralciamo ancora: **Elaborazione.** Sono ammessi elaborati individuali o di gruppo appartenenti a tipologie multimediali, grafiche - figurative, scritte. Gli elaborati vanno presentati all'Associazione Memoria Viva tramite la scuola di appartenenza … Il concorso si articola in 3 sezioni: scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado. Tutti gli elaborati, privi di qualsiasi elemento identificativo (dovranno pervenire in plico chiuso a: Mauro Stroppiana, Presidente Associazione Memoria Viva, V. Rosmini 8 - 14053 Canelli (AT) entro il giorno 31 marzo 2012, con l'indicazione sulla busta "Concorso "Pierino Stroppiana". **Valutazione.** Tutti gli studenti partecipanti a livello individuale o di gruppo avranno un riconoscimento personale, in forma di attestato. **Premi.** L'entità complessiva dei premi è di € 1500. I partecipanti e i risultati del concorso saranno resi noti entro la fine di maggio 2012 e pubblicati sulla stampa locale. La consegna degli attestati e dei premi si terrà durante le celebrazioni della Festa della Repubblica. **Info:** Associazione Memoria Viva - piazza Repubblica 3 - 14053 Canelli (At) telef. 0141.824956 oppure 822501 e-mail: info@memoriaviva-canelli.it

Si è cominciato a "Raccontare un libro"…

Canelli. Tra gli oltre trecento iscritti all'Università della Terza età è, recentemente, nata un'altra bella iniziativa che è decollata, sabato 21 gennaio alle ore 16, nella biblioteca comunale. Si tratta di "Raccontare un libro", per ora. Ovvero, gli appassionati di letture, hanno l'opportunità di raccontare, esporre le proprie impressioni e scoperte su di un libro recentemente letto. Per svariati motivi, alla 'prima', non hanno partecipato in molti, ma le premesse per una buona riuscita dell'iniziativa ci sono tutte.

"Meno 100 chili" di Roberto Cavallo, in biblioteca

Canelli. Venerdì 10 febbraio, ore 21, nella Biblioteca civica, in via Roma 37, Roberto Cavallo presenta "Meno 100 chili. Ricette per la dieta della nostra pattumiera", a cura dell'associazione Valle Belbo Pulita, con il patrocinio del Comune di Canelli e della Provincia di Asti.

Ripartono a tutto gas le "tombolate"

Canelli. Dopo la pausa natalizia, sono riprese a tutto gas le sempre partecipate e vivaci "tombolate", a cominciare da: **sabato, 28 gennaio**, ore 20,30, nei locali dell'Oratorio S. Chiara della Parrocchia S. Cuore, con ricchi premi in generi alimentari; **venerdì 3 febbraio**, ore 20,30, nella sede del Gruppo Alpini, in via Robino 94, con 192 cartelle; **sabato 4 febbraio**, ore 20,30, presso la Foresteria Bosca, il gruppo Unitalsi Canelli, organizza un grandioso 'Giochiamo a tombola'; **sabato 11 febbraio**, ore 20,30, nella sede della Croce Rossa, in via dei Prati 57. I premi saranno di generi alimentari. Il ricavato sarà urgentemente destinato alle tante necessità, cui vanno incontro le tre associazioni.

I residenti, al 31 dicembre 2011, in alcuni Comuni

Canelli. Mentre continua la conta dei dati relativi del censimento, gli uffici anagrafe hanno comunicato i dati, relativi al 31 dicembre 2011, dei residenti, nei vari Comuni della zona.

Li riassumiamo: **Bruno,** da 360 a 357, gli stranieri sono 38; **Bubbio** da 919 a 923 (+ 4), gli stranieri sono 115; **Buttigliera,** da 2512 a 2579 (+ 67), gli stranieri sono 105; **Cassinasco**, da 629 a 614 (-5), 103 gli stranieri; **Castagnole Lanze**, da 3833 a 3855 (+22), 502 stranieri (15%); **Castelletto Molina,** da 180 a 188 (+8), sono 40 gli stranieri; **Castelnuovo Belbo,** da 913 a 908 (-5), 110 gli stranieri; **Castelnuovo don Bosco,** da 3238 a 3265 (+27), 286 stranieri; **Castel Rocchero,** da 414 a 412 (-2), 67 gli stranieri; **Cessole,** da 430 a 425 (-5), 53 gli stranieri; **Costigliole d'Asti,** da 6057 a 6084 (+ 27), 657 gli stranieri; **Cunico,** da 545 a 533 (-12), sono 77 gli stranieri; **Fontanile,** da 576 a 581 (+ 5), gli stranieri sono 94; **Incisa Scapaccino**, da 2290 a 2322 (+ 32), 359 gli stranieri; **Isola d'Asti,** da 2141 a 2138 (-3), 151 gli stranieri; **Maranzana,** da 326 a 318 (-8), gli stranieri sono 60; **Mombaldone,** da 225 a 226 (+1), 17 gli stranieri; **Mombaruzzo,** da 1146 a 1154 (+8), 215 gli stranieri (19%); **Montabone,** da 364 a 358 (- 6), 19 gli stranieri; **Montafia,** da 956 a 921 (-35), gli stranieri sono 37; **Montiglio,** 1689 a 1698 (+ 9), gli stranieri sono 117; **Olmo Gentile,** da 89 a 88 (-1), gli stranieri sono otto; **Penango,** da 525 a 512 (-13), gli stranieri sono 22; **Quaranti,** da 195 a 203 (+8), sono tre gli stranieri; **Roccaverano,** da 443 a 448 (+5), 19 gli stranieri; **Rocchetta Palafea,** da 359 a 357 (-2), 28 gli stranieri; **Rodella,** da 503 a 512 (+9), gli stranieri sono 25; **San Damiano,** da 8.500 a 8471 (-29), 1313 stranieri (15,4%); **San Giorgio Scarampi**, da 123 a 130 (+7), 24 stranieri; **Serole,** da 141 a 140 (-1), gli stranieri sono 14; **Santo Stefano Belbo**, da 4109 a 4088 (-21), 524 gli stranieri; **Sessame,** da 124 a 123 (-1), sono 20 gli stranieri; **Vaglio Serra,** da 285 a 284 (- 1), 25 gli stranieri; **Villafranca,** da 3198 a 3252 (+54), gli stranieri sono 417**, Vinchio,** da 667 a 665 (- 2), gli stranieri sono 50.

Gite e pellegrinaggi

A Lourdes. Dal 9 al 12 febbraio 2012, il gruppo Unitalsi Canelli, in occasione dell'anniversario delle apparizioni, organizza, in pullman G.T., una gita pellegrinaggio al santuario di Lourdes. La partenza è fissata alle ore 5,30 da Canelli. Le quote: a base 35 paganti, 335 euro; a base 40 paganti, 320 euro, a base 45 paganti, 315 euro (singola, 25 euro per notte). Prenotazioni: da sabato 14 gennaio dalle ore 9 alle 11, in sede, via Roma 53, a Canelli. Info: 338 5808315 (Antonella) - 347 4165922 (Alessia) - 340 2508281 (don Claudio).

A Barcellona - Montserrat e Saragozza. La diocesi di Acqui ha in programma, dal 5 all'8 marzo 2012, un bel pellegrinaggio a Barcellona, Montserrat e Saragozza. Il viaggio in pullman G.T. prevede la sistemazione in hotel a base camere doppie (suppl. per singola 90 euro), pensione completa dal pranzo del 5/3 al pranzo del 8/3, assicurazione di viaggio, medico non stop e bagaglio. La quota è fissata in 400 euro (base 45 paganti), 420 euro (base 40 paganti), 445 euro (base 35 paganti). Le iscrizioni entro il 31 gennaio 2012. Info, don Stefano Minetti, 3356916770; acconto e saldo: 0144 356750 - 0144 380054.

A Genova. L'Unitre organizza una visita a Palazzo ducale di Genova, per la visita alla mostra di Van Gogh.

Sicilia classica. Il tour, da lunedì 16 a domenica 22 aprile, avrà il costo di 900 euro a persona, acconto 200 euro. Per info e prenotazioni: Guido Amerio, (339 5415678)

Assemblea chiamata per un nuovo statuto

I sindaci soci di Gaia decidono cosa fare

Nizza Monferrato. I sindaci dei comuni soci di Gaia, l'azienda pubblica che si occupa del trattamento dei rifiuti per contro del CBRA, sono chiamati, a deliberare e votare alcune scelte importanti: il cambiamento dello statuto con l'ampliamento del CdA da 3 a 5 membri. Su questa importante incontro ha qualcosa da dire il primo cittadino nicese, Flavio Pesce. Parte dalla constatazione che l'ente per il territorio è un valore con delle grandi qualità, ma tuttavia porta alla Amministrazioni dei comuni anche qualche grattacapo perché non bisogna dimenticare per Gaia alcuni contenziosi ancora in essere. "Ora a due mesi dalle elezioni amministrative il Comune di Asti" Prosegue Pesce "si accorge che Gaia ha un Direttore generale a ruolo (invece che a contratto come tutti quelli che hanno responsabilità in enti pubblici) al quale sembra si vogliano far risalire tutti i guai. E la cosa sembra improbabile perché c'era anche il CdA che avallava le decisioni. Quindi si decide di sostituire il direttore generale e per fare questo bisogna cambiare lo statuto, si porta a 5 (al posto di 3) il Consiglio di Amministrazione e si nomina un Amministratore delegato".

In questo caso la nomina dei consiglieri è dei comuni: 2 del comune di Asti 8 fra questi l'Amministratore delegato; 1 dei comuni sotto i 2.000 abitanti, 1 dei comuni oltre i 2000 (Asti escluso) e 1 fra tutti i comuni.

A questo punto Pesce si domanda che cosa ne sarà del direttore sostituito: si mette in mobilità, gli spettano 10 mensilità (costo circa 175.000 euro) e poi inizierà un contenzioni con l'azienda. Si presume un costo totale dell'operazione di circa 350.000, se non di più, i cui costi ricadranno sui Comuni.

Per Flavio Pesce la scelta del nuovo Amministratore delegato "provo a fare una previsione, cadrà su un pensionato che già percepisce una buona pensione e questo in barba al lavoro per i giovani".

Per Pesce è necessario, prima di prendere ogni decisione, statuto, CdA, nuovo Amministratore delegato è necessario fare un ragionamento e decidere che "cosa vogliamo fare con Gaia" visto che le varie finanziarie hanno approvato una norma che chiede di sapere, per le aziende partecipate e pubbliche, cosa se ne farà, "questo può avvenire in un sereno confronto con l'assemblea dei soci di Gaia poi potremo decidere in merito: statuto, consiglieri, ecc.".

Ridotti i fondi alla Provincia

Tagli alla viabilità meno servizi bus

Nizza Monferrato. L'Assessore Tonino Spedalieri esprime tutta la sua preoccupazione per tagli ventilati, da parte della Provincia, alle percorrenze dei servizi bus. In una riunione convocata con i rappresentanti dei Comuni l'Assessore provinciale Baudo ha informato sulle intenzione dell'ente provinciale che si vede costretto per i tagli dei fondi regionali disponibili a "rivedere" la tratte del servizio bus su tutto il territorio astigiano. In particolare dovrebbero essere penalizzate, con la soppressione alcune tratte (non si sa ancora quali), alcuni servizi per gli anziani, per persone con difficoltà motorie, meno corse nel periodo estive e la loro soppressione nel mese di agosto, l'eliminazione delle tratte meno frequentate, ecc.

Tuttavia sembra che i tagli con l'assegnazione alle Province siano opera della Regione Piemonte perchè voci ufficiose vorrebbero che lo stanziamento dello Stato non sia cambiato rispetto al 2010.

"In un momento in cui si cerca di privilegiare il trasporto pubblico per garantire meno inquinamento, la Provincia va in senso inverso" conclude Spedalieri "Mi auguro che di questi tagli non debba soffrire anche il trasporto scolastico".

L'Assessore invita tutti i Comuni ad approvare un odg a difesa del trasporto pubblico, a far sentire la loro voce.

Domenica 29 e martedì 31 gennaio

Festa di S.Giovanni Bosco alla Madonna e Oratorio

Nizza Monferrato. Come ogni anno a fine gennaio cade la "Festa di S. Giovanni Bosco" e le Ex allieve e gli Ex allievi nicesi dell'Istituto N.S. delle Grazie e dell'Oratorio Don Bosco organizzano un momento di incontro e di riflessione per ricordare e commemorare questo grande santo piemontese che tanto ha fatto e proposto per la gioventù.

Le ex allieve dell'Istituto N. S. delle Grazie organizzano la "Festa di don Bosco", **domenica 29 gennaio** con un pomeriggio di festeggiamenti con il seguente programma:

ore 15,45: estrazione "Lotteria di Don Bosco"; ore 17: S. Messa celebrata da Don Claudio Montanaro e animata dalla Corale Don Bosco; al termine: caffé.

Le ex allieve informano inoltre che hanno potuto soddisfare il desiderio di Sr. Elsa Merlino (per tanti anni delegata delle ex allieve): quello di illuminare con un faretto la cappella dei santi salesiani presso la Chiesa di S. Giovanni. Ora grazie all'interessamento dell'ex allieve e consigliera Ginetta Giolito è stato possibile esaudire questo desiderio.

Le ex allieve ricordano ancora che *venerdì 27 gennaio alle ore 20,45* si svolgerà la tradizionale *tombola di Don Bosco* promossa dall'Associazione Agesc.

Oratorio Don Bosco

L'Unione ex allievi dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato celebreranno il ricordo e la "Festa di Don Bosco" nella serata di **martedì 31 gennaio,** alle ore 21, con la celebrazione di una Santa Messa nella Chiesetta dell'Oratorio. La funzione eucaristica sarà officiata da S. E. mons. Vescovo Pier Giorgio Micchiardi che ha dato la sua disponibilità ad essere presente nell'oratorio nicese e sarà animata dalla Corale Don Bosco dell'Istituto N. S. delle Grazie diretta da sr. Bruna Bettini.

Gli ex allievi pertanto ringraziano di cuore mons. Vescovo e pertanto invitano tutti gli ex allievi nicesi, i cooperatori, gli amici gli amici dell'Oratorio a partecipare a questo momento di ricordo del loro santo protettore.

Si trova già in libreria

Un libro di fiabe della maestra Ausilia

Nizza Monferrato. Si intitola *Di principi, fiori, stelle e di altre cose belle* ed è un libro di fiabe edito da L'Autore Libri Firenze. Lo ha scritto l'insegnante nicese Ausilia Quaglia, da anni grande promotrice della lettura e della scrittura con i suoi alunni alla Scuola Primaria Rossignoli. Una passione con cui ha voluto cimentarsi in prima persona, sembra con ottimi risultati. Sono 16 le fiabe contenute nel libro; parlano dei personaggi tradizionali dei racconti per bambini, come i principi del titolo, ma anche di altri personaggi meno tipici, per raccontare piccole vicende sempre destinate a trasmettere un messaggio ben preciso, che sia l'amicizia, l'importanza di una coesistenza pacifica, quella semplicità nell'approcciarsi al mondo che, al contrario della banalità, permette di cercare sempre di migliorarsi. Fiabe per bambini, che si divertono e ne traggono un insegnamento, ma anche per i grandi. "Quando ho saputo di questa pubblicazione ho pensato che meritasse risalto" dice il sindaco Flavio Pesce. "L'ho letto con molto piacere, la prima impressione è che siano piccole storie ben scritte. Ma ripensandoci è un lavoro di tutto rispetto che riporta, in forma di fiaba, frammenti di quotidianità che tutti noi conosciamo bene e in cui è piacevole riconoscersi". L'esigenza di scrivere nasce circa due anni fa; l'autrice ha cominciato a cogliere al volo piccoli spunti che le dava la vita, per tramutarle nelle brevi storie raccolte; quasi sempre un lavoro di una mezz'ora, scritto di getto. Il volumetto è arricchito da illustrazioni di Maria Cristina, figlia di Ausilia, che porta avanti la tradizione di famiglia dell'insegnamento. Conclude Pesce: "Per via della mia esperienza di fotografo so bene quanto sia importante condividere i frutti della propria creatività. Perciò come Comune organizzeremo presto una presentazione pubblica del libro". Che, per il momento, dovrebbe essere già disponibile in tutte le librerie cittadine.

Nella foto: Ausilia Quaglia con la dirigente Maria Modafferi, il sindaco Flavio Pesce e Massimiliano Spedalieri. **F.G.**

Festa di Capodanno con l'Auser nicese

Nizza Monferrato. Il centro Auser di Nizza Monferrato (si occupa di solidarietà e servizi per gli anziani) che ha sede presso la Casa di riposo di Viale Don Bosco ha organizzato come ogni hanno la "Festa di Capodanno". È stato un momento di incontro, sereno ed in allegria, con lo scambio degli auguri, da una parte per l'anno che se ne andava, e dall'altro per quello in arrivo. Nella foto: un momento dell'incontro conviviale.

I negozi di via Alessandria sponsor progetto Anteo alla Casa di risposo

Nizza Monferrato. Un gruppo di commercianti di Corso Alessandria: Tekno, Falegnameria Allineri, Ditta Scrimaglio (vini), Vetreria Ricci, Cantina di Nizza, Big Mat (Fava e Scarzella), Agricola Nicese, Pasticceria Marabotti, Musso Zuccheri, C. M., La Romantica (pizzeria), Distilleria Berta, Falegnameria Boido, Café Florida hanno pensato di sostenere il progetto della Cooperativa Anteo che gestisce la Casa di riposo, di Viale Don Bosco e la RSA di via Pasubio a Nizza per "creazione di un giardino ed un orto" per gli ospiti della struttura. L'iniziativa coordinata dai titolari del Café Florida (Denise Birello e Marco Riella) con la raccolta di quanto risparmiato per luminarie natalizie (in Corso Alessandria non erano state messe) ha fruttato la bella somma di euro 940. Questo importo tuttavia non copre il costo complessivo del progetto, ma i fondi raccolti costituiscono un primo aiuto e ci si augura che altri seguano l'esempio. Chi fosse interessato può rivolgersi sia all'Anteo presso la Casa di riposo o al Café Florida per un miglior coordinamento dell'iniziativa benefica. Nella foto: alcuni ospiti ed operatori della Casa di risposo con Denis Birello.

Venerdì 27 gennaio al Foro boario

Giornata della Memoria "la Shoah al femminile"

Nizza Monferrato. I ragazzi dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato vogliono commemorare, venerdì 27 gennaio, la "Giornata della Memoria" con uno spettacolo pubblico presso il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato. Lo spettacolo vedrà protagonisti gli alunni del *Corso e indirizzo musicale* (sez. E) della scuola media C. A. Dalla Chiesa di Nizza Monferrato.

Vogliamo ricordare che il Giorno della Memoria fu istituito 12 anni fa e la data del 27 gennaio è stata scelta perché proprio in quel lontano giorno le Forze alleate liberarono Auschwitz (forse il campo, fra i tanti, di sterminio più famoso organizzato dalla SS tedesca), dall'occupazione tedesca.

All'entrata di quel campo, sul cancella c'era la scritta *Arbeit macht frei* (il lavoro rende liberi) e mai messaggio, in quel contesto di patimenti, di privazioni, di morte, fu più falso e ingannevole.

Il Giorno della memoria è un atto di riparazione al male che l'uomo è stato capace di fare ed un riconoscimento di quella storia affinché non abbia più a ripetersi. Vuole anche essere un monito ed un messaggio a non ripetere oggi gesti, situazioni, soprusi su popolazioni e persone inerme ed indifese.

L'Olocausto è stato oggetto, in questi anni, di studio e di valutazioni in un percorso di analisi che ha visto protagonisti bambini, adolescenti, uomini, famiglie ed oggi ecco che tocca alle donne essere il soggetto della storia di quel periodo.

Lo spettacolo preparato dai ragazzi è un omaggio a donne comuni, scrittrici, poetesse, pittrici, suore, chitarriste, pianiste, ballerine, cantanti, insegnanti… che sono sopravvissute grazie a fede, amore per i figli, la famiglia, e spesso anche la passione per l'arte ha avuto un ruolo determinante. Video, poesie. Brani musicali, letture, ricorderanno il sacrificio di tante donne private della loro dignità umana. Le scenografie sono state realizzate con appositi quadri la collaborazione delle classi 3ª A e 3ª C.

Lo spettacolo della Giornata della memoria 2012 avrà come titolo *"Cambia il vento ma noi no…", percorso al femminile nella Shoah* e sarà rappresentato per il pubblico, al foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato, *venerdì 27 gennaio 2012,* alle ore 20,30, mentre *giovedì 26 gennaio 2012,* alle ore 14,30, sarà presentato ai giovani alunni della Scuola primaria. Il Comune di Nizza ha collaborato per la concessione del Foro boario.

Alla sala Pio Succi

Omaggio al poeta Giorgio Caproni

Nizza Monferrato. Cento anni fa nasceva il poeta Giorgio Caproni, voce peculiare nel panorama letterario nazionale, forse non sufficientemente ricordato ad alcuni anni dalla sua scomparsa. A rimediare in parte a questo immeritato oblio ha pensato, approfittando delle meraviglie della tecnologia, l'artista nicese Giovanni Succi: all'indirizzo www.caproni.org si può trovare un "audioblog" con letture commentate di alcune poesie. Nel segno di Caproni si è inoltre celebrata l'Epifania alla Sala Pio Succi, che riprende le attività a partire da questo inizio 2012 e offre la sua disponibilità a collaborazioni per chiunque si occupi di arte e cultura sul territorio. Si è trattato in effetti di un terzetto di eventi: mercoledì 4 gennaio l'aperitivo di benvenuto, giovedì 5 presentazione di *Indagini in 5/4*, documentario di Mario Morbelli che ripercorre trent'anni di band musicali acquesi toccando anche Nizza per via dei Madrigali Magri. Lo si può trovare in edicola nell'edizione curata da Impressioni Grafiche. Venerdì 6, infine, un pubblico partecipe ha assistito all'accorato ricordo di Giorgio Caproni tramite proiezione di spezzoni video che lo riguardavano, dalle apparizioni tv alle interviste, e la lettura, per voce di Giovanni Succi, di alcune opere scelte dalla vasta produzione del poeta. **F.G.**

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri a tutti coloro che si chiamano: Angela (Merici), Vitaliano, Tommaso (d'Aquino), Emiliano, Costanzo, Sabrina, Valerio, Giacinta (Marescotti), Martina, Alda, Giovanni (Bosco), Ciro, Marcella, Orso (di Aosta), Verdiana, Raimondo, Ignazio, Caterina (dei Ricci).

Per contattare il referente di zona: Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - franco.vacchina@alice.it

Venerdì 27 gennaio alla Trinità

Roberto Genitoni accompagna "Nosferatu"

Nizza Monferrato. L'appuntamento settimanale alla Trinità per la Stagione musicale 2011/2012 ci propone, venerdì 27 gennaio, il pianista Roberto Genitoni che "accompagna" il capolavoro del cinema muto "*Nosferatu*", un film girato nel lontano 1922 dal regista tedesco Murnau con la musica dal vivo del pianoforte, come era nella tradizione del muto. L'Auditorium Trinità, per l'occasione si trasformerà in una sala cinematografica del tempo con il pianista che improvvisava l'accompagnamento alternando pezzi popolari a brani classici.

Roberto Genitoni che della Stagione musicale è anche uno dei direttori artistici con la moglie e collega Alessandra Taglieri si diploma in pianoforte al Conservatorio "Paganini" di Genova in parallelo con gli studi di composizione. Numerosi i concerti, le stagioni musicali, i teatri più importanti che lo hanno visto protagonista.

Genitoni, attualmente, oltre ad essere il presidente dell'Associazione culturale "Concert e colline", è docente di ruolo presso la Scuola media di Nizza Monferrato. Il montaggio delle scene del film "Nosferatu" è stato curato da Eugenio Carena. "Nosferatu" è il nome di un vampiro ed il film è tratto da da un romanzo di Bram Stoker su Dracula. Ingresso per la serata: euro 5; gratuito per studenti fino a 18 anni e per i soci di Concerti e Colline. Sponsor della rassegna musicale: Fondazioni C.R. Ast e C.R. To; la Banca C.R. Asti; il Comune di Nizza; la Provicnia di Asti; la Biesse sistemi, Hotel Doc, Pizzeria Vecchio Mulino di Nizza.

Prossimo appuntamento a chiusura della stagione musicale, venerdì 3 febbraio, con "Valzer, ouvertures e...souvenir".

Teatro all'Oratorio don Bosco

Nizza Monferrato. Sabato 28 gennaio, alle ore 21,15 presso il salone teatro dell'Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato la compagnia teatrale "Spasso Carrabile" replicherà lo spettacolo "uno, due, tre...Varietà", una rivisitazione di scenette televisive della prima ora con sketch, musica, balletti, magia. Questa replica è stata necessaria per soddisfare le richieste di chi non ha potuto assistere, per l'esaurimento dei posti, al primo spettacolo di sabato 3 dicembre. Prenotazione posti numerati presso: Cristina Calzature - piazza Garibaldi 72 - Nizza Monferrato; telef. 0141 702 708.

Documentario per "cinema dinamico"

Storie di "eretici" tra i capannoni

Calamandrana. Si è chiusa con successo venerdì 20 gennaio la rassegna "Cinema dinamico" al Monferrato Gate di Calamandrana. Se nelle occasioni precedenti ci si era limitati a proiettare film significativi per tematica e taglio autoriale (*Si può fare*, *Mine vaganti* e *We want sex*), l'ultimo titolo in cartellone è stato il documentario *Langhe Doc - storie di eretici nell'Italia dei capannoni*, interessante lavoro del regista Paolo Casalis che si concentra sul sempre più evidente conflitto tra sviluppo e ambiente. I capannoni industriali che popolano i nostri fondovalle sono in effetti il simbolo di un certo tipo di sviluppo, che consuma il suolo fertile ricoprendolo di cemento; di segno opposto iniziative come la candidatura a Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco delle colline dei vigneti, scenari suggestivi spesso, però, turbati dalla presenza dei capannoni medesimi. Questa contraddizione è enunciata dall'illustre giornalista Giorgio Bocca in una delle sue ultime apparizioni. Ma al di là del giudizio personale sull'annosa questione, il documentario si sofferma a raccontare le scelte "altre" di tre persone ben precise, ovvero un pastore che produce formaggi e altri prodotti tipici tra le Langhe, con i tempi produttivi antichi ma anche la risposta qualitativa; un ex dipendente della grande distribuzione messosi in proprio per produrre pasta artigianale; e una ex interprete che oggi porta avanti, con rinnovato piglio internazionale, il lavoro del padre come produttore vitivinicolo tra le colline di Barolo. Segnaliamo che *Langhe Doc* è stato proiettato e premiato già in varie occasioni, in Italia e all'estero. Fa parte del circuito distributivo Piemonte Movie ed è in vendita tramite il sito internet www.langhedoc.it e in alcuni punti vendita ben precisi, identificabili tramite il sito.

Nella foto: ospiti ed organizzatori. **F.G.**

Giornata della Memoria a Incisa Scapaccino

Incisa Scapaccino. Il "Teatrro degli Acerbi" in collaborazione con il Comune, sabato 28 gennaio, presso il teatro comunale di Incisa Scapaccino celebrerà la "Giornata della Memoria". Porterà in scena le lettere e gli scritti di Edith Stein in uno spettacolo dal titolo "Le stanze del cuore".Patrizia Camatel (autrice del testo) sarà la voce recitante, mentre le musiche ed i canti (eseguiti dal vivo) sono opera di Gianni Russo, Maria Antonietta Sisini e Paolo Tomalino. La Stein per chi non lo ricordasse è stata canonizzata da papa Giovanni Paolo II nel 1998 con il nome di Santa Teresa Benedetta della Croce ed è la compatrona d'Europa.

Nello spettacolo si racconta la storia di questa donna con una personalità complessa ed affascinante che attraverso la filosofia giunge alla Fede, si converte al cattolicesimo e in seguito entra nell'ordine delle Carmelitane Scalze. La sua vocazione non la rende indifferente al drammatico periodo storico né la rende estranea alle questioni sociali dell'epoca.

Derby astigiano di pallacanestro

Il Basket Nizza vince di misura

Basket Nizza 45
Teneroni Asti 43

Parziali (10-14,23-20,33-30); *Basket Nizza*: Bianco, Bellotti, Lamari, Bellati 4, De Martino, Corbellino 6, Garrone 14, Karmilcevas, Colletti 21, Necco.

Nizza Monferrato. Nonostante le pesanti assenze di Lovisolo (sta scontando l'ultima giornata di squalifica) e quella di Curletti in Romania per lavoro, i ragazzi di mister De Martino lottano su tutti i palloni, giocano certamente la gara più bella stagione e centrano una vittoria negli ultimi secondi dell'incontro contro i forti ospiti astigiani. Il Basket Nizza sin dall'avvio si dimostra solido e concentrato in difesa e in attacco Colletti e Garrone fanno di tutto e di più per tenere la squadra locale nella contesa. Dopo i primi dieci minuti gli astigiani, senza Perissinotto, sono avanti di quattro punti ma a metà tempo i padroni di casa sono avanti nel tabellino con un meritevole più tre. Nei secondi venti minuti il Nizza stenta in avvio ma poi si riprende fino ad un più quattro rassicurante; nella fase finale dell'incontro alcuni liberi falliti dai nicesi permettono il contro sorpasso sul 42-43; quindi proprio quasi allo scadere il due su due ai liberi di Colletti e uno su due di Garrone portano il definitivo punteggio sul 45-43 per la squadra di casa e chiudono così con grande prestazione che premia tutto il collettivo del presidente Lovisolo.

Le gare al PalaMorino di Nizza

Scudetto nel fronton per Sporting Monferrato

Nizza Monferrato. Nel fine settimana nelle giornate di sabato 21 e di domenica 22 si sono disputati a Nizza nella palestra comunale polifunzionale "Pino Morino" di Via Don Celi i campionati italiani di fronton; ecco qui in un dettaglio completo della due giorni di gara

Grande prova degli atleti dello Sporting Club Monferrato nella Fase Finale del Campionato Italiano di Fronton One-Wall. Dopo i due Scudetti e la Medaglia di bronzo conquistati nel doppio i "giovani leoni" di Nizza hanno dominato nel singolare conquistando cinque titoli di Campione d'Italia e tre Medaglie di Bronzo: Scudetto Under 15 doppio (Simone Corsi e Paolo Vacchetto), Scudetto Under 17 doppio (Luca Cazzolato e Simone Maschio), Bronzo Serie B doppio (Simone Maschio e Paolo Vacchetto), Scudetto Under 15 (Paolo Vacchetto), Bronzo Under 15 (Simone Corsi), Scudetto Under 17 (Simone Maschio), Scudetto Under 19 (Simone Maschio), Scudetto Serie D (Mehdi Jadiri), Bronzo Serie D (Federico Corsi), Scudetto Serie B (Paolo Vacchetto) e Bronzo Serie B (Simone Corsi).

Soddisfatto il Team Manager della Nazionale Italiana Giovanile Giorgio Vacchetto: "Noto che il livello tecnico sta crescendo velocemente e le categorie giovanili diventano sempre più competitive, tra Under 17 e Under 15 abbiamo sei/otto giocatori in grado di competere a livello internazionale. La squadra di Nizza Monferrato (Luca Cazzolato - Simone Corsi - Simone Maschio - Paolo Vacchetto) ha confermato la sua leadership in queste categorie conquistando lo Scudetto sia nel singolare che nel doppio mentre nelle categorie Under 13 e Under 11 hanno dominato gli atleti della Canalese. Per il futuro prevedo avvincenti sfide tra questi due club".

Adesso, messi in bacheca i nuovi titoli, i "giovani leoni" di Nizza Monferrato si preparano per le sfide future: Coppa delle Regioni d'Italia (maggio/giugno), Champions League Under 17 a Dublino (luglio) e Campionati Mondiali Irlanda 2012 (ottobre). **E. M.**

Calcio - Campionato promozione girone D

Movimenti delle squadre

Nizza Monferrato. In attesa della ripresa della stagione fissato per domenica 5 febbraio con il match interno tra la Nicese e il San Giuliano abbiamo deciso di dare uno sguardo sul girone "D" dopo l'ultima campagna acquisti novembrina.

Classifica che vede la vetta in coabitazione tra la Cbs e l'Atletico Gabetto in vetta a quota 35; al secondo posto e a meno due dalla vetta, il San Giuliano Nuovo e subito dietro di un punto dagli alessandrini le Colline Alfieri; a seguire da quota 27 a quota 24, Vignolese Crescentinese, Nicese e Pertusa; queste squadre si giocheranno le posizioni che contano della classifica con il possibile rientro nel novero, difficile ma non impossibile, della grande delusa della stagione, ossia l'Atletico Torino.

Per la zona calda ossia la salvezza sembra spacciato il Vianney con un San Giacomo rinforzato in tutti i reparti che sembra avere le carte in regola a centrarla diretta; in bilico Trofarello, Pecettese, la Sandamianese e il San Mauro.

Diamo ora uno sguardo agli innesti squadra per squadra: la Cbs di mister Nanni ha prelevato la punta Morrone dal Vianney e ha lasciato partire Gualtieri e l'estremo Ingignoli; l'Atletico Gabetto di mister Ballario ha inserito Perruquet difensore dal Santhià, il portiere Bosticco nel reparto giovani dal Chieri, Dalfiume dal Chisola e il centrocampista Macario dal Cortemilia.

Scendendo di classifica al terzo posto vi è il San Giuliano Nuovo che ha prelevato l'esterno alto Morrone dalla Bevingros e si è rafforzata nel reparto under con gli arrivi di Ruvio dalla Novese e Costantinis dal Derthona; scendendo di un gradino a ridosso del podio le Colline Alfieri che non hanno operato nessun innesto in entrata; la Vignolese di mister Amarotti ha preso Cottone dalla Gaviese e il giovane Dameri dalla Novese; la Crescentinese è rimasta invariata e Pertusa che ha prelevato Biancone ma perso Casagrande e il bomber Petrolo passato al Carignano,

Per la zona non a rischio crediamo possa rientrare la Gaviese che ha visto la partenza di Rubini sostituito da Lumello e gli arrivi di Capocchiano J ex Mado e Scaglione ex Castellazzo; altri innesti per rimpolpare il reparti under con Coco Novese e Cacciatore dal Libarna e Aliotta alternativa tra i pali al titolare Lucarno

L'Atletico Torino ha salutato in panchina Piazzoli, rimasto nei quadri dirigenziali e messo in panchina Campanile con rosa confermata in toto tranne la partenza di Stivala.

Dalla zona a rischio, nonostante il penultimo posto della classifica dovrebbe ben presto tirarsi fuori il San Giacomo Chieri con il ds Mirimim che ha fatto un mercato di riparazione faraonico con gli innesti delle punte Valzano dall'Airaschese, eccellenza, di Montesano dal Lascaris di serie D poi Magnano difensore ex Lucento, Camolese in mediana ex Pinerolo e Sanna dal Lascaris e Franceschi nel reparto giovani dal Chieri.

Dando per spacciato il Vianney, ultimo staccato a quota tre in classifica ossia l'altra retrocessione e le due squadre che andranno ai play out usciranno tra Trofarello che ha preso Marra e Giordano dall'Atletico Gabetto, Schiraldi dal Borgoretto e Petrini in mediana dal Pertusa, San Mauro che ha solo svincolato la punta Scermino e non inserito nessuno nella casella arrivi; la Pecettese in difficoltà di punti negli ultimi due mesi di gara che ha preso Cardone in avanti dal Settimo e Soa giovane del Chieri con Magnoni e Scapati, e la Sandamianese di mister Redento che ha preso Marrazza nel reparto dietro, Porta ex Colline Alfieri in avanti, Guani in mezzo, Pozzatello giovane dell'Asti e Aseglio come secondo portiere.

Sono previsioni che il campo potrebbe capovolgere e dare altre indicazione ma per vedere questo bisogna ancora attendere una settimana, poi le scarpette bullonate torneranno nuovamente a scaldare i vari terreni di gioco. **Elio Merlino**

Max Wiser in Cina per le gare in Oriente

Nizza Monferrato. Nelle prossime settimane il pilota nicese Massimiliano Wiser volerà in Cina per partecipare alle gare automobilistiche che si svolgeranno in estremo oriente. L'ufficialità della notizia è arrivata in questi giorni e la permanenza di Wiser in Cina si protrarrà per un anno se non di più. Wiser, 30 anni, dopo l'esperienza quinquennale alla guida delle auto preparate dalla Villois di Savigliano, sulle piste europee, americane ed anche in oriente (aveva corso anche a Sepang in Malesia) si cimenta in questa nuova esperienza ed è un premio, un riconoscimento ed una consacrazione come pilota. In Cina sarà affiancato da un pilota di casa; avrà l'opportunità di correre a al Fuji, a Taiwan, a Sepang e parteciperà al trofeo "Porsche Carrera Cup". Questo 2012 in Cina è l'anno del Dragone e Max Wiser si augura che questa ricorrenza possa essere di buon auspicio. Naturalmente grande soddisfazione per questa chiamata da parte di papà Massimo e di Mauro Bongiovanni delle Pista Winner e di Chicco Villois, titolare della scuderia per cui correva Massimiliano.

Abbonamento scaduto?
Rinnovalo subito!
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2012

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 27 a lun. 30 gennaio: **Mission Impossibile 4-Protocollo fantasma** (orario: ven. e sab. 20.00-22.30; dom. 15.00-17.30-20.00-22.30; lun. 21.00).
CRISTALLO (0144 980302), da ven. 27 a lun. 30 gennaio: **Benvenuti al Nord** (orario: ven. e sab. 20.00-22.30; dom. 15.30-17.45-20.00-22.30; lun. 21.15).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 28 a lun. 30 gennaio: **J. Edgar** (orario: sab. e lun. 21.00, dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 27 a lun. 30 gennaio: **Mission Impossible 4-Protocollo fantasma** (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 19.45-22.30; dom. 17.00-19.45-22.30).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 27 a lun. 30 gennaio: **Benvenuti al Nord** (orario: ven. 20.00-22.30; sab. 17.30-20.00-22.30; dom. 15.00-17.30-20.00-22.30; lun. 21.00).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 27 gennaio a gio. 2 febbraio: **Mission Impossible 4-Protocollo fantasma** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.15-21.00; da lun. a gio. 21.00).
TEATRO SPLENDOR (0143 81411), da ven. 27 a lun. 30 gennaio: **Sherlock Holmes-Gioco di ombre** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.15-21.00; lun. 21.00).

Week end al cinema

MISSION IMPOSSIBLE - PROTOCOLLO FANTASMA *(Usa, 2011) di B.Bird con T.Cruise, J.Renner, T.Wilkinson, M.Monagham.*

Per la quarta volta Tom Cruise - un po' in calo di visibilità, prima dell'uscita di questa pellicola, negli States - torna a vestire i panni dell'agente Hunt e fa il botto; la risposta del pubblico in patria dove il film è stato in programmazione nelle festività natalizie è stata entusiasmante con oltre cinquecento milioni di dollari di incasso e Cruise ha annunciato anche il probabile ritorno nei panni di "Maverick" il primo e forse più noto personaggio da lui interpretato in "Top Gun".

In questo quarto episodio tutto muscoli e azione - ricordiamo che il primo fu diretto nel 1996 da Brian De Palma! - Hunt ed i suoi compagni devono difendersi dall'accusa di aver organizzato un attentato sulla piazza del Cremlino.

Riusciranno nella "mission impossible" abbandonando la loro veste ufficiale e lavorando in gran segreto.

Dirige la macchina da presa Brad Bird che approda al film d'azione dopo una serie di grandi successi in casa Disney con i film di animazione "Ratatouille" e "Gli incredibili".

Come consuetudine colonna sonora d'atmosfera ma sempre legata al mitico tema scritto da Lalo Schifrin per l'omonima serie televisiva negli anni sessanta.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Biblioteca Civica - piazza M. Ferraris (tel. 0144 770267): *dal 30 gennaio al 9 febbraio*, esposizione degli elaborati degli alunni dell'istituto Santo Spirito nell'ambito del concorso grafico-pittorico "La famiglia".
Biblioteca Civica - piazza M. Ferraris (tel. 0144 770267): *dal 13 al 29 febbraio*, mostra didattica "La deportazione italiana in Germania. Il campo di Bolzano". La mostra sarà presentata lunedì 13 febbraio alle ore 17, e sarà in visione in orario di apertura della biblioteca. Su richiesta visita guidata per le scuole.
GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): *fino al 25 febbraio*, mostra dell'americano James Brown. Orario: il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30; gli altri giorni su appuntamento.
Villa Ottolenghi - reg. Monterosso: *fino al 29 aprile*, mostra di Giò Pomodoro "Il percorso di uno scultore: 1954 - 2001". Orario: da martedì a venerdì 16-18, sabato e domenica 10-12, 15-18. L'ingresso alla mostra è gratuito. Visita della Villa e del Giardino Formale con degustazione vini della Tenuta Monterosso: 10 euro. Per informazioni: 02 94699507, 348 4520842, 0144 322177.

***

CAIRO MONTENOTTE

Palazzo di Città: *fino al 26 gennaio*, nella sala mostre: esposizione mostra fotografica "Peppino Impastato: ricordare per continuare". Informazione: URP Comune di Cairo, tel. 019 50707307.

***

CANELLI

Municipio - galleria dei Cavalieri del Lavoro: *fino al 9 febbraio*, mostra didattica "Il campo di concentramento di Bolzano: oltre quel muro", con l'alto patrocinio di Giorgio Napolitano. Informazioni: Comune di Canelli, tel. 0141 820111, e-mail comune@comune.canelli.at.it

MASONE

Museo Civico "Andrea Tubino": *fino al 26 febbraio*, "Un territorio appetibile", archeologia e attualità delle produzioni alimentari. *Fino al 5 febbraio* è visitabile il grande presepe meccanizzato e la sala del presepe barocco. Orario: sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; negli altri giorni su prenotazione tel. 010 926210 - 010 926003 - 010 926493, museo.masone@libero.it - 347 1496802.

***

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

***

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it. *Fino al 26 febbraio*: "Natura silenziosa" esposizione pittorica temporanea di Marco Bergaglio.

***

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

Appuntamenti nelle nostre zone

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

Canelli. Alle ore 21, presso il salone della C.R. Asti in piazza Gancia, il sindacato pensionati italiani - Cgil della Valle Belbo e provinciale di Asti organizza un incontro sul tema "Dopo la manovra Monti e con le prime modifiche ottenute dal sindacato, come cambiano le pensioni". Relatori: Maria Oberti ed altri esperi dello Spi e dell'Inca regionale. Ingresso libero.

VENERDÌ 27 GENNAIO

Acqui Terme. In biblioteca civica ore 21, nell'ambito della "Giornata della Memoria" si terrà "In parole e musica", letture, intermezzi musicali e riflessioni sulla storia della comunità ebraica acquese e su alcuni dei suoi più significativi esponenti.
Cairo Montenotte. Nella sala "A. De Mari" a Palazzo di Città, per la rassegna "Incontro con l'autore" alle ore 21: Furio Ciciliot - Franco Rebagliati, "La spedizione d'oriente". Info: 019 50707310 - biblioteca@comunecairo.it
Cairo Montenotte. Per la rassegna "Oltre la musica" al Teatro Città di Cairo: Delirium in concerto, gruppo storico del panorama musicale italiano, dal pop al prog. Opening act: Tin Pan Halley hot jazz trio. Informazioni e prevendita: URP di Cairo, tel. 019 50707307 (da lunedì a sabato ore 9-11.45).
Canelli. Al teatro Balbo, ore 10 e ore 21, per la "Giornata della Memoria", spettacolo degli studenti delle scuole di Canelli, "Il vagabondo e il dittatore", coreografie Elena Schneider e Luca Martini, testo e regia Federica Parone.
Cortemilia. Alle ore 21, nel Teatro Nuovo Comunale, la compagnia "Nostro Teatro di Sinio" presenta "Maria e Madalena", commedia piemontese in due atti di Oscar Barile. Al termine, la Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa offrirà insalata di sedano, tuma, granella di nocciola e nocciole zuccherate; vini dell'azienda "Cav. Cesare". Costo della serata, intero 10 euro, ridotto 5 euro (bambini sotto i 12 anni). Info: Comune di Cortemilia 0173 81027 - turismo@comune.cortemilia.cn.it

SABATO 28 GENNAIO

Acqui Terme. Alle ore 21 nella chiesa di San Francesco, "Concerto In memoriam", con i cori "C. Monteverde" di Genova e "Beato Jacopo da Varagine".
Cessole. Alle 20, presso il salone comunale, la Pro Loco organizza la cena della "Bagna cauda" (euro 17, menu ragazzi euro 10). Prenotazioni 0144 80286, 0144 80123.
Incisa Scapaccino. Alle ore 21, nel teatro dell'ex cantina sociale, in occasione della Giornata della Memoria, si terrà lo spettacolo musicale del Teatro degli Acerbi, "Le stanze del cuore", tratto dagli scritti e dalle lettere di Edith Stein. L'ingresso è ad offerta, con degustazione di prodotti locali. Informazioni: incisa.scapaccino@ruparpiemonte.it - info@teatrodegliacerbi.it - 339 2532921.
Monastero Bormida. Per la 9ª rassegna "Tucc a teatro", al teatro comunale, ore 21: la compagnia "La Nuova Filodrammatica Carrucese" di Carrù presenterà "Ër dent do giudissi", commedia brillante in tre atti di Ugo Palmerini; seguirà dopoteatro. Biglietto 8 euro, ridotto 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni, gratuito per i bambini al di sotto dei sette anni. Informazioni e prenotazioni: Circolo Culturale Langa Astigiana, via G. Penna 1 Loazzolo, tel. e fax 0144 87185.

DOMENICA 29 GENNAIO

Acqui Terme. Ore 10.30, al cimitero ebraico, posa della stella a ricordo dei deportati acquesi, visita guidata; ore 12 portici Saracco, preghiera ebraica e cristiana guidata dal Vescovo mons. Micchiardi e da un Rabbino della comunità ebraica di Genova; commemorazione civile della deportazione a cura di Domenico Borgatta.
Cortemilia. Alle ore 15, al Teatro Nuovo Comunale, spettacolo per bambini, la compagnia "Oltreilponte teatro" (teatro di narrazione Baracca e Burattini) presenta "Al paese di Pocapaglia) di e con Beppe Rizzo; fonti "Fiabe Popolari italiane" di Italo Calvino. Al termine un gruppo di genitori preparerà la cioccolata calda. Ingresso 6 euro. Info: Comune di Cortemilia 0173 81027 - turismo@comune.cortemilia.cn.it
Monastero Bormida. Al teatro Comunale, ore 16, per la "Giornata della Memoria", spettacolo degli studenti delle scuole di Canelli, "Il vagabondo e il dittatore", coreografie Elena Schneider e Luca Martini, testo e regia Federica Parone.

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

Canelli. Al teatro Balbo, ore 21, spettacolo teatrale "Dove andremo a finire?" scritto e diretto da Enrico Vaime, con Massimo Bagliani; commedia brillante.

VENERDÌ 3 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle ore 14.30, nel salone della Cassa di Risparmio di Alessandria in via Amendola, si terrà l'incontro zonale della Coldiretti Alessandria.

SABATO 4 FEBBRAIO

Cengio. Per la 17ª stagione teatrale, al Teatro Jolly, ore 21, la compagnia Don Bosco di Varazze presenta "Na fetta de torta Paradiso", commedia in dialetto ligure di Solimano e Todeschi. Info: Gruppo Insieme 338 5887041.

DOMENICA 5 FEBBRAIO

Cairo Montenotte. Stagione teatrale della compagnia "Uno sguardo dal palcoscenico", alle ore 21 al Teatro Città di Cairo: "Lo zoo di vetro" di Tennesse Williams, con la compagnia Progetto URT - Jurij Ferrini. Vendita biglietti e informazioni: URP Palazzo di Città in piazza della Vittoria 29, tel. 019 50707307, 333 4978510.

L'ANCORA *duemila* **settimanale di informazione**
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, piazza Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: Italia 48,00 € (48 numeri scadenza 31/12/2012). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. *A copertura costi di produzione (iva compresa):* necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - P.I./C.F. 00224320669. *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPEG - *Fed. Ital. Piccoli Editori Giornali.* Membro FISC - *Fed. Ital. Settimanali Cattolici.*
La testata ***L'ANCORA*** *fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) osserva fino all'8 giugno 2012 il seguente orario:
lunedì: dalle 14.30 alle 18;
martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18;
mercoledì: dalle 8.30 alle 12;
giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18;
venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo l'offerta di lavoro relativa alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicata sul sito internet: www.provincialavoro.al.it:

Richiesta relativa alle ditte private

n. 1 - apprendista aiuto cuoca, rif. n. 73485; azienda privata ricerca apprendista aiuto cuoca, età fra 18 e 29 anni, preferibile attestato scuola alberghiera, tempo parziale ore 20 settimanali, inserimento attraverso tirocinio di mesi 3 con rimborso spese; Acqui Terme. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						**ALESSANDRIA**			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	9.41	12.09	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	13.16	16.40	13.23	15.12
17.10 1)	18.14	20.17	15.58	19.42		18.14	20.17	17.29	
SAVONA						**SAVONA**			
6.15	7.31 6)	9.44	5.53	6.57	7.59 5)	9.44	13.10	6.00	9.45
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	12.10	13.17
18.08 6)	19.41	20.44 1)	14.04	17.11 1)	18.21 5)	19.32		16.41	20.18
			20.18						
GENOVA						**GENOVA**			
1.32 B)	7.28	8.38	3.55 B)	5.20	6.10	7.28 8)	8.52	6.02	7.36
10.17	11.39 1-8)	13.39	7.03	7.40	8.54 1-7)	10.23 8)	11.55	9.00	10.34
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	13.22 8)	14.58	12.03	13.34
18.15 1)	19.05 1)	19.44 1)	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.44 7)
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 3)	20.31 8)	19.16 7)	20.49
						22.00 8)			
ASTI						**ASTI**			
7.25	8.44	10.25 1-8)	5.15 1-B)	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55	7.37	8.52	16.00	18.11	14.10	16.15
16.07 2)	17.01 1)	18.11	10.58 B)	13.11	14.10	20.15		18.19	
19.34 1)	20.18 1-10)	20.42 1-B)	16.15	17.19 1)	18.20				
21.44 1-8)			19.50 1-B)						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. **2)** Si effettua il sabato. **3)** Si effettua il sabato e i festivi. **5)** Fino a San Giuseppe di Cairo. **6)** Da San Giuseppe di Cairo. **7)** Fino a Genova P.P. **8)** Da Genova P.P.. **10)** Proveniente da Torino P.N. **11)** Per Torino P.N. **B)** Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario tel. 892021

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Testo dell'annuncio da pubblicare *(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*:

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati)*:

nome.....cognome.....

tel.....via.....città.....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Costruzione di tettoia sopra il posto-auto

Sul retro del fabbricato condominiale c'è una serie di posti auto. Io sono proprietario, come tutti gli altri proprietari degli alloggi, di un posto auto. Il fabbricato condominiale è composto da due corpi di fabbrica costruiti a "L" ed il mio posto-auto è il primo della serie. Esso è posto all'interno della "L", contro i due muri "ciechi". Trattandosi di un luogo molto soleggiato, nei mesi caldi l'auto viene arroventata dal sole. Volendo evitare questo fenomeno (ed anche le intemperie), mi è venuta in mente l'idea di far costruire una tettoia che si reggerebbe contro i due muri condominiali e ne ho parlato con l'amministratore, oltre che con il mio tecnico. Il primo mi ha detto che lui personalmente non avrebbe nulla in contrario, anche perché questa tettoia non darebbe nessun fastidio agli altri proprietari. Ed anzi si potrebbe suggerire di costruire una lunga tettoia a riparo di tutta la fila dei posti-auto. Tuttavia secondo l'amministratore, occorre passare attraverso la decisione della assemblea per potermi dare il consenso. L'architetto dopo essersi informato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, mi ha riferito che non ci dovrebbero essere particolari problemi ad ottenere il consenso comunale.

Io mi sono già preoccupato di parlare della mia intenzione con alcuni proprietari.

Molti mi hanno detto che non avrebbero nulla da obiettare, ma qualcuno non è d'accordo.

Chiedo perciò quale maggioranza è necessaria per la autorizzazione ai lavori.

***

L'idea di costruire una tettoia sopra la fila dei posti auto è indubbiamente valida. Pur non essendo dotati di box, i condòmini potrebbero ricavarne una utilità quasi analoga, visto che le autovetture potrebbero godere di un comodo riparo dalle intemperie.

Si tratta di stabilire a questo punto se il resto dei condòmini è d'accordo nel realizzare l'intera opera o quanto meno nel consentire al Lettore la edificazione della tettoia soprastante il proprio posto auto.

Per quanto riguarda la delibera sulla costruzione di una tettoia che copra la fila dei posti-auto, non vi è dubbio che essa rientri tra le innovazioni dirette al miglioramento e maggior godimento della cosa comune. Grazie infatti a questo manufatto, tutti i condòmini ne ricaverebbero una utilità, rappresentata dalla protezione dalle intemperie delle loro autovetture. La relativa delibera per essere valida, deve ottenere l'assenso di un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio ed i due terzi dei millesimi di proprietà.

Per quanto riguarda invece la maggioranza assembleare necessaria per la installazione della tettoia singola da parte del Lettore, si ritiene che non occorra nessuna autorizzazione condominiale. Salvo che il Regolamento di Condominio non ne faccia esplicito divieto o che l'opera non venga a compromettere il decoro architettonico dell'edificio (cosa abbastanza improbabile, visto che l'opera verrà realizzata sulla parte retrostante dei corpi di fabbrica ed i muri della facciata sono "ciechi"), sarà possibile per il Lettore realizzare l'opera stessa a proprie spese, utilizzando anche come appoggio il muro condominiale. Purché esso non venga danneggiato.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Disponibili in biblioteca civica

Le novità librarie

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librarie del mese di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Cani-Gatti

Sammartino, F., *Come vivere (bene) con cani e gatti,* Editoriale Albero;

Educazione familiare

Rizzi, L., *Fate i bravi!: dalla tata più famosa d'Italia, regole e consigli per diventare genitori sereni di figli felici,* Rizzoli;

Ebrei - legislazione - Italia - 1943-1950

D'Amico, G., *Quando l'eccezione diventa norma: la reintegrazione degli ebrei nell'Italia postfascista,* Bollati Boringhieri;

Economia

Sloman, J., *Elementi di economia,* Il mulino;

Ezzelino: da Romano

Rolandino: da Padova, *Vita e morte di Ezzelino da Romano: Cronaca,* Fondazione Lorenzo Valla/A. Mondadori;

Faccia nell'arte

Il volto nell'arte, De Agostini;

Inghilterra - guide turistiche

Galles - guide turistiche

Inghilterra e Galles, Michelin;

Nietzsche, Friedrich Wilhelm - saggi

Nietzsche nei ricordi e nelle testimonianze dei contemporanei, Biblioteca universale Rizzoli;

Polo, Marco - viaggi

Yamashita, M., *Marco Polo,* White star;

Puericultura

Farnetani, I., *Da zero a tre anni: cura il tuo bambino e aiutalo a crescere,* Mondadori;

Russia - persecuzione dei cattolici - 1920-1960

Wenger, A., *La persecuzione dei cattolici in Russia 1920-1960: gli uomini, i processi, lo sterminio: dagli archivi del KGB,* San Paolo;

Spiritismo

Guenon, R., *Errore dello spiritismo,* Rusconi;

Uomo - evoluzione

Bronowski, J., *L'ascesa dell'uomo,* Fabbri;

Vini - guide - 2002

Massobrio, P., *Il buon bere,* La stampa.

LETTERATURA

Blake, J., *Il segreto,* Euroclub;

I capolavori della poesia italiana, CDE;

Fowler, C., *Rune,* Mondadori;

Gotta, S., *Orgasmo,* Mondadori;

McNaught, J., *Paradise,* Edizione Club;

Poeti romantici inglesi, Euroclub;

Sepulveda, L., *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare (AUDIOLIBRO),* Salani;

Trilussa, *Tutte le poesie,* Mondadori.

LIBRI PER RAGAZZI

Brambilla, C., *La chiave dell'alchimista,* Mondadori;

Bujor, F., *Le tre pietre,* Sonzogno;

Bussolati, E., *La stazione,* La Coccinella;

La casetta di Biancaneve, De Agostini;

Yabar, M., *Animali fantastici: Civetta,* De Agostini;

Yabar, M., *Animali fantastici: Rana,* De Agostini.

STORIA LOCALE

Amedeo [duca di Savoia; 8.] - biblioteca - miniature

Saroni, G., *La biblioteca di Amedeo 8. di Savoia, 1391-1451,* U. Allemandi;

Savigliano - palazzi - palazzo Taffini d'Acceglio

Failla, M. B., Goria, C., *Committenti d'età barocca: le collezioni del principe Emanuele Filiberto di Savoia a Palermo e la decorazione di Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano,* U. Allemandi.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - **dom. 29 gennaio** - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 29 gennaio - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia, via Moriondo (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da ven. 27 gennaio a ven. 3 febbraio - ven. 27 Caponnetto; sab. 28 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 29 Cignoli**; lun. 30 Bollente; mar. 31 Albertini; mer. 1 Centrale; gio. 2 Caponnetto; ven. 3 Cignoli.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, *servizio notturno* - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 27 gennaio 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 28 gennaio 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 29 gennaio 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 30 gennaio 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 31 gennaio 2012:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Mercoledì 1 febbraio 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 2 febbraio 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

***

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAt) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.
EDICOLE domenica 29 gennaio: via Torino, piazza Castello, via Cairoli.
FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 28 gennaio alle ore 8,30 al sabato successivo, 4 febbraio, alle ore 8,30: Moderna, via Cairoli, 165 - tel 0143 80348.

***

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 29/1:* A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.
FARMACIE: *Domenica 29/1,* ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Fumagalli, Altare.

***

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Matteo Garbarino, Francesco Garbarino, Alessia Zammataro, Nadia El Jamghili.
Morti: Romania Milani, Ernestina Genesini, Caterina Pertusati, Antonio Berchio, Salvatore Grillo, Gianrico Bezzato, Monica Verdino, Natalina Minetti.

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)* (telef. 0141 721 360), il 27-28-29 gennaio 2012; *Farmacia Dova (Dr. Boschi)* (telef. 0141 721 353), il 30-31 gennaio, 1-2 febbraio 2012.
FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 27 gennaio 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 28 gennaio 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 29 gennaio 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 30 gennaio 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 31 gennaio 2012:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Mercoledì 1 febbraio 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 2 febbraio 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

NEBRILLA SPURGHI
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHI di Levo Paolo
• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
❍ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
EcoSystem 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

CENTRO PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - FAI DA TE

ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

Stufa a pellet "Sara" 11kW,
con telecomando,
riscalda fino a 280 m³
cm 47x55xh99

Stufa a pellet "Anita" kW 6,
riscalda fino a 150 m³,
programmabile,
scarico superiore
e posteriore,
cm 46x51,3xh92,7

Stufa a legna "Viola"
in ghisa,
riscalda fino a 200 m³,
cm 64x46,5xh70,6

Stufa a legna "junior"
panoramica,
riscalda fino a 143 m³,
cm 36x41,9xh77,1

Bruciatutto a legna "Mignon" 4 kW,
cm 37,8x41,7xh81,7
riscalda fino a 115 m³

Inserto camino a pellet
9kW, programmabile,
cm 59,5x70xh62,
con telecomando

SCONTO 15%
su tutte le stufe a legna e pellet disponibili a magazzino

+ GRANDE
+ BELLO
+ CONVENIENTE

1.500 mq TUTTI RINNOVATI

NUOVI REPARTI CARTOLERIA E FINGER FOOD

SABATO
ORARIO CONTINUATO
9 - 19,30

BRICO OK IL FAI DA TE

TERZO
Regione Domini, 28 - S.S. per Savona - Tel. 0144 594614
APERTO ANCHE LA DOMENICA: 9 - 12,30 • 15 - 19,30
AMPIO PARCHEGGIO

made FATTI PER CHI COSTRUISCE

NOLO CORNER FRANCHISING